

RADIOCORRIERE

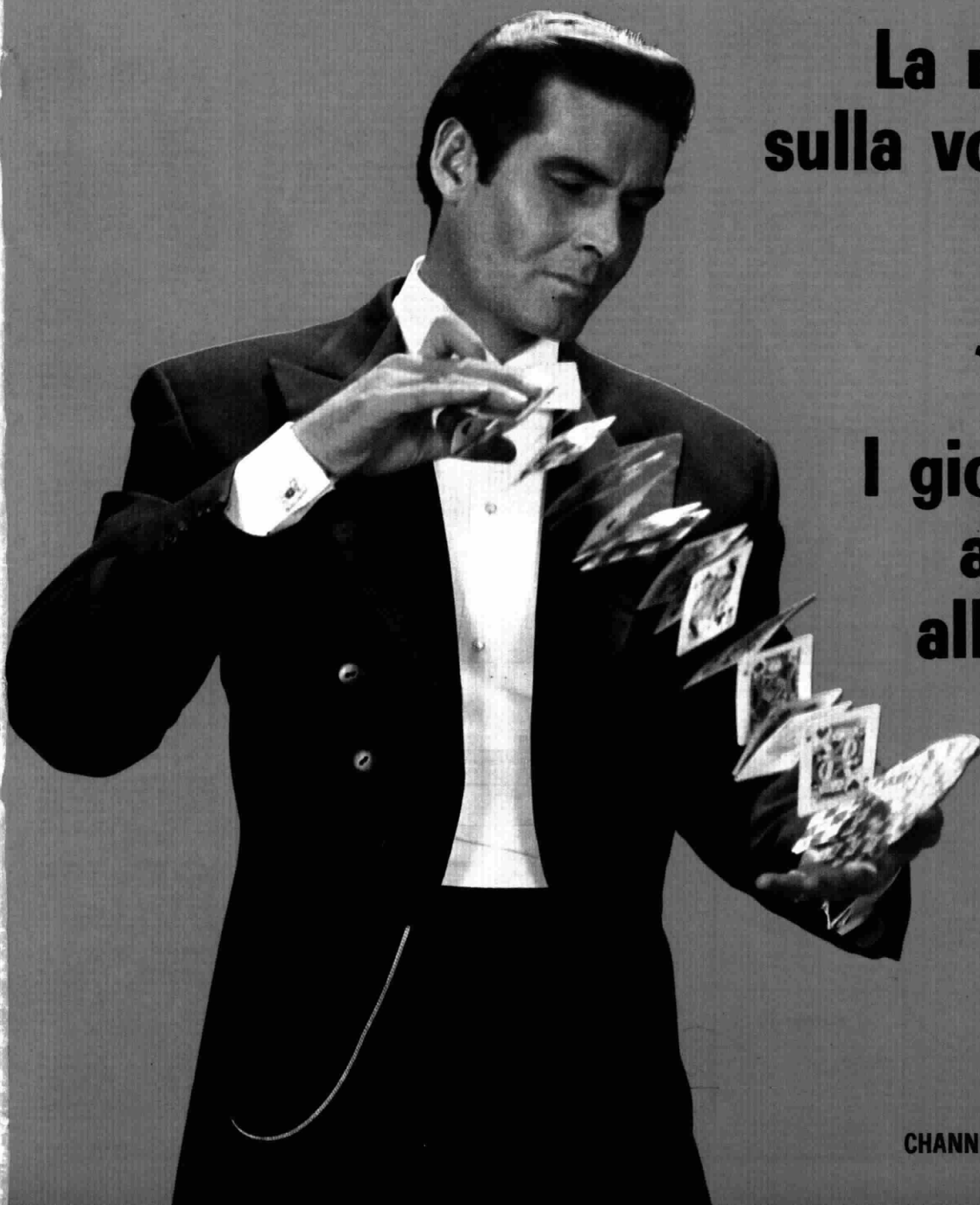
ANNO XXXIX - N. 16

15-21 APRILE 1982 L. 70

**La radio
sulla vostra
auto**

★

**I giovani
attori
alla TV**



CHANNING POLLOCK



(Foto Farabola)

Channing Pollock era un ragazzo, e frequentava l'Università, quando, una decina d'anni fa, si scoprì una particolare inclinazione ai giochi di prestigio. In principio fu soltanto un originale divertimento; ma, con il passar del tempo ed i primi successi, divenne una professione vera e propria. Dopo essersi esibito nei locali notturni di mezzo mondo, Pollock comparve nel film «Europa di notte», che lo consacrò «vedette» internazionale. In Italia i telespettatori lo conoscono per le sue esibizioni in spettacoli di varietà, tra i quali «Alta fedeltà», ed inoltre per la sua partecipazione ad una serie di «Caroselli». Il successo di Channing Pollock è fatto non soltanto di abilità, ma anche di personalità e di stile: le stesse doti che l'hanno portato ora al cinema. Comparirà infatti ben presto come protagonista in alcuni film, anche se questo lo costringerà a trascurare i giochi di prestigio.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 16
DAL 15 AL 21 APRILE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile

MICHELE SERA

Direzione - Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 52

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. 1; Germania

D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200

Semestrali (26 numeri) » 1650

Trimestrali (13 numeri) » 950

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400

Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Ita-

liana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino,

via Bertola, 34, Telef. 57 53

- Ufficio di Milano - via Tu-

rrati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Val-

docco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editoriale - Corso Bramante, 20

ci scrivono

programmi

La ragazza di campagna

Il signor Piero Ducceschi ci scrive da Roma: «Sul numero 13 del Radiocorriere TV, a pagina 27, ho letto l'annuncio della commedia *La ragazza di campagna* di Clifford Odets, traduzione di Mario Ducceschi. Vorrei chiarire che la traduzione di tale commedia è opera di mia figlia, Mirella Ducceschi, a nome della quale, attualmente in viaggio in America, vi prego di pubblicare una rettifica».

Siamo ben lieti di aderire alla giustificata richiesta del signor Ducceschi: l'errore nel quale siamo incorsi è dovuto ad una banale svista tipografica.

Il cero

«Sono un bolognese, ed amo molto la mia città e la campagna che la circonda. Ho sempre cercato, per questo, di conoscerla il più possibile, anche leggendo qualche libro, ma purtroppo il lavoro mi lascia assai poco tempo libero, e tante cose ancora non so. Per un impegno mi è stato impossibile ascoltare la trasmissione sul castello di Montevoglio, una passeggiata non lontana da Bologna, che avrei seguito alla radio con grande interesse, anche per chiarire una mia vecchia curiosità sull'origine storica della famosa processione del cero, che ogni anno i montevogliesi fanno. La mia richiesta è di poter leggere qualcosa in proposito sul Radiocorriere TV» (Giulio Casadei - Bologna).

Il castello di Montevoglio, di cui oggi restano solo poche rovine, era il centro di una importante cittadina medioevale, che divenne libero comune feudale alla morte di Matilde di Canossa, sua proprietaria. Ed anzi Montevoglio non rimase estranea alla celebre vicenda di Matilde, di Papa Gregorio VII e di Enrico IV, il quale, nel 1092, pose invano assedio al castello.

Non a questo episodio si riallaccia però l'offerta del cero, ma ad un successivo fatto bellico. Il 25 marzo 1527, un'orda di lanzichenecchi al comando del Conestabile di Borbone assalì Montevoglio, divenuto possesso della Chiesa. Quando ormai stava per cedere, Montevoglio fu salvata da una portentosa bufera di neve che, inattesa in quella stagione, disseperse gli assalitori nel piano e nelle acque agitate del fiume. E' da allora che ogni anno, per voto, i montevogliesi portano un grosso cero alla Madonna, l'Annunziata.

I. P.

tecnico

Immagini difettose sul 2° programma

«Il mio televisore presenta un fenomeno strano: le immagini del primo programma giungono abbastanza nitide, mentre quelle sul secondo appaiono con un contorno brillante alquanto fastidioso ed inoltre, proporzionalmente alla intensità sonora dell'audio, si formano bande orizzontali che rendono quasi impossibile la visione».

Ricevo i due programmi per mezzo di un'antenna comune a tutti i condomini i quali ricevono ugualmente bene i due programmi.

A cosa si deve attribuire tale inconveniente? (Renzo Valle - Via Firenze 12A - Roma).

Dalla Sua descrizione ci sembra di capire che sussista una esaltazione delle frequenze alte sul canale in cui si riceve il secondo programma e ciò è denunciato dal contorno brillante delle immagini e dal fatto che il suono disturba l'immagine introducendo delle strisce orizzontali, tanto più fastidiose quanto più intenso è il suono.

Causa dell'inconveniente può

essere o il convertitore o l'impianto di discesa o il ricevitore stesso: se gli altri utenti dell'impianto centralizzato non notano tale anomalia, rivolga la Sua attenzione al ricevitore.

e. c.

sportello

«Ho letto la Vostra risposta al sig. G. M. di Verona apparsa sull'ultimo numero del Radiocorriere TV e sono spiacente di dichiararmi non d'accordo con Voi. Infatti ho chiesto all'URAR il libretto di abbonamento per ben due volte, citando esattamente il numero del mio abbonamento e le precise generalità. Da oltre tre mesi attendo invano il libretto».

(B. L. - Arezzo)

Non si tratta - gentile amico - di essere o meno d'accordo con noi, che non presentiamo delle tesi, ma che desideriamo offrire soltanto dei modesti chiarimenti a favore degli abbonati che ce li richiedono. A tale proposito cogliamo l'occasione per precisare che, non consentendoci lo spazio a nostra disposizione di rispondere a tutte le richieste, diamo, di norma, risposta a quei quesiti che possono rivertere un interesse generale. Ci scusiamo quindi con tutti gli altri ai quali facciamo involontariamente torto.

La lagnanza che Ella ci ha espresso rappresenta indubbiamente una nota dolente che spesso si affaccia nelle lettere che ci pervengono e pertanto riteniamo opportuno parlare ancora della questione libretti.

Come abbiamo altre volte detto, presso l'URAR pervengono giornalmente migliaia di richieste di ogni genere, che devono essere vagliate, controllate ed evase con gradualità, in relazione alla importanza ed alla urgenza che rivestono.

Fra queste, le richieste di libretti, in prossimità delle sca-

(segue a pag. 66)

L'oroscopo

15-21 aprile 1962

ARIETE — Il Sole e Mercurio in trigono con Urano vi invitano a prendere delle iniziative e ad approfittare delle circostanze che vi saranno favorevoli. Il 15 curate il vostro lavoro. Il 16 seguite le intuizioni e parlate d'amore. Il 17 lievi contrarietà. Il 18 nuova responsabilità. Il 19 agite, il 20 favoriti e successi. Il 21 state molto circospetti.

TORO — Nei vostri affari segreti esiste il pericolo di una voltafaccia sentimentale ma troverete buoni amici che vi aiuteranno. Il 15 e 16 vi propongono soddisfazioni, il 17 frenate l'impulso. Il 18 miglioramento generale. Il 19 non scrivete, non parlate, non viaggiate. Il 20 agite. Il 21 non lasciatevi ingannare.

GEMELLI — Le vostre relazioni sociali saranno in evidenza. Dovrete dar prova d'iniziativa. Forse una delusione sentimentale. Il 15 e 16 sistematiche delle cose sospese. Il 17 non abbandonatevi a colpi di testa. Il 18 e 19 parlate d'amore. Il 20 arrivano buone notizie. Il 21 state attenti.

CANCRO — Alla condizione che non vi abbandonate a colpi di testa, la vostra situazione dovrebbe segnare un sicuro progresso. Il 15 e 16 spostatevi. Il 17, 18 e 19 state molto attenti alle cose. Il 20 buoni progressi. Il 21 successo in affari e in amore.

LEONE — Piacevoli avvenimenti vi porteranno intraprendere dei viaggi insoliti. State molto diplomatici con le persone anziane. Il 15 e 16 promettono incremento finanziario. Il 17 dimostravate di buon umore. Il 18 e 19 spostatevi o scrivete. Il 20 soddisfazioni. Il 21 evitate malintesi con le donne.

VERGINE — La presenza di Marte e di Giove nella vostra VII Casa sociale vi darà molti alti e bassi nel settore sentimentale. Il 15, 16 e 17 mettetevi in evidenza. Il 18 e 19 seguitate l'incremento finanziario. Il 20 spostatevi. Il 21 una delusione o un imbroglio.

BILANCIA — Il Sole proteggerà la vostra vita coniugale, le vostre alleanze, le vostre attività collettive e i vostri cambiamenti d'ambiente. Il 15, 16 e 17 curate il lavoro. Il 18 e 19 mettetevi in evidenza. Il 20 guadagni. Il 21 qualche inganno.

SCORPIONE — La vostra professione e il vostro stato di salute segnano dei miglioramenti. Il 15 rivolgetevi ad altri. Il 16 parlate d'amore. Il 17, 18 e 19 curate il vostro lavoro. Il 20 mettetevi in evidenza. Il 21 state molto diffidente.

SAGITTARIO — Il periodo vi invita alle distrazioni e all'allegria. Il 15, 16 e 17 mettetevi in evidenza. Il 18 e 19 state su buoni amori. Il 20 curate il vostro solito lavoro. Guardatevi dagli inganni il 21.

CAPRICORNO — Dovrete cercare di dar prova di economia e non parlare d'amore. Il 15 e 16 viaggiate. Il 17, 18 e 19 mettetevi in evidenza, riuscite in tutto. Il 20 avete buoni amici. Il 21 leggermente deluso.

ACQUARIO — Saturno nel vostro segno potrà darvi nuove responsabilità o intralciare le vostre iniziative, ma potrete contare sulla benevolenza di Giove. Il 15, 16 e 17 curate il vostro lavoro. Il 18 e 19 gradite la collaborazione di altri. Il 20 spostatevi. Il 21 state diffidente.

PESCI — Dovrete dar prova di iniziativa, perché la presenza di Giove nel vostro segno vi sarà molto utile. Il 15 e 16 mettetevi in evidenza. Il 17, 18 e 19 curate il vostro lavoro. Il 20 viaggiate. Il 21 evitate contatti con persone dubbie.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

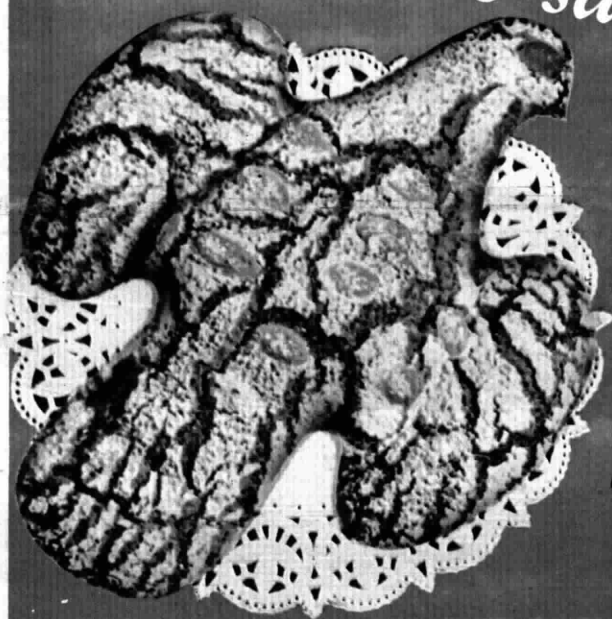
Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 11.250	» 8.950	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.108	» 4.055	» 5.108	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 1.025	» 815	» 210
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 1.025	» 815	» 210
Periodo	RINNOVI		TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	
Annuale	L. 12.000	L. 9.550	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
1° Semestre	» 6.125	» 4.875	» 6.125	» 4.875	» 1.250
2° Semestre	» 6.125	» 4.875	» 6.125	» 4.875	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 2.435	» 3.190	» 2.435	» 630
2° 3° 4° Trimestre	» 3.190	» 2.435	» 3.190	» 2.435	» 630

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

*a Pasqua
su ogni
mensa*



il dolce che sa di primavera



**COLOMBA
Motta**

leggera • fragrante • squisita

Compilate la "carta d'identità", inserita in ogni confezione della Colomba Motta.

*Parteciperete alla 1ª Inchiesta Motta: premi per **100 milioni***



frigoriferi televisori

FIRTE

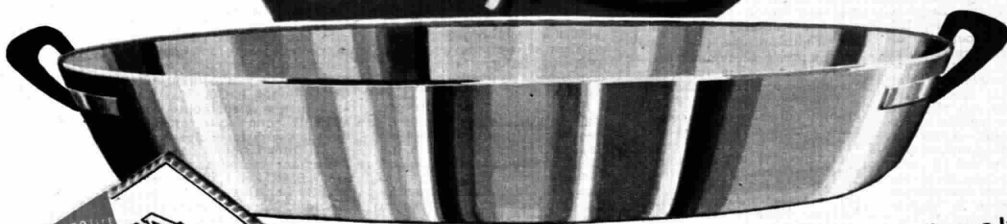
*radio transistor
condizionatori*

FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA S.p.A.



Alt!

**Che condimento
avete messo
nel tegame?**



Se avete messo Foglia d'Oro potete stare tranquilli per la linea e la salute! Foglia d'Oro è di purissimi oli vegetali, sana e leggera. Non impregna i cibi che riescono deliziosamente gustosi e "asciutti". Condimento modernissimo, facilita la riuscita dei piatti e li rende di leggerissima digestione.

Foglia d'Oro è uno dei tanti prodotti alimentari Star, tutti indispensabili e tutti dotati di punti per i famosi regali. I punti sono: Doppio Brodo Star (2) - Doppio Brodo Star Gran Gala (2) - Margarina Foglia d'Oro (2) - Tè Star (3) - Formaggio Paradiso (6) - Succhi di frutta Gò (1) - Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) - Camomilla Sogni d'Oro (3) - Budini Popy (3).

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

FOGLIA d'ORO

è purissima!

L'attività della RAI nel 1961

Mercoledì 4 aprile 1962, sotto la presidenza del dottor Novello Papafava del Carrarese, si è tenuto a Roma l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della RAI per l'approvazione del bilancio 1961.

L'Assemblea è stata aperta dall'amministrazione dell'Amministratore delegato della Azienda, ingegner Marcello Rodinò, di cui presentiamo ai nostri lettori la sintesi iniziale.

Signori Azionisti,

nell'esercizio 1961 è continuata la realizzazione del piano pluriennale d'investimenti inteso ad ampliare e migliorare i nostri impianti e le nostre attrezzature tecniche; conseguentemente abbiamo, nel settore radiofonico, installati altri 181 trasmettitori a modulazione di frequenza, ammodernati alcuni trasmettitori ad onde medie, completato il collegamento bilaterale con la Sardegna, esteso a 12 città il servizio della Filodiffusione ed a 20 quello del Giornale Radio Telefonico; nel settore televisivo, mentre è proseguita la estensione capillare della prima rete per il servizio del Programma Nazionale, è stata posta in esercizio la seconda rete per il servizio del Secondo Programma; già 15 stazioni trasmettenti ed una ripetitrice sono in funzione, mentre altre 27 stazioni trasmettenti o ripetitrici sono in corso di installazione; la prima fase dei lavori è terminata con oltre un anno di anticipo rispetto al termine del 31 dicembre 1962 stabilito dalla Convenzione suppletiva con lo Stato del 21 maggio 1959. Parallelamente al settore degli impianti trasmissivi abbiamo realizzato la costruzione o l'adattamento di altri 9 studi di produzione, di cui 6 già entrati in esercizio; sempre nel settore degli investimenti siamo a segnalare il compimento della prima fase dei lavori di ampliamento del Centro di Produzione di Milano e l'entrata in servizio dell'autonomo Centro di Telescuola; sono in corso infine i lavori per la costruzione delle Sedi sociali di Roma e Torino ed è prossimo ad esser terminato il Centro di Produzione di Napoli. Il suddetto piano dei lavori, che si prevede avrà termine nel 1965, doterà la Vostra Azienda di una seconda rete televisiva estesa a tutto il territorio nazionale, adeguerà alle nuove crescenti esigenze le possibilità della produzione e migliorerà il nostro patrimonio di impianti ed attrezzature tecniche: la quota di investimenti relativi all'esercizio del 1961 ha superato di poco i 10 miliardi di lire.

Nella nostra attività di programmazione è da segnalare l'inizio del Secondo Program-

ma Televisivo avvenuto il 4 novembre scorso e per la cui migliore riuscita non abbiamo lesinato sforzi organizzativi ed economici; la contemporanea preparazione di due programmi televisivi serali ci ha infatti notevolmente impegnati nel vivo desiderio di soddisfare il più possibile alle esigenze del vasto pubblico dei nostri ascoltatori e spettatori.

Brevi dati riassuntivi possono valere a dare una rapida idea del complesso delle trasmissioni effettuate nell'anno sulle reti nazionali: in radiofonica, 721 concerti di musica operistica, 768 di musica sinfonica e da camera, 182 trasmissioni di opere drammatiche teatrali, 129 di lavori radiofonici originali, 2489 di parlati culturali, 832 di rivista e varietà, 245 programmi ricreativi per i ragazzi, 257 per le scuole elementari e medie, 154 programmi speciali e di categoria e 187 di carattere religioso; completano l'elencazione 2743 ore di trasmissione dei Servizi Giornalistici informativi nazionali e 6605 ore di servizi informativi in "locale".

Nel settore della programmazione televisiva sono state realizzate negli studi, tra commedie, atti unici, originali televisivi e romanzi sceneggiati, 168 produzioni; dai teatri sono state riprese 12 commedie e 8 opere liriche; sono stati anche trasmessi 55 concerti di musica sinfonica e da camera, 386 programmi di rivista, varietà e musica leggera e 199 tra films e telefilms; i servizi giornalistici televisivi hanno occupato oltre 1000 ore di trasmissione; un particolare rilievo va dato alle trasmissioni settimanali di *Tribuna Politica* che, iniziate con il proposito di costituire un collegamento a carattere di continuità tra Parlamento, Governo, Partiti politici, esponenti in genere della vita nazionale e i cittadini, hanno ottenuto un successo molto lusinghiero, dimostrando la piena validità dell'iniziativa e della formula adottata.

Anche i servizi di Telescuola, trasmessi quotidianamente e per tutte le ore del mattino sino alle prime del pomeriggio, meritano una speciale segnalazione; con l'assunzione della responsabilità del funzionamento dei Posti d'Ascolto da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, tanto i corsi di lezioni della Scuola Media Unificata, quanto quelli per la lotta contro l'analfabetismo, denominati *Non è mai troppo tardi*, hanno visto sottolineato il loro carattere di corsi sostitutivi là dove non v'era altra possibilità di insegnamento scolastico di tali tipi; le lezioni per gli analfabeti risultano esser state seguite nell'anno 1961 da circa 57.000 allievi di ogni età e condizione sociale, di cui 35.000

promossi agli esami finali; anche la Scuola Media Unificata televisiva è frequentata già da migliaia di allievi che sosterranno gli esami al termine del terzo anno di corso. Un Congresso Internazionale tenutosi a Roma nel dicembre scorso, sotto gli auspici dell'Union Européenne de Radiodiffusion e per iniziativa della RAI, con la partecipazione di 82 enti radiotelevisivi di tutto il mondo rappresentati 66 Nazioni, ha sottolineato la grande importanza dei mezzi audiovisivi in favore della istruzione di ogni genere e particolarmente di quella elementare e popolare.

Alla formazione di tutti i nostri programmi hanno contribuito, con il nostro personale, oltre 15.000 collaboratori esterni, per un complesso di 5 miliardi di compensi.

La nostra programmazione è stata trimestralmente sottoposta all'esame ed all'approvazione preventiva del Comitato di Vigilanza istituito presso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, di cui abbiamo seguito i suggerimenti e gli indirizzi costantemente forniti.

Il materiale delle nostre trasmissioni informative è stato sottoposto, in via consultiva, all'esame del Comitato di Vigilanza parlamentare, per consentire il controllo di obiettività, in conformità a quanto disposto da apposita norma di legge.

Nel chiudere, in questa prima sintesi, l'argomento relativo ai programmi, un particolare riferimento riteniamo opportuno fare alla trasmissione *Catena della Fraternità*, promossa dai nostri servizi radiofonici in occasione del doloroso evento dei tredici aviatori trucidati a Kindu; l'iniziativa, che trovò immediata e pronta rispondenza in tutti gli italiani, consentì la raccolta in pochi giorni di oltre trecento milioni di lire, di cui cinquanta sono stati destinati alla erezione di una cappella votiva a Pisa, mentre la rimanenza è stata già distribuita alle famiglie di questi e di altri valorosi nostri militari caduti nel territorio del Congo, nell'esplicazione della stessa nobile missione di fraternità e di pace.

Anche in questo esercizio il pubblico degli abbonati ha mostrato il suo consenso alla nostra attività; infatti, nel settore della televisione sono stati acquisiti oltre 600 mila utenti, mentre il numero degli abbonati alle radiodiffusioni è aumentato di circa 500 mila; cosicché oggi, mentre siamo per raggiungere i 9 milioni di utenti alla radio, abbiamo già superato i 3 milioni di utenti alla televisione; le nostre campagne di abbonamento sono state

particolarmente intense nel settore dei possibili nuovi utenti radiofonici, dato che ci risulta che ancora 4 milioni di famiglie italiane non usufruiscono dei nostri servizi radio; al fine quindi, di porre a disposizione di tutti questo moderno mezzo di informazione, cultura e svago, abbiamo impegnato le nostre radio-squadre ed i nostri servizi di propaganda e sviluppo particolarmente nelle zone dove meno alta era la diffusione degli abbonati; nella azione di divulgazione intrapresa, che ha già sortito un buon successo, continueremo, convinti di fare opera utile alle popolazioni delle zone più periferiche e meno collegate ai centri motori della vita nazionale.

Non soltanto con la collettività dei nostri abbonati abbiamo cercato di mantenere e stringere le migliori relazioni possibili, ma anche con tutto il più vasto pubblico della radio e della televisione ed in proposito abbiamo sempre, con gli strumenti forniti dal nostro Servizio Opinioni e con il ricorso ad indagini statistiche di carattere esterno, scandagliato e controllato il gradimento e l'interessamento di tale pubblico per le singole trasmissioni, seguendo con ogni attenzione e tenendo nel massimo conto i risultati di tali indagini, come sempre con ogni attenzione ed interesse abbiamo seguito e tenuto conto dell'opinione critica e dei suggerimenti della stampa nazionale.

Intense e pienamente soddisfacenti sono state anche in questo esercizio le nostre relazioni internazionali, ravvivate dall'azione costante che svolge negli Stati Uniti d'America la RAI-Corporation e dal movimento creatosi attorno al già citato Congresso Internazionale di Telescuola; il «Premio Italia», ormai alla sua tredicesima edizione, si è svolto a Pisa con la partecipazione di 23 organismi radio-televisivi di tutte le parti del mondo; siamo stati particolarmente lieti di aver potuto fornire la nostra assistenza tecnica ad alcuni paesi del Bacino del Mediterraneo ed in particolare teniamo a segnalare l'appoggio dato all'Ente radiotelevisivo marocchino, che da poco, con la nostra attiva collaborazione, ha potuto dare inizio a regolari trasmissioni televisive; numerosi corsi di istruzione hanno avuto luogo a nostra cura a Roma per la formazione di tecnici e specialisti degli enti radiotelevisivi di diverse Nazioni, che si sono a noi rivolti per ottenere una prestazione da noi data con la più grande cordialità e con la piena loro soddisfazione.

Malgrado l'apporto della nuova utenza, i conti economici dell'esercizio presentano un uti-

le lordo di bilancio inferiore a quello dello scorso anno, il che ci ha costretti ad assegnare al fondo di ammortamento una quota minore di quella fiscalmente consentita e ci consiglia a sottoporvi una riduzione nell'ammontare del dividendo da destinare agli azionisti; in effetti, l'esercizio 1961 ha sopportato contemporaneamente la riduzione del canone televisivo nella misura di lire duemila per utente ed il maggior onere per l'esercizio della seconda rete e del secondo programma televisivi; oneri del valore di vari miliardi di lire cui abbiamo cercato di far fronte contenendo al massimo le spese e sollecitando nuove entrate; è sostanzialmente sul favore della utenza e sulla nostra capacità di contenere le spese che contiamo per poter mantenere in futuro l'equilibrio del nostro bilancio, senza compromettere, anzi cercando sempre di migliorare, i nostri servizi tecnici e la nostra produzione nel settore programmi, scopo ultimo e definitivo della nostra attività.

Nel corso del 1961 abbiamo partecipato con la Società Italcable alla costituzione della Società «Telespazio» avente lo scopo sociale di realizzare esperimenti di collegamenti radio-televisivi attraverso satelliti artificiali; contiamo di iniziare la nuova attività di sperimentazione entro l'autunno del corrente anno.

Siamo poi ad informarvi che con la determinazione del 6 marzo c.a., la Corte dei Conti ha stabilito la sua competenza sul controllo della gestione della Vostra Società; contatti sono già in corso con i nostri servizi amministrativi per la messa in atto della procedura relativa.

I rapporti con il nostro personale si sono svolti nell'attuale clima di cordiale collaborazione e siamo lieti di darvi atto della reciproca soddisfazione con cui è stato concluso, nell'esercizio testé decorso, il rinnovo triennale dei vari contratti di lavoro, venuti a scadere il 31 dicembre 1960. A tutto il personale, come a tutti i collaboratori, vogliamo qui rivolgere il più sentito ringraziamento per l'opera prestata ed un fervido augurio per il lavoro a venire.

Roma, 4 aprile 1962.

L'Assemblea — dopo aver approvato il bilancio ed il conto economico dell'esercizio 1961 — ha riconfermato i Consigli d'amministratori ed ha provveduto alla integrazione del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha riconfermato nella carica di Amministratore Delegato per il triennio 1962-64, l'ing. Marcello Rodinò.

La TV prepara le nuove leve di attori

I 15 «GIOVANI»



Una lezione di danza per gli allievi della scuola di recitazione televisiva. L'insegnante è Marisa Ciampaglia (a sinistra) che più volte ha ballato alla televisione

Scelti attraverso una severa selezione, vengono da ogni parte d'Italia, studiano e lavorano otto ore al giorno - Oltre alle lezioni di recitazione gli allievi di Guglielmo Morandi seguono corsi di scherma, pugilato, lotta, danza, mimica e tecnica TV

Roma, aprile

TUTTI E QUINDICI, quando per la prima volta varcarono la soglia della loro scuola in quel palazzo massiccio, spigoloso, sul Lungotevere, a due passi da Ponte Milvio, rimasero delusi. Credevano che per imparare a far gli attori televisivi, avrebbero studiato e lavorato alla TV, in uno studio col soffitto punteggiato di riflettori, accanto alle telecamere e alle giraffe. Invece, prima d'entrare in uno studio vero, dovettero fare più di tre mesi d'anticamera. In questo periodo studiarono e lavorarono sodo, ma in aule per nulla dissimili da quelle scolastiche, con banchi e catte-

dre; e la loro sala-prove era un immenso stanzone: un'ex palestra, che fino a qualche giorno avanti aveva ospitato altri giovani, di una associazione sportiva. Al posto dei riflettori abbaglianti trovarono delle semplici lampadine, poco più grosse del normale, e neanche l'ombra d'un microfono, o di quei misteriosi aggeggi che rendono lo studio televisivo tanto affascinante per i profani.

Ora, i giovani della scuola di recitazione televisiva diretta da Guglielmo Morandi, sorridono di quella loro prima delusione professionale: poco tempo fa, esattamente il 23 marzo, alle 21, hanno debuttato alla TV in uno spettacolo

I 15 «giovani»



Guglielmo Morandi, che dirige la scuola. Sullo sfondo la sala prove del Foro Italico. I palloncini appesi al soffitto sono un'ingegnosa soluzione per migliorare l'acustica della sala. In basso, la fiorentina Grazia Maria Sughi: fa parte della Compagnia del «Nuovi»



di prosa, *Il cane dell'ortolano* di Lope de Vega, raccogliendo i primi frutti del loro lavoro. In questa commedia del *Siglo de oro* gli allievi sono apparsi accanto ad attori di provata esperienza teatrale come Fulvia Mammi, Tino Bianchi, Miranda Campa e ai giovani della compagnia che lo stesso Morandi dirige, nota sotto l'etichetta de *I nuovi*, senza punto sfuggire. E' stato il più singolare dei debutti avvenuti fino a questo momento davanti alle telecamere: non era mai accaduto che ben quindici giovani, non ancora attori, ricevessero in blocco il battesimo televisivo, e per giunta in una trasmissione di prosa alquanto impegnativa.

Lo stesso Morandi, che li segue giornalmente nella loro preparazione, non nascondeva i suoi timori e le sue incertezze. Un conto recitare una stanza, davanti al proprio insegnante, oppure in uno studio durante le prove, un conto è farlo in trasmissione, quando sai che milioni di persone ti puntano gli occhi addosso. Egli temeva che qualcuno si impennasse come un puledro, che arrossisse fino a scoppiare in lacrime davanti all'obiettivo, producendo l'inevitabile effetto di mandare a carte quarantotto la sua scuola, la sua compagnia, la sua commedia. Soltanto verso la fine Morandi si tranquillizzò. I giovani allievi fecero sfoggio di molta perizia in fatto di duelli e, pur con qualche esitazione, del resto appena percettibile, dimostrarono di eccellere anche nella danza e nella mimica. Lo dimostrarono soprattutto nel corso della lunga sequenza, svoltasi all'interno della taverna, che comincia con un complotto, prosegue con una danza e si conclude con una rissa generale. Sicché, alla fine, i giovani allievi fornirono un saggio abbastanza dettagliato del loro poliedrico indirizzo formativo.

L'attore che sa recitare un copione con precisione e minuzia, ma nello stesso tempo è «attore-acrobata», che sa cantare e ballare; il mimo plasmato a modello del grande Marcel Marceau; colui che sa agire sul palcoscenico è, per Guglielmo Morandi, l'attore televisivo ideale. Un'immagine molto vicina a quella del caratteristico interprete della commedia dell'arte che Anton Giulio Bragaglia riesumò nei primi decenni del novecento. E proprio dagli studi e dai saggi di Bragaglia, Morandi ha tratto le sue convinzioni. La recitazione davanti alle telecamere ha un ritmo narrativo velocissimo e richiede continui accorgimenti da parte dell'attore. Le sottolineature psicologiche, le reazioni e gli stati emotivi devono spessissimo contrappuntare la storia, e occorre corrispondano a gesti, a movimenti, a espressioni ben chiari. «La telecamera — dice Morandi — è uno specchio ingranditore». Essa coglie e amplifica tutto: una ruga, uno sguardo, una mossa che sembrerebbero impercettibili, acquistano un significato e devono essere funzionali alla storia e al personaggio. L'attore televisivo deve quindi provvedersi di una precisa e non approssimativa conoscenza della mimica e della dizione, deve imparare alla perfezione le risorse della comicità, del trucco, le figure, i salti, la danza, cercando di arricchire continuamente il proprio repertorio.

Con questo orientamento artistico nacque lo scorso ottobre

la compagnia dei *Nuovi* e subito dopo, a novembre, la scuola di recitazione televisiva. Della compagnia, oggi, fanno parte dodici attori che debuttarono alla TV, lo scorso anno, nella commedia di Pirandello, *Ma non è una cosa seria*. Da allora ad oggi hanno presentato una decina di lavori di prosa: pressoché uno ogni mese. Per la maggior parte avevano frequentato l'Accademia d'arte drammatica e tutti, prima d'entrare in compagnia, avevano un piccolo bagaglio di esperienza: una partecina in un film, una tournée teatrale, qualche rara, saltuaria apparizione sul video.

La fiorentina Grazia Maria Sughi, ad esempio, che i telespettatori ricorderanno in *Delizie d'estate* di James e ne *Il grano è verde* di Williams, è una ragazza di vent'anni, esile e minuta, dai capelli biondi, dolcemente arruffati. Debuttò giovanissima (a quattordici anni) nella compagnia del Piccolo di Firenze e a diciannove ebbe una parte in *Estate e fumo* di Tennessee Williams che fu portato sul palcoscenico dalla compagnia Brignone-Santucci. Antonio Salines, invece, ha frequentato l'Accademia d'arte drammatica e, subito dopo, venne scritturato da Vittorio Gassman per il Teatro Popolare Italiano. E' apparso parecchie volte alla TV, ne *La febbre del fieno* di Coward, in *Alla ricerca della felicità* di Roszov, il primo lavoro del teatro russo contemporaneo presentato alla televisione italiana.

Più complessa è stata, invece, la ricerca degli allievi-attori. Per parecchi mesi Guglielmo Morandi ha esaminato centinaia di schede relative a giovani che erano stati sottoposti a un provino nel Centro di Produzione di Roma o di Milano. Ne ha scelti, infine, una quarantina che nel settem-

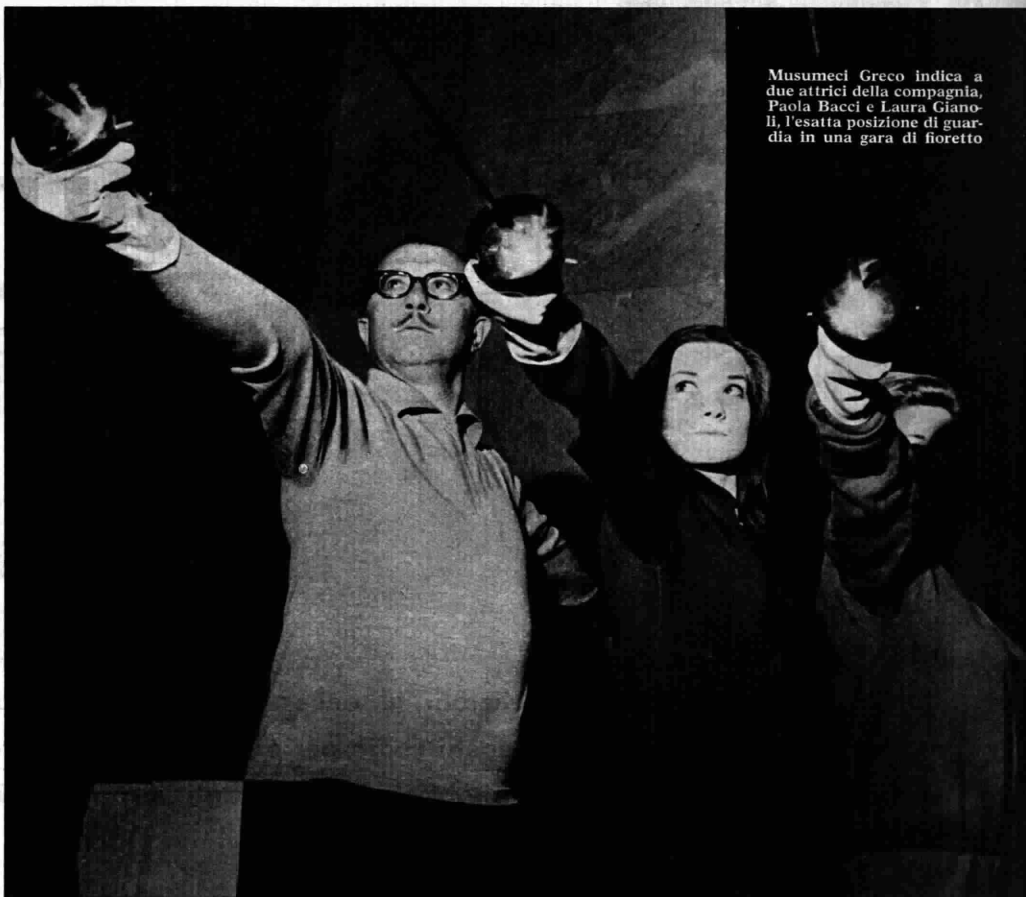


bre dello scorso anno una commissione ha riesaminato con un criterio particolare. A ciascun candidato veniva affidato un *canovaccio*, uno schema libero, un binario, sul quale egli stesso doveva improvvisare una storia, un dialogo. E' accaduto che alcuni su una trama appena accennata, intorno a un sottile filo conduttore siano riusciti a sovrapporre moltissime piccole azioni, sollecitate da pretesti d'ogni sorta. La rappresentazione saltava fuori da sé, accidentale, ma fresca e viva. Tutto ciò in uno studio televisivo, perfettamente attrezzato.

E' comprensibile che altri si lasciassero prendere dal panico, com'è accaduto a Vanna Busoni, una ragazza di ventidue anni, tutt'altro che alla moda, con un trucco invisibile e un'acconciatura discreta, dal profilo severo e delicato. Quando si piazzò davanti alla telecamera per il provino, non riuscì a balbettare una sola battuta. Si impennò, arrossì e scappò via, giurando di non mettere più piede in uno studio televisivo o su un palcoscenico. Ma Morandi la rincorse e riuscì a convincerla a ripresentarsi dopo qualche giorno. Il secondo provino fu una sorpresa: Vanna si mosse sotto i riflettori con naturalezza, come stesse passeggiando nella piazza di Sarzana, la cittadina dove è nata. Rise, si commosse, gridò, arrossì, fu triste, brusca, disperata, a comando. E superò la prova con bravura.

Da questa selezione sono usciti i quindici giovani che ora stanno frequentando la scuola di recitazione televisiva. Provenivano da varie città d'Italia e in comune fra loro hanno soltanto la passione per la recitazione, il solido desiderio di sfondare.

Ecco Rinaldo Iglizzi, ventiduenne, dice che desidera far l'attore da sempre, eppure sembrava che ogni tentativo fosse destinato a cader nel nulla. Così ha avuto il tempo di terminare il liceo, poi di iscri-



Musumeci Greco indica a due attrici della compagnia, Paola Bacci e Laura Gianoli, l'esatta posizione di guardia in una gara di fioretto



versi all'Università (facoltà di architettura) dedicandosi, per mettere assieme qualche soldo, all'arredamento. E' un ragazzo robusto, ben piantato, con i capelli neri, rialzati sulla nuca, tanto che sembrano il pennacchio d'un elmo medievale. La triestina Marisa Bartoli invece ha frequentato l'Accademia ed è stata campionessa regionale di nuoto e tennis. Renzo Bianconi, di Genova, faceva il generico a Cinecittà ed ha avuto una piccola parte in *Barabba*.

Anche adesso, dopo il loro debutto, i giovani allievi della scuola di recitazione televisiva seguitano a trascorrere assieme le loro giornate nel liscio palazzo del Foro Italico, progettato da Piacentini. Seguitano a lavorare e a studiare per otto ore al giorno, ma quando ci sono le prove, le ore divengono dieci o anche dodici e le domeniche si cancellano dal calendario. In questi giorni, nella *sala-prove*, sono abbozzate le scene di *Vivere insieme*, la serie di originali televisivi.

Ciò che colpisce è il soffitto: vi pendono decine di grossi palloni di gomma, color az-

zurro-mare, gonfi d'aria. Vieni fatto di pensare che anch'essi, per quanto relegati lassù, in alto, facciano parte della scenografia di una prossima commedia. E invece rappresentano una ingegnosa soluzione per migliorare l'acustica della sala. In virtù di una certa legge fisica quei palloni esplicano la funzione di vere e proprie casse armoniche. In alcuni giorni della settimana lo studio viene sgombrato e si trasforma in una grande palestra.

Qui gli allievi seguono le lezioni di scherma, pugilato, lotta, danza; mentre in un'aula più piccola, il mimo francese Roy Boieser insegna loro ad analizzare minutamente il più piccolo gesto, la più impercettibile espressione del viso, ad esprimersi insomma attraverso immagini. In un'altra aula ancora si svolgono le lezioni di recitazione, di trucco, di tecnica TV, sempre sotto la guida di insegnanti specializzati. Anche ad osservarli attentamente, mentre seguono le lezioni o durante le brevi pause, questi giovani non sembrano aspiranti attori. Forse perché non hanno ancora appreso tutte le arti e le malizie del mestiere o più semplicemente per via delle uniformi che indossano: sono insaccati in ampie tute color blu intenso. Tutte ginocchie che li fan parere altrettanti studenti liceali, durante l'ora di educazione fisica.

Giuseppe Lugato

Lezione di mimica: gli allievi fingono di sorbire il caffè. Da sinistra: Marisa Bartoli, Renzo Bianconi, Giola Cacciardi e Adriano Boni



La radio in auto

Il movimento, le continue vibrazioni, gli eccessi di caldo e di freddo impongono nella costruzione degli apparecchi radio per automobili standard elevatissimi, quali per solito si riscontrano solamente negli apparecchi professionali

LA DIFFUSIONE delle piccole radio portatili a transistori ha fatto credere per un momento che l'era delle costose e complesse radio fatte per le automobili stesse per tramontare; o meglio, l'ha fatto credere a gran parte del pubblico: i radiotecnici, i radioamatori, coloro insomma che sanno come e perché vi sono radio da scintilla e radio da centocinquanta lire non hanno mai pensato che le « radioline » potessero costituire una seria minaccia, né per le classiche radio domestiche né tanto meno per le autoradio. Il resto del pubblico ha dovuto fare la prova per convincersene; e la prova si è svolta press'a poco così: con la radio portatile bella nuova, le pile cariche, la voce alta e squillante, si sale in macchina per partire per la gita. A motore fermo, mentre si aspetta che ci siano tutti, la radio funziona abbastanza bene, specie se si fa sporgere un pezzo d'antenna dal finestrino. Poi si mette in moto, e cominciano i guai; per le vie della città la ricezione è discontinua e distributissima: la colpa, è chiaro, è dei filobus. Si spegne la radio, e la si riaccende in campagna, lontano dalle porte della città, e dai suoi trasporti elettrici: ma la ricezione è debole, disturbata, insufficiente: più rumore che musica. Si fa rientrare l'antenna, si spegne, si mette via la radio con disappunto. Nel silenzio che segue improvvisamente la cessazione di tanto rumore, qualcuno domanda imbronciato: « Io, poi, vorrei sapere perché. Cos'ha di diverso questa radio qua da quelle che montano direttamente sulle automobili? ».

Proviamo a rispondere a questa domanda. Cos'ha di diverso? Molto, quasi tutto. In breve: la radio per automobili deve essere protetta da una quantità di nemici; vi sono nemici che ne minacciano addirittura l'integrità fisica, e vi sono nemici che ne minacciano la capacità funzionale. Fra i primi citeremo le scosse, le vibrazioni, l'umidità, le variazioni di temperatura; fra i secondi tutti i « disturbi », quelli prodotti dal motore stesso, e quelli esterni captati dall'antenna. Le difficili condizioni in cui si trova ad operare la radio installata a bordo dell'automobile impongono che essa sia costruita e montata con standard elevatissimi, quali si riscontrano per solito solo negli apparecchi professionali.

Parliamo un po' di questi nemici, facciamone la conoscenza; la radio montata sulla nostra macchina noi siamo portati a prenderla in considerazione soltanto in due casi: quando ci serve e quando rifiuta di servirci. Overroesia, noi spingiamo i bottoni di sintonia, ci beviamo la musica e le notizie, cambiamo stazione quando vogliamo, chiudiamo quando siamo arrivati, o quando vogliamo fare conversazione; oppure desidereremmo sentirli, e quella è giusta e non ci obbedisce. Tranne questi due casi, praticamente ci dimentichiamo di averla; ma la radio è lì, notte e giorno, silenziosa e discreta quando la macchina è sotto un diluvio d'acqua, quando è ferma la notte nel gelo, quando è in sosta d'estate sotto il sole che ne arroventa le lamiere, a vetri chiusi, e dentro sembra una serra per piante tropicali

ammalate. La radio è lì a prendersi tutte le scosse delle strade sconnesse e piene di buche che ci capita di percorrere, subisce le accelerazioni delle nostre « partenze brillanti » e le decelerazioni delle nostre frenate secche. Una vera vita da cani, al confronto di quella delle radio di casa, che se ne stanno sempre nel tepore confortevole delle quattro mura, tranquille e ferme, o tutt'al più spostate a mano da un mobile ad un altro con mille cure e precauzioni.

E il lavoro? Il primo nemico è proprio dentro l'auto, è il motore, e naturalmente ha ragione lui, perché senza radio un'auto può camminare, ma senza motore no; ma provoca una quantità di disturbi, che provengono dalle candele, dalla dinamo, dal regolatore di tensione. Oltre al motore, tutta la macchina può divenire fonte di disturbo, elettrizzandosi per strofinio; si tratta qui di quella famosa elettrizzazione contro la quale alcuni appendono alla vettura una catenella metallica. Anche il cambio può elettrizzarsi per strofinio, e mandare disturbi alla povera radio. Oltre a questi disturbi fatti in casa, si trovano a portata di antenna una quantità di disturbi originati fuori dell'auto: quelli provenienti da altri automezzi che passano nelle vicinanze, quelli dovuti alle reti elettriche, telefoniche, telegrafiche e via dicendo.

Come si difende l'autoradio contro tanti nemici? Con la forza e con l'astuzia. Ma è una lotta che vale la pena di approfondire nei particolari. Contro il caldo e il gelo la piccola radio da auto si forti-

fica come Glenn e i suoi colleghi cosmonauti, sottopondosi prima della prova a periodi di freddo intenso e di caldo soffocante; in effetti, però, non si tratta di allenamenti ma di collaudi: i « componenti » vengono costruiti in modo da resistere agli estremi di temperatura, e poi vengono messi in frigorifero e successivamente nel forno per accertare che questa resistenza esista realmente. Anche la resistenza all'umidità viene collaudata.

In un grande stabilimento che sorge a Roma sulla via Salaria, ed è specializzato nella produzione di radio per automobili, abbiamo visto queste camere degli orrori, che sembrano una specie di inferno dantesco, in cui i dannati sono le macchine. Dopo il caldo e il gelo, le vibrazioni: tutta la radio completa viene posta su un tavolo vibrante e scossa appositamente con una violenza quale non si avrebbe nella realtà neppure sulla strada più accidentata; dopo la prova la radio deve funzionare come prima. Altra tortura: quella dell'azionamento ripetuto dei pulsanti; questa viene fatta su campioni prelevati dalla produzione corrente. Una macchina provvista di carne e di aste, del tipo di quelle che comandano le valvole quando sono poste sulla testa dei cilindri, agisce sui pulsanti della sintonia come potrebbe fare il dito di una persona che continuasse a cambiare stazione dalle otto alle dodici e dall'una alle sei per un'intera giornata, senza fermarsi un istante neppure per soffiarsi il naso.

Contro i nemici di natura elettrica, cioè contro i disturbi, l'autoradio si difende con filtri

e corazze; detto così sembra il titolo di un romanzo di cappa e spada, di quelli con il protagonista vestito di splendida armatura, che alla fine impalma la bella e pura eroina, dopo essere sfuggito ai mille pericoli, costituiti dalle lance e spade degli avversari leali, e ai veleni e ai filtri di quelli subdoli e accaniti, fra cui figura immancabilmente la fattucchiera.

La corazza per la radio è uno « schermaggio », cioè un involucro metallico destinato ad arrestare i disturbi; sulle candele del motore, però, che sono la fonte di disturbi più cattivi, si pone una piccola schermatura costituita da isolatori di ceramica foggianti a « spugnini moccolo », perfettamente in carattere trattandosi di candele. Il cavo che porta dall'antenna all'apparecchio viene anche schermato, alla custodia nella quale sta l'antenna vi è pure una schermatura.

I filtri, come sanno i radiotecnici, sono degli accorgimenti che servono a non far passare determinate frequenze e a lasciar entrare le altre; ad esempio, per non lasciar passare i disturbi provenienti dalla batteria di alimentazione, sul cavo che viene dalla batteria si mette un filtro che lascia passare solo la corrente continua erogata dagli accumulatori; sul circuito d'antenna si mette un altro filtro, diverso, cercando di dar via libera solo a quelle gamme di frequenze che si desidera ricevere, mandando le altre a massa, cioè nel cortocircuito metallico dell'automobile. L'antenna è sempre collegata a massa attraverso un filtro, e scarica così, fra l'altro, la non indifferente carica elettrostatica che viene a formarsi

su di essa per strofinio sull'aria durante la corsa.

Quando abbiamo detto tutto questo, non abbiamo ancora esaurito le differenze fra le « radioline » e le autoradio; anche dal punto di vista amplificazione e rendimento le autoradio debbono essere superiori: infatti esse debbono farsi sentire in un ambiente che non è mai silenzioso, e quindi debbono essere in grado di fornire suono forte e puro, tale da dominare l'alto livello di rumore circostante. E inoltre, esse possono trovarsi con maggior probabilità delle altre radio, in luoghi lontani da stazioni trasmettenti, o schermati rispetto a queste da alte montagne: l'autoradio si trova perciò frequentemente in cattive condizioni di ricezione, e deve ricevere ugualmente.

Infine, alla radio su automobile si chiede di essere di facile manovra, e di non richiedere lo sguardo di chi la usa, poiché, nel caso che l'utente sia il guidatore, ed è il caso più frequente, gli occhi non vanno mai distolti dalla strada.

La sintonia con tastiera perciò si impone, e per l'utente più sofisticato si raccomanda la sintonia elettronica; con questa basta spingere un pulsante, e si mette in moto un sistema meccanico il quale trascina quell'elemento elettrico che comanda la sintonia. In parole più semplici: spingendo il pulsante si fa scattare un motorino elettrico che fa esattamente quello che fa la nostra mano quando gira il pomello della sintonia, cioè fa girare il condensatore variabile o sposta il nucleo mobile di una bobina. Come facciamo noi ad accorgerci quando abbiamo preso una stazione e dobbiamo smettere di girare? Ce ne accorgiamo perché sentiamo le parole o la musica di quella stazione alto e forte. Nella radio invece c'è un sistema elettronico, che quando è percorso da un segnale di livello precedentemente determinato blocca il motorino; se la stazione dà un programma non gradito, l'utente spinge di nuovo il pulsante, il motorino si rimette di nuovo in moto, e porta la sintonia sulla stazione che segue nella scala. E così via fino a soddisfazione dell'ascoltatore.

Quando è cominciata l'era della radio su automobile? L'abbiamo chiesto al comm. Giordano Bruno Verdesi, creatore di una delle maggiori industrie di questo ramo in Italia. Gli inizi risalgono al 1934; c'era già qualche esempio all'estero, specie in America, quell'America che allora era veramente « luntana assai » perché non ci si andava in otto ore come adesso, ma si e no in otto giorni con le navi più veloci. E anche le notizie di lì a qui ci mettevano tanto tempo. Con poche informazioni su quello che facevano oltre oceano, e con molta buona volontà, Verdesi cominciò in uno scantinato di via Manzoni a Roma; poi, appoggiando la radio sui sedili dell'

l'auto, usciva per Roma a vedere che effetto faceva. Sul Pincio si riceveva bene, sotto il « tunnel » niente; i disturbi del motore a poco a poco venivano vinti, bisognava rinforzare le saldature; provando e riprovando imparava, finché costruì la prima serie di trenta pezzi, del tipo che chiamò « Universal ». Quando si fermava, spesso vedeva raccogliersi accanto alla vettura un capannello di gente, che esprimeva ad alta voce le sue meraviglie: « Anvedi mo', si che vanno a pezzi, puro la radio su le macchine! Annazzelli però! »

Quest'ultima gentile esortazione non era da prendersi alla lettera, ma piuttosto da considerare come un rude omaggio rivolto sia all'acutezza dell'invenzione, sia al lusso alquanto sardanapalesco che veniva a prodursi dall'incontro di due oggetti considerati ancora di lusso: la radio e l'automobile. Oggi solo il fisco sembra considerare ancora un lusso la autoradio; e anche lui dà qualche segno di ravvedimento. Con la « millequattro » Fiat è apparsa sul mercato italiano la prima vettura progettata già « con la radio in mente », e che quindi ha un posto per l'apparecchio radio già previsto. Prima la radio veniva applicata facendo piccoli prodigi di destrezza, oggi nelle macchine nuove, quando l'acquirente non la trova già in opera al momento dell'acquisto, è sufficiente mezza giornata per l'installazione; per la quale non sarà mai abbastanza raccomandato di rivolgersi a personale specializzato.

E quanto ai tipi di radio, ce n'è per tutti i gusti; da quelli che amano le cose semplici ed economiche, a coloro che si fanno montare due antenne sulle pinne posteriori (una sarebbe perfettamente sufficiente), tutti possono trovare il tipo di autoradio che fa per loro nella ricca gamma dell'ottima produzione nazionale. L'Italia dispone di industrie che hanno lunga pratica in materia, e la prova dell'efficienza raggiunta sta nella massa delle esportazioni, veramente cospicue.

Vi sono tipi che si possono portare via dall'auto, e fanno così anche da radio portatili, tipi a sintonia elettronica, tipi a pulsanti, con la modulazione di frequenza, con varie gamme d'onda, ecc.

C'è da credere che l'autoradio continuerà ad estendersi; in altri paesi la maggior parte delle auto in circolazione è munita di radio; da noi a questo riguardo siamo indietro. Ma le statistiche sono confortanti, e si può prevedere, anche senza peccare di ottimismo, che come oggi stiamo andando verso la motorizzazione integrale, simboleggiata dallo slogan « una auto ad ogni porta », arriveremo fra non molto a realizzare l'altro slogan « una radio per ogni auto ». E quel giorno nessuna strada, per quanto lunga, sarà più monotona.

Alberto Mondini

pubblicità LESA - Brey

RICHIEDETE CATALOGO RENAS INVIO GRATUITO

la nota più alta



renas ^a/₂

per la musica
e per la parola

il
registratore
per
tutti



3 VELOCITÀ
50 12 000 HZ

UNA REALIZZAZIONE STRAORDINARIA
AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

L. 64.000

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 MILANO

LESA OF AMERICA CORP. 3211 61 STREET WOODSIDE 77 N.Y. USA

LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. BRUCKENSTRASSE 13 FRANKFURT A.M. DEUTSCHLAND

Come ci si abbona all'autoradio

Ricordiamo che le modalità per contrarre un nuovo abbonamento autoradio sono le seguenti: si richiede all'Ufficio postale un modulo di conto corrente per nuovo abbonato. Lo si compila in ogni sua parte avendo cura di trascrivere il numero di targa dell'autovettura, e si versano L. 2.450 qualunque sia la cilindrata della vettura. Questo per il primo anno.

Per i rinnovi successivi il canone ammonta a L. 2.950 per i veicoli con motore non superiore a 26 C.V. e a L. 7.450 per i veicoli con motore superiore a 26 C.V.

Per gli abbonamenti contratti in data diversa da quella del 1° gennaio, rimandiamo alla tabella pubblicata a pag. 2 di ogni numero del « Radiocorriere-TV ».

Siano i delegati dei nostri lettori

Per questo, di fronte alla variante molteplicità delle trasmissioni - cinema, balletto, varietà, attualità, - l'ideale sarebbe una molteplicità di critici

MI PARE che la «querelle» sulla critica televisiva debba sostanzialmente ricondursi all'irrisolto interrogativo sui compiti che è chiamata ad assolvere: critica o cronaca? Non credo che la risposta possa essere univoca e pacifica. E' la materia stessa sulla quale ci esercitiamo che, nella sua variantissima composizione, ci porta volta a volta ad essere critici o cronisti. Si pensi solo all'impossibilità di usare due metri e due linguaggi identici per trasmissioni, che so, come *Enrico IV* e *Caccia al numero*. Potrei dire in definitiva che noi siamo un po' il prodotto del mezzo che giudichiamo (appunto multiforme) e del pubblico che serviamo (che è il più eterogeneo che si possa dare).

Non è questa la sede per un esame di coscienza e per valutare quanto ancora, nell'attività pratica, risentiamo del nostro atto di nascita, indiscutibilmente legato all'esperienza clamorosa di *Lascia o raddoppia*. Anche se, ognuno di noi vi è giunto con il bagaglio di precedenti esperienze in questo o quel settore dell'attività critica, è innegabile che la recensione televisiva sia sorta come resoconto squisitamente giornalistico, solo in un secondo tempo avendo allargato il proprio orizzonte, sino ad acquistare la sua attuale caratteristica mista di sollecitazioni di cronaca e di critica. Rifuggendo da ogni malinteso spirito corporativo, non posso in coscienza affermare che questa ibrida fusione di funzioni diverse rappresenti la soluzione ideale, per noi come per il pubblico: per noi, costretti di volta in volta ad un adattamento; per il pubblico, che talvolta trova di fronte due volti di uno stesso giornalista. Oltretutto, è soluzione che presuppone il possesso — immaturo e perciò stesso presuntuoso — di un vasto enciclopedismo.

Ma mi si dirà, come mi è stato già detto in altra sede, che il nostro compito è solo quello di valutare la veste televisiva che si dà ad ogni programma, di qualunque specie esso sia. Mi pare mortificante per il pubblico, che talvolta trova di fronte due volti di uno stesso giornalista. Oltretutto, è soluzione che presuppone il possesso — immaturo e perciò stesso presuntuoso — di un vasto enciclopedismo. Ma mi si dirà, come mi è stato già detto in altra sede, che il nostro compito è solo quello di valutare la veste televisiva che si dà ad ogni programma, di qualunque specie esso sia. Mi pare mortificante per il pubblico, che talvolta trova di fronte due volti di uno stesso giornalista. Oltretutto, è soluzione che presuppone il possesso — immaturo e perciò stesso presuntuoso — di un vasto enciclopedismo.

il più completo degli strumenti di comunicazione, sia pure con caratteristiche particolari che vanno rispettate.

Per me la TV è insomma teatro, cinema, balletto, varietà, giornalismo, ecc., buona o cattiva secondo che faccia del buon teatro o del cattivo teatro, e via esemplificando. Ora, io non vedo perché, di fronte ad una così variante molteplicità di manifestazioni, non si dovrebbe avere una molteplicità di giudici. Avrete già capito che tiro la corda dalla parte delle specializzazioni, o, meglio, della suddivisione dei compiti. L'ideale sarebbe che il critico teatrale si occupasse solo del teatro televisivo, il critico cinematografico degli spettacoli cinematografici e documentaristici ospitati sul teleschermo, il critico musicale dei programmi musicali, il cronista dell'attualità, e così via. Capisco che la soluzione ideale non è sempre conciliabile con la realtà redazionale e con le sue complesse esigenze. Ma credo che prima o poi, soprattutto con la prevedibile intensificazione della produzione televisiva, il problema si porrà. Allora il problema — che potrà anche trovare soluzioni diverse, magari più semplici, che non quelle che ho teoricamente prospettato — diventerà anche pratico ed umano, perché non sarà concepibile che un solo giornalista occupi attendibilmente (e, diciamo pure, seriamente) un così vasto settore.

Del resto, bisogna ammettere che quello della critica televisiva è un settore ancora tremendamente giovane, in fase di inquieto assestamento, come accade a tutte le neodisciplinari critiche. Non si può pretendere che abbia risolto tutti i suoi problemi — forse più difficili, per la complessità del mezzo che è affidato alla sua indagine, che non quelli già incontrati da altre attività similari — dopo pochi anni di esercizio. E' già molto — direi che è dimostrazione di concretezza — che non perda troppo tempo nell'oziosa ricerca di un inesistente «specifico» televisivo. La critica cinematografica ci ha messo assai più tempo a sbarazzarsi di questa illusione, ancora alcuni anni addietro c'era chi rifiutava l'*Amleto* di Olivier con la bella giustificazione che non era cinema, ma teatro.

Con questo, ritorno all'osservazione già fatta sulle cose che mi attendo dalla TV: mi attendo semplicemente che mi dia dei buoni programmi, sia essi cinematografici, o teatrali, o di varietà, o di attualità: soprattutto di attualità intesa in senso lato, perché que-

sto è indubbiamente il campo in cui la TV raggiunge i risultati più persuasivi.

Quindi, buoni programmi; ed è questo, soltanto questo, il metro di cui ci si dovrebbe avvalere in sede di giudizio critico. Perché i contenuti sono importanti, ma non meno la forma con la quale ci sono restituiti. Non soltanto cioè il «che cosa», ma anche il «come». Ma si dia pure del passatista, ma Croce l'ho ancora ben a portata di mano nella mia biblioteca. Ed ogni tanto, soprattutto quando vedo qualcuno — pochi in verità — affannarsi ancora a discutere di «linguaggio televisivo», vado a rileggermi in particolare quell'aurea paginetta in cui il filosofo abruzzese, scrivendo al direttore di una rivista cinematografica, ricordava di essersi «spacciato con una negazione radicale, di tutte le controversie alle quali danno origine i cosiddetti "mezzi" dell'espressione, circa la loro distinzione e opposizioni e la possibilità ed il modo della loro unione per concorrere ad un effetto artistico», per così concludere: «Dunque, un film, se si sente e giudica bello, ha il suo pieno diritto, e non c'è altro da dire». Mi basta poi sostituire al termine «film» il termine «programma televisivo» per far tornare i miei conti di censore addetto agli spettacoli TV, anche se magari debbo rammaricarmi che, sul piano di quella bellezza di cui parlava Croce, codesti conti tornino purtroppo assai di rado in campo televisivo.

Quali effetti può intanto produrre la nostra attività, pur nella sua attuale struttura un po' empirica, voglio dire più genericamente giornalistica che autenticamente critica, e comunque ibrida? Le sue intenzioni sono naturalmente quelle di raggiungere, per ragioni del tutto intuibili, tanto i promotori dello spettacolo televisivo quanto il pubblico. Che di fatto riesca o non ci riesca, è un altro discorso. Molto più difficile di raggiungere, per ragioni di cui la nostra categoria opera, sempre pressata dalle esigenze di «chiusura» dei giornali, oltretutto condizionata, non di rado, dalla necessità di coinvolgere altri impegni nell'ambito redazionale.

Si sa bene che la fretta è nemica, se non della serietà, della completezza e profondità di ogni indagine critica. Per questo, riservandomi di riprendere gli argomenti più importanti in articoli che mi consentano, in una prospettiva critica più meditata, discorsi per così dire di carattere generale, preferisco — in forma anonima



Gianni Castellano è nato a Termoli, ha 32 anni e da oltre vent'anni vive a Bologna. Dopo essersi laureato in legge, è entrato al «Resto del Carlino», di cui è redattore con funzioni di censore televisivo. Per il «Carlino Sera» Castellano cura inoltre le rubriche cinematografica e discografica

ed alternandomi frequentemente con un sostituto — stilare una breve recensione quotidiana con caratteristiche puramente informative.

L'influenza sul pubblico della critica televisiva non credo possa essere negata né su un piano finalistico, cioè come contributo ad un affinamento del gusto medio, né su quello immediato. Perché è ben vero che nei confronti dei colleghi cinematografici e teatrali noi ci troveremo sempre nelle condizioni di coniugare i nostri giudizi al passato — intendo dire mai potendo determinare il successo o l'insuccesso delle «repliche», perché quelle televisive non esistono, o sono di norma differite — ma è innegabile che non ci è interamente preclusa la possibilità di orientare il pubblico verso una scelta piuttosto che un'altra. E questo è consentito quando si può disporre di qualche strumento preventivo, che può variare dalla conoscenza di un testo teatrale edito, alla lettura della bibliografia esistente su un vecchio film; dallo studio delle caratteristiche degli spettacoli, all'indagine sulla valenza di un realizzatore presupposta sulla base dei suoi precedenti specifici, e via dicendo.

Ma pare, per concludere, che noi dovremmo considerarci spettatori non a titolo personale, ma quasi come delegati dei nostri lettori, per valorizzare dalle nostre tribune le istanze migliori, così come per eventualmente correggerne le tendenze più discutibili. Perché anche questo, l'ho già detto, è

un altro aspetto non esclusivo ma difficile del nostro lavoro, il fatto cioè di rivolgersi a un uditorio indifferenziato di gusti anche contraddittori. Come si può giungere a una conciliazione? Non credo che esista una ricetta infallibile, o, almeno, io non l'ho trovata. Mi pare comunque, per indicare solo un criterio di massima al quale cerco di attenermi, che non si debbano sprezzantemente sottrarre le esigenze dello spettatore medio, che alla TV guarda sì come ad uno strumento altamente formativo, ma anche come ad un mezzo di ricreazione. Sono infatti dell'avviso che, quanto più ci si sforza di rilevare obiettivamente l'efficacia (e l'opportunità, nell'economia generale della programmazione televisiva) di spettacoli più ricreativi, magari suscitando la sdegnata reazione di certi «intellettuali» che si divertono in privato per sbraitare poi in pubblico, tanto più si dovrebbe instaurare un rapporto di fiducia fra il censore ed i suoi lettori. Ed il primo sarà perciò nelle migliori condizioni per persuadere il pubblico, se lo avrà reso fiducioso del suo consiglio, ad assistere anche alla trasmissione dei programmi culturalmente impegnati. E' un dare per avere. Ma credo che, in sede di rendiconto, i vantaggi siano superiori agli svantaggi. E non solo nei confronti del pubblico, ma della stessa TV: perché è chiaro che, migliorando il pubblico, migliora anche la televisione.

Gianni Castellano

Occhio al bersaglio

Commento, amabile cronaca, portavoce dell'opinione pubblica: questo il nostro compito - La critica va riservata agli spettacoli creati per la TV

UN dibattito sulla funzione dei limiti della critica televisiva era divenuto senz'altro indispensabile, non fosse altro che per chiarire i compiti e le attribuzioni di una nascente specializzazione giornalistica. Molti colleghi, rispondendo al quotidiano dell'inchiesta promossa dal « Radiocorriere-TV », hanno parlato di un « compito estremamente pesante » che graverebbe sulle spalle del critico televisivo; e spesso si sente dire che questo settore abbraccia, o addirittura invade, troppi campi, per cui sarebbe impossibile stabilire le competenze del critico televisivo. A me sembra, invece, che simili preoccupazioni non abbiano ragione di esistere; e che si possa anzi fissare agevolmente il campo d'azione nel quale — per muoversi con dignità e successo — bastano due requisiti essenziali: intuito giornalistico e buonsenso.

La confusione di idee sull'argomento nasce — a mio avviso — dalla errata valutazione dello strumento televisivo e delle esigenze del pubblico cui è destinata la critica, e — diciamo francamente — anche dalla disinvoltata interpretazione che i critici televisivi danno al loro mandato: non si tiene conto che il censore e commentatore dei programmi del video è chiamato non a giudicare e interpretare un'opera, ma a pronunciarsi sulla sua realizzazione in linguaggio televisivo, con una valutazione di elementi molteplici, differenti, ma tutti concorrenti alla riuscita del programma.

I critici TV hanno quasi tutti una comune origine professionale: ai tempi del fortunato « Lascia o raddoppia » i giornali pubblicarono dettagliate resoconti della trasmissione, e il pubblico mostrò di gradire l'iniziativa. Il resoconto stenografico di « Lascia o raddoppia » segnò, in fondo, la nascita della recensione-commento d'un programma. Successivamente la formula fu modificata: i direttori affidarono la cronaca del telex; ad un redattore dalla penna brillante che sapesse raccontare e commentare in termini piacevoli la rubrica. Infine, fu deciso di dedicare ogni giorno un commento ai programmi del video; e s'andò formando la figura del critico televisivo, del quale — si dice — non sono tuttora definite le competenze.

L'inchiesta in corso del « Radiocorriere-TV » ha il merito di indurre i critici televisivi ad una chiarificazione verso se stessi e verso il pubblico che li segue: sono tutti giornalisti valorosi che esplicano, parallelamente all'attività di critici TV, mansioni impegnative nei propri giornali; logico, quindi, che — sulla scorta del buonsenso e di una larga cono-

scenza del mestiere — dicano delle cose giuste e sennate. Tuttavia me sembra che si stenti a centrare il bersaglio, per la voluta omissione di una premessa: la televisione è uno strumento di informazione che può — a volte — tentare strade proprie per la creazione di un fatto d'arte. Quindi di critica, intesa come analisi e interpretazione di un'opera, non può parlarsi che raramente. Ma d'altra parte, la televisione è uno strumento importante nella vita moderna: porta in casa immagini, parole, musica; offre informazioni, erudizione, divertimento; influenza le opinioni, crea ideali, impone protagonisti. E, allora, per il giornalista è indispensabile occuparsene, perché è un fatto nei fatti o, anzi, mira ad essere la sintesi di tutti i fatti. Ora, per stabilire funzioni e limiti della critica televisiva, bisogna tener presente due elementi essenziali: il materiale da recensire e l'aspettativa del pubblico.

Al critico letterario, teatrale, cinematografico perviene la primizia: egli deve esaminarla, valutarla, interpretarla anche e — quindi — fornire al pubblico un giudizio ed un orientamento. Ma il critico televisivo deve occuparsi, almeno nell'attuale fase dei programmi, di lavori già superati, consegnati agli archivi della memoria e nati per altri strumenti di espressione: mettersi a recensire e interpretare Laddi di biciclette. Un albero cresciuto a Brooklyn. Ma non è una cosa seria è inutile perché sono opere sulle quali, ormai, già è stato detto tutto. Il critico televisivo dovrà limitarsi, quindi, ad annotare l'opportunità della scelta e, per le opere di narrativa e di teatro, l'efficacia della riduzione televisiva e della recitazione: elementi che quasi sempre meritano un giudizio positivo sia per la raggiunta maturità tecnica della teletrasmessa, sia per la bravura degli attori, crittizzati, di solito collaudati professionisti della scena.

Altra volta vengono irradiati dal video modesti spettacoli di varietà, riviste, canzonette... Spettacoli cui nessun giornale dedica una seria recensione, ma tutt'al più un commentino di stima, il « soffiato » ricco di ingenue espressioni ammirative peggiori di una stroncatura. E ancora, passano sul teleschermo balletti che, nell'appiattimento del bianco e nero, privi della suggestione coreografica, promuovono al massimo uno scontato elogio per la bravura dei ballerini; o riprese dirette di opere liriche circondate dalla devozione dovuta ai classici; o documentari e reportages di varia natura per i quali la recensione equivarrebbe alla critica esercitata su un articolo

di corrispondenza pubblicato da un qualsiasi giornale.

Ed ecco allora, quasi per esclusione, delinearsi la funzione del critico televisivo; formulare un giudizio di scelta, vagliare l'opportunità o meno di taluni spettacoli in relazione allo strumento televisivo, alla platea cui sono destinati e, infine, all'attitudine dell'opera alla riduzione televisiva. Se così non fosse la critica televisiva sarebbe presto risolta, come propone il collega ed amico Mario Galdieri di « Paese sera », chiamando in causa — di volta in volta — gli specialisti della recensione di ciascun campo dello spettacolo: il critico cinematografico si interesserà del film, quello teatrale della commedia, quello musicale del melodramma o del concerto, il giornalista sportivo della boxe o della partita di calcio. Ed anzi la critica TV non avrebbe ragion d'essere, perché film e commedie della TV sono già di pubblico dominio; e per lo sport ci sono le apposite gazzette.

Ma non questo il pubblico si aspetta dal critico televisivo: il telespettatore, leggendo la rubrica televisiva, vuole « controllare » se reazioni ed emozioni provate la sera precedente, durante lo spettacolo, coincidono con quelle del critico; il quale non esercita perciò un'azione di orientamento, ma di controllo della pubblica opinione, della quale si fa portavoce. E poi, ancora, il pubblico desidera sapere cosa si sta preparando, le piccole avventure e disavventure professionali dei suoi idoli, il riscatto che le sue richieste trovano presso le sfere dirigenziali dell'ente televisivo.

Commento, amabile cronaca, portavoce dell'opinione pubblica: questo è — a mio avviso — il compito della recensione televisiva. E, a volte, anche critica vera e propria: quando il video presenta un originale televisivo, un romanzo sceneggiato, un nuovo telequiz... Spettacoli, cioè, creati esclusivamente per la televisione e dei quali si può vagliare l'esatta aderenza alle possibilità espressive, alle risorse e ai limiti (e sono tanti) del video. Perché soltanto allora è possibile esercitare una critica basata sulla esatta valutazione dei mezzi tecnici e spettacolari a servizio dell'autore. Da tale principio si dovrebbe derogare soltanto in caso di opere teatrali e cinematografiche poco conosciute: perché, in tal caso, dovere del critico è di aiutare il pubblico ad interpretare l'opera.

E' chiaro che il critico televisivo deve avere una buona conoscenza del cinema, del teatro, della letteratura; ed essere anche un uomo aggiornato sugli argomenti di inte-



Giuseppe Di Bianco è il critico televisivo del giornale « Roma » di Napoli. L'idea dell'inchiesta fra i giornalisti italiani è nata da un articolo che Di Bianco ha pubblicato sul « Roma » che ha dato spunto alla discussione sui compiti, sull'utilità e sui limiti della critica televisiva

resse collettivo; ma si tratta di requisiti non rari in un buon giornalista e comunque acquisibili con una lunga pratica redazionale. E deve sapere — il critico TV — separare le cose da prendere sul serio da quelle che serie non sono (recensire Perry Mason è pazzesco!); e deve, all'occorrenza, essere pronto all'osservazione caustica, pungente anche, ma sempre contenuta nei limiti del rispetto del lavoro e della personalità altrui.

Non è assolutamente vero che il critico televisivo debba essere enciclopedico, sdoppiarsi e supplirsi a vicenda: i due televisori (l'osservazione di un noto presentatore che ricambiò con questo sospetto di ubiquità le tante frecciate di cui era stato oggetto); delle tante cose che passano sul video poche, in verità, meritano una recensione; l'impostazione del telegiornale si può commentare una volta ogni tanto, ma ognuno la giudica secondo la linea politica del giornale per cui lavora; Tribuna politica è compito dei commentatori parlamentari per le dichiarazioni che le varie personalità fanno davanti alle telecamere; un concerto ripreso dai microfoni non dice niente probabilmente nemmeno ad un docente di conservatorio; il melodramma non è certo opera da « scoprire ». Per tre quarti la recensione televisiva è, quindi, critica di scelta, commentando sulla organicità dei programmi, cronaca d'ambiente, annotazione di costume. E non

sono d'accordo — mi sia consentito — con i colleghi che vedono tutto in chiave caricaturale e puntano sui lati negativi (molti, naturalmente) dei programmi televisivi; e nemmeno con quelli che raccontano brevemente cosa è passato la sera prima sul video: chi ha assistito ai programmi non sente il bisogno di sentirsi ripetere; chi non ha voluto seguirli non aspira certo a sentirsi raccontare in breve.

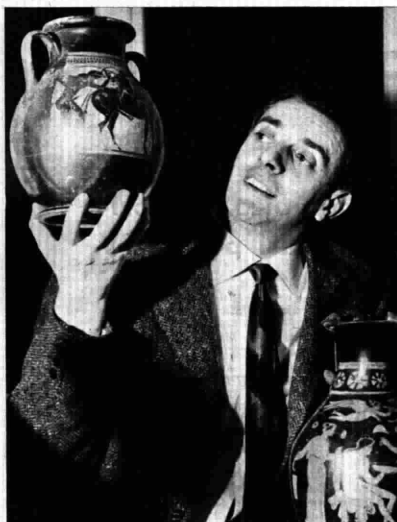
La critica esercitata come interpretazione ed analisi di un'opera televisiva, si deve fare soltanto nei casi che la televisione, adottando un suo particolare linguaggio (e dubito che ci sia), effettua un tentativo d'arte: cosa, che, per il momento, avviene di rado.

E bisogna tener presente che la televisione è soprattutto strumento d'informazione che raggiunge l'optimum del suo rendimento nella « visione a distanza », cioè nell'informazione immediata, palpitante, attuale; per il resto è strumento di « rapporto » e di divulgazione. Che la televisione non dia molto per il miglioramento del pubblico è vero; ma è altrettanto vero che da più parti si esagera col pretendere troppo. Ed eccoci al rapporto fra televisione e cultura, altro interessante argomento che, tuttavia, non dovrebbe presiedere da una considerazione pregiudiziale: la televisione non è una biblioteca nazionale. Ma questo è già un altro discorso.

Giuseppe Di Bianco

Hobbies: parliamo ora

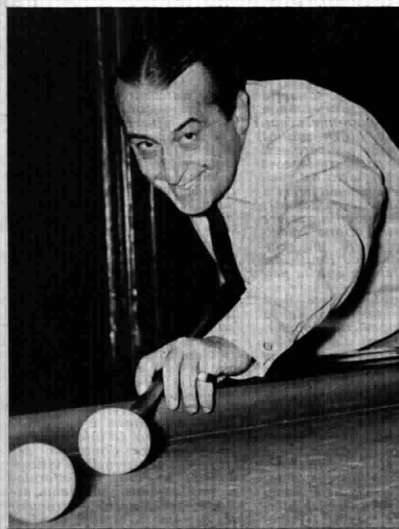
Tutti hanno
un passatempo
che riempie
le loro ore fuori
del palcoscenico:
in queste occupazioni
rivelano forse
la loro più
intima personalità



DARIO FO «A esser sinceri, il mio hobby è il teatro, poiché la mia vera professione è quella del pittore. Oltre che a scrivere, mettere in scena, recitare, disegnare i costumi, le scene, i manifesti, mi dedico però ad una raccolta appassionante: quella di vasi antichi. Ne ho parecchi: dei vasi greci del quarto o quinto secolo prima di Cristo, poi dei vasi paleoveneti, altri siriani. E' un hobby costoso e che richiede inoltre molto tempo a disposizione per le ricerche: non è facile arricchire la collezione con «pezzi» che veramente valgano la pena. Comunque certi vasi li ho pagati per un'infima parte del valore».



FLORA LILLO «Il mio è un hobby tipicamente femminile: ricamo centrini a punto a croce, tovagliolini a giorno: cose semplici, con disegni non troppo arzigogolati, ma che in compenso chiedano una certa applicazione: il fatto per esempio di contare i cinque fili dell'a-jour mi distende molto e mi aiuta a trascorrere piacevolmente il tempo libero. Tutte le lenzuola che uso sono state orlate da me; in più ho sempre preparato anche le tovaglette per i camerini, che di solito sono ambientati molto tristi: invece con le mie tovaglette ricamate, che venivano cambiate ogni giorno, acquistavano un'aria più allegra».



NUTO NAVARRINI «La mia passione per il biliardo è nata tanti anni fa, quand'ero ancora un ragazzo, e proprio per colpa del biliardo bigliavo l'Istituto tecnico Carlo Cattaneo e andavo a giocare al bar di via Brisa. A quei tempi, a Milano, ero conosciuto come una buona stecca; giocavamo le terne parigine, ad un soldo al punto, iniziavamo alle 9 del mattino e la sera alle sette e mezza eravamo ancora lì. Purtroppo poi ho trascurato per qualche tempo il biliardo: ora ho ripreso, e anche se non sono più quel campione di una volta, me la cavo benino. Talvolta partecipo anche a qualche gara, e infatti vorrei presentarmi alle prossime competizioni che si terranno a St. Vincent».



WALTER CHIARI In questi giorni si trova in Sardegna, nella zona di Porto Torres, per la pesca subacquea. E' uno dei suoi hobbies; l'altro, non meno importante, è la caccia. «Imbraccio il fucile — dice — e vado sott'acqua da una decina d'anni, cioè da quando il mio lavoro mi consente di coltivare queste passioni. Mi piacciono il sole, l'aria, il mare; la vita a contatto con la natura, insomma. E non c'è quindi niente di meglio che la caccia e la pesca». Chiari è un buon tiratore e va spesso in una tenuta di amici nel Pavese lungo il Ticino. Come subacqueo, non usa il respiratore: anche il pubblico che ascolta le sue irresistibili tirate in palcoscenico sa bene che i suoi polmoni sono d'acciaio.



ERMINIO MACARIO «Tutti conoscono la mia passione per l'antiquariato; alla ricerca di pezzi preziosi e originali dedico gran parte del mio tempo. Ma ho un secondo hobby che coltivo fin da bambino: la pittura. Ricordo che da ragazzo, in montagna, cercavo inutilmente di riprodurre la casa dei miei nonni: inevitabilmente riusciva troppo alta. Più tardi ho applicato questa mia passione alla scenografia, discutendo con gli scenografi la progettazione e realizzazione. Purtroppo a questo mio hobby posso dedicarmi soltanto in vacanza, d'estate: ho provato a dipingere anche in "tournée", ma trascinarsi dietro il cavalletto, le tele bagnate, è veramente una cosa troppo complicata».

degli assi della rivista



DOMENICO MUDUGNO «Nell'estate del '54 d'un tratto ho sentito il bisogno prepotente di dipingere. E' stata come una folgorazione: ho preso una tela e dei colori e mi sono abbandonato al mio estro. Ne è venuto fuori qualcosa di astratto. Mi sono divertito, mi sono sentito felice, e ho continuato. Da allora ho dipinto un mucchio di quadri: ce ne sono in casa mia, dagli amici, distribuiti un po' per tutta l'Italia. Non ho mai partecipato ad una mostra, ma la cosa mi divertirebbe molto. Forse darei una delusione a chi si aspettasse quadri figurativi: sono un irriducibile astrattista».



LAURETTA MASIERO «Raccolgo cagnolini di porcellana: ne ho trentaquattro, di tutte le razze, moderni e antichi. La unica prerogativa comune a tutti è che sono su quattro zampe, in piedi insomma, non sdraiati o accucciati o con le gambe in su. Anche le misure sono diverse: il più piccolo è un maltesino di 10-12 cm., il più grande un barbone di 30 cm. Mi valgo dei miei viaggi frequenti per compiere le ricerche presso gli antiquari. I "pezzi" moderni vengono prodotti in pochissimi esemplari, e costano già tra le 70-80 mila lire, quelli antichi poi hanno prezzi di molto superiori».



PAOLO PANELLI «Oltre all'hobby della barca ho quello della fotografia: sono due passioni che vanno d'accordo. Non conosco infatti miglior soggetto di un bell'angolo di costa. In genere faccio diapositive a colori, di solito riprendo i paesaggi, più di rado i miei familiari. Faccio anche fotografie in bianco e nero. No, non ho mai partecipato a una mostra, ma mi piacerebbe moltissimo. Ne ho fatte davvero tante, di fotografie, in questi ultimi anni. Le ripongo in grandi buste, su cui scrivo l'argomento. Confesso che spero di poterle tirar fuori per esporle in pubblico. Sono convinto che piaceranno».



RENATO RASCEL L'ultima passione di Rascel, il suo hobby attuale, è il corno inglese. «E' l'unico strumento che posso considerare veramente soltanto un hobby», dice Rascel. «E' impossibile infatti comporre canzoni con il corno. Posso soltanto cavarne strane note che però mi affascinano e hanno il potere di darmi una sensazione di relax». Inoltre con il corno inglese Rascel si diverte: quando ha amici a pranzo li invita a tavola suonando le classiche note del rancio «la zuppa l'è cotta, la zuppa l'è cotta, venite a mangiar»., «Il corno inglese è un meraviglioso strumento», dice Rascel, «su di me ha un potere calmante, sugli altri invece un potere tonificante. Lo consiglio agli amici».



PAOLO POLI «E' difficile parlare di hobby per uno che del suo hobby ha fatto la sua professione. Infatti un tempo insegnavo nelle scuole, ed il mio hobby era il teatro: sono diventato attore. Poi il mio hobby era il canto: e sono diventato anche cantante. Ora per esempio mi dedico alla raccolta di strumenti musicali antichi: sarà il mio lavoro di domani? Sono stato a Frosinone, e mi sono fatto due ore di marcia a piedi, in montagna, per andare a trovare due autentiche cornamuse. Possiedo un liuto, una piccola cetra, un organo con due ottave sole, di cui trovo notizia in un libro, e la cui paziente ricerca mi costò molti viaggi e accuratissime indagini. Ho anche una ribeca, che è l'antenata del violino».

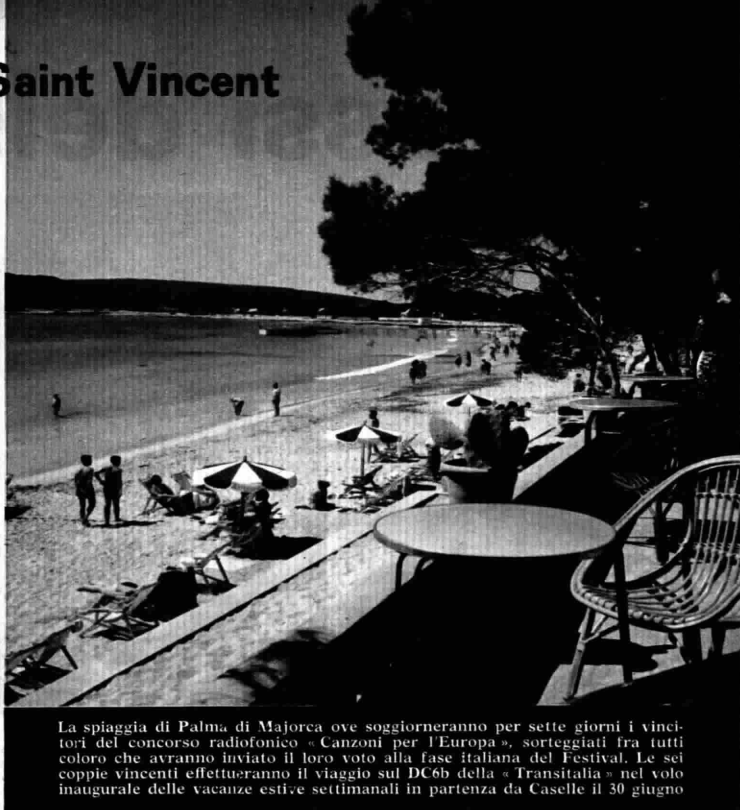


GRAZIA MARIA SPINA L'hobby di Grazia Maria Spina, che ha appena terminato di registrare in televisione una serie di atti unici con Peppino De Filippo, consiste nel realizzare su un semplice foglio di carta del vero e propri «collages» mediante l'impiego di fiammiferi. Eccovene un esempio. Un «collage» rappresenta l'interno di una trattoria: sul tavolo, le cui gambe sono fatte naturalmente con quattro «svedesi», c'è una bottiglia di vino (un «Minerva» tagliato a metà), sulle pareti vi sono delle «appliques» (capocchie di zolfo giallo) e un cameriere, ricavato da un fiammifero gigante, reca in mano un enorme piatto di spaghetti realizzato con cerini intrecciati.

Sette Paesi in gara a Saint Vincent

Si cercano canzoni "europee"

Dal 20 al 27 maggio, nel Salone delle Feste del Casino, si svolgerà la seconda edizione del Festival "Canzoni per l'Europa" — Vi parteciperanno, oltre all'Italia, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Germania, Spagna e Benelux — Vi presentiamo le 24 canzoni tra le quali i radioascoltatori dovranno scegliere le 8 che rappresenteranno l'Italia — Due serate saranno trasmesse per televisione



La spiaggia di Palma di Majorca ove soggiogneranno per sette giorni i vincitori del concorso radiofonico « Canzoni per l'Europa », sorteggiati fra tutti coloro che avranno inviato il loro voto alla fase italiana del Festival. Le sei coppie vincenti effettueranno il viaggio sul DC6b della « Transitalia » nel volo inaugurale delle vacanze estive settimanali in partenza da Caselle il 30 giugno

L'IDEA DI CREARE un genere di canzoni che si possa chiamare « europeo » non è, a ben guardare, una novità. In un certo senso, tutti i cantanti, e prima di loro i musicisti ed i parolieri, ci stanno pensando da anni. E' indubbio infatti che l'attuale estensione del fenomeno musicale, la facilità — assai maggiore d'un tempo — con la quale giungono da noi, ad esempio, i successi spagnoli o francesi, inglesi o tedeschi, e d'altro canto si diffonde all'estero la nostra miglior produzione, pongono a tutti i personaggi del mondo della canzone il problema di rendersi accessibili ad un

pubblico il più vasto possibile, conciliando le predilezioni delle platee nazionali con quelle degli appassionati di tutta Europa. Si tratta in definitiva di raggiungere, sfruttando opportunamente ciascuna delle componenti del successo di una canzone, quello che si dice un « livello internazionale ».

Naturalmente finora s'è proceduto un po' a tentoni: è stato il pubblico per lo più a designare le « vedettes »; oppure gli impresari, imponendo questo o quel cantante straniero ed il suo repertorio attraverso opportune campagne pubblicitarie; oppure ancora i dischi. Ma in fin dei conti è sempre stata la particolare personalità del cantante, o più in

genere dell'interprete, ad imporre sul piano internazionale una determinata composizione.

Con il festival *Canzoni per l'Europa*, che la RAI organizza quest'anno per la seconda volta, si parte invece proprio dalla canzone: una giuria sarà chiamata ad indicare non le canzoni più belle o — come spesso accade — le meglio interpretate, ma piuttosto quelle, se ci si passa l'espressione, « più europee ».

E' l'unico Festival, questo, che la RAI organizza in proprio, sia pure con la collaborazione degli enti radiofonici dei Paesi invitati; ed è destinato ad assumere, proprio per la sua dichiarata estensione « europea », un'importanza sempre maggiore. Esordì lo scorso anno con un'edizione quasi in sordina, diremmo di rodag-

gio: si trattava di saggiare le reazioni del pubblico ad un'iniziativa sostanzialmente nuova, che puntava tutte le sue carte sulla qualità, e non sugli aspetti divistici del fenomeno canoro.

Il successo fu maggiore del previsto, tale da indurre a realizzare questo secondo Festival con criteri più ampi. Sono stati invitati quest'anno sei Paesi: Francia, Jugoslavia, Inghilterra, Benelux, Spagna e Germania. Ciascuno di essi, tramite gli enti radiofonici, invierà otto canzoni, scelte fra quelle che per caratteristiche e livello artistico vengono ritenute suscettibili di un successo europeo. Dal 20 al 27 maggio, nel Salone delle Feste del Casino di Saint Vincent, le composizioni in gara verranno presentate al pubblico ed alla giuria in sette serate, dedicate ciascuna ad uno dei Paesi in gara; nell'ultima serata, quella del 27 maggio, saranno eseguite le sette finaliste. Non vi sarà, fra queste sette, una classifica: il titolo di « canzone europea » spetterà a ciascuna. In ogni serata le canzoni verranno presentate nella lingua originale da noti cantanti stranieri, e subito dopo, nella traduzione italiana, da alcuni fra i migliori interpreti nostrani.

Possiamo anticipare che per la Francia si esibiranno a Saint Vincent Hélène Martin (Grand Prix du Disque 1961) e Michèle Arnaud, per la Spagna Salome e Gelu, per la Germania Frank Forster; e altri ne verranno, i cui nomi non sono stati ancora precisati. Tra le canzoni da segnalare la partecipazione di due successi francesi assai noti al nostro pubblico, « Joli môme » e « Il faut savoir », e di uno inglese, « African Waltz ».

La giuria sarà composta da 14 hostesses di avio-linee europee che indicheranno, per ciascuna serata, la canzone finalista.

Resta da dire, ed è questo l'argomento crediamo più interessante per il nostro pubblico, della partecipazione italiana. L'Italia presenterà, come lo scorso anno, tutti motivi nuovi: a tale scopo la RAI ha invitato a scrivere per il Festival i finalisti (otto parolieri e altrettanti musicisti) della fase eliminatória nazionale per il 1961, ed inoltre un notevole numero di musicisti e di parolieri. Fra di loro sono molti i letterati, come Maria Bellonci, Vasco Pratolini, Marotta, Elio Filippo Accrocca, Achille Campanile. In totale sono state commissionate 24 canzoni, che vengono presentate al pubblico nel corso di 7 serate radiofoniche (la prima è andata in onda il 28 marzo) sul Secondo Programma, alle ore 20.30 di ciascun mercoledì, e replicate il sabato alle 17, sempre sul Secondo Programma. E proprio il pubblico, con il consueto sistema della cartolina postale, è chiamato a designare le otto canzoni che rappresenteranno l'Italia al Festival.

I cantanti che la RAI ha scritturato per la manifestazione (sia per l'eliminatória nazionale che per il Festival vero e proprio) sono finora: Tonina Torrielli, Wilma De Angelis, Flo Sandon's, Jenny Luna, Miranda Martino, Nella Colombo, Achille Togliani, Claudio Villa, Luciano Virgili, Nunzio Gallo, Paolo Bacilieri e Nicola Arigliano. Luciano Tajoli parteciperà soltanto alle serate di Saint Vincent. Presenteranno il Festival Nunzio Filogamo e Olga Fagnano; l'orchestra sarà diretta a turno da William Gasslini, Pippo Barzizza e Franco Russo. Ma la cosa più importante è che la serata italiana, e quella finale, saranno con ogni probabilità trasmesse per televisione, la finale fors anche in collegamento esauritivo.

P. Giorgio Martellini

Le 24 canzoni italiane

Bellonci - Giacomazzi
Tito Manlio - Bixio
G. F. Ferrari - Schisa
Chiosso - Malgou
De Cespedes - Petralia
Piazolla - Catia
Caudano - C. A. Rossi
Bonagura - Oliviero
Calcagno - D'Anzi
Campanile - Concina
Cherubini - Di Lazzaro
Cavicchioli - Reverberi
Pinchi - Donida
Marotta - D'Esposito
Bevilacqua - Vizzoli
Pratolini - Savina
E. F. Accrocca - Mascheroni
Antonioni - Faber
Bertini - Seracini
De Concini - Uselli
Biri - Ravasini
Testoni - Piubeni
Berto - Panzulli
Giannetti - Sciorilli

Impiccato alla cravatta azzurra
Alla luce del sole
Amore impossibile
A un soffio dall'amore
Canzone dell'amore felice
Due ombre
Gli occhi della prima volta
I carrettieri
Il bersaglio
La ballata della bomba
La ballata d'un pierrot
La tua bellezza
Le mani piene di stelle
Le stagioni
Limpida come un mattino
Lo scurione
Mai più potrò scordare
Miele amaro
Noi, chi siamo?
Poco di poco
Quattro lune
Rapita dalla luna
Silenziosamente
Tu ed io, domani

così è

Se ne parla

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Zavattini o l'ispirazione

Cesare Zavattini, scrittore. Nato a Luzzara in provincia di Reggio Emilia, il 20 settembre 1902, può considerarsi uno dei maggiori nostri umoristi. Le sue opere: «Parliamo tanto di me» (1931), «I poveri sono matti» (1937), hanno conservato a distanza di anni, intatta, la loro freschezza. Insieme a De Sica ha dato vita ad alcuni tra i più importanti film della nostra cinematografia del dopo guerra. Basti citare: «Umberto D.», «Miracolo a Milano» (tratto da un romanzo per ragazzi, dal titolo «Toto il buono»), «La ciociara», e da ultimo il tanto discusso «Giudizio Universale».

Zavattini si occupa altresì di pittura e di giornalismo. Alla televisione ha partecipato ad una importante trasmissione culturale dedicata alle letture degli italiani e realizzata in collaborazione con Mario Soldati. Ora pensa di dar vita ad un'annuale «Lotteria Nazionale dell'arte» con l'intenzione di togliere la pittura dal suo limbo «portando — sono parole sue — un buon quadro in ogni casa».

D. Vive a Roma con la famiglia.

D. Signor Zavattini, mia dia la definizione di se stesso.

R. Per definire se stessi ci vuole tutta la vita, e io sono ancora nel pieno vigore dell'incertezza.

D. Qual è il suo libro che le è più caro?

R. E' un libro notturno, in cui raccolgo spietatamente le cose che non sono riuscito a fare per mancanza di talento o per pigrizia.

D. E quale soggetto di film?

R. Eterna domanda, eterna risposta: il soggetto che sto facendo. Questa volta non è un soggetto nel senso solito di termine: riguarda infatti la vita di Roma, colta in un suo giorno qualsiasi, entro la prima decade di maggio. E dovrei essere un profeta per poter scrivere quello che succederà quel giorno. Si tratta di un film girato in ventiquattr'ore, ma la sua preparazione è costata dei mesi.

D. A che cosa, a suo giudizio, è particolarmente affidata la sua fama?

R. Al mio cognome: cioè a una lunga presenza, di cui solo poche decine di persone sanno qualche cosa di preciso.

D. In che cosa consiste la sua congenialità con De Sica?

R. Il ventesimo anno della nostra collaborazione — questo — giunge mentre stiamo preparando altri due film per entrambi molto impegnativi. Può darsi che se avessimo conosciuto criticamente in che cosa consiste la nostra congenialità, non avremmo durato tanto insieme.

D. Il Giudizio Universale, così come è stato realizzato, soddisfa le sue intenzioni?

R. Quando in un film c'è la mia firma, non faccio dichiarazioni pubbliche, pro o contro, e molto meno nel caso dei film diretti da De Sica, perché ne condivido la responsabilità fin dal primo palpito. Circa il Giudizio Universale, abbiamo riconosciuto volentieri alcuni nostri errori: ma dopo la ferocia, la cattiveria di certi attacchi, si è cominciato a sospettare che il film valga più di quanto temevamo. Ad ogni modo, mi sembra che se il Giudizio Universale fosse costato quattrocento milioni di meno, e avesse avuto un titolo più modesto, sarebbe riuscito più vicino alle mie intenzioni.

D. In un giudizio universale «vero», di che cosa pensa le si chiederebbe conto?

R. Del fatto che non credo al giudizio universale «vero».

D. Che cosa le riesce più insopportabile nei programmi televisivi?

R. Quello che non si fa. Perché hanno tardato tanto, per esempio, a farci vedere un po' da vicino New York? Ci mostrino ora città italiane, dedicando a ciascuna una serata intera: a condizione che al loro confronto vengano poste delle forti nature artistiche (una volta, accennati, non so dove, a und Milano di Visconti, una Roma di Rossellini, una Bologna di Fellini, una Genova di Germi, una Napoli di De Sica, una Torino di Soldati, una Trieste di Antonioni, e oggi posso aggiungere una Palermo di Rosi). Ma colgo l'occasione per sciogliere anche io un bino a Tribuna politica. M'inebria. Da la misura di quanto si disti, malgrado tutto, dal fascismo, anche se i partecipanti non osano ancora usare tutta la libertà di cui possono disporre.

D. In quale modo nascono le sue idee di soggetti cinematografici? Vuol farci qualche esempio?

R. L'ormai antico Umberto D. è nato dalla paura della vecchiaia. E quello che ho in testa, un'ora del 1933, dal proposito di rintracciare, ricostruire un'ora di quell'anno in cui feci un atto politico di cui mi pentii instancabilmente, e paragonare quell'ora a una ora odierna, per saggiare di questa l'effettivo senso, il suo grado effettivo di indipendenza: due tempi che si intersecano e si specchiano di continuo, confermando la nostra unità o continuità storica.

D. E in genere, qual è l'origine della sua ispirazione?

R. La ispirazione arriva in punta di piedi, e perciò non si riesce mai a capire da dove; e per di più travestita

(una volta — parlo di un caso personale — venne travestita da cucciaio).

D. In una conversazione preferisce ascoltare se stesso o i discorsi altrui?

R. I discorsi altrui. Ma ho sempre una brevissima cosa da dire ancora, prima di cominciare ad ascoltarli.

D. Su quali criteri lei basa il suo giudizio leggendo un'opera letteraria? Estetico, morale, ecc.

R. Quanto più il libro mi piace tanto più mi muove una sorta di alta invidia: avrei voluto scriverlo io, dico (intendendo un io che si accende per incanto nella sua tonalità morale, estetica, ecc.).

D. Quali reazioni suscitano in lei le imprese spaziali?

R. Il desiderio dell'immortalità.

D. Chi è il più cinematografico dei nostri scrittori?

R. Lo scrittore più avanzato come scrittore è anche il più cinematografico.

D. Fino a che punto ipotoca il suo futuro?

R. Sono attratto da troppe cose, e un minuto mi eccita come un secolo; per questo, finisco col vivere piuttosto dispersivamente.

D. Esiste un giudizio critico che la abbia profondamente ferita?

R. Si pubblicano sul mio conto cose velenose abbastanza di frequente. Non può mai offendermi il giudizio critico, per severo che sia: mi offende la calunnia, mi fa perdere la testa. Perché ci sono delle persone che hanno il mito della carta stampata, fanno sempre un certo credito a quello che leggono.

E fra queste persone ce ne possono essere alcune particolarmente a me care, come i miei compaesani di cui aspiro a diventare sindaco.

D. Lei, nonostante il suo successo, ritiene di essere stato compreso appieno dai suoi contemporanei?

R. Mi lasci l'illusione che in una riga dei miei libretti, o in una mia battuta di un film, vi sia qualche cosa di sublime che è sfuggito a tutti.

D. Quando lavora è influenzato dall'ambiente, dalle condizioni atmosferiche, ecc.? In ogni modo, in quale misura?

R. Mi piace ozare sotto i tuoni, sotto i fulmini, immerso nella nebbia, nella acqua e steso al sole. Lavorare non mi è mai piaciuto, ma per fortuna quando lavoro mi dimentico che sto lavorando e perciò posso andare avanti ore e ore. Così mi sono creata la fama di lavoratore.

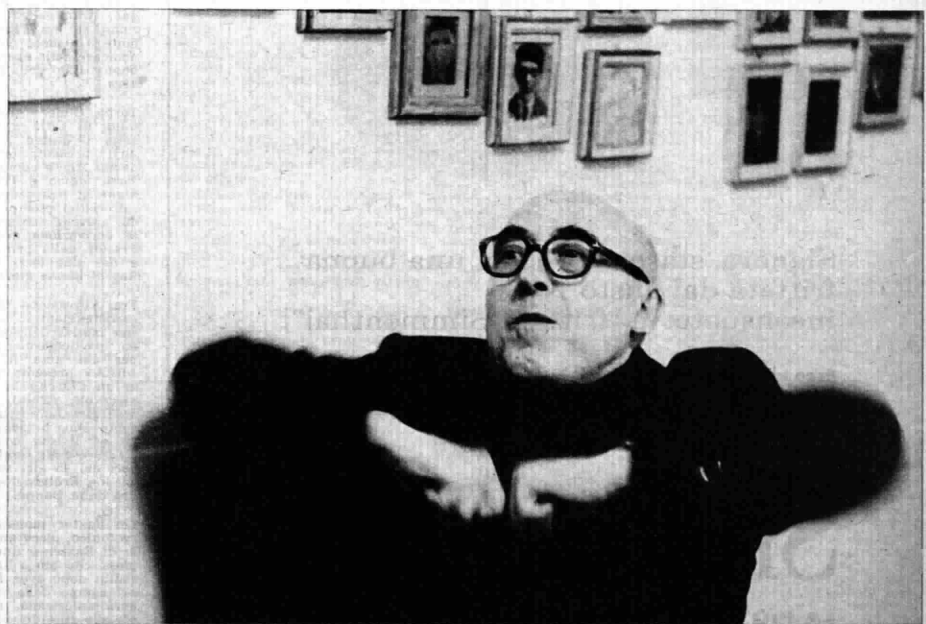
D. Si è mai pentito di aver raccomandato un giovane scrittore?

R. Tutti siamo o siamo stati dei raccomandati. Ma i giovani vengono avanti da soli, come le stagioni. Ogni mattina quando mi sveglio, mi domando che nome nuovo troverò sui giornali, come si chiamerà il nuovo scrittore. E ancora un po' assommo tento di indovinarne i nomi: Maghenzoni, Brillantassi, Rossignoli? Non ce l'azzecco mai. Hanno sempre dei nomi che era proprio difficile indovinare: Sciascia, Nelo Rist, Arpino, Mastronardi.

D. Qual è nella vita la cosa cui tiene di più?

R. Probabilmente la stima dei miei figli.

Enrico Roda



Cesare Zavattini, scrittore, pittore, giornalista ed umorista, si è completamente dedicato al cinema. Molti dei nostri migliori film portano la sua firma come soggettista e sceneggiatore. Da vent'anni collabora con De Sica

Come "lega" l'uovo con Simmenthal!



STUDIO TESTA 53

Signora, stasera prepari una buona frittata dal gusto inconsueto: la "frittata Simmenthal"!

Ecco la ricetta:

Versare il contenuto di una scatola da gr. 300 ed aggiungere un pò di cipolla e pomodoro. Condire con sale e pepe e cuocere con tre o quattro uova sbattute.

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Un motivo che ci ha tenuto compagnia per un paio di mesi alla TV come sottofondo alla trasmissione che ci ricordava di rinnovare l'abbonamento, è diventato decisamente popolare. Tanto che Enzo Tortora, alla fine, ha dovuto spiegare che si trattava di una canzone americana *Wheels*, ruote. La canzone corre ora alla conquista dei « juke-box » nell'interpretazione del complesso di Don Gregory, che sa trarre dalla composizione effetti interessanti (« International », 45 giri). Chi preferisce il motivo rivestito di parole italiane può ascoltarlo cantato da Caterina Valente, su un « Decca » 45 giri che reca sul verso *Stella mia*, una canzone degli anni trenta.

Oltre a *Wheels* il complesso di Don Gregory presenta *Mexico* una canzone che sta avendo grande successo in tutta Europa: in Germania è al primo posto, nella classifica delle vendite. A *Mexico* sul 45 giri « International » è accoppiato *Last night*, un pezzo di bravura.

La « Columbia » presenta in 33 giri un nuovo disco di Edith Piaf (*La Voix de Paris*) che può essere considerato fra le migliori cose editate nel campo della musica leggera in queste ultime settimane. La Piaf è una perenne lezione di stile e le sue esecuzioni non cessano di stupire: la sua voce passa intangibile fra le traversie che tormentano l'artista e la ritroviamo ogni volta cristallina, perfetta. Questo disco è una raccolta delle ultime canzoni della Piaf, da *Exodus* (già conosciuta in Italia per l'interpretazione che ne ha dato Milva su disco « Cetra ») a *Le giton et la fille*, una serie dei 14 pezzi tutti interessanti per un verso o per l'altro, da *Je me souviens d'une chanson* a *Carmen story*, una sanguigna, drammatica interpretazione su un ritmo martellante. Un disco che non può mancare nella discoteca di un buongustaio della musica leggera.

Torna Gene Pitney, il cantante di *Città nuda*. Questa volta (« United Artists », 45 giri), presenta una canzone da lui stesso composta, *Louisiana mama* e *Take me to night* di Schroeder. Due caratteristici esempi dello stile del giovane cantante, evidente derivazione degli urli di Presley della prima maniera e dei singhiozzi di Johnny Ray di buona memoria.

Fra l'invasione di canzoni « twisteggianti » una pausa con motivi dell'America latina, particolarmente indicati per chi ama il ballo. La « RCA » presenta i « Latins » in un *Cha-cha-cha-can* di piacevole ascolto. Il disco è a 45 giri. La « Primary », dal canto suo, presenta Michellino ed il suo complesso in *L'errore* e *Me siento male*. Le voci del 45 giri sono fornite da Joe Fraternal e da Sandro delle Donne.

Les Baxter, monaurale o stereofonico, piace ancora. Quello di Baxter è uno dei complessi che più a lungo ha resistito dopo aver fatto storia nel campo della musica leggera americana, aprendo la via allo stile dei più moderni complessi. Da quando, nel 1951, mise a rumore il campo con la sua esecuzione di

Quiet Village il suo modo di suonare non è cambiato. Nel 33 giri presentato dalla « Capitol » (*Baxter's Best*) sono contenuti i pezzi che hanno ottenuto maggior successo, come, appunto, *Quiet Village*, *I love Paris*, *April in Portugal* e molti conosciutissimi altri motivi. Ascoltandoli vien fatto di augurarsi che molti complessi seguano l'esempio di questo.

Vanna Scotti ci viene riproposta dalla « Phonocolor ». La giovanissima cantante di Crema esegue, con l'accompagnamento dell'orchestra di Gino Mescoli, *Canary Twist* e *Prendi una matita*, che abbiamo già ascoltato alla TV.

MUSICA CLASSICA

L'« integrale » delle 56 mazurke di Chopin è stata incisa per la « Ricordi » (3 dischi serie « Westminster ») dalla pianista americana Nadia Reisenberg. Si tratta di un'opera grandiosa, realizzata senza migliori virtuosistici, con grande serietà e impegno. I sentimenti che Chopin esprime in questi brani, più sinceri forse nel loro richiamo nostalgico delle stesse Polacche, sono bene individuati dall'interprete, che sviluppa un canto sereno o appassionato, sovente rotto da impennate ritmiche al riemergere del ricordo della patria. La *Barcarola*, la *Ninna nanna*, l'« Allegro da concerto op. 46 », che occupa la sesta facciata, completano la grande raccolta.

Due dischi dedicati dall'Istituto Internazionale del Disco a Palestrina contengono le Messe *Nigra sum* e *Ut-re-mi-fa-sol-la*, accoppiate rispettivamente con l'improprio *Offertorio* a 5 voci e il motetto *Tu es Petrus*. Mentre pace e rassegnazione sono il messaggio della *Messa Nigra sum*, la speranza illumina la *Messa esacordale*, culminante nel dolce *Crucifixus*. Il coro della Cappella Sistina, diretto da mons. Domenico Bartolucci, è magnifico per plasticità e animazione. E' però opportuno rettificare la sorgente sonora sull'apparecchio per attutire l'errata prospettiva che esaspera le voci bianche.

L'« immortale » voce di Caruso è stata riportata su un 33 giri « Voce del Padrone » con una operazione difficile, trattandosi di matrici di sessanta anni fa. Il risultato è soddisfacente, considerate le limitazioni della tecnica sonora di quei tempi. Sono 19 arie o romanze scelte fra i maggiori successi del cantante. Chiamo questa o quella, *Una furina*, *lacrima*, *Dai campi dai prati*, *Celeste Aida*, *E lucean le stelle*, *Cielo e mar*, *O Lola*, *La mia canzone* e brani di Giordano, Cilea e Leoncavallo accompagnati al piano dagli autori.

FRANCESE

Jacques Charrier recita otto liriche di Prévert (« Ist. Int. Disco » 17 cm. 33 giri) su uno sfondo musicale appropriato alle atmosfere intime o quasi surreali, di volta in volta evocate. Il disco è corredato di un testo bilingue. Ecco i titoli: *Barbara*, *Pour faire le portrait d'un oiseau*, *Le retour au pays*, *Pour toi mon amour*, *Le cancre*, *L'orgue de Barbara*, *La grande matinée*, *Les belles familles*.

HL. FI.

LEGGIAMO INSIEME

Oesterling e altri italianisti

LA LETTERATURA italiana è sempre più al centro, in vari Paesi, degli interessi culturali: dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dall'Inghilterra alle due Germanie, dai Paesi Scandinavi alla Francia, sì, anche la Francia, sino a ieri così restia ad ammettere le glorie altrui e pronta se mai ad attribuirsele e ad incorporarsele, come se ognuno finisse poi ad appartenere presto o tardi ad una perpetua « école de Paris ». Ma, appunto, la « scuola di Parigi », se non morta, certo è moribonda; tanto è vero che la stessa Francia ora non esita ad alzare gli occhi verso l'Italia, cercando di colmare lacune e superare ritardi: basta dare un'occhiata agli ultimi cataloghi, e si vede subito che i maggiori editori traducono Verga e Svevo, Moravia e Lampride, Pratolini e la Manzoni Calvino, Buzzati, Alvaro e Piovene, Vittorini e C. E. Gadda, la Morante e Marotta, Levi e Berto, Pavese e Cassola, Pasolini e Arpino; e, quanto ai poeti, lo leggono almeno segnalare il Leopardi (Poésie d'aujourd'hui, Ed. Seghers, 1962), a cura di Mario Maurin, che è un notevole tentativo di traduzione, ma più che l'anticipatrice modernità del poeta dei *Canti* ne viene in luce un'obbedienza romantica ed ottocentesca; mentre è assai elaborata e approfondita la traduzione di Saba, *Vingt et un poèmes* (Ed. Rencontre, Lausanne-Paris, 1962), fatta con amore e rigore da Georges Haldas.

La conoscenza della nostra poesia sta facendosi strada ogni giorno, soprattutto da quando il conferimento del Nobel a Quasimodo, oltre che sulla sua, ha portato l'attenzione su tutta la poesia italiana, classica o moderna. Di Quasimodo sono uscite traduzioni americane, francesi, russe, scandinave, polacche, jugoslave, ungheresi, cecoslovacche, tedesche, portoghesi, di Montale, quelle tedesche, inglesi, ed è in corso la francese; di Ungaretti, già ovunque tradotto, è uscita ora la eccellente traduzione tedesca di Ingeborg Bachmann, Tornando a Quasimodo, è proprio colui che fu il suo patrocinatore al Nobel, il poeta, narratore, critico, e italianista Anders Oesterling a darci in questi giorni una esemplare antologia da San Francesco d'Assisi a Pascoli, *Italiensk klassisk Lyrik* (C. Ed. Italica, Stockholm, 1962). I meriti di Oesterling verso la nostra letteratura sono senza risparmio. Capitato a Firenze intorno al 1905, da allora non cessò mai di seguire con passione e con vigore le vicende delle lettere italiane; fu lui a proporre, non ascoltato ed anzi ostacolato dal governo di allora, che fosse conferito il Nobel a Verga; più tardi avallò il nome di Pirandello, e ultimamente quello di Quasimodo; fu tra i primissimi, fuori d'Italia, a scrivere per esemplari, di Borgese, di Tozzi, di Bacchelli, di Alvaro, sino agli ultimissimi, e per tutta riconoscenza in una recentissima antologia di Mario Gabrieli, *Le più belle pagine della letteratura scandinava* (Nuova Ac-

cademia, Milano, 1961), oltre a sbrigarlo con una poesia orrendamente tradotta, così si scrive di lui, non senza amarezza: « Benché studioso di cose italiane, i suoi giudizi critici in questo campo sono palesemente unilaterali... », dove non si capisce per quale assurda ragione un critico come Oesterling non possa avere il pieno diritto di una sua libera scelta, e quando questa antologia, invece, testimonia quanto egli sappia cogliere il vero spirito unitario (non unilaterale) della nostra autentica tradizione. Un solo appunto mi permetto di fargli: l'esclusione, in questo suo fiore, della poesia del Manzoni.

Del resto il nome di Manzoni, e spesso anche quello di Verga, sono diversamente taciuti all'estero persino quando si tracciano le parabole della nostra narrativa, ed è ben più grave; come se la nostra narrativa fosse soltanto una conquista del dopoguerra, e

non fosse invece, com'è, una lunga esperienza, che trova proprio in Manzoni, in Verga, in Svevo, i suoi anticipatori. Sta di fatto che la narrativa italiana contemporanea è all'ordine del giorno, oggi, un po' dappertutto; e per misurarne la portata si veda il panorama critico, *Les littératures contemporaines à travers le monde*, uscito a Parigi in questi giorni con una prefazione di Roger Cailliot; dalla Francia ai Paesi socialisti, da Israele alla Turchia, dai Paesi Scandinavi agli Stati Uniti, dall'India alla Cina, vi sono presentate da vari specialisti tutte le letterature odierne; ebbene, quella italiana, attraverso il saggio di Dominique Fernandez, risulta tra le più vive, non solo, ma tra quelle letterature che più sanno orientare le altre. Naturalmente il Fernandez, che è l'autore del famoso studio, *Le roman italien et la crise de la conscience moderne* (Grasset, 1958; ed.

italiana presso Lerici, 1960), è una buona guida quando parla dei nostri romanzieri, ma non lo è altrettanto se parla di scorcio di poeti, di saggiisti di critici. La critica italiana, all'estero, è quasi sconosciuta, quando invece ha più di un titolo per essere tra le più capaci di un linguaggio e tra le più organiche ed unitarie: basterebbe fare i nomi di Vico e di De Sanctis, di Croce e di Gramsci. Invece ho aperto il recentissimo panorama di Raymond Bayer, *L'esthétique mondiale au XX siècle* (Presses Universitaires de France, 1961), e il capitolo sulla situazione della critica italiana è di una desolante genericità e, spesso, di una sorprendente banalità, là dove ad esempio si arriva a infilare in poche righe queste testuali madornalità: « La concezione estetica di Benedetto Croce ha influenzato parecchi poeti italiani come Ungaretti e Cardarelli. Quest'ultimo aveva fondato nel 1919 una rivista, *La Ronda*, celebre per i suoi scritti letterari ed estetici. Restando nella linea di D'Annunzio, l'opera di questi due poeti dimostra talvolta un ritorno al pessimismo di Leopardi... ». A Gentile sono

dedicate 4 righe, a Stefanini 31, Gramsci non è neppure nominato. Nessun critico militante, né Borgese, né Calvini, né Cecchi, né De Robertis, né Debenedetti, né Buoni, né ricordato. Per fortuna, se si vanno a leggere i capitoli riguardanti la Spagna o l'URSS, la Polonia o la Svezia, e anche la Germania e la Francia, la situazione non cambia: l'informazione è sempre approssimativa, cattivamente professorale, senza alcuna legittima comparatività.

Per non finire così in « bruttezza », consiglio di leggere, pubblicato questa settimana da Einaudi, *L'ora del lettore* di José María Castellet, il più preparato ed aggiornato critico spagnolo delle ultime generazioni: è davvero un manifesto critico della giovane letteratura spagnola, ed è inoltre un ragguaglio estetico-ideologico di tutta la letteratura di oggi; benché le esperienze letterarie italiane non vi siano direttamente invocate, in realtà questo libro testimonia una precisa e salutare corrispondenza tra la letteratura spagnola attuale e quella del nostro Paese.

Giancarlo Vigorelli

La dinastia Vallardi

I Vallardi sono una dinastia di editori. La loro attività risale al 1750 quando Francesco Cesare Vallardi, discendente da una antica famiglia spagnola, ereditò, dallo zio Giulio Scada, una libreria al Cantonecchio (contrada milanese nella zona dell'attuale Largo Santa Margherita). A lui succedettero, nel 1799, i figli Pietro e Giuseppe, già suoi collaboratori, che iniziarono la produzione di stampe e l'attività editoriale. Morto Pietro nel 1819, il fratello Giuseppe aprì una libreria in Contrada Santa Margherita al numero 1101, mentre la vedova, Giuseppina Redaelli, ne aprì un'altra nella stessa via al n. 1113, dedicandosi in particolare alle stampe sacre. Il maggiore dei due figli di lei, dottor Francesco, fondò nel 1840, sotto il proprio nome, la Casa editrice a indirizzo scientifico che prospera tuttora. L'altro figlio, Antonio nel 1843, succedette a sua madre intestando la ditta al proprio nome e specializzandosi in stampe artistiche.

Morto Antonio nel 1876, i figli Pietro e Giuseppe, inserendosi nel clima del nuovo regno d'Italia, trasformarono

radicalmente l'attività orientandola verso testi scolastici, carte geografiche, materiale didattico. La sede della ditta fu trasferita, nel 1908, in via Stelvio 22, dove ancora oggi sono funzionanti, rinnovati dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale, i vasti impianti.

Sempre sulla traccia della tradizione familiare, a Giuseppe Vallardi succedettero nel 1916 il figlio ing. Antonio e al fratello Pietro i figli avv. Pompeo e avv. Giuseppe. Oggi i soci accomandatari della Casa sono appunto l'ing. Antonio e l'avvocato Pompeo; i figli del primo, dott. Francesco e ing. Giuseppe, e il figlio del defunto avv. Giuseppe, avv. Pietro, sono i valdissimi collaboratori della grande azienda.

All'ing. Antonio Vallardi abbiamo posto le seguenti domande.

Quale è la produzione caratteristica della Casa Antonio Vallardi e quali sue edizioni hanno avuto maggiore risonanza?

La nostra ditta ha dovuto mutare, dopo la distruzione della sua sede, la propria caratteristica essenzialmente sco-

lastica elementare anche perché proprio nel periodo del riassetto questa ha avuto profondi mutamenti. Ha rivolto perciò, nella ripresa dopo la notevole sosta di assestamento, la sua produzione alla scuola media. Non ha trascurato invece il campo delle opere enciclopediche per il popolo non solo aggiornandole ma modificandole sostanzialmente, dato l'elevarsi della cultura media.

Per la necessità di supplire alla distruzione e alla mancata pubblicazione di opere di carattere tecnico, ha iniziato una ricca serie a prezzo modesto di Documenti di architettura, in armonia ai mutati sistemi di costruzione. Così si è sollecitamente dedicata alla riproduzione di opere d'arte, in ispecie di contemporanei e di scuole d'avanguardia, nonché all'arredamento della casa, seguendo il nuovo gusto del pubblico.

Non ha però trascurato le pubblicazioni di lettura per la adolescenza con impostazione nuova e con serietà di proposti.

Seguendo lo sviluppo turistico nel nostro Paese e all'estero, ha iniziato, con una nutrita serie, la pubblicazione di eco-



L'Ingegnere Antonio Vallardi

nomiche e pratiche guide, quali ora occorrono per viaggi più solleciti.

Ha in programma o comunque in corso di realizzazione delle nuove imprese?

Un impegno di sostanziale entità nel campo enciclopedico è il Dizionario Metodico Scolastico diviso per discipline con indirizzo classico, scientifico, tecnico che permette, oltre che di soddisfare le ricerche occasionali, anche consultazioni di carattere sistematico.

Ritiene anche lei, come si è constatato all'estero, che lo sviluppo della Televisione susciti nuove forme di curiosità e induca il pubblico a comprare più libri?

Il potere della Televisione nei riguardi del desiderio di constatare la rispondenza delle pubblicazioni a quanto è presentato visivamente, è di certo più forte che per qualsiasi altro prodotto. Bisogna inoltre tener conto del fatto che il prezzo dei libri è, per merito delle nuove possibilità di esecuzione, economico, storico, artistico ed etimologico. Ricchissima la parte illustrativa: 8 tavole a colori, 24 cartine e 353 fotografie. UTET, rilegato, 601 pagine, 7000 lire.

alle loro famiglie, ed i militari di carriera, maturano aspetti contrastanti che esplodono durante una marcia. Einaudi, 87 pagine, 1000 lire.

Geografia. Dino Gribaudi: « Piemonte e Valle d'Aosta ». E' uno degli ultimi volumi fin qui usciti per la collana « Le regioni d'Italia », diretta da Roberto Almagià. Della regione piemontese vengono illustrate con estrema chiarezza e documentazione, le caratteristiche fisiche, economiche, storiche, artistiche ed etimologiche. Ricchissima la parte illustrativa: 8 tavole a colori, 24 cartine e 353 fotografie. UTET, rilegato, 601 pagine, 7000 lire.

VETRINA

Narrativa e teatro. Guido Rinaldi: « Romanzi Racconti Teatro ». Cadrà fra poco il primo anniversario della immatura scomparsa di questo geniale, generoso scrittore, figlio dell'indimenticabile Gino Rocco. Raccogliere in un unico volume le sue commedie (da *I cocodrilli a Mare e whisky*), i suoi romanzi (Si spensero i fuochi e La ragazza imprudente), i suoi racconti, nonché alcuni interessantissimi scritti inediti, è non soltanto un de-

gno omaggio alla memoria di un autentico artista, ma un valido contributo alla diffusione e alla « storizzazione » della più giovane e impegnata letteratura italiana d'oggi. Il volume, elegantemente presentato, è uscito per cura di Renato Prinzhofer. Ugo Mursia editore, rilegato, 796 pagine, 3000 lire.

Romanzo. William Styron: « La lunga marcia ». Styron è uno dei migliori narratori della generazione americana sotto i quarant'anni. Questo suo lungo racconto è ambientato nelle isole Caroline, dove un gruppo di « riservisti » dei marines è impegnato in esercitazioni. Fra questi uomini, strappati



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Bernardo di Chiaravalle in Milano

5. MESSA

11.30-12 INTRODUZIONE ALLA SETTIMANA SANTA
Conversazione di Padre Ilario da Milano e lettura della Passione secondo San Matteo

Pomeriggio sportivo

16-17 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL NOSTRO AMICO CLOWN

Storie del Circo raccontate da Walter Marcheselli, con la partecipazione de « I Salvadori »

Testi di Pat Ferrer
Regia di Vittorio Brignole
b) AVVENTURE IN ASIA
Curiosità giapponesi

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Alka Seltzer - Telerie Zucchi)

18.45 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

19.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Conformanza - Milana - Indesit Frigoriferi - Gran Senior Fabbri)



« I Salvadori » partecipano al « Nostro amico clown » Il programma domenicale dedicato ai ragazzi in onda alle 17,30

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dentifricio Signal - Aspor - Super-Iride - L'Oreal - Frullatore Go-Go - Polenghi Lombardo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Buitoni - (2) Permaflez - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Kaloderma

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Arcana Film

21.05

I GIACOBINI

Sel. episodi di Federico Zardi

Sesto ed ultimo episodio

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Eleonora Vira Silenti

Lebas Carlo Cecchi

Betty Maïra Torcia

Saint Just Warner Benoitte

Luogotenente

Ufficiale Claudio Sagnotti

Capitano Romano Bernardi

Fouché Enrico Osterman

Billaud Davide Montemurri

Roman Ghini

Robespierre Serge Reggiani

Couthon Adolfo Geri

Tallien Umberto Orsini

Barère Giulio Girola

Carnot Marco Guglielmi

Presidente Remo Foglino

Parrucchiere Giancarlo Cobelli

Signor Duplay Adolfo Belletti

Vetturino Romolo Giordani

Bambino Roberto Chevalier

e con Carlo D'Angelo nella

parte de « Il Gendarme »

e inoltre Quinto Parmeggiani,

Edoardo Florio, Angelo Zer-

man, Franco Odoardi, Vitto-

rio Bertolini, Jan De Vecchi,

Giancarlo Maestri, Maurizio,

Gueffi, Piero Tordi, Silvio An-

selmo, Mario Lodolmi, Egidio

Ummarino, Vittorio Battara,

Vittorio Soncini, Erasmo Lo

Presto, Tony Dimitri

Canzone interpretata da Ro-

salle Dubois

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Signorelli

Musica di Gino Negri

Regia di Edmo Fenoglio

22.15 RT. ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

(Replica dal Secondo Pro-

gramma)

23.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate

e commenti sui principali

avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Stasera l'ultima puntata

I «Giacobini» di Zardi



Vira Silenti e Serge Reggiani in una scena dell'ultima puntata de « I Giacobini »

nazionale: ore 21,05

Lucilla ha mantenuto la promessa. Ha gridato « viva il re » al passaggio della carretta su la quale Camillo, con Danton e gli altri condannati, veniva condotto alla ghigliottina; e a distanza di poche ore ha percorso, su la stessa carretta, le stesse strade, ha offerto, ebra di amore e di disperazione, la sua testa alla stessa lama. Robespierre ha tentato di reagire alla propria sofferenza raccogliendo tutte le sue forze e abbandonando tutte le cautele che lo avevano contraddistinto dalla intrinseca di St. Just. Ha sostenuto così — per rendere operanti i « decreti di Ventoso » che avrebbero dovuto imprimere alla Rivoluzione la svolta sociale connotata con l'ideale di una repubblica fondata sull'eguaglianza vale a dire per abbattere il predominio della ricchezza che si era sostituito a quello della monarchia — la necessità di esasperare il Terrore. Contemporaneamente si è immerso in un'altra negazione dell'uomo: la luttuosa negazione dell'Essere Supremo a simiglianza del Dio astratto vagheggiato da Rousseau.

Eletto da poco all'unanimità presidente della Convenzione nazionale, il giorno della solenne proclamazione dell'Essere Supremo, Robespierre, che per la prima volta indossa l'uniforme di gala dei conven-

zionali, è acclamato da cinquecentomila parigini; e nelle altre città della Francia ove hanno luogo analoghe cerimonie il suo nome risuona su tutte le bocche. Esplose, subito dopo la grande festa, l'invidia di alcuni membri del Comitato di Salute Pubblica. La discussione si allarga. Robespierre deve constatare che l'intera classe politica dalla quale è circondato, fatte solo poche eccezioni, è decisa a imprimere alla Rivoluzione una svolta in tutto contraria a quella già ufficialmente approvata. Si vuole la pace a qualsiasi prezzo e la libertà di calpestare, con il potere della ricchezza comunque acquisita, la libertà. Danton e Desmoulins avevano dunque bene interpretato le aspirazioni del più.

Il giorno dopo, invece di recarsi come sempre al Comitato, Robespierre va a passeggiare in campagna. Lo stesso farà nei giorni seguenti: per 40 giorni sarà a zonzo dall'alba alla tarda sera con un can pastore. Profitando della sua assenza gli ex proconsoli nei dipartimenti in rivolta, che ordiscono una congiura per cercare di sottrarsi alle inchieste aperte sul loro operato dai due Comitati. Il *deus-ex-machina* è Fouché. Un altro è Tallien, la cui amante — e complice a Bordeaux di delitti e ribalderie d'ogni sorta — è stata tratta in arresto e potrebbe da un momento all'altro essere processata. Fouché trova subito il modo di

agganciare alla sua causa il « duro » Billaud-Varennes, il cui animo è roso dall'invidia e dall'ambizione. St. Just ha notizia di questa trama, alla quale non è certamente estraneo l'oro straniero, sul campo di battaglia di Fleurus, il giorno della grande vittoria che apre agli eserciti rivoluzionari la via del Belgio. Parte immediatamente e arriva in tempo per assistere, alla Convenzione, a una tempestosa seduta. Robespierre, alla tribuna, è interrotto da clamori e invettive e il suo discorso è coronato da una formale proposta di « rinvio all'esame dei due Comitati ». La sera Robespierre è acclamato al Circolo dei Giacobini. E' giunto dunque il momento della dittatura, o della morte. Robespierre ha già fatto la sua scelta. Nel dubbio atroce di avere esercitato una severità inutile, fine a se stessa, ha compreso che la Rivoluzione è giunta ai suoi limiti estremi. St. Just accetta di seguirlo. Va alla Convenzione sapendo che non lo si lascerà parlare, che verrà votata la messa in accusa sua e di tutti i rospieristi. I quali, tratti in arresto e accompagnati in carcere, non vi sono accolti, « per deferenza », dai guardiani. Il gruppo raggiunge il Comune ove gli amici di Robespierre decidono di far battere la campana a martello. E' in questo modo che essi pongono Robespierre e se stessi nella posizione dei « fuorilegi

ge». Il popolo dei sobborghi e la guardia nazionale accorrono. Ma dopo alcune ore (è trascorsa ormai da un paio d'ore la mezzanotte), visto che tutto è calmo, è dato che un temporale si scatena su la città, gli insorti fanno ritorno alle loro case. Subito dopo due colonne di gendarmi manovrate da Billaud-Varennes strisciano fino al Palazzo di città e irrompono nell'edificio. Un gendarme preventivamente istruito fa fuoco a bruciapelo su Robespierre spaccandogli la mascella. Filippo Lebas si fa saltare le cervella. Couthon si getta con la carrozzina ortopedica da una finestra, ma riesce solo a ferirsi. Sarà condotto anche lui, senza processo come è prescritto per i fuorilegge colti in flagrante, alla ghigliottina. La Convenzione decreta il trionfo ai piccoli criminali comuni che hanno ordito la congiura. Nella piazza della Rivoluzione il gendarme che ha fatto fuoco su Robespierre si è mischiato tra la folla. Legge senza capirci niente la Dichiarazione dei diritti dell'uomo, e alla lettura di ogni articolo corrisponde un colpo di mazzetta. Sono le teste degli amici di Robespierre che cadono ad una ad una. Un vecchio vetturino indica a un fanciullo un gruppo di «moscardini» e gli dice: «Vedi quei signori?». Il bambino non può conoscere la parola «signori». L'uomo prosegue: «Va' a dir loro: serve una carrozza, padroni?». Il bambino gli chiede esterrefatto: «Padroni? Cosa vuol dire?». La risposta è il colpo di mazzetta che tronca la testa di Robespierre — esempio memorabile, secondo lo storico Albert Mathiez, dei limiti della volontà umana alle prese con la resistenza delle cose — dopo quelle di Couthon e di St. Just. È il 9 termidoro del 1794.



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
Regia di Lyda C. Ripandelli

«Ministra da mangiare»: su questo rebus non risolto è caduto domenica scorsa il signor Pirani, un giovanotto di Osimo, impiegato in un pastificio, e questa sera a «Caccia al numero» non si presenta alcun campione. Volti completamente nuovi e, sperano i concorrenti e con loro il pubblico, una maggior fortuna a favore dei protagonisti. L'ultima puntata del gioco a premi si era risolta infatti in una falciata generale. Ricordate ancora il signor Francesco Natoli, brillante vincitore di cinque «manches» consecutive? Ebbene, Natoli è caduto alla prima

partita. Gli era stato opposto il signor Pirani, di cui abbiamo già detto. Il signor Pirani, sotto apparenza svagata, metteva in evidenza memoria e lucidità non comuni: si aggiudicava un viaggio ad Atene per due persone, un proiettore di diapositive, il buono per una manicure, mentre il Natoli doveva accontentarsi di uno scialle e di un attaccapanni. Poi il Pirani, con una nuova coppia di numeri conquistava una saponetta che gli permetteva di azzeccare subito la soluzione del rebus: «Pantesca fidata». Il concorrente siciliano veniva così messo fuori causa: il signor Natoli se ne è andato con un singolare primato tra i campioni, quello di minor numero di premi raccolti. La facilità con la quale il signor Pirani aveva battuto il signor Natoli faceva ritenere che avrebbe probabilmente avuto ragione anche della sua nuova avversaria, la signorina Bargelloni, proveniente da Taranto. Appassionata guidatrice d'auto, la signorina Bargelloni non riusciva a mettere insieme premi di valore ma alla fine strappava all'avversario quello più ambito: il soggiorno in una villa al mare per tutte le vacanze, ed una macchina calcolatrice. Tuttavia la signorina non riusciva a risolvere il rebus, mentre il suo avversario non andava più in là di «una ministra da man...». La frase era incompleta ed i giocatori restavano senza premi.

21.10

TELEGIORNALE

22 - CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)



CINCILLÀ

- Sarete finalmente garantiti contro la mortalità e la sterilità dei soggetti da una vecchia Ditta residente in Italia.
- I Piccoli da voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità ad un prezzo stabilito.
- Vi sarà fornito l'unico libro di testo esistente in Italia: «L'Allevamento Moderno del Cincillà» di W. Clarke.
- Solamente con la nostra Ditta potrete pagare ratealmente.

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - TEL. 62.394

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione «Grande Club».



PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ? colorando per nostro conto stampe antiche e moderne?
E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.
FIRENZA - Reparto Stampa: v. dei Becci, 28 R - FIRENZA



CACCIA AL NUMERO

Il signor Pirani di Osimo e la signorina Bargelloni di Taranto, durante l'emozionante partita di domenica scorsa. I due concorrenti, per loro sfortuna, non sono riusciti a risolvere il rebus finale e pertanto questa sera non ci saranno «campioni» da battere»



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii! L. 9.000 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. Ric. - Via Fregene 41 - ROMA

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 aprile - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

AT LAST (Warren-Gordon)

Etta James

THE DOOR TO PARADISE (Mann-Love)

Bobby Rydell - Arrangiamento Don Costa

MY FRIEND THE SEA (Goodwin-Fishman)

Petula Clark - Peter Knight

JOSS (Addinsell)

Henry de Paris

NON TI CREDO (Endrigo-Endríguez)

Annamaria - Luis Enriquez e la sua orchestra

I'LL SEE YOU IN MY DREAM (Jones-Kahn)

Pat Boone - Orchestra diretta da Billy Vaughn

Musica sinfonica

Sinfonia classica: **GAVOTTA** (Sergej Prokofiev)

Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A
(XXXIV GIORNATA)

Catania (28) - Mantova (32)	
Florentina (46) - Atalanta (36)	
Inter (46) - Lecce (23)	
Padova (23) - Roma (42)	
Sampd. (28) - Lanerossi (27)	
Spal (27) - Milan (51)	
Torino (34) - Palermo (35)	
Udinese (16) - Bologna (44)	
Venezia (27) - Juventus (29)	

SERIE B
(XXXI GIORNATA)

Alessandria (27) - Catanz. (26)	
Brescia (31) - Modena (32)	
Como (25) - Cosenza (25)	
Lazio (32) - Parma (28)	
Messina (31) - Simm. Monza (29)	
Napoli (32) - Genoa (45)	
Novara (25) - Verona (35)	
Prato (29) - Bari (24)	
Pro Patria (32) - Samben. (29)	
Reggiana (27) - Lucchese (30)	

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti

SERIE C
(XXVIII GIORNATA)

Biellesse (36) - Cremonese (25)	
Bolzano (18) - Pordenone (25)	
Casale (26) - Vitt. Veneto (31)	
Fanfella (34) - Saronno (20)	
Ivrea (21) - Mestrina (36)	
Legnano (21) - Sanremese (30)	
P. Verelli (22) - Triestina (36)	
Savona (31) - Treviso (32)	
Varese (30) - Marzotto (29)	

GIRONE B

Anconitana (30) - Torres (27)	
Arezzo (29) - Siena (26)	
Cesena (33) - Perugia (25)	
Empoli (19) - Cagliari (37)	
Forlì (28) - Portofino (22)	
Grassano (21) - Spezia (20)	
Livorno (26) - Rimini (30)	
Pistoiese (25) - D.B. Ascoli (22)	
S. Ravenna (31) - Pisa (35)	

GIRONE C

Biscoglie (24) - Reggina (27)	
Crotone (24) - Salernitana (32)	
Lecce (34) - Barietta (21)	
Marsala (30) - L'Aquila (23)	
Pescara (24) - Trapani (31)	
Potenza (32) - Foggia (36)	
Sanvito (20) - Tevere (23)	
Siracusa (26) - Chieti (23)	
Taranto (26) - Akragas (25)	

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

7.40 Culto evangelico

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con lettura del « Passio »

10.15 Per la Pasqua

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Maria Paris e Luciano Tajoli

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

12.10 Parla il programmatista

12.20 Album musicale

12.55 Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Servizio speciale per il Giro ciclistico del Lazio - Previsioni del tempo

14 Giornale radio

14.15 Visto di transito

14.30 Le interpretazioni di Maria Caniglia

14.30-15 Trasmissioni regionali

15 Ricordo di Virgilio Ranzato

15.30 Concerto di musica leggera

16.30 Radiocronaca del Secondo Tempo di un incontro di calcio di Serie A

17.30 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia

19 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad

19.30 La giornata sportiva

20 Album musicale

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...

21 Autoritratto di Corbucci e Grimaldi

21.40 Carteggi d'amore

22.05 Voci dal mondo

22.35 Concerto del violista Bruno Giuranna

22.55 Chi vuol esser lieto...

23 Segnale orario - Giornale radio - Servizio speciale per il Giro ciclistico del Lazio - Previsioni del tempo

23.30 Canzoni dei ricordi

24 Giornale radio

24.15 Visto di transito

24.30 Le interpretazioni di Maria Caniglia

24.30-15 Trasmissioni regionali

25 Ricordo di Virgilio Ranzato

25.30 Concerto di musica leggera

14.30 Le interpretazioni di Maria Caniglia

14.30-15 Trasmissioni regionali

15 Ricordo di Virgilio Ranzato

15.30 Concerto di musica leggera

16.30 Radiocronaca del Secondo Tempo di un incontro di calcio di Serie A

17.30 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia

19 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad

19.30 La giornata sportiva

20 Album musicale

20.30 Segnale orario - Primo giornale

20.55 Applausi a...

21 Autoritratto di Corbucci e Grimaldi

21.40 Carteggi d'amore

22.05 Voci dal mondo

22.35 Concerto del violista Bruno Giuranna

22.55 Chi vuol esser lieto...

23 Segnale orario - Primo giornale

23.30 Canzoni dei ricordi

24 Giornale radio

24.15 Visto di transito

24.30 Le interpretazioni di Maria Caniglia

24.30-15 Trasmissioni regionali

25 Ricordo di Virgilio Ranzato

25.30 Concerto di musica leggera

26.30 Radiocronaca del Secondo Tempo di un incontro di calcio di Serie A

27.30 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia

29 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad

29.30 La giornata sportiva

30 Album musicale

30.30 Segnale orario - Primo giornale

30.55 Applausi a...

31 Autoritratto di Corbucci e Grimaldi

31.40 Carteggi d'amore

32.05 Voci dal mondo

32.35 Concerto del violista Bruno Giuranna

32.55 Chi vuol esser lieto...

33 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

33.30 Canzoni dei ricordi

34 Giornale radio

34.15 Visto di transito

34.30 Le interpretazioni di Maria Caniglia

7.50 Voci d'italiani all'estero

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 Notizie del mattino

9.50 La settimana della donna

10.15 I successi del mese

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta:

11 I due campioni

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

20' La collana delle sette perle

25' Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'occhialino

14 Scatola a sorpresa

14.05-14.30 Musica in pochi

14.30-15 Trasmissioni regionali

15 I dischi della settimana

15.30 Bollettino della transi-

15.35 Album di canzoni

16 A tutte le auto

16.30 Radiocronaca del Secondo Tempo di un incontro di calcio di Serie A

17.30 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia

19 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad

19.30 La giornata sportiva

20 Album musicale

20.30 Segnale orario - Primo giornale

20.55 Applausi a...

21 Autoritratto di Corbucci e Grimaldi

21.40 Carteggi d'amore

22.05 Voci dal mondo

22.35 Concerto del violista Bruno Giuranna

22.55 Chi vuol esser lieto...

23 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

23.30 Canzoni dei ricordi

24 Giornale radio

24.15 Visto di transito

24.30 Le interpretazioni di Maria Caniglia

24.30-15 Trasmissioni regionali

7.50 Voci d'italiani all'estero

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 Notizie del mattino

9.50 La settimana della donna

10.15 I successi del mese

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta:

11 I due campioni

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

20' La collana delle sette perle

25' Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'occhialino

14 Scatola a sorpresa

14.05-14.30 Musica in pochi

14.30-15 Trasmissioni regionali

15 I dischi della settimana

15.30 Bollettino della transi-

15.35 Album di canzoni

16 A tutte le auto

16.30 Radiocronaca del Secondo Tempo di un incontro di calcio di Serie A

17.30 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia

19 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad

19.30 La giornata sportiva

20 Album musicale

20.30 Segnale orario - Primo giornale

20.55 Applausi a...

21 Autoritratto di Corbucci e Grimaldi

21.40 Carteggi d'amore

22.05 Voci dal mondo

22.35 Concerto del violista Bruno Giuranna

22.55 Chi vuol esser lieto...

23 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

23.30 Canzoni dei ricordi

24 Giornale radio

24.15 Visto di transito

24.30 Le interpretazioni di Maria Caniglia

24.30-15 Trasmissioni regionali

24.30-15 Trasmissioni regionali

7.50 Voci d'italiani all'estero

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 Notizie del mattino

9.50 La settimana della donna

10.15 I successi del mese

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta:

11 I due campioni

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

20' La collana delle sette perle

25' Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'occhialino

14 Scatola a sorpresa

14.05-14.30 Musica in pochi

14.30-15 Trasmissioni regionali

15 I dischi della settimana

15.30 Bollettino della transi-

15.35 Album di canzoni

16 A tutte le auto

16.30 Radiocronaca del Secondo Tempo di un incontro di calcio di Serie A

17.30 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia

19 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad

19.30 La giornata sportiva

20 Album musicale

20.30 Segnale orario - Primo giornale

20.55 Applausi a...

21 Autoritratto di Corbucci e Grimaldi

21.40 Carteggi d'amore

22.05 Voci dal mondo

22.35 Concerto del violista Bruno Giuranna

22.55 Chi vuol esser lieto...

TERZO

ni Nostri Jesu Christi, secundum Mattheum - Responsiones populi ad quique voces Ab antiquo more Hispano (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Tristis est (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglion); Marenzio: Jubilate, mottetto a otto voci (Piccolo coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

10 — Complessi da camera

Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2 (Quartetto Haydn di Bruxelles: Georges Maes e Louis Hertogh, violini; Louis Logie, viola; René Foussele, violoncello; Bocherini: Quintetto in sol maggiore n. 4 op. 20; a) Allegro brioso assai, b) Andante e lentrete, c) Minuetto, d) Prestissimo (Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagratini, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli)

10.40 Mannino: Suite per orchestra e coro dall'azione coreografica «Mario e il Mago» (da un racconto di Thomas Mann)

a) Lento, b) Allegromente - Tempo di valzer lento, c) Tempo di valzer, d) Tempo giusto, e) Allegro con accento, f) Presto - Lenta-mente (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11 — La sonata moderna

Zbinden: Sonata op. 13, per violino e pianoforte: a) Preludio, b) Scherzo, c) Romanza, d) Finale (Enrico Pierangeli, violino; Amalia Pierangeli Mussato, pianoforte); Krennek: Sonata per viola e pianoforte (1948): a) Andante, b) Allegro vivace, c) Andante (Michael Mann, viola; Valtah Mennuhin, pianoforte)

11.30 L'opera lirica nel primo Ottocento

Cherubini: Il portatore d'acqua: Sinfonia; Meyerbeer: Roberto il diavolo: «Suore che riposano»; Donizetti: 1) Lucia Borgia: «Nella fatal di Rimini»; 2) Lucia di Lammermoor: «Verranno a te»; Rossini: 1) L'Itallana in Algeri: «Cruda sorte»; 2) Il Barbiere di Siviglia: «Se il mio nome»; Bellini: 1) I Puritani: «Oh amato mio»; 2) Norma: «Mira o Norma»

12.30 La musica attraverso la danza

Bach: Suite francese n. 1 in re minore (Pianista Marcella Crudele); Schinelli: Gavotta (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglion)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «Timore e tremore» di Sören Kierkegaard: «Il cavaliere della fede»

13.15 «Musiche di Schubert e Prokofiev

(Replica del Concerto di ogni sera di sabato 14 aprile - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 «Haydn»; a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter); Szysmanowsky: Farnese, suite da balletto op. 55 (Tommaso Frascati, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini) (Registrazione)

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Franz Schubert

Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro
Felix Ayo, violino; Pina Pitini, pianoforte

Carl Maria von Weber

Andante e Rondò per fagotto e pianoforte
George Zukermann, fagotto; Mario Caporali, pianoforte

16.45 (*) Carducci in cattedra

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scalla
La giornata del poeta-professore, le sue lezioni, il suo metodo didattico, i suoi rapporti con i giovani, attraverso le testimonianze dei contemporanei e i ricordi dei discepoli
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

17.35 (*) Giovanni Battista Pergolesi

Terza Suite
Allemanda - Minuetto - Gavotta con variazioni
Pianista Ornella Vannucci Trevese

Richard Strauss

Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte
Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo
Massimo Amthof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte

18.15 Il mondo poetico di Paul Gilson

a cura di Piero Polito

18.30 (*) La Rassegna

Teatro

a cura di Raul Radice

«Questa sera si recita a soggetto» presentata dal T.P.L. «Il muro del silenzio» di Paolo Messina al Teatro Stabile di Napoli - «Nalves hirondeles» di Roland Dubillard al Teatro Club «Un ostaggio» di Brendan Behan presentato dalla Compagnia dei Giovani



Rolando Panerai, protagonista dell'opera «Il buon soldato Svejk» che il Terzo Programma trasmette questa sera alle 21.30. La nuovissima opera di Guido Turchi, che avrebbe dovuto essere trasmessa sul Nazionale in ripresa diretta dalla Scala il 5 aprile, è tratta dal romanzo di Jaroslav Hasek che Bertold Brecht ha reso attuale con la sua riduzione teatrale. L'opera è stata illustrata dal «Radiocorriere» n. 14 - settimana 1-7 aprile

19 — Francis Poulenc

Sonata per flauto e pianoforte

Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso
Bruno Martinotti, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte

19.15 Biblioteca

Maria e Maria di Armando
Palacio Valdés, a cura di Pio Mazzone

19.45 La finanza locale in Italia

Arturo Lisdero: Tributi e bilanci delle regioni a statuto speciale

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Gioacchino Rossini (1792-1888): Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato

Severino Gazzelloni, flauto; Domenico Ceccarossi, corno; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sonata in si bemolle maggiore K. 292 per fagotto e violoncello

Allegro - Andante - Rondò

Carlo Tentoni, fagotto; Giuseppe Martorana, violoncello

Ernest Chausson (1855-1899): Concerto in re maggiore per violino, pianoforte e quartetto d'archi

Caimo Siciliana - Grave - Molto animato
Zino Francescatti, violino; Robert Casadesu, pianoforte

Esecuzione del «Quartetto Guilet»

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 IL BUON SOLDATO SVEJK

Opera in tre atti di Gerardo Guerrieri

Riduzione dal romanzo omonimo di Jaroslav Hasek

Musica di GUIDO TURCHI

Primo attore

Secondo attore

Terzo attore

Quarto attore

Quinto attore

Sesto attore

Settimo attore

Attore

Regista

Sceneggiatore

Musicista

Costumista

Truccista

Scenografo

Regista

Sceneggiatore

Musicista

Costumista

Truccista

Scenografo

Regista

Sceneggiatore

Musicista

Costumista

Truccista

Scenografo

Regista

Sceneggiatore

Musicista

Costumista

Truccista

Scenografo

Regista

Sceneggiatore

Musicista

guardate
nel frigo
se c'è...

il compressore Tecumseh

Guardate nel frigorifero e garantitevi che abbia il compressore Tecumseh. Il compressore è la vita del frigorifero. Tecumseh è costruito per durare. Oltre 45 milioni di frigoriferi funzionano nel mondo con compressore Tecumseh.

IL COMPRESSORE
TECUMSEH
È FABBRICATO IN ITALIA
DALL'ASPERA FRIGO.

Tecumseh

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su Kc/a. 845 par. m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su Kc/a. 6660 par. m. 49.50 e su Kc/a. 9515 par. a metri 31.53

23.05 Vacanza per un continente - Pregio, sorridente - 0.36 Penombra - 1.06 Piccole melodie - 1.36 Folklore - 2.06 Personaggi e interpreti lirici - 2.36 la vostra orchestra d'oggi - 3.06 Bianco e nero - 3.36 Armonie e contrappunti - 4.06 I dischi della settimana - 4.36 Voci e melodie di casa nostra - 5.06 Musica a programma - 5.36 Musica del buongiorno - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
12-12.30 La ceca d'argento - Gara a squadre fra i comuni (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - Musica leggera - 12.30 Musichie e voci del folklore sardo - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Caledoscopo Isolato (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20.10 Gazzettino sardo - 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Catanzarissa 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20.10 Gazzettino sardo - 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8. Reteinsel Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Canti polifonici eseguiti dal Coro «S. Cecilia» di Trento (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 A. Vivaldi: Konzert für Violine, Streicher u. Continuo «Lammoso» - Konzert für Violine, Streicher u. Continuo «Il riposo» - 9.50 Heimgelächter - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sie! (I. Teil) (Electronia-Boxen) - 11.50 Sport am Sonntag - 12. Die Brücke. Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Andor - 12.20 Katholische Rundschau - 12.30 Mitteilungsblätter - Werberedaktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntagabend von Gertl Bauer - 13.45 Kennenlernblatt von Erika Göpke (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Boxen) - 17.30 Fünftürher - 18 Leichte Musik und Spornnachrichten (Rete IV).

richten (Rete IV).
18.30 Lang, lang la's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichten - dienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Bozner Passionsspiele: «Nachtvorher», Hörbild von Tony V. Eyck. Musik von C. Oswald Jaeggi. Regie: Erich Innerberger - 21 Musikalische Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Sonntagskonzerte. Deutsche Komponisten zwischen Romantik und Gegenwart. M. Regier: Concerto in stile antico für Orchester Op. 123 (Solisten: A. Gremagna - 1. Violine: L. Poterter - 2. Violine: P. Hindemith: Konzertmusik für Klavier, Bläser und Harfen Op. 19 (Solista Ed Perrotta); R. Strauss: «Der Waldes Rausch» Ed. Hermann Op. 60 - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.20.55 Spätachrichten (Rete IV).

FRUIILI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radica con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia; cronache di Pina Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura delle Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10.11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 13.10 Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliari in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 «Carli» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carlini e Mariano Faraguna - Anno 1 - n. 15 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.30-15 Il campanone, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dullio Severi, Lino Carlini e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Ali Benini, Piero Fortini e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i disastri della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 10.30 Musica di Suonano le orchestre Norrie Paramor e Paul Weston - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché...

Echi della settimana nella Regione, a cura di Mirja Volcic.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indici Sette giorni nel mondo - 14.45 Quintetto vocale «Niko Stritof» - 15 Complesso Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micò - 15.20 «Henry René» e la sua orchestra - 15.40 Schedario Minimo - Wilma De Angelis - 16 «Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Tè danzante» - 18.30 Itinerari triestini (10) «Trebicchio» - 19.15 La gazzetta della domenica - 19.30 «Motivi da riviste e commedie musicali» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Sil Austin, Carmen Cavallaro e le loro orchestre» - 21 Dal folklore nostro - 21.20 Musica di autori triestini Aldo Micheli - Ed. forma variata per pianoforte: Roberto Repini: fantasia per oboe e pianoforte; Donato Saraceno: Ballade von Marie Anna (B. Brecht); Carlo de Incontra: La suite degli spechti - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Servizi danzanti» - 23 «La polifonia vocale» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANO



9.30 Santa Messa in Rito Latino e liturgico della Passione, in collegamento RAI. 9.30 Dalla Basilica di San Pietro, Vaticano. La fede cristiana e la sua vivente espressione. 20.30 «Doctor Thorne» di Anthony rollop. Adattamento radiofonico. Ed. Arnold. Box 3 episodio. 21 Recital. 22 Notiziario. 22.10 Conversazioni. 23.02-23.35 Intervista con il pianista Ross Pratt. Mozart: Adagio in si minore, K.540; Ravel: Furlane, Rigaudon, Minuet, de Le Tombeau de Couperin; Chopin: Ballate in fa minore.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/a. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/a. 1214 - m. 247.1)

18 Complesso vocale «The Adams Singers» diretto da Cliff Adams, accompagnato da Jack Embrow. 18.30 Luci di Londra. 19.35 Concerto di musica melodica. 20.30 Canti sacri. 21. Musica richiesta presentata da Alan Kent. 22. Serenata con l'orchestra Frank Chacksfield, il quartetto Henry Krein, il pianista Edward Rubach e Robert Cardinali. 22.30 Notiziario. 22.40 Serenata. Seconda parte. 23.30 Interpretazioni di June Marlow. 23.55-1. Ultimo notizio.

SVIZZERA
MONTECENERI
(Kc/a. 557 - m. 558.6)

17.15 La domenica popolare. 18.15 «Mozart» diretto da Jacques Horneffer. Parte prima. 18.40 Scarlatti: Sonata in re maggiore, interpretata dal pianista Giacomo Biscaglia. 19.15 Notiziario. 19.25 «Jacques Prévert in casa sua». Presentazione di Jacques Baufort. 19.45 Fantasia di Colette Jean. 20.30 «Mozart» diretto da Jacques Horneffer. Parte seconda. 21.35 Meditazione. Ser. Il giorno delle Palme. 23.05-23.15 Musica.

SOTTESI
(Kc/a. 764 - m. 393)

17 Bach: «La Passione secondo San Matteo» diretto da Jacques Horneffer. Parte prima. 18.40 Scarlatti: Sonata in re maggiore, interpretata dal pianista Giacomo Biscaglia. 19.15 Notiziario. 19.25 «Jacques Prévert in casa sua». Presentazione di Jacques Baufort. 19.45 Fantasia di Colette Jean. 20.30 «Mozart» diretto da Jacques Horneffer. Parte seconda. 21.35 Meditazione. Ser. Il giorno delle Palme. 23.05-23.15 Musica.

III (NAZIONALE)
(Parigi II Kc/a. 1070 - m. 280)

18 Concerto diretto da Tony Adam. Soli: pianista Renée Collinson; cantante Jean Topart. Dukas: «Poliuto», ouverture. Saligne: Suite. Condo concerto per pianoforte e

orchestra; André Nelli: «Le navrement de Notre-Dame» per mezzosoprano, recitante, coro e orchestra; Lixti: I Preludi. 19.35 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Mady Mesplé. 20 Robert Casadesu: Terzo quartetto per archi. Pezzi per pianoforte; Secondo sonata per pianoforte e violini; Fantasia per flauto e pianoforte (Quartetto R.T.F.); Gaby Casadesu; Jacques Dumont; André Segnier. 21 Serenata parigina: «Socrite o l'attualità», di C. F. Landry. 22.15 Complesso polifonico della R.T.F. diretto da Charles Ravier. A. de Bértrand: «Les amours de Ronsard». 22.45 Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA
EMBURO
(Kc/a. 971 - m. 309)

18.45 Franz Schubert Improvisio in si bemolle maggiore per pianoforte, op. 142.3 interpretato da Gernot Kahl. 19 Notiziario. 20 Scene, arie e duetti d'opera. 21 Richard Wagner: «Die Walküre», sinfonia dal l'opera; P. Ciaikovski: «Eugenio Onegin». 22 Richard Wagner: «La donna taciturna». 21 Igor Stravinsky: Sinfonia dei salmi, diretta da Kubelka. 22 Richard Wagner: «Die Walküre». 23.15 Musica da ballo. 23 Herald, Benter e la sua Media-Band. 23.15 Di melodia melodica. 0.05 Concerto notturno, diretto da Joseph Keilberth. W. A. Mozart: Sinfonia in si minore, K. 550. Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico per grande orchestra, op. 24.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/a. 692 - m. 434; Scotland Kc/a. 809 - m. 370.8; Wales Kc/a. 188 - m. 385; London Kc/a. 908 - m. 330.4; West Kc/a. 1052 - m. 285.2)

18 Notiziario. 18.45 Concerto di musica varia. 19.30 Lettera dall'Europa. P. Ciaikovski: «Eugenio Onegin». 20.30 «Doctor Thorne» di Anthony rollop. Adattamento radiofonico. Ed. Arnold. Box 3 episodio. 21 Recital. 22 Notiziario. 22.10 Conversazioni. 23.02-23.35 Intervista con il pianista Ross Pratt. Mozart: Adagio in si minore, K.540; Ravel: Furlane, Rigaudon, Minuet, de Le Tombeau de Couperin; Chopin: Ballate in fa minore.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/a. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/a. 1214 - m. 247.1)

18 Complesso vocale «The Adams Singers» diretto da Cliff Adams, accompagnato da Jack Embrow. 18.30 Luci di Londra. 19.35 Concerto di musica melodica. 20.30 Canti sacri. 21. Musica richiesta presentata da Alan Kent. 22. Serenata con l'orchestra Frank Chacksfield, il quartetto Henry Krein, il pianista Edward Rubach e Robert Cardinali. 22.30 Notiziario. 22.40 Serenata. Seconda parte. 23.30 Interpretazioni di June Marlow. 23.55-1. Ultimo notizio.

SVIZZERA
MONTECENERI
(Kc/a. 557 - m. 558.6)

17.15 La domenica popolare. 18.15 «Mozart» diretto da Jacques Horneffer. Parte prima. 18.40 Scarlatti: Sonata in re maggiore, interpretata dal pianista Giacomo Biscaglia. 19.15 Notiziario. 19.25 «Jacques Prévert in casa sua». Presentazione di Jacques Baufort. 19.45 Fantasia di Colette Jean. 20.30 «Mozart» diretto da Jacques Horneffer. Parte seconda. 21.35 Meditazione. Ser. Il giorno delle Palme. 23.05-23.15 Musica.

SOTTESI
(Kc/a. 764 - m. 393)

17 Bach: «La Passione secondo San Matteo» diretto da Jacques Horneffer. Parte prima. 18.40 Scarlatti: Sonata in re maggiore, interpretata dal pianista Giacomo Biscaglia. 19.15 Notiziario. 19.25 «Jacques Prévert in casa sua». Presentazione di Jacques Baufort. 19.45 Fantasia di Colette Jean. 20.30 «Mozart» diretto da Jacques Horneffer. Parte seconda. 21.35 Meditazione. Ser. Il giorno delle Palme. 23.05-23.15 Musica.

FILODIFFUSIONE

I canali: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Compositori russi» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Bach: Partita in re minore per violino solo, vl. N. Milstein - 18.20 (22.20) «Musica a programma» - 19.20 (23.20) «Suites e divertimenti».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8.20 (14.20-20.20) «Capriccio» - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Compositori russi» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543, dir. H. von Karajan - 18.35 (22.35) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8.20 (14.20-20.20) «Capriccio» - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Compositori russi» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543, dir. F. Previtali - 18.20 (22.20) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8.20 (14.20-20.20) «Capriccio» - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Leos Janacek» - 17 (21) Per la rubrica «Interpretazioni»: Mozart, Sinfonia in mi bem. magg. K. 543, dir. P. Kleckl - 18.30 (22.30) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8.20 (14.20-20.20) «Capriccio» - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo».

1+1=1

NON È UN PROBLEMA - MA UN **REGALO** POKER RECORD

Regaliamo

UNA RADIO

a 5 valvole
onde corte
e medie

+ **20 CANZONI** su dischi
microsolco normali (non di plastica)

A CHI

acquisterà il nostro nuovo tipo di

FONOVALIGIA T/22

COMPLESSO EUROPHON - 4 VELOCITÀ
altoparlante incorporato, tastiere toni alti e
bassi (imballo compreso) garanzia un anno.

(Le valvole sono
escluse dalla garanzia)

L. 19.700



Scriveteci

una cartolina postale col Vostro
nome e indirizzo, incollate il buono
e sarete ben serviti entro pochi giorni
a casa Vostra. Pagherete al postino
alla consegna del pacco.

NON FATE PIÙ DI UNA ORDINA-
ZIONE PERCHÉ VERRÀ RESPINTA



BUONO OMAGGIO PER RADIO E 20 CANZONI

NOME..... COGNOME.....

CITTÀ.....

VIA o PIAZZA.....

SCRIVERE IN STAMPATELLO

IL BUONO SCADE IL 30-4-62

POKER *Record*

MILANO
GRATTACIELO VELASCA

Telefoni
860.168-892.753



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-17 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta



A Cesare Emilio Gaslini è affidata la regia di «Personalità», la trasmissione settimanale dedicata alla donna in programma alle ore 19,15

- c) **Matematica**
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- d) **Matematica (Contabilità)**
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi

Presentato Elda Lanza

Sommario:

— **Fiabe italiane** di G.B. Basile

— **Il novellino** di Teresah

— **Storia meravigliosa degli animali in paradiso** di A. Alberti

— **Casi e mestieri degli animali** di R. Simon

b) **LANCILLOTTO**

Il travestimento di Re Artù

Telefilm - Regia di Bernard Knowles

Prod.: Sapphire Films Ltd.

Int.: William Russell, Ronald Leight-Hunt, Cyril Smith

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggio Paradiso - Spic & Span)

18,45 **PASSEGGIATE EUROPEE**

Vecchia Olanda

a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppigno

19,15 **PERSONALITÀ**

Rassegna settimanale per la donna diretta da Milla Contini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 **TELESPORT**

Ribalta accessa

20,30 **TIC-TAC**

(Trim - Eno - Mira Lanza - Ducotone)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Anonima Petrol Italiana - Althes-Sugoro - Manetti & Roberts - Atlantic - Oransoda - Pacis Confezioni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 **CAROSSELLO**

(1) Elah - (2) Omopili - (3) Algida - (4) Olio Dante

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Film Iris - 3) Massimo Sacaceni - 4) Recta Film

21,05

LIBRO BIANCO N. 14

Trujillo: una dittatura di famiglia

Presentazione di Luigi Barzini Jr.

22,05 **ARTI E SCIENZE**

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,35 **TEMPO DI JAZZ**

a cura di Adriano Mazzoletti e Roberto Nicolosi

Testi di Francesco Luzi

Presenta Franca Bettaja

Regia di Sergio Spina

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Dedicato a Trujillo il "Libro bianco n. 14"

Una dittatura di famiglia

nazionale: ore 21,05

Una lapide su una tomba del Père-Lachaise, a Parigi, con inciso il nome di Rafael Leonidas Trujillo Molina, rappresenta l'ultimo atto di vanità di uno dei più singolari dittatori sudamericani. «Se si può dire che vi sia una tragedia nella mia vita è il fatto che un uomo con le mie grandi capacità sia stato costretto a dedicarsi ad un paese così piccolo», soleva dire Trujillo.

In realtà il paese di cui il vecchio Trujillo era padrone assoluto, San Domingo, misura soltanto 50 mila chilometri quadrati, poco più di metà dell'isola di Haiti, nel mare dei Caraibi causa di tante preoccupazioni per gli Stati Uniti. Trujillo, con la sua numerosissima famiglia, aveva il monopolio di tutte le risorse del paese: le ricche piantagioni di

caffè, di zucchero, di cacao. Egli si vantava di avere dato uno sviluppo eccezionale a San Domingo e si faceva chiamare «El Benefactor», il papà dei tre milioni circa fra creoli, negri e mulatti che abitano la Repubblica Dominicana. Aveva cambiato il nome alla capitale da San Domingo de Guzman a Ciudad Trujillo, aveva fatto incidere sulle fontane la scritta «Trujillo vi dà l'acqua» e sui portoni degli ospedali la frase «Solo Trujillo vi guarisce», e 1870 monumenti attestavano la gloria del grande capo. Ma lo sviluppo economico della Repubblica era andato a quasi esclusivo vantaggio della famiglia dei Trujillo composta fra parenti, amici e collaboratori di 8500 persone con un patrimonio calcolato a 500 miliardi. Rafael Trujillo era arrivato pre-

sto al potere (nel 1930) con un colpo di stato militare tipicamente sudamericano. Da fattorino telegrafico aveva fatto carriera nell'esercito dopo essersi arruolato nei marines quando nel 1904 gli Stati Uniti avevano occupato militarmente l'isola. Da allora non aveva avuto rivali temibili ed era riuscito a far tacere gli oppositori mediante l'organizzazione di quattro polizie ai suoi ordini. Era perciò molto sicuro di sé, ma il 31 maggio 1961 il suo corpo fu trovato in una strada deserta crivellato di pallottole. Gli avversari della sua dittatura avevano avuto la meglio.

Dopo la sua morte la situazione politica di San Domingo è tuttora confusa e gli Stati Uniti sono preoccupati delle inquietudini dell'isola così vicina alla Cuba di Fidel Castro.

m. d. b.

Presentato da
Franca Bettaja

Tempo di jazz



Franca Bettaja

nazionale: ore 22,35

Un gruppo di «vecchie glorie» del jazz italiano sarà ospite questa settimana di Tempo di jazz, la rubrica televisiva a cura di Adriano Mazzoletti e Roberto Nicolosi. Si tratta di musicisti che si sono fatti un nome anche al di fuori della cerchia jazzistica: Beppe Mojetta, per esempio, che è molto noto come direttore d'orchestra, arrangiatore, trombonista e trombettista, e che ha suonato altresi coi complessi di Piero Rizza, Carlo Benzi e Pippo Barzizza. Oltre a Mojetta, che in Tempo di jazz si esibirà al pianoforte, ci saranno il chitarrista Canapino (il cui vero nome è Otello Canapa), il contrabbassista Luigi Simeoni, il batterista-cantante Giuseppe Redaelli, meglio conosciuto come «Pippo Star-nazzone», che nell'anteguerra ebbe una larga popolarità. Della partita saranno poi il sax tenore Tullio Tili (che ha fatto dischi di jazz con Francesco Ferrari, Roberto Nicolosi, Marcello Boschi e altri) e il violinista Max Springer che con le sue formazioni «hot» è stato tra i più attivi jazzisti degli anni quaranta. Springer, che è nato

ad Alessandria d'Egitto nel 1911, ha studiato al Conservatorio di Parigi e ha iniziato giovanissimo la carriera di musicista a Milano. Cinque anni fa, era a capo d'un piccolo complesso di strumenti a corda (formato coi fratelli Franco e Berto Pisano e con Libero Tosoni) che accompagnava il Quartetto Cetra nella fortunata rubrica radiofonica Hot Club per otto. A parte le «vecchie glorie» italiane, la trasmissione di Tempo di jazz ospiterà una formazione tedesca che è tra le più brillanti del momento: il quartetto del sassofonista e pianista Klaus Doldinger (considerato da molti un seguace di Sonny Rollins) che l'anno scorso partecipò al Festival internazionale del jazz di Sanremo e una settimana fa è stato fra le «attrazioni» del Festival di Bologna. Doldinger suonerà con accompagnamento di organo, contrabbasso e batteria. Quanto ai brani filmati di repertorio, ce ne sarà uno dedicato a un «classico» dell'era dello swing: il Drum Boogie dell'orchestra di Gene Krupa con la cantante Anita O'Day.

s. g. b.

Dal Teatro
"La Fenice"
di Venezia

secondo: ore 21,10

Guglielmo Tell chiude il ciclo delle opere liriche di Gioacchino Rossini; all'età di 37 anni egli già si addormenta sugli allori e la gloria, soddisfatto e felice, ed intraprende con se stesso un dialogo più intimo, il dialogo dal quale nasceranno le piccole ma ricche composizioni pianistiche, quel capolavoro che è la Piccola Messa Solenne, lo Stabat Mater che è rappresentazione sacra vera e propria dove gli accenti lirici e drammatici danno alla «Passione» quel forte rilievo di ombre e di luci. Ma di teatro non si parlò più nella sua casa di Passy se non per rivivere gli anni trascorsi, i successi e le avventure delle prime rappresentazioni famose, nonché per seguire, come da un osservatorio prezioso, il cammino che quelle opere percorrevano trionfalmente pur attraverso le avventurose e arbitrarie manomissioni che subivano per colpa di impresari senza scrupoli e di cantanti avidi di danaro e di successi. Eppure Guglielmo Tell è opera che apre un nuovo mondo nella storia del melodramma italiano, che lo libera dal pericolo di affogare nei manierismi e nei virtuosismi tanto carezzevoli quanto privi di contenuto. Rossini cioè si addormenta e tale dopo aver appena pronunciata la parola nuova dalla quale nasceranno tante parole nuove di Bellini e Donizetti, nonché quelle di Verdi, precorrendo, di quest'ultimo, piuttosto le caratteristiche della sua maniera più matura, che non quelle delle sue prime espressioni. Evidentemente, a parte quanto si è detto e quanto è stato rive-



Il dittatore Rafael Trujillo



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10 Dal Teatro La Fenice di Venezia

GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in quattro atti e cinque quadri di Stefano De Jouy e Ippolito Bis

Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi ed interpreti:

Guglielmo Tell Tito Gobbi
Arnoldo Wesley Swails
Gualtiero Bruno Marangoni
Melchthal Giovanni Antonini
Jemmy Adalberto Grigolotto
Edwige Annamaria Canali
Un pescatore Antonio Pirino
Leuldo Angelo Nosotti
Gessler Alessandro Maddalena
Matilde Mirella Parutto
Rodolfo Ottorino Bagali
con la partecipazione del Balletto di Parigi di Milorad Miskovitch

Coreografie di Milorad Miskovitch

Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia

Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia

Maestro del coro Sante Zanone

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli

Regia di Franco Enriquez

Nel I intervallo:

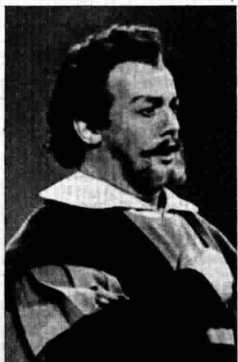
TELEGIORNALE

Guglielmo Tell

lato, Rossini dopo il Tell non ebbe il coraggio di proseguire in un terreno del quale ignorava la natura, il clima, la vegetazione. Egli creò una testa di ponte al di là del fiume che segnava il confine della conoscenza, avvistò il mondo nuovo che gli si apriva davanti ma non volle o non seppe proseguire il cammino. *Guglielmo Tell* fu considerata infatti nel momento in cui nacque opera nuova: scompaiono in essa i recitativi convenzionali e accademici discendenti dall'opera pomposa del Settecento, i recitativi per intenderci alla Piccini che avevano appesantito le opere serie di Rossini, quali ad esempio *Semiramide*, *Otello*, ecc., le « arie » perdono la decorazione virtuosistica e si semplificano in melodie lineari dove i sentimenti e le passioni si qualificano senza dar luogo ad equivoci, mentre il declamato assume semplicità di eloquio ed espressività di accento; l'incontro tra il libretto e la musica è diretto senza le deviazioni imposte dalla moda; la parola si scandisce rapida senza spezzettarsi negli abbellimenti vocali, e l'azione non ristagna mai nell'attesa dell'affermazione lirica tanto spesso inutile se non dannosa. Il coro entra come personaggio e come tale agisce: la scena della congiura notturna nel mistero della foresta si svolge come un quartetto di masse, la partecipazione della folla ai momenti festosi ed a quelli drammatici è attiva e determinante, i personaggi infine rispecchiano i contrasti che danno vita alla tragedia; si differenziano l'uno dall'altro sì che dal loro incontro nascono gli urti e le soluzioni. E' da aggiungere che il Tell senza cari-

carsi di « folklore » si ambienta musicalmente in Svizzera: i cori e le danze delle feste sono forti e gentili come si conviene al popolo della montagna, e di una montagna, per giunta, dove serpeggia la ribellione contro il tiranno e dove corre il fremito della libertà. L'opera si conclude nell'aurora radiosa che vede, dopo la vittoria, il sorgere della pace: e il canto si alza in una ampiezza trascendente, attraverso modulazioni sorprendenti, sull'ondata del movimento dell'orchestra che fissa inequivocabilmente la scena sulle sponde del lago dei Quattro Cantoni.

Guglielmo Tell è opera difficile e perché richiede un tenore con un registro acuto eccezionale e



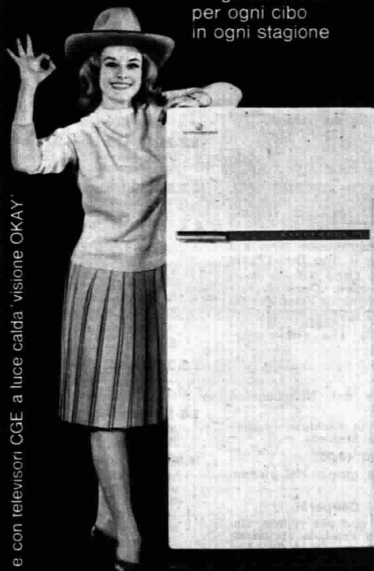
Tito Gobbi (*Guglielmo Tell*)

perché la sua complessità si affida ad una preparazione vigile e precisa. In televisione è apparsa alcune volte nelle riprese da qualche teatro. Questa volta la ripresa dal Teatro La Fenice è affidata ad una regia, impostata con criteri televisivi, dovuta a Franco Enriquez, a un gruppo di artisti che hanno fuso nella unità dello spettacolo le loro qualità e il loro stile. Tito Gobbi, il tenore americano Swails, il soprano Parutto, la Canali, Pirino, il basso Marangoni sono gli interpreti di questa edizione le cui scene dovute a Ghiglia ambientano l'azione rude e violenta in un paesaggio primitivo ed aspro dove non vengono in mente i riposi estivi e tanto meno gli sport invernali. E' una montagna funzionale per la lotta e le passioni violente che ambienta. Non, ripeteremo a questo punto quanto già avevamo a dire circa la televisività dell'opera lirica e sull'efficacia delle riprese dirette: è un problema sempre aperto che finora ha avuto soluzioni solo provvisorie: è certamente necessario fare ancora un passo più lungo e speriamo definitivo con la costruzione di un ambiente che pur contenendo nel suo interno le disposizioni e i servizi di un teatro, sia articolato come uno studio televisivo: anche per la opera lirica non è che un problema di mezzi; si tratta di aggiungere qualche cosa ancora a quanto si è fatto finora perché, pensiamo, l'opera ha il suo pubblico di affezionati anche nella vasta massa degli spettatori della televisione. E lo dimostrano gli indici di gradimento che certi spettacoli lirici hanno rivelato.

Mario Labroca

OK! CGE!

con frigoriferi CGE a chiusura magnetica temperatura OKAY un giusto freddo per ogni cibo in ogni stagione



e con televisori CGE a luce calda visione OKAY



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTROTECNICA
tutti gli elettrodomestici per la casa ideale

i frigoriferi CGE a chiusura magnetica perfetta e silenziosa si aprono con un dito si chiudono da sé

modelli da 125, 135, 145, 175, 215, 245 litri a parete, a tavolo, tradizionali

il Gruppo dell'OK sarà registrato a tutti i centri che riceveranno la CGE OK-Milano via Gallarate 103/15 a 200 lire in franchigia per la spesa di spedizione



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * **Musique du matin**

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

8 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

- **Il nostro buongiorno**

Petralla: Vacanze d'aprile;
Previni: Like young; Douglas:
Half note and rose; Guil-
main: Kleiner Ripp; Coward:
I'll see you again; Geisler:
Fühlich: Happy guitar
(Palmolive - Colgate)

- **Le melodie dei ricordi**

E. A. Mario: Santa Lucia lun-
tana; Gentile-Tagliarini: Pas-
sa le ronde; Ripp: Creole;
Cherubini-Bixio: Cuore drit-
to anche tu; Fassone: 'A taz-
za 'e café
(Pfadach)

- **Allegretto americano**

con il complesso Frankie
Dakota e il duo Bud-Travis
Anonimo: Little old sod shan-
ty; Edmonson: Come to the
dance; Anonimo: Jesse James;
Ignoto: Angelico; Smith: The
stingaree; Anonimo: 1) La
bamby; 2) The yellow rose
of Texas
(Knorr)

- **L'opera**

Selezione dal Nabucco di
Verdi

a) «Anch'io dischiuse un gior-
no...»; b) Sinfonia

Intervallo (9.35)

Dietro le quinte del giornali-
smo

- **L'arte di Couperin**

Concerto n. 9 per violino, vio-
loncello e cembalo (Il ritrat-
to dell'amore) (N. 5 da «Les
gouts réunis»); Le charme
- L'enjouement - Les graces
- Le je ne s'ay quoi - La
vivacité - La noble fierté -
La douceur - Et cetera (Hu-
guette Fernandez, violino;
Elienne Pasquier, violoncel-
lo; Laurence Boulay, cembalo)

- **L'orchestra RIAS di Berlino**
Bartók: Divertimento, per or-
chestra d'archi (Direttore Fer-
enc Fricasy)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola
Elementare)
Giro del mondo, settimanale
di attualità
Sentinella della lingua ita-
liana, a cura di Anna Ma-
ria Romagnoli

II OMNIBUS

Seconda parte

- **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Rusconi-Nisa-Bixio: La strada
nel bosco; Gaskill-Mc Hugh:
I cant believe that you're in
love with me; Lecuona: Ba-
ba!; Frati-Raimondo: Piemon-
tesina; Heyman-Sour-Eyton:
Green: Body and soul; Co-

quatr: Clonip-clonip; Auto-
ri vari: Fantasia di motivi
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Pinchi-Vantelli: Ti amo; Ca-
dam-Seracini: Romantic cha-
cha-cha; Plantados: The cur-
se of an aching heart; Yan-
se-Scharfenberger: Au grand
bal de l'amour; Chiosso-Calvi:
Montecarlo; Carpenter-Dunlap-
Hines: You can depend on
me; Evans-Vallo: Cubano cha-
cha-cha

c) Finale

Lara: Dia de primavera; De
Paoletti: Oltre l'amor; Monnot:
Mon amour, o mon amour;
Asso-Greilich-Cosset-Ricciardi:
Luna caprese; Berlin: I got
the sun in the morning; Rain-
ger: Please; Feller-Michaels:
Latin lady
(Inverizzi)

12 - **Recentissime**

Cantano Sergio Centi, Betty
Curtis, John Foster, Loren-
za Lory, Cesare Marchini,
Quartetto Radar, Anita Sol
Pallesi-Davidson: La pachan-
ga; De Simone-Livraghi: Atu-
tanti a piangere; Cassia-Zauli:
Domani ritorno a Roma; Gi-
race-Casadei: Nite nun ce
ammamo; Pinchi-Calvi: Cin-
gillo; Mogol-Donida: Puntini
lontani; D'Anzi-Webster-Thom-
kin: La canzone di Alamo
(Palmolive)

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati
commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale**
radio - Previsioni del
tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 NORRIE PARAMOR E
LA SUA ORCHESTRA
(Miscela Leone)

14-14.20 Giornale radio
Media delle valute - Listino
Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali»
per: Emilia-Romagna, Campa-
nia, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale»
per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 * **Canta Tullio Pane**

15.30 Corso di lingua fran-
cese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

16 - Programma per i ra-
gazzi

Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura
di Anna Maria Romagnoli
e Oreste Gasparini

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Gilbert e Sullivan: un bi-
nomio di successo nel cam-
po dell'operetta

16.45 Università Internazionale
le Guglielmo Marconi (da
Roma)

Come funziona la macchina
dello Stato - Paolo Biscaretti
di Ruffa - La Corte Costi-
tuzionale

17 - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.20 I Quartetti per archi di
Beethoven

Terza trasmissione
Quartetto in do maggiore op.
59 n. 3; a) Introduzione, b)
Andante con moto, c) Allegro
vivace, d) Andante con moto
quasi allegretto, e) Minuetto.

f) Allegro molto (Quartetto
Loewenguth; A. Loewenguth
e J. Gotskovsky, violini; R. Ro-
che, viola; R. Loewenguth,
violoncello)

18 - **Il libro più bello del**
mondo

Trasmissione a cura di Pa-
dre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico
Enrico Greppi: Vecchiaia
sana

18.30 * **Complesso i Gentle-**
men's

18.45 Per la Pasqua

Trasmissione a cura del Pa-
dre Francesco Pellegrino,
in collaborazione con la
Radio Vaticana

a) Brano evangelico nella
lettura di Emilio Cigoli

b) Esortazione di S. Em. il
Cardinale Alfonso Castaldo

c) «Oratio» del giorno

19 - **Tutti i paesi alle Na-**
zioni Unite

19.15 L'informatore degli ar-
tigiani

19.30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza
di oggi e anticipazioni sulle
civiltà di domani

20 - * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Atax)

20' Oggi canta Gian Costello
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la java
(Supertrm)

45' Come le cantano gli altri
(Chlorodont)

10 - **IL SETTEBELLO**

Rivista di Mario Brancacci
con finalino sentimentale di
Don Diego

- Gazzettino dell'appetito
(Omopli)

11-12.20 MUSICA PER VOI
CHE LAVORATE

- Poehl strumenti, tanta mu-
sica
(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Calabrese-Matanzas: Salta chi
puo; Pisano: Notte per due;
Palomba-Alfieri: O lampione;
Filippini: Sulla carrozzeria;
Larici-Jacobson-Stallman: Won-
derful you; Veracruz-Romeo:
Zitto zitto zitto; Arrigoni-
Froux: L'armadio; Cicero-Fa-
lavieini-A. Canfora: Cha ba di
cha ba da
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia la
trasmissione viene effettuata
rispettivamente con Genova 3
e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi e Mol-
ise, Calabria

20,30 Segnale orario - **Giornale**
radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 - **CONCERTO DI MUSI-**
CA OPERISTICA

diretto da FRANCO CARAC-
CIOLO

con la partecipazione del
soprano Alberta Valentini e
del baritono Edward De
Falce

Cimarosa: Il matrimonio se-
greto; Sinfonia; Haendel: Be-
nedicite; Aria; Mozart: 1) Don
Giovanni; «Vedrai carino se
sei buonino»; 2) Le nozze di
Figaro; «Se vuol ballare, Si-
gnor contino»; 3) Così fan
tutte: «Una donna a quindici
anni»; 4) L'impresario: Qu-
verture; Purcell: Dido and Ae-
neas: «Jove's command shall
be obey'd»; Paisiello: La ser-
va padrona: «Donne vaghe,
i studi nostri»; Monsigny: Le
déserteur: «Adieu, chère Loui-
se»; Pergolesi: Lo frate
ammazzato: «Ogni pena più
spiata»; Gluck: Orfeo ed
Euridice: Danza delle furie
e degli spettri

Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisio-
ne Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI
CINQUE

23 - **Posta aerea**

23.15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 - Segnale orario - **Ultime**
notizie - Previsioni del tem-
po - Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

16 - **IL PROGRAMMA DEL-**
LE QUATTRO

- Dall'operetta alla commedia
musicale

- Interpreti d'oltr'Alpe: Mou-
loudji

- Un ritmo al piano: lo stomp

- Voci all'ombra del Vesuvio

- Temi dai film dell'anno

17 - **Microfono oltre Oceano**

17.30 **LA PASSEGGIATA**
Un'ora con Ubaldo Lay



Mouloudji prende parte al
«Programma delle quattro»

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Album di canzoni**

Cantano Adriano Celentano,
Alida Chelli, Gino Corcelli,
Luigi Tenco, Tonina Tor-
rielli

Reverberi - Calabrese: Senza
parole; Giannetti-Germi-Rusti-
chelli: Sinto me moro; Be-
lato-Detto: Ciao ciao amore;
Bergamini-Fusco: La strada
di Luna; Niclon-Abbate: Fra-
gile

18.50 **TUTTAMUSICA**
(Canomelia Sogni d'oro)

19.20 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati
commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazoni & C.)

20 Segnale orario - **Radioera**

20.20 **Zig-Zag**

20.30 **NATE IERI**

Canzoni ventenni per un
pubblico ventenne

Orchestra diretta da Gigi
Cichello

Presenta Enza Soldi
Regia di Pino Gillioli

21.30 **Radionotte**

21.45 **Giallo per voi**
ALLO MISSIE'

Radiodramma di Claude Fa-
yard

Traduzione di Roberto Cor-
tese

Compagnia di Prosa di Fi-
renze della Radiotelevisione
Italiana

Il commissario Agniesz
Franco Luzzi

Un agente Andrea Matteuzzi
L'ispettore Hauchecorne

Il commissario Agniesz
Franco Sabani

Gilbert Marin Corrado Gaipa
L'ispettore Paton Lucio Rama
Tcheng e Yen Mico Cundari
L'ispettore Girard

Madame Lazard Nella Bonora
Regia di Dante Raiteri

22.45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

SECONDO

RETE TRE

8-55 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

Paisiello (rev. Brugnoli): Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (allegro) (Solisti Anna Paolone Zedda, Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Michel Le Comte); Bossi: Suite op. 126 per grande orchestra: a) Preludio, b) Fiume, c) Kermesse (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Dalle Sacre Cantate a tre voci (Libro II): a) Lapidabant Stephanum, b) Veni in hortum meum, c) O bone Jesu, d) Ave Maria (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); 2) Litaniae della Beata Vergine, a sei voci (Complesso «Pro Musica Antiqua» di New York diretto da Noah Greenberg); 3) Salmo per solista, coro e orchestra (rev. Casella) (Lydia Marimprelli, soprano, Dora Carral, mezzosoprano, Tommaso Frascati e Lino Puglisi, tenori; Ugo Trama, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11 — Concerto del pianista Piero Weiss

Bach: Toccata in do minore; Haydn: Sonata in do maggiore: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto

11.30 CONCERTO SINFONICO diretto da PIERLUIGI URBINI

con la partecipazione della pianista Lidia Proietti
Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro molto; Rossellini: Canzone del ritorno, per orchestra; Mozart: Sinfonia n. 6 in fa maggiore K. 43: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro; Dederit: Sonatina in modo sincopato, per pianoforte e piccola orchestra: a) Vivo (Rag - Time), b) Moderato (Blue), c) Presto (Charleston)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Mozart: Duetti per due corni K. 497: a) 1. in si bemolle maggiore, b) n. 2 in mi bemolle maggiore, c) n. 3 in si bemolle maggiore (Solisti Antonio Marchi, Mario Albonetti); Beethoven: 1) Ron-

dino op. 146, per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; 2) Marcia op. 278 (Giuseppe Malvini e Pietro Accorroni, oboi; Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, clarinetti; Domenico Ceccarosi e Raimondo Rota, corni; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, fagotti)

12.45 Danze sinfoniche

Bach: dalla Suite in do maggiore: a) Minuetto 1° e 2°, b) Bourrée 1° e 2°, c) Passepied (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith); Haendel: Danze da Alcina: a) Sarabanda, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Tamburino (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli)

13 — Pagine scelte

da «Vino e pane» di Ignazio Silone: L'incontro con Don Benedetto

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Rossini, Mozart e Chausson

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 15 aprile - Terzo Programma)

14.30 La sinfonia romantica

15.30 Concerto della violinista Elena Turi e della pianista Ermelinda Magnetti Bonporti (rev. Guglielmo Barbian): Sonata in mi minore: a) Contemplativo, b) Balletto, c) Recitativo, d) Giga; Labroca: Sonatina: a) Allegro non troppo ma con gioia, b) Canzone, c) Allegro molto; Principe: Canti siciliani

16-16.30 Pagine da opere

Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini a) Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); b) «Ah, Mafide io l'amo» (Giacomo Lauri Volpi, tenore; Walter Monachesi, baritono - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennaro D'Angelo); c) «Sena opaca» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede); d) «Resta immobile e c'è la terra» (Baritono Giuseppe Taddei - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile); e) Passo a sei (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin)

TERZO

17 — *Compositori Cecoslovacchi dell'Ottocento

Bedrich Smetana Moldava n. 2 da «La mia Patria»

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Antal Dorati

Anton Dvorak

Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60
Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant) - Finale (Allegro con spirito)
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna

18 — Ariosto e Tasso

di Lanfranco Caretti a cura di Luigi Baldacci

18.30 Maurice Ohana

Prométhée suite dal balletto
Direttore Ferruccio Scaglia
Klaus Huber
Litania instrumentalis per orchestra

Direttore Mario Rossi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 César Franck

Corale n. 3 per organo
Organista Marcel Dupré

19.45 L'Indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn (1809-1847): Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra
Solisti: Orazio Frugoni e Eduard Mrazek
Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Hans Swarowski

Georges Bizet (1838-1875): Jeux d'enfants suite op. 22
Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

Béla Bartók (1881-1945): Il mandarino meraviglioso suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21.45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XV - Scuola e cultura nel primo decennio: la riforma Gentile

a cura di Franco Antonicelli

22.20 Nicolai Miskovsky

Sinfonia n. 27
Adagio, allegro - Adagio - Presto, ma non troppo

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

Alexander Scriabin

Prometeo: il poema del fuoco per pianoforte, coro e orchestra

Solista Ermelinda Magnetti
Direttore Dean Dixon
Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

23.05 Racconti di fantascienza scritti per la Radio

Roma 2003
di Augusto Frassinetti

Lettura

23.30 *Congedo

Wolfgang Amadeus Mozart Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte - Trio dei birilli

Andante - Minuetto - Rondò (Allegretto)

Alfred Boskowsky, clarinetto; Willy Boskowsky, viola; Walter Panhoffer, pianoforte



La pianista Ermelinda Magnetti partecipa al concerto in programma alle ore 22,20

OK! OK! OK!

con lavatrici CGE
"bucato OKAY"
un trattamento
scientificamente studiato
che conserva
alla biancheria
il senso del "nuovo"



e con televisori CGE a luce calda "visione OKAY"



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTROTECNICA

tutti gli elettrodomestici per la casa ideale

CASTALIA
superautomatica
per 6 kg di bucato
operazioni di prelavaggio
e di lavaggio
totalmente automatiche
riscaldamento incorporato
risciacquo perfetto
con un ciclo di 8 risciacqui
centrifugazione automatica
ad alta velocità

LAVINIA
semiautomatica
a turbolavaggio
per 3,5 kg di bucato
due vasche
lavaggio e centrifugazione
riscaldamento incorporato
risciacquo a getto d'acqua
emulsionata con aria
(esclusività CGE)



Lucio Rama:
l'ispettore Paton

Un "giallo" di Claude Fayard

Allò, Missié!

secondo: ore 21,45

Claude Fayard, — autrice di Allò, Missié! e di Per un cappello, trasmesso lo scorso anno dalla radio italiana — iniziò come giornalista e fu per molti anni alla direzione parigina del *Courrier des Etats-Unis*. Con la guerra si trasferì da Parigi a Bordeaux, dove risiede tuttora, e nel capoluogo della Gironda cominciò a scrivere romanzi polizieschi da lei ideati da molti anni ma che non aveva mai trovato tempo sufficiente per concretare sulla carta. Il primo romanzo — *La Tasse Chinoise* — andò subito esaurito e fu poi tradotto anche in tedesco dalle «Edizioni Muller» di Zurigo; ad esso seguirono *La Lune Verte* e *Un clown est mort en piste*, veramente ben congegnati e nei quali la «chute», come i francesi chiamano il colpo di scena finale, è sempre imprevista.

In tutte le trame poliziesche di Claude Fayard agisce un curioso tandem di poliziotti composto dagli ispettori Paton e Hauchecorne, il primo dei quali è grossolano ed arcigno quanto il secondo è acuto ed osservatore. Questi due poliziotti discutono, confrontano, cercano, scambiano fra loro ciò che hanno scoperto, permettendo così all'autrice di far conoscere ai lettori — e, nel nostro caso agli ascoltatori — tutti i dati del problema senza dover ricorrere ai vari Watson, Lucas, Van Dine o Hastings, classici confidenti di ancor più classici poliziotti. Per la cronaca segnaliamo che questo *Allò, Missié!*, trasmesso dalla RTF in una rubrica poliziesca analoga al nostro *Giallo* per voi, ottenne il primo posto in un referendum indetto fra gli ascoltatori francesi.

L'azione ha inizio nell'ufficio del commissario Agniesz dove un certo Gilbert Marin, abitante in Avenue de Saxe, a Parigi, chiede protezione contro un pericolo di morte che incombe su di lui, proprio per quella sera a mezzanotte: egli ha infatti ricevuto, per diverse sere consecutive, la stessa minaccia a mezzo telefono e,

pur non potendo identificare la voce del suo interlocutore, ha la certezza che si debba trattare di un cinese o di un giapponese. Visto che Marin ha vissuto lungamente a Shanghai, ed ha quindi avuto la possibilità di farsi dei nemici in Estremo Oriente, il commissario Agniesz non esclude l'eventualità di una vendetta; e invia a casa di Marin la coppia Paton-Hauchecorne per scovare i piani del misterioso interlocutore telefonico. I due ispettori prendono tutte le precauzioni necessarie ma il nervosismo del signor Marin aumenta col l'approssimarsi dell'ora fatale e finisce per contagiare anche i poliziotti. A mezzanotte, effettivamente, il signor Marin muore: ma non per la mano del presunto vendicatore ignoto, autore delle misteriose telefonate. L'indomani mattina i due ispettori riferiscono al commissario Agniesz e ritengono ormai archiviato il caso e terminato il loro compito quando il loro superiore li mette al corrente di uno strano fatto: qualcuno era stato veramente ucciso, la sera avanti a mezzanotte, un certo Ixtassou, abitante a Levallois cioè dalla parte opposta della città. Anche questo Ixtassou, basco di origine, era stato lunghi anni in Cina però non risultava che fosse stato minacciato di morte: il commissario Agniesz sente che fra i due casi c'è un legame ma, con tutta la sua perspicacia, non riesce a spiegarci quale possa essere stato il meccanismo del crimine. Da questo dubbio nasce un supplemento d'inchiesta per i due ispettori che, dopo aver interrogato la governante del defunto Ixtassou, nonché quattro cinesi arrestati quali presunti colpevoli, ritengono opportuno sottoporre al commissario Agniesz i risultati delle loro indagini. E sarà naturalmente il simpatico Hauchecorne a trovare il bandolo della matassa ed a spiegare al commissario, ed all'ostinato Paton, come si possa minacciare in avenue de Saxe per uccidere invece dalla parte opposta di Parigi.

R. C.

15 giorni gratis a...

AUT. MIN. L. 1969 del 9-3-62



**BARDONECCHIA - CERVINIA - COGNE
CORTINA - COURMAYEUR - MACUGNAGA
MADESIMO - MISURINA - PONTEDILEGNO
SESTRIERE - SIUSI - S. MARTINO DI CASTROZZA**

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE

Partecipare a questo concorso è semplicissimo, basta inviare una cartolina a questo indirizzo: Alpestre/R. CARMAGNOLA (Torino) sulla quale sia applicato il bollino di carta numerato che si trova nell'interno del tappo delle bottiglie di Alpestre (da 1 quarto, mezzo, 3 quarti e litro). Il sorteggio, che avverrà mensilmente, offrirà la possibilità di usufruire di 15 giorni gratis in una delle località alpestri per una persona, oppure di 7 giorni per due persone. Naturalmente il viaggio in treno prima classe, andata e ritorno è gratuito. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI VARI RIVENDITORI DI LIQUORI.

con ALPESTRE brindisi di lunga vita

IL MIGLIOR DISSETANTE AL SELZ CON UNA PUNTA DI ZUCCHERO

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalvole, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

RIVIERA ADRIATICA

Vacanze sulle incantevoli spiagge della Riviera Adriatica di Romagna: Rimini - Riccione - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina

- Cure Termali a Castrocaro e Bagno di Romagna
- Cucina classica - Grandi competizioni sportive
- Manifestazioni artistiche - Mondanità

3.000 alberghi - 5.000 Ristoranti

Prezzi ottimi - Prenotate subito

Per ulteriori informazioni: Ente Provinciale Turismo - Forlì

PERCHÉ

I PIEDI FANNO MALE IN APRILE

I vostri piedi 'sentono' le variazioni di temperatura. Per calmare questi dolori, aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell. In questa acqua ossigenata e lattiginosa il dolore se ne va, il morso dei calli si placa. I vostri piedi sono sollevati, non più stanchi. Troverete le vostre scarpe di nuovo comode. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.

A.C.I.S. 935 - 13-4-60

PASQUA A Riccione

APERTURA STAGIONE
BALNEARE

Manifestazioni
Mondanità
Eleganza

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - RICCIONE

**IL PRESIDENTE ED I CONSIGLIERI DELLA
AZIENDA DI SOGGIORNO DI RIMINI**

a nome della RIVIERA DI RIMINI, MIRAMARE, RIVAZZURRA, MAREBELLO, BELLARIA, S. GIULIANO MARE, RIVABELLA, VISERBA, VISERBELLA, TORRE PEDRERA

augurano una **BUONA PASQUA** a tutti gli amici ed agli affezionati clienti delle spiagge da loro rappresentate

**BELLARIA - HOTEL PRINCIPE - PRIMA LINEA
SUL MARE • OGNI CONFORTO • PRENOTATEVI**



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Loli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,10-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaidi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15,30-17 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

d) Osservazioni scientifiche (Chimica)

Prof.ssa Ivolada Vollarò

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Italia: Da Roma ad Atene

— Finlandia: Le uova di cioccolata

— Svizzera: Fra i camosci e gli stambecchi

— Francia: Come nasce un fuoribordo

ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: Uno strano marziano

b) IL TEATRINO

Spettacolo di burattini e marionette

Prima parte:

— Compagnia Des Marottes

— Il piccolo clown «Ferdasck» di Raifanda

Presenta Clelia Matania



Clelia Matania presenta «Il teatrino», il nuovo programma di marionette e burattini dedicato ai ragazzi, in programma alle ore 18

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Produttore Moulins - Extra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Galdino

19,15 AVVENTURE DI CAPO-LAVORI

Le filatrici di Velasquez

a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

19,50 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

Alax - Rasolo Philips - Oio

Superiore - Cierley

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Macleans - Bianco Sarti - Uova di cioccolato Nestlé - Invernizzi Milone - C.G.E. - Gemey Fluid make up)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Caffè Bourbon - (2) Brilantina Tricofilia - (3) Simmenthal - (4) Supercorte-maggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Cinetelvisione - 3) Fotogramma - 4) Roberto Gavioli

21,05

L'ANIMA E IL VOLTO

Film - Regia di Curtis Bernhardt

Prod.: Warner Bros

Int.: Bette Davis, Glenn Ford, Dane Clark, Charles Ruggles

22,50 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

L'anima e il volto

nazionale: ore 21,05

Bette Davis, commediante di vecchia razza, ama spesso interpretare più di una parte nello stesso film. Tale suo desiderio, che le consente, di solito, di impegnarsi nel duplice ruolo di «buona» e di «cattiva» contemporaneamente, fu soddisfatto dalla Warner Bros. nel 1946 quando chiamò la Davis per impersonare Kate Bosworth e Patricia Bosworth, due sorelle su cui fu perno la storia di *A Stolen Life*: un film che realizzato da Curtis Bernhardt sulla sceneggiatura di Catherine Turner, tratta dal soggetto di Margaret Buell Wilder, a sua volta ricavato da un romanzo di Karel J. Benes, trovò la via dei nostri schermi solo nel 1952, con il titolo *L'anima e il volto*.

La trama, in verità non troppo peregrina, narra di due sorelle: Kitty, pittrice, dalla natura sensibile, e Pat, la sua gemella, che ha un carattere vo-

lubile, intrigante e capriccioso. Basta che Kitty conosca Bill Emerson e se ne innamori, rimata, perché Pat interferisca tra i due e riesca a sposare Bill. Naturalmente Kitty è disperata e fa di tutto per dimenticare la sua sfortunata passione.

Dopo diverso tempo, la giovane torna ad una villetta, che la famiglia ha in una isola, e trova la sorella. Pat le racconta che Bill è partito per un lungo viaggio dovuto a ragioni di lavoro. Kitty, superato il primo momento di disagio, fa lunghe passeggiate in barca con la sorella e, durante una di queste gite in mare, esplosivo improvviso un fortunale: Pat, travolta dalle furie delle onde, annega lasciando nella mano della sorella la fede nuziale. Kitty, raccolta in stato di incoscienza, è scambiata per Pat: e quando i suoi pensieri cominciano a riprendere il loro corso, pur accorgendosi dell'errore collettivo, lascia credere di essere la propria ge-

mella, sperando di poter riconquistare il cognato, di cui è sempre innamorata. Ma quando incontra Bill apprende che il matrimonio con Pat era praticamente fallito a causa dei numerosi tradimenti della morta. Ancor più disperata, Kitty si nasconde nella villetta solitaria, stretta da un nodo insolubile ch'ella stessa ha creato. Ma opportunamente giunge il tutore che le consiglia di raccontare a Bill tutta la verità: Kitty segue il consiglio e, dalla rivelazione, riscono i sentimenti che la condurranno, finalmente, alla felicità.

Come è facile intuire da questi accenni, la favola è anche troppo fantastica; tuttavia l'attenta regia del Bernhardt e la interpretazione della Davis danno un certo interesse al film. Attorno alla Davis si muovono Glenn Ford, Dane Clark, Walter Brennan e Charlie Ruggles. La musica è di Max Steiner.

caran.

Musica da camera

Suonano

"I Musici"

secondo: ore 22,45

Nell'inflazione musicale degli ultimi anni, dischi, radio, TV, si è sentita spesso la nobile nostalgia della «musica da camera» nel senso di musica fatta «in camera», a casa, in famiglia, forse ancora come ai tempi di Bach. Ma tutti hanno da fare, le esigenze artistiche sono cresciute, e sembra che perfino in Germania quest'arte familiare si perda. Inutile andare contro il proprio tempo.

Il complesso strumentale «I Musici» tiene però alta in Italia quest'aristocratica tradizione, scavalcando i secoli e riportandoci al più puro Settecento. Fondato a Roma nel 1952 e composto da dodici strumentisti che hanno la particolarità di assumere anche, e con quanto bravura, veste di solisti, questo nel complesso festeggia quest'anno il suo decimo anniversario. I suoi successi, le sue tournée, i suoi riconoscimenti (primo fra tutti in passato quello di Toscanini) non si contano. Per non accennare che ai più recenti, diremo ch'esso ha ricevuto quest'anno per la quarta volta il «Prix du disque» dell'Accademia «Charles Cros» per l'interpretazione di quattro concerti di Vivaldi, e che i suoi componenti sono reduci appena ora da una fortu-



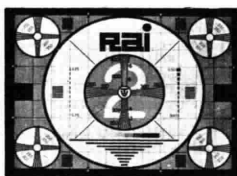
Il complesso di musica da camera che stasera eseguirà

nata tournée di undici settimane negli Stati Uniti. Peccato non poterne citare altri, di successi, per la brevità dello spazio. Vediamo il programma che udrete, trasportati in tempi forse più miti, in cui la musica aveva uno «stile fisso» che di rado deludeva, sonorità argentine e una specie di pudore nel mostrare troppo al vivo sentimenti e passioni; almeno, essi sono chiusi in squisite cornici per un pubblico di gusti classici e delicati che diventerà, grazie a questa «ripresa» di musica da camera, sempre più vasto. Due nomi splendono, per così dire, sul programma: G. B. Pergolesi col *Concertino n. 6* per archi in si bemolle maggiore e G. Giordani col *Concerto in do*

maggiore per clavicembalo e archi, interpretato dalla clavicembalista Maria Teresa Garatti. Il complesso dei «Musici» sarà diretto da Carmen Franco: una donna sul podio aggiunge interesse all'insieme. Giovan Battista Pergolesi — chi non lo sa? — morì di tisi a ventisei anni, ma il numero delle sue composizioni è impressionante data l'età: nove opere, fra cui i due prestigiosi titoli della *Serva padrona* e di *Lu Frate 'nnamurato*, sei oratori, musica vocale da camera a non finire, fra cui sei concertini per 4 violini, viola, violoncello e basso di cui questo in programma è appunto l'ultimo. Molta musica non sua fu attribuita a questo «principe della melodia» tra cui la celebre



Bette Davis è la protagonista del film di questa sera



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10

CAROSONE RACCONTA

Piccola autobiografia musicale di Renato Carosone
Regia di Enzo Trapani

Con la quarta puntata, in onda questa sera, Renato Carosone conclude il suo « ritorno » televisivo, dedicato alla rievocazione della sua fortunata carriera di artista. Dopo aver ricordato gli ultimi successi, quelli immediatamente precedenti al suo inatteso ritiro dalla ribalta, Carosone inviterà i telespettatori

ad un brindisi. Alzeranno il bicchiere con lui tutti gli strumentisti che fu furono accanto dall'esordio: da Van Wood a Arthur Bennet, da Riccardo Rucchi a Gegè Di Giacomo. C'è da sperare che il successo incontrato da questa trasmissione induca il popolare Renato a recedere dal suo proposito di muoversi soltanto più dietro le quinte della musica leggera. Ecco i titoli delle canzoni che saranno eseguite in questa serata di congedo: Square dance, Caravan petrol, Armen's theme, Concerto Gegè, Boogie Italiano, Gondoli gondola, A' far-macista e Serenata con cinque strumenti.

21.55

TELEGIORNALE

22.15 NEL MONDO DELLA SCIENZA

I neutroni e la materia
Distr.: Fremantlee

22.35 SIPARIETTO

Dieci minuti con Antonella Steni

22.45 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »

Pergolesi: Concerti n. 6 per archi in si bem. magg.; Andante - Presto a cappella - Adagio - Allegro (Solisti Roberto Michelucci, Walter Gallozzi); Giordani: Concerto in do magg. per clavicembalo e archi; Allegro - Larghetto - Allegro spiritoso (Solista Maria Teresa Garatti)

Regia di Gian Vittorio Baldi

Nel mondo della scienza

I neutroni e la materia

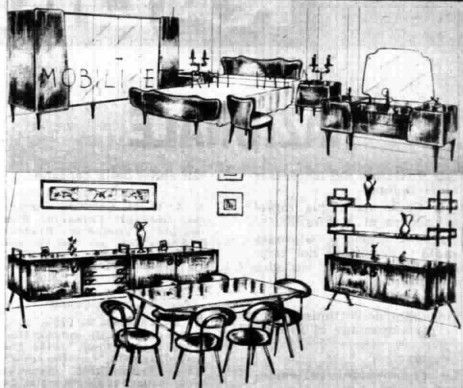
secondo: ore 22,15

La nostra potrebbe essere definita l'era dell'atomo. I giornali parlano continuamente delle nuove applicazioni dell'energia atomica, spesso così sorprendenti da parere elementi di una favola, ben più indecifrabile e misteriosa di quelle inventate dalla fantasia. Col nostri cinque sensi, crediamo di conoscere le cose che ci circondano. Ma il « sesto senso » dei complessi strumenti scientifici svela la struttura interna della materia e spinge avanti una visione delle cose che quasi supera la comune capacità di comprensione. La trasmissione di questa sera, che porta il titolo **I neutroni e la materia**, accompagnerà i telespettatori in un viaggio nell'affascinante mondo dell'atomo. Gli oggetti, che cadono sotto la nostra esperienza, sono costituiti da minuscole particelle: le molecole. A loro volta, esse si suddividono in atomi, il cui nucleo è formato dagli elettroni, dai protoni e dai neutroni. I primi hanno in sé una carica d'elettricità negativa. I secondi ne portano invece una positiva. I terzi, infine, non hanno carica, né negativa né positiva; sono scandagliati che attraversano anche la materia più compatta e ci permettono di conoscerne la struttura. Dopo la scoperta della reazione a ca-

tena, sono stati costruiti enormi reattori nucleari (la loro forma e il loro funzionamento sono illustrati da **I neutroni e la materia**) che rendono possibile la conoscenza del comportamento dei neutroni. Si esperimenta, così, che un flusso di neutroni non viene interrotto neppure da uno schermo compatto d'oro, d'acciaio o di piombo. Questo notevole potere di penetrazione è stato sfruttato nello studio delle particelle atomiche, i dati forniti sono stati elaborati in formule e hanno permesso sorprendenti conquiste nel campo della medicina e della tecnica. Gli scienziati si chiedevano, fino a qualche anno o sono, se il neutrone fosse a sua volta composto di particelle ancora più piccole. Per saperlo, è stato necessario bombardarlo con proiettili scagliati a velocità fantastiche nell'interno dei reattori. Le riprese filmate dell'operazione hanno rivelato che, nella collisione, il neutrone si frantuma in particelle ancora più minute. Le fotografie rivelano chiaramente tracce che si allargano dal punto di impatto. Ma gli scienziati non sono paghi dei risultati conseguiti, e si preparano a controllare se le « particelle dentro una particella » sono, a loro volta, divisibili.

f. bol.

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO INEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/16 di 100 ambienti, inviando L. 200 in francobolli. Materassi garantiti a molle Imeaflex. Consegna ovunque garantita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI INEA - CARRARA

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' completa di 4 accessori: Griglia, bocchetta, spazzola, doppio sacco-filtro, deodorante per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima. lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di 5 spazzole spandicera e autolucidanti più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, fare illuminante, accensione automatica.

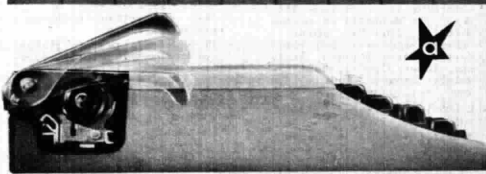
LIRE **11.500**

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

REGALO

A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato TRIO completo di ricettario per preparare marmellate, salse, frullati e cibi vari. Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrassegno). L. 400 in più. Scrivere indicando il vostro indirizzo a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricatori Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - Opuscolo gratuito.

PER SALIRE SCRIVETE ANTARES



La portatile Antares dà chiarezza ai vostri scritti, arricchisce i vostri mezzi di espressione, valorizza il vostro lavoro. Modello COMPACT, completo di coperchio infrangibile, L. 36.000. Modello TOP LUX, completo di borsa in vipla e pelle, L. 41.000

antares

Inviare questo tagliando a: Antares S.p.A. - Milano, via Serbelloni, 14. Riceverete gratis e senza alcun impegno dettagliati opuscoli illustrati.

nome _____
via _____
città _____

2 R 4

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

8 Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

Brownsmith: *Breath of fresh air*; Valdambini: *Quando gli angeli ascoltano Mario*; Cates: *A-tuo A-cha-cha-cha*; Hadjidakis: *Adios my love*; Siegel: *Gitarren spielt aus*; Giraud: *Où, out, out, out* (Palmolive-Colgate)

Canzoni napoletane

Murolo-Tagliarini: 1) *Napule cu se ne vo*; 2) *Piscatore 'e Pusilleco*; 3) *Mandulinata a Napule*; 4) *Qui fu Napule*; 5) *Quann'ammore no' fida* (Amaro Medicinale Giuliani)

Allegretto spagnolo e tedesco

Lucchesi: *El andalus*; Jacobs-Cahn-Chaplin-Seccada: *Bei mir bist du schön*; Lucchesi: *Flor de Aragón*; Luth-Nova-Menke: *Rouille muerst nicht Weinen*; Lucchesi: *El valiente matador* (Knorr)

L'opera

Selezione da Mignon di Thomas

a) *Overture*; b) *Connais-tu le pays?*; c) *Elle ne croit pas*

Intervallo (9.35)

Pagine di viaggio

« Il Paradiso in terra di Toscana », di Jolanda De Blasi

L'arte di G. B. Vioti

Quartetto in do minore (lett. A. n. 2); Moderato ed espressivo - Minuetto presto - Allegro agitato e con fuoco (Jean Pierre Rampal, flautista; Robert Gendro, violonista; Roger Lepauw, violista; Robert Bex, violoncellista)

L'Orchestra Wiener Symphoniker

Mozart: *Sinfonia in do maggiore* n. 41 (K. 551); « Jupiter » - Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (molto allegro) (Direttore: Ferenc Fricsay)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Oggi, allegria, a cura di Gherola Gherardi

L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

Realizzazione di Massimo Scaglione

Il gioco del teatro (da L'Aquila), a cura di A. M. Romagnoli e con la collaborazione della Radiosquadra

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

E. A. Mario: *Balocchi e profumi*; Giuliani: *Capinera*; Henderson: *Together*; Bracchi-D'Anzi: *Non sei più la mia bambina*; Seelen-Horn-Betty: *C'est si bon*; Berlin: *Top hat, white tie and tails*; Olivieri: *Tornerai* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Milan-Gomez: *Mi zapato*; Herbert: *Duffe down duff*; Durnedini-Exposito: *La vita cos'è?*; Aleda-Bertini-Tura: *Nessuno mai*; Anxanov-Garaventa: *La marche des anges*; Marcenello-Forella: *Meia noite na via*; D'Oliba-Mart-Cano-Busineco: *Lu campaneddu*

c) Finale

Stephen-Ponora: *Viva Villa*; Sherman-Davis: *Love me*; Plumb-Chazarreta: *Argentine theme*; Piccinelli: *Settebello*; Marshall: *Marching strings*; Kennedy-Simon: *The pink poodle*; Mascheroni: *Una marcia in fa* (Invernizzi)

12 - Ultimissime

Cantano Nella Colombo, Peppino Di Capri, Johnny Dorelli, Duo Fasano, Gino Latilla, Milva, Luciano Virgili

Testoni-Jones: *My love*; Bianchini-Thorne: *Lucy della città*; Leonelli-Leonelli: *E' ancora inverno*; De Marco-Galasini: *Ritorna l'amore*; Vivarelli-Faella-Mazzocchi: *Non siamo più insieme*; Jovino-Rey-Concina: *Ciccillo 'a sentinella*

12.30 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 GRANDE CLUB

Toti Dal Monte e Beniamino Gigli

(Salumiglia Negroni)

14.12.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino

Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali »

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale »

per la Basilicata

15. Notiziario per gli Italiani

del Mediterraneo (Bari - L. Calanissetta)

15.15 Canza Nica Fidenco

15.30 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Rotocalco

Settimanale per i ragazzi a

cura di Franca Caprino,

Giorgio Buridan, Gianni

Pollone e Stefano Jacomuzzi

Realizzazione di Massimo

Scaglione

16.30 Processo e morte di John Brown, liberatore degli schiavi

a cura di William Weaver (I)

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, ras-

segna della stampa estera

17.20 Ricordo di Gino Filippini

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e

da tutte le parti

18 Marino Marini e il suo complesso

18.15 La comunità umana

18.30 * L'orchestra di Armando Sciascia

18.45 Per la Pasqua

Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino in

collaborazione con la Radio Vaticana

Gesù, il Maestro

a) Brano evangelico nella

lettura di Emilio Cigoli

b) Esortazione di S. Em. il

Cardinale Giuseppe Siri

c) « Oratio » del giorno

19 La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del

teatro con la collaborazione

di Piero Gadda Conti, Raoul

Radice e Gian Luigi Rondi

20 Album musicale

Negli intervalli comunicati

commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 LETTO MATRIMONIALE

Tre atti e sette quadri di

Jan de Harig

Interpreti: Renzo Ricci e

Eva Magni

Regia di Renzo Ricci

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra

e fuori

23 Nunzio Rotondo e il suo complesso

23.15 Giornale radio

Musica leggera greca

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo

- Boll. meteor. - I programmi di domani - Buona notte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Atax)

20' Oggi canta Anita Sol

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: fox-trot

(Supertrim)

45' Voci in armonia

(Dip)

10 Nino Besozzi presenta:

IL CUORE IN SOFFITTA

Un programma di Antonio

Amurri e Mino Caudana

- Gazzettino dell'appetito

(Omopà)

11.22.20 MUSICA PER VOI

CHE LAVORATE

- Pochi strumenti, tanta musica

(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Cantano Piero Ciardi, Wilma

De Angelis, Miriam Del

Mare, Luciana Gonzales, Luciano

Lualdi, Marija Rampin,

Rino Salviati, Gio Senter

Mario - Barile: *Giardiniera*;

Cherubini-Concina: *Tu che*

ascolti; Zampetti-Glombini:

Scegli una stella; Da Vin-

Faboz: *Mare d'Italia*; Rivin-

nochehi: *Segretamente senza*

parlar; Zanin-Di Lazzaro: *Mi*

te baso; Rispoli-Canfora:

'Na voce; Marangoni-Rossi:

Chiara di luna sul letto

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali »

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche,

Campania e per alcune

zone del Piemonte e della

Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali »

per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la

trasmissione viene effettuata

rispettivamente con Genova 3

e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali »

per: Piemonte, Lombardia, Toscana,

Latino, Abruzzi e Molise,

Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato

Rascel, presenta:

I ritmi del Sudamerica

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei

successi

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo

giornale

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti

del giorno

14 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati

commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo

giornale

14.40 Discorama

(Soc. Saar)

15 Album di canzoni

Cantano Lucia Altieri, Nicola

Arigliano, Nunzio Gallo,

Cocky Mazzetti, Mina,

Carlo Pierangeli, Vittoria

Raffael, Wanna Scotti, Arturo

Testa

Deani - Osborne: *Autumn in*

London; Gileson-Debb-Abbe:

Sei la mia terra; Cherubini-

Gelich-Trama: *El Rio Gato*;

Zanin-Viezzoli: *Che spavento*;

Testa-Mariotti: *Soio tu non lo*

sei; Testoni-Maigoni: *Ho pre-*

gato per te; Mogoli-Massara:

Prendi una matita; Micheli-

Gietz: *Il mondo è musica*;

Pinch-Savar: *Non sei un'av-*

ventura

15.30 Segnale orario - Terzo

giornale - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorolo-

gico e della transitabilità

delle strade statali

15.45 Recentissime in micro-

solco

(Meazzi)

16 IL PROGRAMMA DEL-LE

QUATTRO

- Viaggio intorno al mondo:

Ray Ellis

- Voci di oggi: Caterina Va-

lente e Peppino Di Capri

- Aloha aloha

- I nostri oriundi della can-

Un racconto drammatico

John Brown

nazionale: ore 16,30

Il problema dell'abolizione della schiavitù, già risolto in molti Paesi con il cessare della tratta dei negri perpetrata da vari Stati europei, ancor nella prima metà del secolo XIX, presentava, negli Stati Uniti, gravi difficoltà. Ultima, in ordine di tempo, ad abolire il barbaro traffico, era stata la Spagna, nel 1820. La Danimarca, per contro, era stata la prima nazione, nel 1792, seguita dall'Inghilterra, nel 1807. La rivoluzione francese costituì indubbiamente il fattore determinante per l'abolizione; ma gli Stati americani del Sud, come la Virginia e il Maryland, ad onta di tutto, si erano sempre accanitamente opposti all'abolizione della schiavitù in quanto su tale sistema si basava l'intera economia affidata al lavoro forzato dei contadini negri nelle piantagioni. Per questa, e per altre ragioni di ordine morale, storico e persino etico, l'ascesa degli Stati Uniti nel consorzio delle potenze civilizzate di tutto il mondo, anche se in continuo progresso, era seriamente minacciata dalla grave crisi generata dalla questione della schiavitù.



John Brown, il famoso antischiavista americano cui è dedicato il racconto drammatico di William Weaver

Infatti, la questione aveva messo gli Stati del Nord, antischiavisti contro quelli del Sud, schiavisti. La grande lotta era ai suoi inizi quando un rozzo ma ardentissimo contadino negro del Kansas, a nome John Brown, faceva propri i principi per cui Abramo Lincoln era diventato il simbolo della libertà cui anelavano gli schiavi di tutta la terra. Ed ecco, nel novembre 1860, la crisi esplodere, inaudita e sanguinosa, con la elezione di Lincoln a presidente degli Stati Uniti. L'agitazione antischiavista si fece subito così aspra e virulenta da determinare la famosa guerra di secessione. Questa guerra durò fino al 1865 e si concluse con la vittoria dei nordisti, l'abolizione della schiavitù e il conseguente ri-congiungimento degli Stati del Sud con quelli del Nord. La pacificazione, però, fu completata soltanto nel 1877 quando gli Stati del Nord concorsero, con

i loro capitali, alla reintegrazione dell'economia pubblica di quelli del Sud. Forse sarebbe stata completa assai prima se non fosse venuta a mancare la straordinaria energia di Lincoln, il grande presidente assassinato da un giovane fanatico che faceva l'attore di prosa, ed era già celebre, e che si chiamava John Wilkes Booth. Il racconto radiofonico a cura di William Weaver — in onda questa sera, nella sua prima puntata, e martedì prossimo in quella conclusiva —, è uno dei tanti episodi che si inseriscono nel grande affresco storico della creazione degli Stati Uniti d'America. La gesta dell'oscuro contadino John Brown si ispira a quella, più ampia e dominatrice, che seguì l'opera immortale di Abramo Lincoln. Questi ebbe il privilegio di vederne il compimento trionfale; John Brown fu catturato dai sudisti, processato e condannato a morte due anni prima. Implacabile nemico dello schiavismo, il vecchio negro detto « Brown del Kansas », pareva un guerriero della Bibbia: trovava naturalissimo, anzi doveroso, servirsi, all'occorrenza, del fucile come delle preghiere a Dio padre. Abbandonati gli armi e le ricchezze della famiglia, il 3 luglio 1859, insieme con due dei suoi figli e il fedele amico Jeremiah Anderson, si recò a Harper's Ferry, città della contea di Jefferson, in Virginia. Veniva appunto dal Kansas dove, con i suoi soldati, era stato battuto dalla schiacciata superiorità numerica degli schiavisti; e girava gli Stati del Nord per raccontare a tutti le nefandezze dei suoi nemici.

Per mesi e mesi, sulla piccola città di Harper's Ferry si era andata concentrando l'attenzione dell'intera America, commossa ed esaltata dalle prediche e dall'eroismo di John Brown. Poi, alla commozione e all'ammirazione per l'oscuro eroe della libertà, tutti i negri aggiunsero l'angoscia e l'ansia per la sua cattura.

Un mattino dell'ottobre 1859, sul pavimento di una stanza, stavano distesi due feriti; un giovane e un vecchio. Il vecchio era l'indomabile John Brown, descritto da Wise, il governatore della Virginia sudista, come « uno sparpino dall'ala spezzata che giaceva supino con l'occhio impavido e gli artiglieri pronti a combattere di nuovo se fosse stato necessario... ». Vinto perché prigioniero, ma tutt'altro che domato, il fiero vecchio, a domanda dei suoi inquisitori che volesse istituire una larva di processo, aveva risposto: « Siamo venuti qui a liberare gli schiavi; non abbiamo alcuna altra intenzione ». Ma fuori, la folla fanatica ed eccitata voleva linciare.

Sei settimane dopo, a Charleston, John Brown veniva impiccato. Al processo, aveva rifiutato l'opera dei difensori di ufficio che, per strappare alla forza, avevano tentato di farlo passare per infermo di mente: e fu giudice dei suoi giudici. Regalò ai nemici i suoi libri e ogni altra cosa in suo possesso; a un pasticciere, donò la sua Bibbia. Guardò il paesaggio e le colline assolate, esclamando: « Che bella giornata, questa, per un uomo! ». In quell'istante, John Brown entrava nella leggenda.

Lincoln Cavicchioli

la salute dei bambini e la vivacità delle loro espressioni



l'acqua dei bambini
per la giusta
alimentazione
del bambino
è da preferirsi
l'acqua
sangemini:
è il segreto
del suo
sviluppo

sangemini

oggi comprate talco? allora...



TALCO
Spray
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI

Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata



Senza comando di pressione il talco non cade mai



Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri



J PA 62

TALCO SPRAY FELCE AZZURRA PAGLIERI
DURA SEMPRE PERCHÉ SI RICARICA

confezione
piccola L. 120
grande L. 240

Paglieri

La musica per le persone colte e intelligenti

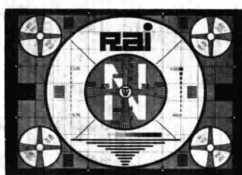
Il prezioso Catalogo dei **DISCHI ANGELICUM** raccoglie le opere più importanti dei grandi Maestri italiani e stranieri del *Sei e Settecento*

I concerti di J. Christian e Sebastian
BACH - BOCCHERINI - CORELLI
MOZART - ROSSINI - TORELLI
VIVALDI - Gli oratori di G. CARISSIMI - I salmi di B. MARCELLO

I dischi sono in vendita nei migliori negozi di tutta Italia

Richiedere il Catalogo Generale 1962
ANGELICUM
Piazza S. Angelo, 2 **MILANO**

TV MERCO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

- Prima classe**
8,30-9 Educazione tecnica maschile
Prof. Attilio Castelli
9,30-10 Educazione tecnica femminile
Prof.ssa Egle Garrone Rossini
9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
10,30-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
11,30-12 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

- a tipo Industriale e Agrario
14 - Seconda classe
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
b) Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid
15,05-16,30 Terza classe
a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei



Maria Perego è l'autrice dei pupazzi che danno vita alle «Storie di topo Gigio» nel programma delle ore 17,30

- b) Francese
Prof. Torello Borriello
c) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

- 17,30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO**
Topo Gigio nel pollaio
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonoli
Regia di Guido Stagnaro
b) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ritorno a casa

- 18,30**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Mobili R. B. - Cera Grey)
18,45 UNO DEI SETTE
Originale televisivo di Gerd Oelschlegel
Versione italiana di Luigi Candoni
Personaggi ed interpreti:
Schwedler Raoul Grasselli
Werner Franco Volpi
Thomssen Giulio Girola
Simmel Leonardo Severini
Altmann Luigi Casellato
Ellen Hélène Remy
Jutta Andreina Paul
Una straniera Denise Buyschert
La moglie di Thomssen Annabella Besi
Una ragazza in canice Lila Bosisto
Un investigatore Lorenzo Artale
Una cameriera Evelina Gori
La figlia di Thomssen Susanna W. Gregersen
Una cantante mulatta Dolores Francine
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria Tambini
Regia di Marcello Sartarelli
20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

- 20,30 TIC-TAC**
(Telefunken - Tide - Stock - Confezioni Lubiam)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Deodorante Air-Fresh - Yoga Masalombardo - Candy Durban's - Vafer Salsua - Grazia)
PREVISIONI DEL TEMPO
20,55 CAROSELLO
(1) Società Cora - (2) Shell Italiana - (3) Motta - (4) Max Factor
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelerama - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama
21,05 TRIBUNA POLITICA
22,05 INDIRIZZO PERMANENTE
Assicurazione sulla vita
Racconto sceneggiato - Regia di Richard L. Bare
Distr.: Warner Bros
Int.: Roger Smith, Efram Zimbalist jr., Edward Byrnes
22,55
TELEGIORNALE
Edizione della notte

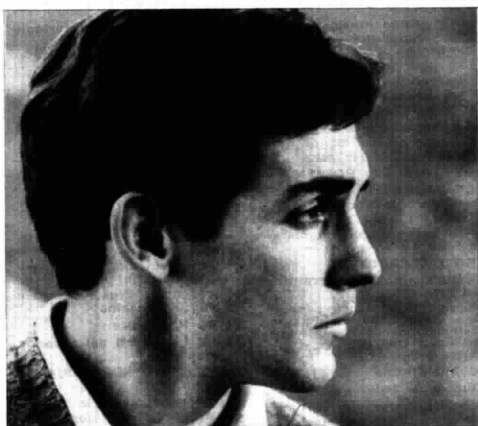
Un originale televisivo

Uno dei sette

nazionale: ore 18,45

Gerd Oelschlegel è un giovane autore tedesco di trentacinque anni: le esperienze della guerra e la realtà della situazione della Germania di oggi hanno segnato duramente i temi e i problemi della sua narrativa e della sua drammaturgia. Si consideri inoltre che Oelschlegel ha sofferto su di sé stesso la tragica condizione del profugo, in seguito alla divisione del suo paese: nato in Sassonia, egli dopo la guerra ha preferito ricominciare la sua vita ad Amburgo, al di qua di quel muro ideale (e da un anno anche reale) che divide in due il suo popolo e che gli ispirò, nel 1953, un amaro radiodramma nel cui titolo è simbolicamente condensata tutta la vicenda: *Giulietta e Romeo a Berlino*. Il lavoro che oggi verrà trasmesso entra ancor più addentro, di quanto lo stesso Oelschlegel avesse fatto in precedenza, a una questione che per molti anni in Germania è stata considerata tabù, quella cioè che trincerava negli ordini ricevuti i possibili soprassalti della coscienza singola e collettiva e implicitamente assolveva tutto coloro che, in ossequio a tali ordini, si erano macchiati di delitti orrendi. La vicenda prende lo spunto da un fatto plausibilissimo: la comprensibile pietà che spinge Frank Schwedler a conoscere le circostanze, del resto poco chiare, nelle quali suo fratello, il tenente Wolfgang Schwedler, trovò la morte nell'aprile del 1945. Gli elementi di cui Frank dispone sono pochi e sommi, per ampliarli e connetterli fino ad avere un quadro chiaro della situazione non c'è che andare alla ricerca dei vecchi compagni di Wolfgang, di coloro che gli furono accanto fino agli ultimi istanti. Senonché tutto questo, che inizialmente pareva semplice a farsi, si rivela assai meno agevole: nei compagni di Wolfgang c'è apparentemente una speciale volontà di non ricordare, quasi un desiderio di cancellare per sempre dalla memoria quegli avvenimenti sui quali Frank indaga, e questi, via via che procede, sempre più si rende conto che quegli uomini sono legati da una sotterranea complicità. Ma Frank non si arresta di fronte agli ostacoli; e alla fine perviene alla verità sulla morte del fratello: Wolfgang ha saputo pagare con la sua vita le ragioni stesse del suo essere uomo e il suo diritto a potersi dire tale, ribellandosi ad un ordine disumano, cui gli altri hanno - invece ciecamente e paurosamente obbedito.

g. t.



Peter Tevis torna in «Piccolo concerto». Il giovane cantante americano eseguirà il famoso «Jamaica farewell».



SECONDO

10.30-12.10 Per la sala zona di Milano in occasione della XI Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE E LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Mady Obolensky
Costumi di Corrado Colabucci
Scena di Giorgio Aragno
Cantano Daisy Lumini, Fausto Cigliano, Peter Tevis, Kraus e gli «Swingers»
Meccia: il barattolo; Lee-Young: Johnny Guitar; Churchill-Morey: Biancaneve e i sette nani; Palomba-Aiferi: O lampione; Anonimo: Jamaica Farewell; Modugno: Notte di luna calante; Gershwin: The man I love; Katscher-Herzeg: Wenn die Elizabeth; Maxwell: Ebb tide (Bassa marea)

21.50

TELEGIORNALE

22.10 SIPARIETTO

Dieci minuti con Carlo Campanini

22.20 I NOSTRI AMICI

La palude che muore

Inchiesta sulla fauna italiana a cura di Fabrizio Palombelli, Carlo Prola, Franco Prosperi

Con Peter Tevis

secondo: ore 21.10

Tornano questa settimana in Piccolo concerto Peter Tevis e Peter Kraus, i due giovani cantanti (l'uno americano, l'altro tedesco) che hanno partecipato alle prime puntate della nuova edizione della rubrica. Tevis, che qualcuno ha definito il «cantante-letterato» (è studente di letteratura inglese alla Columbia University), eseguirà il famoso Jamaica farewell in una speciale versione che verrà introdotta da Arnoldo Foà. Peter Kraus che, come ricorderete, è stato il protagonista dei primi numeri di Cabina regia, canterà invece Wenn die Elizabeth, uno dei brani che hanno contribuito a farne il best seller del mercato discografico tedesco e austriaco. I cantanti italiani della serata saranno Daisy Lumini, Fausto Cigliano e Mi-

randina Martino. Daisy Lumini, la giovane senese che s'è fatta un nome come «cantautrice» elegante e intelligente (Whisky, Il gabbiano, ecc), interpreterà accompagnandosi con la chitarra Johnny Guitar, la notissima canzone dall'omonimo film americano, lanciata a suo tempo da Peggy Lee. Cigliano, che nelle precedenti puntate di Piccolo concerto ha interpretato alcuni «classici» del repertorio partenopeo, presenterà stavolta O lampione, una canzone da lui stesso eseguita due anni fa in uno spettacolo dedicato alla nouvelle vague della canzone napoletana. Quanto a Miranda Martino, ci farà ascoltare quella Notte di luna calante di Modugno che resta senza dubbio fra i pezzi migliori del repertorio di questa cantante sensibile e straordinariamente dotata. E veniamo ai brani per sola or-

chestra, o per orchestra e balletto. Gli arrangiamenti preparati da Ennio Morricone per l'orchestra diretta da Carlo Savina rappresentano, assieme alle riprese estrose e qualche volta audaci dirette dal regista Enzo Trapani, la nota distintiva di Piccolo concerto, una trasmissione che s'è proposta praticamente di costruire uno spettacolo sulla sola musica, non solo, ma di conferire una dignità formale inconsueta alle esecuzioni di famose canzoni del repertorio internazionale vecchio e nuovo. E l'abilità di Morricone s'è manifestata soprattutto in questo: che le sue orchestrazioni hanno saputo non solamente interessare gli «iniziati», ma anche incuriosire e spesso divertire più larghi strati di pubblico. Questa settimana, l'orchestra e il coro eseguiranno Il barattolo (il primo grosso

successo di Gianni Meccia) e l'Ebb Tide (Bassa marea) di Robert Maxwell, che è tra i più indovinati pezzi d'atmosfera di questi ultimi anni. Il balletto interverrà nel già ricordato Jamaica farewell e in una speciale versione di The man I love di Gershwin per corno e orchestra. Il corno solista sarà Filippo Settembrini. Ballerina solista, Katy O'Brien, la giovanissima martinicana (ha 21 anni) che ha preso parte a Show Boat, Porgy and Bess, West Side Story e Fantasy Train, e che abbiamo già visto in televisione in uno dei drammi marini di O'Neill. Il programma di Piccolo concerto, che sarà presentato come di consueto da Arnoldo Foà, comprenderà infine una fantasia dei motivi del film Biancaneve e i sette nani, trascritti per oboe, 5 clarinetti e 6 flauti.

p. f.

La palude che muore

secondo: ore 22.20

Da Esopo sino a Walt Disney, l'uomo si è divertito a proiettare sugli animali i suoi pensieri e i suoi sentimenti. Ne ha fatto degli scanzonati o austeri personaggi per le sue fiabe, delle maschere dietro le quali nascondere i propri vizi o le proprie virtù. Ed è nata così una vasta mitologia, un lungo vocabolario di luoghi comuni: la volpe furba e il tasso sornione, il pascio sciocco e il serpente infido, la iena vile e la pecora mansueta. Ma non è indispensabile modellare il mondo degli animali su quello degli uomini per trovare argomenti d'interesse. Esiste un'altra via, molto più naturale e feconda: il regno della natura è di per sé un teatro ricco di storie e di personaggi inospettabili. Basta avere molta pazienza e un poco d'amore,

e soprattutto essere forniti di occhi sensibili e attenti, proprio come quelli di una macchina da presa. E' il metodo che hanno seguito Fabrizio Palombelli, Carlo Prola e Franco Prosperi nel realizzare la loro «inchiesta sulla fauna italiana», di cui va in onda stasera la seconda puntata. La palude che muore, dedicata agli ultimi relitti di un mondo che, un tempo, abbracciava quasi tutta la pianura d'Italia. La palude, uno degli ambienti più odiati e temuti dall'uomo, una sorta di realistica incarnazione del mondo delle streghe che ormai va scomparendo completamente. I tre realizzatori dell'inchiesta hanno fissato le ultime ore di un relictio palustre e dei suoi abitanti: anatre, rane, serpenti... Accanto agli sparuti resti della palude vivono le bufale. C'è

una piccola curiosità che vale la pena di ricordare: da tempo immemorabile i guardiani di bufale si tramandano oralmente le «poesie» sulle mandrie, lunghe filastrocche di cui ogni verso corrisponde al nome di un capo di bestiame. E quando una bufala viene uccisa il suo posto è occupato da un'altra di uguale nome. Così, attraverso il tempo, queste stime tiristiche svolgono il ruolo di rudimentali e poetici «inventari». Le ultime bufale di Castelvolturno si chiamano «Vatte confessa che si dannata», oppure «Mariannina sta malata», o ancora «La femmina te rovina». Il reportage di Palombelli, Prola e Prosperi, oltre che essere un momento di una inconsueta ma stimolante inchiesta, è anche l'addio a un mondo che scompare.

L. c.



La rana è tra i protagonisti della trasmissione di questa sera sulla fauna italiana

Omsa... che gambe!
 nella nuova tinta di moda
 EUROCOLOR "ABRICOT" n° 18
 approvato dal
 Comité d'élegance du bas - Paris
 calze
OMSA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
Matutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte
— Il nostro buongiorno
Concetta: Marieta monta in gondola; Porter: You do something to me; Grundman: Film Item; Redi: 'T'ho solato bene; Brecht-Weill: The Bibao song; Lockyer: Fiddler's boogie (Palmolive-Colgate)

— Valzer e fanghi celebri
Berger: Amoureuse; Greco-Vallch: Rodriguez pena; Johann Strauss: Geschichten aus Wienerwald; Liosaz: Tango bolero (Pladach).

— **Allegretto italiano**
Castroli: La famiglia Brambilla in vacanza; Surace: Un olandese a Napoli; Testoni: De Filippi: La vita è colorata; Tucci: Vecchie polke; Magaldi-Exposito-Paroldi: Pi-Riki Kuki; Zucchi-Rota: Vittorio e Zelma (Knoor)

— L'opera
Selezione dalla Wally di Catalani

a) Preludio atto 3°; b) «Né mai dunque aro pace...»; c) Preludio; d) «M'hai salvato»
Intervallo (9.35)

— **Poesie d'amore**
L'arte di G. B. Pergolesi
Concerto in re maggiore n. 2, per flauto e archi: Amoroso - Allegro - Grave - Presto (Orchestra da Camera «Pro musica» di Vienna)

— L'Orchestra Filarmonica di Londra e il pianista Peter Katin
Chakowsky: Concerto fantasia in sol maggiore, per pianoforte e orchestra: Quasi rondo - Contrastes (Direttore Sir Adrian Boult)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
L'Aquilone, a cura di Stefania Piona
L'album del mese, a cura di Teresa Lovera
Realizzazione di Ruggero Winter

II OMNIBUS
Seconda parte
— Gli amici della canzone
a) Le canzoni di Ieri
Hammerstein-Rodgers: Some enchanted evening; Lara: Solamente una vez; Cimmino-Tosti: L'ultima canzone; Calmas-Anonimo: Fe' la nana bambini; Villard: Les trois cloches; Hirsch-Rose: "Deed I do" (Laudbiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Cigliano: Tu, incantesimo d'amore; De Filippo: Paese mio; Perdomo: Un bestio por telefono; Wells-Costa: I feel so Spanish; Larson-Belland: Grounded; Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Tenoco-Reverber: Ti ricorderai
c) Finale
Rose: Holiday for strings; Soffici: Viaggio nell'infinito; Galdieri-D'Anzi: Mattinata fiorentina; Lordan: First romance; Alter: Diamonda earrings; Gaze: Berlin melody; Layton-Creamer: After you've gone (Invernizzi)

12 — **Recentissime**
Cantano Lucia Altieri, I Chakachas, Alida Chelli, Gino Corcelli, Tony Dallara, Quartetto Radar, Tonina Torrielli
Bergamini-Fusco: La strada di luna; Mogol-Dallara-Pireto: La novità; Giannetti-Germi-Rusti-elli: Simo' me more; Pallesi-Davidson: La pachanga; Niclon-Abbate: Fragile; Napolitano-Riccardi: Piango perché piango; Celli-Guarneri: Chiacchiere, chiacchiere (Palmolive)

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

13.30 CANZONI NAPOLETANE
interpretate da Beniamino Gigli e Mario Del Monaco (Lavanda fragrante Berletti)

14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl I. Calanissetta I)

15.15 Roberto Bonfil: La Pasqua ebraica

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Realizzazione di Ruggero Winter

16.30 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Parigi)
James Lequeux: Nuovi strumenti per la radioastronomia

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera bambini; Villard: Les trois cloches; Hirsch-Rose: "Deed I do" (Laudbiancheria Candy)

17.20 Il mondo del concerto
a cura di Massimo Milla e Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 * Il complesso di Glauco Masetti

18.45 Per la Pasqua
Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino, in collaborazione con la Radio Vaticana
Gesù, la Guida

a) Brano evangelico nella lettura di Emilio Cigoli
b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Antonio Bacci
c) «Oratio» del giorno

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Uno, nessuno, centomila

19.30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Renzo Federici e Valerio Mariani

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio (Aiaz)
20' Oggi canta Jimmy Fontana (Aspro)

30' Un ritmo al giorno. la conga (Supertrimp)
45' Voci d'oro (Chlorodont)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— Gazzettino dell'appetito (Omopli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Album di canzoni
Cantano Adriano Celentano, Sergio Citti, Betty Curtis, Aurea D'Angelo, Cesare Marchini, Giacomo Rondinella, Nuzzo Salonia, Anita Sol, Anita Traversi

Cambi-Leman: Prendimi per mano; Bronzi-Valleroni-Villa: Se nel cielo; Di Stefano-Tito Manlio: Mi piaci tu; Garinelli-Giovannini-Kramer: M'hai baciato; Cassia-Zauli: Domani ritorno a Roma; Grace-Casadei: Naie aue ce amiamo; Vivarelli-Beretta-Ibbano: Io bacio tu baci; Misselvia-Goehring: Coccolona (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Voci e musica dallo schermo (Aperitivo Seldet)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabanti)

25' Fonoampio: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospot
20.55 Applausi a...
Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA
21.05 Quattro salti in famiglia con Riccardo Vantellini
Cantano Luciano Bonfiglioli, Wilma De Angelis e Mara del Rio

22.50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Nicola List: «Tempo pasquale» - Enzo Fabiani: Piccola Settimana Santa. Poesia - Note e rassegne

Al termine:
Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.30 Giornale del pomeriggio
18.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

18.50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commercial
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**
20.20 Zig-Zag
20.30 CANZONI PER L'EUROPA
Melodie italiane per un festival europeo
Orchestra diretta da William Galassini
Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

21.30 Radionotte
21.45 I Concerti del Secondo Programma
STAGIONE SINFONICA «PRIMAVERA»
Junges Wiener Trio (Primo Premio Monaco di Baviera 1961)
Rudi Buchbinder, pianoforte; Peter Guth, violino; Heidi Litschauer, violoncello

Rossini: Semiramide, sinfonia; Beethoven: Triplo Concerto op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Largo, c) Rondo alla polacca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

22.45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9.45 **La musica vocale da camera**
Mendelssohn: 1) Die Liebende schreibt op. 86 n. 3; 2) Neue Liebe op. 19 n. 4; 3) Der Mond op. 46 n. 5; 4) Schlicht op. 71 n. 4; 5) Auf Flügeln des Gesanges op. 34 n. 2 (Uta Graf, soprano; Ingrid Bumbers, pianoforte); Wolf: Otto Lieder da «Italienisches Liederbuch»: a) Du denkst, mit einem Fischen, 1) Mein Liebest ist so klein, c) Wie lange schon, d) Wer rief dich denn?, e) Nun lass uns Frieden schließen, f) Mein Liebest ist so klein, g) O wir'deln Haus, h) Auch kien Ding (Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte)

10.15 **Quando il pianoforte descrive**
Bach: Invenio: Islamey, Fantasia orientale (Pianista Ventalav Yankoff); De Falla: Fantasia baeica (Pianista Aldo Ciccolini); Debussy: a) «La Cithé-

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Crotiche lampo di Amurri presentate da Franco Pucci
50' Il disco del giorno (Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Per sola orchestra**
Negli interv. com. commercial
14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.45 **Giocco e fuori gioco**
15 — **Dischi in vetrina** (Vis Radio)

15.15 **Fonte viva**
Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 **Parata di successi** (Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Le grandi orchestre di musica leggera: Percy Faith
— Cantiamo all'italiana: Aurelio Fierro e Carla Boni
— Fiesta in Paraguay
— I cantanti attori
— I valzer famosi

17 — **Colloqui con la decima Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.20 **GLI IRREPERIBILI**
Radiodramma di Heinrich Böll
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gli scassinatori:
Kroner Corrado Gaipa
Tony Corrado De Cristoforo
Dottor Krum

Andrea Matteuzzi
La signora Kroner
Alina Moradei
I sacerdoti:
Brühl Adolfo Geri
Poolzig Giorgio Piamonti
Druven Lucio Rama

La governante signorina
Trichahn Wanda Pasquini
I funzionari di polizia:
Kleffer Franco Luzzi
Schwitzowski
Giampiero Beccherelli
Regia di Amerigo Gomez

drale englighte», b) «L'Isle joyeuse» (Pianista Walter Gieseking)

10.45 Il Trio

Vivaldi: Trio in do maggiore op. 55 n. 2, per liuto, viola e basso continuo; a) Allegro non molto, b) Larghetto, c) Allegro (Rolf Kapp, liuto; Aldo Redditi, viola; Roberto Caruana, violoncello); Beethoven: Trio in do minore n. 4 op. 9, per archi; a) Allegro con spirito, b) Adagio con espressione, c) Scherzo (Allegro molto e vivace); d) Finale (Presto) (Jaccha Heifetz, violino; William Primrose, violino; Gregor Platigorsky, violoncello)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione della pianista Lya D. Barberis Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture op. 26; Breuer: Concertino, per orchestra da camera (1960); De Bellis: Concerto, per pianoforte e orchestra da camera; Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 83; a) Allegro vivace e con brio; b) Allegretto scherzando; c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Mozart: Sette variazioni K. 25 sull'aria Guglielmo Rodolfo di Nassau (Pianista Rodolfo Caporali); Ibert: Due interludi (Trio da camera); di Roma: Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte)

12.45 «Balletti da opere

Verdi: Aida: Danza delle sacerdotesse (Orchestra di Stato del Württemberg di Stoccarda diretta da Jónel Perle); Mascagni: Iris: Danza delle Querce; a) La Bellezza, b) La Morte, c) Il Vampiro (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Vincenzo Bellezza); Rubinstein: Feramos: Danza delle spose del Kashmir (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek)

13 — Pagine scelte

dalle «Lettere dalla prigione» di Tommaso Moro: Lettera alla figlia Margaret e ad Antonio Bonvisi

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musica di Haydn, Liszt e Prokofiev

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 17 aprile - Terzo programma)

14.30 Composizioni brevi

Giordani: Caro mio bene (Tenore Beniamino Gigli); Brahms: Capriccio op. 116 n. 7 (Pianista Eugenio Bagnoli); Alderighi: Pulcinella in prigione (Coro di Voci Bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortigiani); Bartolozzi: Miazza a quattro per quartetto (Antonio Abussi e Sergio Del, violini; Marcello Fiorentini, viola; Mario Bianchi, violoncello); Lisinsky: Tango (Due pianistico Vronsky-Babin)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) De soir (Gloria Davy, soprano; Donald Nold, pianoforte); 2) Quartetto in sol minore op. 15; a) Animi et très décidé, b) Assez vite et bien rythmé, c) Andantino; doucement expressif, d) Très modéré (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Carpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penasoli, violoncello)

15.15 Concerto dell'organista Flor Peeters

Buxtehude: Preludio e fuga in fa diesis minore; Peeters: Due preludi corali; a) Destatevi, la notte sta fuggendo, b) O Gesù, tesoro inestimabile; Franck: Terzo corale

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Petrassi: Invenzione concertata, per archi, ottoni e percussioni (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Nono: Il canto sospeso, per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra (su brani di lettere del condannati a morte della Resistenza Europea) (Ilse Hollweg, soprano; Eva Bornemann, contralto; Friedrich Lenz, tenore; Orchestra e Coro di Radio Colonia diretti da Bruno Maderna; Maestro del Coro Bernhard Zimmermann)

TERZO

17 — Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scariatti»

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Efrem Kurtz con la partecipazione dei clavicembalisti Ruggero Gerlin e Maria Delle Cave e della flautista Elaine Shaffer

Musiche di Johann Sebastian Bach

Suite n. 1 in do maggiore per orchestra

Overture - Corrente - Gavotta I e II - Furlana - Menuet I e II - Bourrée I e II

Concerto in do minore per due clavicembali e orchestra (testo originale della Bach-Gesellschaft)

Allegro - Adagio - Allegro Solisti: Ruggero Gerlin e Maria Delle Cave

Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo

Overture (Grave, Allegro) - Rondò (Allegro) - Sarabanda (Andante) - Bourrée - Polonaise (Moderato, staccato) - Menuet (Allegretto) - Badinerie (Allegro)

Solista Elaine Shaffer

Concerto in do maggiore per due clavicembali e orchestra (testo originale della Bach-Gesellschaft)

Solisti: Ruggero Gerlin e Maria Delle Cave

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.25 Due libri sul cinema

«Cinema tutto sovietico» di Nikolas Lébedev e «Cinema giapponese» di Joseph L. Anderson e Donald Richie a cura di Massimo D'Avack

18.40 «e» Incontri tra musica e poesia

Brahms-Tieck (Storia amorosa della bella Magelona e del Conte Pietro di Provenza)

a cura di Claudio Casini

Ultima trasmissione

La bella Magelona 15 Romanze op. 33

N. 12 Deve avvenire una separazione - N. 13 Diletto, ove indugia il tuo passo - N. 14 Allegro e fresco - N. 15 Amore fedele dura a lungo

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte

19.20 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Muzio Clementi (1752-1832): Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Concerto triplo in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra

Solisti: Wolfgang Schneiderhan, violino; Pierre Fournier, violoncello; Geza Anda, pianoforte

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul fatto del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Teatro italiano del Novecento

IL CIARLATANO MERAVIGLIOSO

Due tempi di Tullio Pinelli Michele Mulateri Ivo Garrani

Carolina Lina Volonghi Amelia De Angelis Edmonda Aldini

Gina Portigliotti Olga Gherardi

Domenico Portigliotti Giampaolo Rossi

Mario Gamba Carlo Cataneo La Tocchetta Mara Revel

Il geometra Giaccardi Aldo Allegranza

Il maresciallo dei Carabinieri Gianni Bortolotto

La cartomante Lia Rainer il narratore Alberto Lionello e, inoltre: Giorgio Bandiera, Oscar Boscaro, Sente Calogero, Liana Casartelli, Angela Cicorella, Lia Giovannella, Pina

scio Guardamagna, Aristide Leporati, Cristiano Minello, Carlo Montini, Franco Moraldi, Gigi Pistilli, Gianni Rubens, Johnny Tassanica

Regia di Luigi Squarzina

23.30 «Congedo

Robert Schumann Humoreske in si bemolle maggiore op. 20 per pianoforte

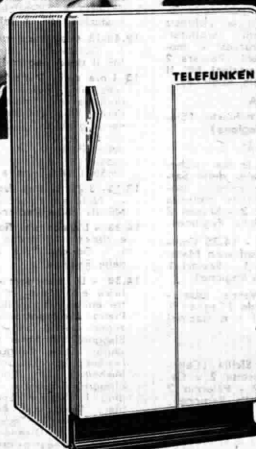
Pianista Svyatoslav Richter



I clavicembalisti Maria Delle Cave e Ruggero Gerlin partecipano al concerto di musiche di J. S. Bach delle 17



un gioiello per la casa e un gioiello per lei



PANASONIC

D.M. 25045 del 6/2/61



potete vincere alla prossima estrazione partecipando al **quadrifoglio d'oro** vincite per **100 MILIONI** in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.). Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

NOTTURNO



Dalle ore 23,45 alle 6,30: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su k.c. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su k.c. 4060 pari a m. 49,50 e su k.c. 9515 pari a metri 31,52

23,05 Musica per tutti - 0,36 Abbiadino scelto per voi - 1,06 Caniti e ritmi del Sud America - 1,36 Canzoni a un poco sognare - 2,06 Arie e duetti da opere - 2,36 Microscopio - 3,06 Canzoni, canzoni - 3,56 Tavolozza di motivi - 4,06 La mezz'ora del jazz - 4,36 Musica planetaria - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Red Prisco e la sua orchestra - 12,40 Note della Sardegna - 12,50 Calzoncopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Capigliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Capigliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 I Giullari con Wanda Ibbas - 20,15 Gazzettino sardo (Capigliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Musikalische Morgengruss - 7,30 Morgensendungen Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen, Gute Reise! Eine Sendung für das Autotradio (Rete IV).

9,30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Marnagot - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,12 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini da Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1) 17 Fünftürche (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunden: o Haupt voll Blut und Wunden - aus der Mathäuspassion - von Johann Sebastian Bach. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Wirtschaftsfunk

- 19,15 «Augustinus». Ein Hörspiel von Anton Meurer u. Lutz Besch (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Aus Berg und Tal». Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 21 «Besinnung in den Fastenzeit» Vortrag von Dr. Fritz Esterer - 21,15 «Wir stellen vor» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. Von Japhite bis Oedipus Rex. Meisteroratorien von 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart. 15. Folge: a. S. Bach: «Johannespassion». Gestaltung der Sendung: Johanne Blum - 24 Das Kaleidoskop - 0,15-0,20 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Gianni Saffred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,45 L'ora della Venezia Giulia - 13,50 Almanacco giuliano - 13,55 Panorama della Penisola - 13,57 Una rivista apposta per tutti - 13,57 Mismas - 13,55 Cinema nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II della Regione).

14,20 L'unico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Netti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 «Le maschere» - Commedia lirica e giocoleria in un prologo e tre atti di Luigi Illica. Musica di Pietro Mascagni - Edizione Sonzogno - Atto 3° - Pantalone dei Bisognosi: Antonio Casinelli, Rosaura: Cely Brogini, Florindo: Ferrando Ferrari, Dottore: Graziano Michele Casto, Colombina: Elena Ruziczer, Brighella: Antonio Berdini, Il Capitano Spaventa: Giampiero Malaspina, Archicchino: Bartolomeo Sergio Tedesco, Tartaglia: Afro Poli - Direttore Bruno Baroletti - Maestro del coro Gianni Lazzari - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Regione opera effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste l'11 novembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15-15,15 Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 Suona il chitarista Bruno Tonazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,40-15,55 Miramare e l'arsenale del Lloyd - «Impressioni triestine di un inviato speciale di Piacopo 1876» di Giuseppe Secoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Segnale orario - 7,30 nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, egli dei nostri giorni - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,15 Fatte opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Canzoni e ballate - 18 Dizione della lingua slovena - 18,15

Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Herbitz (16) «Gianpaolo Pedersini» - 19 La conversazione del medico, a cura di Gianpaolo Pedersini - 19,15 «Caleidoscopio: Yajo e il indio e la sua orchestra» - Al pianoforte Charlie Mac Kenzie - Quintetto Leo Konitz - Complesso caratteristico friulano - 20 Radiospazio - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Il classico del mese Luigi Prandelli: «Enrico IV», tragedia in 3 atti - Traduzione di Ivan Savili. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sarni - 22,15 Georg Friedrich Haendel: Il pianto di Maria, cantata sacra per mezzosoprano ed orchestra. Direttore: Luciano Rosada. Orchestra «A. Scattari» di Napoli della Radiotelevisione italiana indi «Melodie in penombra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANO



14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papi Teaching on Modern Problems. 19,33 «Per la Pasqua» (4) «Gesù» (1) «Gloria» (1) «Rievocazione liturgica della «Tenebre»» (b) «Benedizione evangelica nella lettura di E. Cigoli» (c) Esortazione del Card. Giovanni B. Montini, d) L'Oratio. 20,15 «Due serate di Musica Sociale di Strasburgo. 20,45 Five fragmen antwortet. 21 Santo Rosario. 21,45 Ante al Concilio Ecumenico Vaticano II. 22,30 Replica di «Per la Pasqua».

ESTERI



Ora spagnola. 22,06 Messaggio del mondo. 22,15 Il disco giro. 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. 17,10 Complesso Stolz e Verdi. Concerto diretto dal compositore con vari solisti. 18,45-19 e 19,50 Programmi in dischi. 20,15 Musica d'opera. 20,30 Concerto di Jack Jackson. 20,55 Strauss, Fall, Eysler, Heuberg, Kalman, Lehár, F. Raymond, O. Strauss, Lincke, Kallmigg, Stolz e Dostal. 22-22,10 Notiziario.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

16,18 Musica varia. 17,18 Dischi classici. 18,20 Dischi di varietà. 19,15 Attualità. 19,45 «Kilo de plume, kilo de plomb» di Piacopo 1876. 20,15 Presentazioni dell'Autore. 20,45 Tribuna parigina. 21,18 «Echi del tempo ritrovato», rievocazione di Gerardo Miquel. 21,45 «Jazz ai Campi Elisi», programma di varietà e jazz di Jack Dival. 22,18 «Il progresso e la vita», a cura di Gerardo Miquel. Concerto della cantante Naomi Perugia. 23,20 Concerto del pianista Léon Kartun.

II (NAZIONALE)

19,30 «Ascolta Israele». 20 Antologia di Pierluigi Jacca da Todà a cura di Stanislas Fumet. 21 «Povera Genusalemma», a cura di Roger Pillaud. 22,18 Inchieste e commenti. 23,10 Francia: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. 23,45 Suite in fa. 23,45 Vivaldi. 23,55 «La maggiore per flauto e cembalo».

GERMANIA AMBURGO

19,15 Musica alla Corte di Jan Willem a Düsseldorf. Agostino Stefanini: Selezione dall'opera «Tassilo» di Hans Sings. 20,15 Concerto in si minore per viola da gamba e basso continuo: Hugo Wilderer.

«Quid gloriaris misera humanitas?», motetto concertante per contralto, tenore, basso, archi e basso continuo. «Modulazioni sacre». 20 «Il quarto posto», radiocommedia di Horst Mönnich (4). «Dentini» il canzoniere. 21,30 Canzoni popolari jiddish e israeliane. 21,45 Notiziario. 22,15 Joseph-Hector Rocco: «Lamentationes Jeremiae», cantata per soprano, due viole da gamba concertanti e basso continuo. (Ema Sporenberg, soprano; Johannes Koch e Hannelore Müller, viole da gamba; Angelo Viale, violino; Rudolf Ewerhart, organo positivo). 22,35 Franz Schubert: Wanderer. Fantasia in do maggiore per pianoforte, op. 15 interpretata da Tiny Wirtz. 23 jazz con Kurt Edelhagen. 23,15 Musica leggera.

MONACO

16,05 Musica leggera. 17,10 Melodie d'opere. 19,05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 20,15 Musica richiesta su dischi. 22 Notiziario. 22,30 Brian von Karolyi interpreta 12 studi per pianoforte di Chopin.

SUEDWESTFUNK

16,10 Musica leggera da tutto il mondo. 19,30 Tribuna del mondo. 20 Selezione d'opere dirette da Emerich Krombholz. 21 «Legno sonoro», musica e costruzione di violini, trasmissione di e con Theodore Kutzer, con la partecipazione dei Löwen quartett di Fritz Kreisler, di Bronislav Huberman, del Quartetto Amadeus, di Ruggiero Ricci, di Yehudi Menuhin e di Jascha Heifetz. 22 Notiziario. 22,30 Karl-Birger Blomdahl: Tre pezzi polifonici, interpretati dal pianista Wilhelm Wawer. 23,10 Musica per la Passione. Corale gregoriano: responsorium e inno della Virginità del Venerdì Santo. Coro di monaci Benedettini: diretto dal Padre Maurus Pfaff; Igor Strawinsky: Threni, diretto dal compositore con coro e orchestra.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19 Interpretazioni del complesso di fiati di Birmingham. Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore; Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore. 375. 19,30 Venti d'oro. 20 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: Lamar Crossman; Beethoven: «La consacrazione della casa» ouverture; Mozart: Concerto n. 20 in re minore, K. 466, per pianoforte e orchestra; Debussy: «Il mare», tre schizzi sinfonici. 22 Notiziario. 22,45 Resoconto parlamentare. 23,02 Un libro per la notte. 23,15-23,30 Concerto sinfonico per orchestra maggiore, op. 10 n. 3, eseguita dal pianista Nigel Cox.

PROGRAMMA LEGGERO

18,45 «La famiglia Archer», di Edward J. Mason. 19 Notiziario. 20,15 Concerto sinfonico. 20,31 «Waether for Murder», giallo di Philip Levene. 21,31 Musica preferita. 22,30 Notiziario. 22,41 Dischi. 22,55 «L'ultima notte». 23,55-24 Ultimo notizio.

SVIZZERA MONTECENERI

16 Melodie da Colonia. 17 Jazz al Campi Elisi. 18 Musica richiesta. 18,30 «La nuovissima costa del baccari» guida pre-schierosa a cura di Franco Liri. 18,50 Canzoni regionali italiane. 19,15 Notiziario. 20 Della Dagnino e Silvestro presentazioni. 20,45 Concerto trattenimento ad inviti condotto da Leda Visani e Raniero Gonella. 20,55 Concerto sinfonico per orchestra. 21,15 L'organista Giuseppe Zanaboni. 21,15 I centenari del 1962. 21,45 Preudio alla notte con l'orchestra di Piero Falli. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Musica per la sera.

SOTTESI

17,40 Mozart: Divertimento n. 2 in si bemolle maggiore, K. 229, per oboe, clarinetto e fagotto, eseguito da Jean Pierre Lamoignon, Lancelotti e Paul Hongne. 17,55 Melodie folcloristiche francesi, tedesche, russe, norvegesi e finlandesi interpretate da Jean Pierre Lamoignon e dal pianista Dalton Baldwin. 18,30 Musica e attualità. 19,25 Lo specchio del mondo. 20,15 Improviso musicale. 20,30 Concerto diretto da Jean Meylan. Solista Jacqueline Blancard. Schumann: Sinfonia n. 3, in mi bemolle maggiore, op. 98, detta «della Primavera»; Mozart: Concerto n. 25 in do maggiore per pianoforte e orchestra, K. 503; Mendelssohn: Concerto per orchestra «Liturgica». 22,5-23,15 Ritmi ginevrini.

FILO DIFFUSIONE

I canaie: v. Programma Nazionale; II canaie: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canaie: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canaie: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canaie: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canaie: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche polifoniche» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 8,45 (14,45-20,45) «Sergio Bruni canta le sue canzoni» - 9 (15-21) «Stile e interpretazioni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-00,05) «Caldo e freddo».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 8,45 (14,45-20,45) «Fred Buscaglione e le sue canzoni» - 9 (15-21) «Stile e interpretazioni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-00,05) «Caldo e freddo».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche polifoniche» - 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Compositori francesi» - 17,55 (21,55) «Rassegna del Festival Musical 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 8,45 (14,45-20,45) «Fred Buscaglione e le sue canzoni» - 9 (15-21) «Stile e interpretazioni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-00,05) «Caldo e freddo».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 8,45 (14,45-20,45) «Opera cameristica di Ravel» - 10,55 (14,55) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Compositori francesi» - 17 (21) «Musiche per archi» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musical 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 8,45 (14,45-20,45) «Ugo Calise canta le sue canzoni» - 9 (15-21) «Stile e interpretazioni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-00,05) «Caldo e freddo».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche di Bach» - 10,05 (14,05) «Sonate per violino e pianoforte» - 10,55 (14,55) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Leon Janacek» - 17,55 (21,55) Rassegna del Festival Musical 1961 - 19,15 (23,15) «Notturni e serenate».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 8,45 (14,45-20,45) «Ugo Calise canta le sue canzoni» - 9 (15-21) «Stile e interpretazioni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-00,05) «Caldo e freddo».



STAGIONE SINFONICA PRIMAVERA

Ha inizio questa sera alle 21,45 sul Secondo Programma la nuova stagione sinfonica « Primavera », dedicata ai giovani concertisti vincitori di concorsi nazionali e internazionali. Al concerto inaugurale, diretto da Bruno Maderna, partecipa il « Junges Wiener Trio » — 1° Premio Monaco di Baviera 1961 — che eseguirà il Triplo concerto di Beethoven. Nella foto i tre interpreti: Peter Guth (violino); Hedi Litschauer (violoncello) e Rudi Buchbinder (pianoforte)

Una novità di Tullio Pinelli

Il ciarlatano meraviglioso

terzo: ore 21,30

E' dal 1952, anno della rappresentazione di *Gorgonio*, che Tullio Pinelli è assente dalle scene italiane. Assenza che però non ha significato l'abbandono degli interessi teatrali da parte di un autore che è unanimemente riconosciuto come uno dei pochi che oggi abbiano saputo raggiungere un tono personale e inconfondibile: nelle pause del suo lavoro di saggista e di sceneggiatore cinematografico (il suo nome è indissolubilmente legato a quello di Fellini, è un rapporto di « diversità complementare » come fu argutamente osservato), Pinelli ha continuato a scrivere e a produrre; la responsabilità di questo silenzio forzato non ricade su di lui. La novità assoluta che il Terzo Programma trasmette questa settimana riveste dunque un'importanza che non può sfuggire a quanti s'interessano di teatro, tanto più che la commedia rappresenta, dal punto di vista formale, una delle migliori riuscite di Pinelli, così compatta e unitaria pur nel suo procedere per sovrapposizione di strati. Il tema è quello congeniale all'autore, e collaudato via via nel corso delle commedie precedenti, della commistione di bene e di male che è nell'uomo, dell'eterna lotta fra i due principi che in esso, coscientemente o inconscientemente, si svolge. Il protagonista del *Ciarlatano merav-*

iglioso è Michele Mulateri, un costruttore edile venuto su dal nulla, uno di quei personaggi violenti (nel senso di un'aggressione violenta alla vita) e sanguigni ai quali l'autore ci ha abituati: « Egli — scrive Pinelli — « dà, nella vita, la sua rappresentazione come un meraviglioso ciarlatano; ma quelli che gli stanno attorno fanno altrettanto. Come lui, sono ciarlatani, e cioè buffi, illogici, sgangherati, imbroglioni; e come lui, meravigliosamente sinceri, meravigliosamente attaccati alla vita, quasi che la morte, che ci sta sempre intorno, non dovesse venire mai ». Michele vive la sua vita privata con la stessa ribalda aggressività con la quale si muove negli affari: sdegnata dai suoi continui tradimenti, la moglie l'abbandona, ma egli non se ne dà per inteso, si fa venire in casa una zitella, Gina, pagandola mezzo milione al fratello per garantirla nel caso che la zitella, da domestica, dovesse passare ad altro ruolo, e con la stessa irruenza si lega con un'operaia del suo cantiere, Amelia, una povera donna che, non ancora trentenne, è già madre di cinque bambini pur non avendo marito. Senonché gli affari cominciano ad andar male, Michele tenta di resistere, così come continua a dividere la sua vita fra le tre donne (la moglie ritorna dopo qualche tempo: ma il costruttore è

inquieto, qualcosa lo turba, dopo essere vissuto giorno per giorno vorrebbe sapere qualcosa del domani. Sono dei sentimenti di cui non si rende conto: si rivolge ad una cartomante ma all'ultimo minuto si tira indietro, preferisce ignorare il suo avvenire. E invece il suo avvenire è già scritto: due sconosciuti una notte lo aspettano in una via deserta, lo uccidono, lo derubano della paga degli operai. Michele muore con la stessa violenza con la quale è sempre vissuto: i segni premonitori (bellissima è la sua scoperta della musica, non più soltanto come suono, rumore) sono serviti ad aprire in lui a fatica uno spiraglio subito richiuso, un turbamento, una pausa appena nel ritmo di quella vita turbolenta. Regista di questa singolare commedia è Luigi Squarzina, il quale ha voluto riprendere dal vivo l'ambiente nel quale si svolge la vicenda di Michele Mulateri: gli « effetti » non sono dunque riprodotti in studio, ma registrati dal vero nei bar e nei grandi cantieri della periferia di Milano. Un cast di prim'ordine (Ivo Garrani, Edmonda Aldini, Lina Volonghi, Cesarina Gheraldi) garantisce della bontà dell'esecuzione, ove si consideri che Squarzina ha cercato di ottenere dai suoi attori una recitazione immediata, di stampo quasi neorealistico.

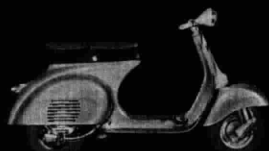
a. cam.

Vespa

LA VESPA
TRA L'ALTRO ECCELLE
PER LE SUE
SOLUZIONI TECNICHE
D'AVANGUARDIA

CARROZZERIA PORTANTE
Come nella moderna tecnica automobilistica la carrozzeria portante vuol dire assenza di vibrazioni e robustezza assoluta.

TRASMISSIONE DIRETTA
Senza catene, senza vibrazioni, senza giunti, senza organi superflui. Il motore comanda direttamente la ruota motrice.



paradiso per due

La Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le vostre ore di svago. La Vespa, silenziosa ed elegante, conquisterà la vostra ammirazione.



La Vespa è un veicolo
potente, sicuro ed economico.
Per questo la Vespa è
LO SCOOTER
PIU' VENDUTO NEL MONDO

VESPA 125 L. 128.000 f.f.
VESPA 150 L. 148.000 f.f.
VESPA G.S. L. 175.000 f.f.
(compresa la ruota di scorta)



E' UN PRODOTTO DELLA PIAGGIO & C. - GENOVA



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro dell'Antonia-
no in Bologna, l'Accademia
Antoniana d'Arte Dramma-
tica presenta:

ANCORA DUE ALBE

di Isa Citton Pastorelli

Personaggi ed interpreti:

Akim Vincenzo Zaccitroli
Raab Ada Maria Serra Zanetti
Sara Teresa Ricci
Fares Orazio Meli
Giuseppe Roberto de Mattia
Nicodemo Carlo Ciappini
Il servo Aldo Budriesi
Davide Giuliano Buselli
Tamar Maria Grazia Randi
Esrom Ruggero Pimpinatti
Ager Gabriella Monticelli
Amus Enrico Gregorini
Scene di Marcello Bartoletti
Regia teatrale di Gian Ro-
berto Cavalli e Ghika Muzzi
Matteuzzi
Ripresa televisiva di Carla
Ragionieri

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Burro Mitione - L'Oreal)

18.45 Il Ministero della Pub-
blica Istruzione e la Rai-
Radiotelevisione Italiana
presentano

NON E' MAI TROPPO
TARDI

Corso di aggiornamento cul-
turale per gli adulti delle
scuole popolari e dei cen-
tri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Franco Caracciolo



Il pianista Alexis Weissenberg interpreta il Concerto in do minore K. 491 di Mozart con l'orchestra «A. Scarlatti» di Napoli nel concerto sinfonico in programma alle ore 19,15

con la partecipazione del
pianista Alexis Weissenberg
W. A. Mozart: Concerto in do
minore per pianoforte e or-
chestra K. 491: a) Allegro, b)
Larghetto, c) Allegretto
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisio-
ne Italiana

Ripresa televisiva di Luigi
Di Gianni

19.50 LA TV DEGLI AGRI-
COLTORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura e del-
l'orticoltura a cura di Re-
nato Vertunni

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Doppio Brodo Star - Brisk -

Alka Seltzer - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Lesso
Galbani - Piletta S.p.A. - Ezzo
Standard Italiana - Prodotti
Singer - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSSELLO

(1) Pavesi - (2) Linetti Pro-
fumi - (3) Olio Bertolli -
(4) Chatillon

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm 2)
Adriatica Film - 3) Studio K -
4) Cinetelevisione

21.05

BEL CANTO

Il secolo d'oro del melodram-
ma italiano

Una trasmissione di Glaucio
Pellegrini presentata da An-
na Moffo

Il - Bellini e Donizetti

22.05 LA BIBBIA DI MON-
REALE

a cura di Raffaello Lavagna
Regia di Siro Marcellini
(prima parte)

22.35 CONVERSAZIONE RE-
LIGIOSA

di S. Em. il Cardinale Gio-
vanni Urbani, Patriarca di
Venezia

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la nuova serie "Bel canto"

Bellini e
Donizetti

nazionale: ore 21,05

Non è un concerto (perché i
brani musicali non sono pre-
sentati in sequenza); non è un
programma culturale (perché
non si rivolge soltanto agli in-
tenditori di musica operistica);
non è un film musicale (perché
i personaggi principali, ossia i
grandi compositori, non appa-
rono mai); non è un documen-
tario (perché la visione degli
ambienti dove il melodramma
visse e fiorì e la rievocazione
di alcuni episodi storicamente
importanti non esauriscono il
tema della trasmissione); que-
sto, il giudizio che si può dare
delle cinque puntate di *Bel can-
to*, dedicate al «Secolo d'oro
del melodramma italiano», e
che rappresentano qualcosa di
più, e di nuovo rispetto al con-
certo, al programma culturale,
al film musicale, al documen-
tario. Il regista Glaucio Pelle-
grini (un nome assai noto agli
spettatori cinematografici) s'è
proposto in realtà di allestire
un programma-avvalcata che
vuole sottolineare la vitalità
della musica lirica, vitalità di-
mostrata, del resto, dal fatto
che molti giovani s'avvicinano
oggi al melodramma con inte-
resse. Il mezzo televisivo — ha
detto — gli ha permesso di
avviare in proposito un discor-
so più impegnato ed esaurien-
te di quanto non gli abbiano
finora consentito i film musi-
cali che ha realizzato.
La lavorazione delle cinque

puntate di *Bel canto* cominciò
nel novembre scorso. Anna Mo-
ffo, che è diventata una delle
«attrazioni» della rubrica, do-
veva esserne in partenza sola-
mente la presentatrice. Strada
facendo, però, i piani vennero
cambiati e si pensò opportuna-
mente di sfruttare anche le ri-
sorse di cantante e attrice del-
la giovane soprano italo-ameri-
cana, chiamata generalmente
(con una certa disinvoltura)
la «pin up» della lirica. Anna
Moffo ha collaborato con en-
tusiasmo all'impresa, senza la-
sciarsi scoraggiare da un paio
di malaugurati incidenti: quan-
do ruzzolò da una scalinata di
cinquanta gradini durante una
ripresa a Castel Sant'Angelo,
restando con un ginocchio fuo-
ri uso per parecchi giorni; o
quando un paio di cani randagi
che avevano dilaniato un
fondale la costrinsero a lavo-
rare per tutta una notte in
studio, se non voleva rimanda-
re la sua partenza per Vienna,
dove doveva cantare nella *Travi-
ata*.

Come già sapete, nel corso del-
le cinque puntate di *Bel canto*
si riascolteranno, oltre a quel-
la della Moffo, le voci più belle
e celebri: da Gigli a Del Mo-
naco, dalla Tebaldi a Di Stefa-
no, Antonietta Stella, Toti Dal
Monte, Tito Schipa, ecc. La
troupe della trasmissione ha ef-
fettuato una lunga serie di ri-
prese un po' in tutta Italia, fa-
cendo tappa particolarmente a
Venezia, Bergamo, Como, Bus-



Due protagonisti della serie di
trasmissioni dedicate al «Bel

seto, Milano, Bologna, Parma,
Lucca, Viareggio, Catania, Na-
poli: in tutti i luoghi, insoma-
ma, che hanno qualche legame
con gli avvenimenti legati alla
storia dell'opera italiana. Sono
stati ricostruiti inoltre parecchi
episodi di rilievo in questo qua-
dro storico, come per esempio
l'incontro del 1830 fra Bellini
e Donizetti sul Lago di Como
(che aprirà appunto la puntata
di *Bel canto* in onda questa set-
timana), mentre sono stati «gi-
rati» alcuni balletti con le co-
reografie di Attilia Radice e
Luciana Novaro.

A cura di Raffaello Lavagna

e con la regia di Siro Marcellini

La Bibbia di

nazionale: ore 22,05

Nel 1183, papa Lucio III eleva-
va Monreale alla dignità di
Sede metropolitana. Nella bol-
la con la quale la disposizione
era solennemente sancita, il
pontefice, accennando alla ra-
pidezza con cui la grandiosa
cattedrale monrealese era sta-
ta costruita, affermava che
un'impresa simile «non era sta-
ta compiuta da nessun re fino
dai tempi antichi». E Gugliel-
mo II, il re normanno che era
succeduto sul trono di Sicilia
al grande Ruggero II, dopo i
dodici anni di regno di Gugliel-
mo I, poteva a buon diritto
immaginarsi dell'opera grandio-
sa con la quale consegnava
alla posterità la sua fama di
illustre protettore dell'arte e
di splendido sovrano.
Monreale, duomo e monastero,
costituisce in realtà una delle
più prestigiose creazioni dell'ar-
te medievale italiana. Nel-
l'ansia di emulare il grande
avo, sotto il cui regno erano
fiorite le superbe decorazioni

musive della Cappella Palatina
di Palermo e del duomo di Ce-
falù, Guglielmo II aveva voluto
che le nobili forme architetto-
niche del duomo fossero lette-
ralmente riprodotte in mosaico
a fondo d'oro, per una superfi-
cie complessiva di ben setti-
latrecentoquaranta metri qua-
drati. Probabilmente, per com-
piere l'opera il sovrano im-
portò maestranze specializzate
dall'Oriente bizantino; e il com-
plesso di cicli pittorici che ne
nacque fu svolto infatti secon-
do gli schemi bizantini, ma con
una ricchezza e una vivacità
del tutto singolari e originali.
Oggi, il complesso dei mosaici
monrealesi rappresenta qual-
cosa di unico: un eccezionale
monumento di storia e di fede
che articola intorno alla colos-
sale figura del Cristo «Panto-
crator» campeggiante nell'ab-
side mediana, il racconto delle
vicende della Genesi, delle sto-
rie di Cristo e di quelle degli
Apostoli Pietro e Paolo.
Per la prima volta, la Televi-
sione Italiana ha raccolto in un

gruppo di cinque documentari,
realizzati da Siro Marcellini, a
cura di Raffaello Lavagna, il
corpus completo di queste fi-
gurazioni squisite e vigorose in-
sieme all'espressione viva di una
raffinata civiltà che nella tec-
nica del mosaico aveva trovato
le migliori possibilità d'espres-
sione cromatica e formale. I
primi due documentari, dedi-
cati alle storie dell'Antico Tes-
tamento e alla Natività, mor-
te e resurrezione; il terzo ai fatti
dei due Principi degli Apostoli.
Il commento parlato è tratto
dal testo stesso del Vangelo e
degli Atti degli Apostoli; le
musiche sono composizioni ori-
ginali del Maestro Vitali.
Così l'arte degli ignoti maestri
mosaicisti che diedero il me-
glio di sé nell'antica cattedrale
isolana trova al proprio servi-



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della **XL Fiera Campionaria Internazionale**

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10 IL VIAGGIO A BEGUNA

di Heinrich Böll

Traduzione e adattamento di Italo Alighiero Chiusano

Personaggi e interpreti: (in ordine di entrata)

Padre Eugenio Giulio Bosetti
Eugenio ragazzo
Camillo De Lellis

canto»: Tito Schipa e, a destra, Giuseppe Di Stefano

I brani musicali inseriti nel programma sono tutti integrali, per evitare agli spettatori la delusione che in genere provocano i frammenti. La seconda puntata, che verrà dedicata a Donizetti e Bellini (la scorsa settimana, *Bel canto* illustrava il tramonto dell'opera buffa del Settecento e la figura di Rossini); la terza puntata sarà dedicata invece a Verdi; la quarta, a Boito, Ponchielli e Catalani; la quinta, infine, a Mascagni, Giordano e Puccini.

s. g. b.

Un dramma spirituale di H. Böll

Il viaggio a Beguna

secondo: ore 21,10

Per il corpo è facile: quando temiamo di esserci sporcati il viso o di avere i capelli in disordine, ci mettiamo davanti a uno specchio e ce ne sinceriamo all'istante. Ma per l'anima è diverso. L'esame di coscienza non sempre basta a chiarire a noi stessi ciò che veramente siamo, quindi è il nostro vero peso e valore spirituale. E ancor meno i giudizi altrui: lacunososi o interessati, superficiali o cattivi, deformati dall'odio o dall'affetto. Ci vorrebbe, anche qui, uno specchio che ci ponga dinanzi, come una realtà obiettiva, la nostra più intima coscienza. Ed è ciò che desidera, con struggente intensità, il protagonista del lavoro di Böll, quel frate Eugenio che non solo nel suo convento, ma in tutta la regione è considerato un gran santo: conoscere l'anima che, fra tutte quelle che vivono al mondo, assomiglia di più alla sua. Eugenio viene accontentato: Dio gli rivela, attraverso il sogno di un giovane converso, che esiste, nella cittadina di Beguna, un essere che vale quanto lui, e che perciò può esattamente rispecchiare la sua anima. Il suo nome è Milutin. Eugenio si mette in cammino, a piedi, avvicinandosi a Beguna attraverso una serie di incontri, e di notizie che sempre più accrescono il suo desiderio, ma anche le sue ansietà. Beguna è una borgata che gode di pessima fama, e i suoi abitanti, tranne pochissimi, nessuno dei quali si chiama Milutin, sono anime perse, gente di malavita.

Mulz Paolo Fratini
Il padre portinajo Mario Luciani
Il brigante Buz Otello Toso
Il converso Raimondo Claudio Sora
Il padre bibliotecario Ezio Rossi
Una donna Gin Maino
Un uomo Roberto Bruni
Primo doganiere Franco Odoardi
Secondo doganiere Roberto Paoletti
Il vescovo Adolfo Geri
Il parroco Giulio Girola
L'ostessa Vittoria Di Silverio
Milutin Andrea Bosic
Una cliente della taverna Laura Faina
Primo bevitore Lello Grotta
Secondo bevitore Nevio Sagnotti
La vedova Baskoleli Ester Carloni
Scene di Emilio Voglino
Musiche originali di Bruno Nicolai
Regia di Giuseppe Di Martino

22.10 I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
Il Vangelo secondo S. Luca

22.20

TELEGIORNALE

22.40 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

Ma i giudizi del mondo, davvero, hanno ben poco valore. A volte un essere disprezzato, un buono a nulla e, secondo le apparenze, un peccatore come Milutin può racchiudere in sé tali tesori di semplicità e di bene che un santo, o quasi, come Eugenio, incontrandolo, può essere felice e ringraziare il cielo di averlo incontrato. Una lezione di umiltà di spirito, dunque, che l'ancor giovane ma già illustre romanziere e drammaturgo tedesco riesce a darci in sequenze di avvincente interesse spettacolare.

Italo A. Chiusano



Giulio Bosetti impersona la figura di Padre Eugenio in «Viaggio a Beguna» di Böll

all'alba della vita "alba baby Viset"



quanta cura, mamma, quanta delicatezza, per la toilette del più esclusivo e fragile dei tiranni!



A base di oli essenziali e di componenti assolutamente naturali e neutri, la linea "alba baby Viset" con i suoi prodotti - sapone, talco, shampoo, crema, olio e colonia - garantisce l'igiene e la pulizia più moderna, delicata e naturale, del bambino.



VISET

I prodotti più naturali per il più... meraviglioso tesoro della natura



VISET regala

Per ogni acquisto di prodotti "alba baby Viset", un omaggio. Allegate ad ogni confezione "Viset" una scheda per partecipare al grande concorso "Viset". Chiedete informazioni al Vostro negozio di fiducia.

Monreale

zio uno dei più moderni mezzi di divulgazione visiva. E sarà gran vantaggio quello degli spettatori, di poter vedere le figurazioni monregalesi analizzate nelle loro parti componenti, nel risalto dei particolari che, per la loro collocazione, non sono facilmente percepibili dall'occhio del visitatore. Vanno perduti, purtroppo, il fasto e la magnifica vivacità dei colori, più squillanti e preziosi a Monreale che ovunque; ma risulta degnamente la spigliatezza e la vigoria delle forme che, pure ancorate ai moduli bizantini, si librano qui straordinariamente vivaci; come nell'episodio della cacciata dei mercanti dal Tempio, ove la figura del Cristo vindice si muove con la scattante energia di una scena drammatica, come poche volte accade nella pur varia e multiforme iconografia musiva bizantina di cui, da San Marco di Venezia a Santa Sofia di Costantinopoli, ci sono rimaste tante preziose testimonianze.

a. z.



mike shoe

La gioia dei bambini

VARESE-MALNATE

IN "CAROSELLO"



BERTOLLI
L'olio

OLIVELLA, sposina novella
presenta: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Spirituali interpretati da Marian Anderson

Anonimi: *Crucifixion - Sometimes I Feel Like a Motherless Child*; Anonimi: *Everytime I Feel the Spirit I'll Change my Name - Oh What a Beautiful City!* (Palmolive-Colgate)

Vivaldi: 1) *Sonata a 4 in mi bemolle maggiore*; 2) *Sinfonia in si minore* (op. 50)

Suona e dirige Karl Richter

Haendel: Concerto in re minore n. 10 per organo e orchestra

Pagine da opere di Verdi e Rossini

Verdi: La forza del destino: «Non imprecare umiliati»; Rossini: Mosè: «Dal tuo stelo stalo soglio»

Intervallo (9.35)

L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla

Il pianista Wilhelm Kempff interpreta Liszt

1) *San Francesco di Paola che cammina sulle onde*; 2) *San Francesco d'Assisi che predica agli uccelli*

Birch Eugene Ormandy

Dalge (trascriz. Ormandy): 1) Toccata, Adagio e fuga in do maggiore; Preludio - Intermezzo - Fuga; 2) Toccata e fuga in re minore (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)

10.30 S. Em. il Cardinale Giuseppe Pizzardo

«Per le vocazioni ecclesiastiche»

10.45 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di S. Giovanni in Laterano

Consacrazione Episcopale di dodici Cardinali Diaconi compiuta da S.S. Giovanni XXIII

11.45 Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani

12 Musiche per organo di J. S. Bach

a) *Fuga in si minore su tema di Corelli*; b) *Partite diverse sopra: «O Gott, du frommer Gott»* (O Dio, tu pietoso Dio); c) *Corale ornato: «Wenn wir in höchsten Nöthen sein»* (Quando noi siamo nelle più grandi necessità); d) *Corale in trio: «Nun freut sich, lieben Christen O'Mein»* (Rallegratevi dunque, cari cristiani tutti insieme) (Organista Alessandro Esposito)

12.20 Album musicale

Negli intervi. com. commerciali

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.30 COLONNA SONORA

Divertimento musicale di Zeno Vukelic

Orchestra diretta da Armando Trovajoli

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 «Grandi pagine del Vangelo»

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Ciò che Giuda non seppe

Radioscena di Umberto Stefani

Regia di Lorenzo Ferrero

16.20 Concerto de «I Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano

Reali: *Follia*, per due violini, violoncelli, contrabbasso e cembalo; Vivaldi: *Concerto in sol minore* op. 9 n. 3, per violino, archi e cembalo; a) *Allegro non molto*, b) *Largo*, c) *Allegro non molto* (Solista Cesare Ferraresi)

(Registrazione effettuata il 18-11-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la «Società Amici della Musica»)

16.45 Il linguaggio degli animali

a cura di A. Boglione e G. C. Ferraro Caro (IV)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 Bellosguardo

Incontro con un personaggio letterario

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 Musiche per pianoforte

Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore* op. 34 n. 2 (Pianista Arthur Rubinstein); Albeniz: da «Iberia» (Libro III e IV): a) *Lavapies*, b) *Malaga* (Pianista Yvonne Loriod)

18.45 Per la Pasqua

Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino, in collaborazione con la Radio Vaticana

Gesù, la Vittima,

a) *Branco evangelico nella lettura di Emilio Gigli*

b) *Esortazione di S. Em. il Cardinale Giovanni Urbani*

c) «Oratio» del giorno

19 Concerto de «I solisti di Zababria» diretto da Antonio Janigro

Vivaldi: *Sinfonia n. 3 in sol maggiore*; a) *Allegro*, b) *Andante*, c) *Allegro non troppo*; Couperin: *Pièces en concert*, per violoncello e orchestra: a) *Prélude*, b) *Silfennelle*, c) *Air de Diable*, d) *Plainte*, e) *La tromba* (Solista Antonio Janigro); Tartini: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra: a) *Allegro assai*, b) *Andante cantabile*, c) *Allegro* (Solista Jelka Stanic); Webern: *Cinque pezzi op. 5*, per archi: a) *Heflig bewegt*, b) *Sehr langsam*, c) *Sehr bewegt*, d) *Sehr langsam*, e) *In zarter bewegung*; Britten: *Symple*

Symphony op. 4: a) *Bolsterous - Bourrée*, b) *Playful* (Pizzicato), c) *Sentimental sarabande*, d) *Froliscone* (Finale) (Registrazione effettuata il 9-12-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la «Società Amici della Musica»)

20 Musica per orchestra d'archi

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 PARISFAL

Dramma mistico in tre atti di RICHARD WAGNER

Amfortas George London
Titurel Josef Greindl
Gurnemanz Ludwig Weber
Parsifal Jess Thomas
Klingsor Gustav Neidlinger
Kundry Irene Dalis
Primo cavaliere Niels Möller
Secondo cavaliere David Ward
Primo scudiero

Claudia Hellmann
Secondo scudiero Ruth Hesse
Terzo scudiero Gerhard Stolze
Quarto scudiero Georg Paskuda

9 Notizie del mattino

05' *Allegro con brio* (Alax)

25' *Oggi canta Mario Del Monaco* (Aspro)

30' *Un ritmo al giorno: il valzer* (Supertrim)

45' *Come le cantiamo noi* (Dip)

10 PARATA D'ORCHESTRE

Frank Chacksfield - David Rose - Morton Gould

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Poche strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' *Album di canzoni* (Mira Lanza)

50' *Orchestra in parata* (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Ricordi d'Ungheria (Brillantina Cubana)

20' *La collana delle sette perle di Zababria* (Leop. Gubant)

25' *Fonolampo: dizionario dei successi* (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' *Svatola a sorpresa* (Simmenthal)

50' *Interludio*

50' *Il disco del giorno* (Tide)

55' *Paesi, uomini, umori e segreti del giorno*

14 Orchestra Mantovani

Negli intervalli comunicati commerciali

Primo gruppo di fanciulle Fiori

Dorothea Siebert
Claudia Anja Silja
Claudia Hellmann

Secondo gruppo di fanciulle Fiori

Gundula Janowitz
Rita Barfo
Ruth Hesse

Contralto solo Ursula Boese

Direttore Hans Knappertsbusch

Maestro del Coro Wilhelm Pitz

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 5-8-61 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco al Festival di Bayreuth 1961)

Negli intervalli:

I) *Lecture poetiche*

Poesia religiosa italiana dalle origini al Novecento, a cura di Carlo Betocchi

IV - *Dal Petrarca al Poliziano*

II) **Giornale radio**

Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

forte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Symphony of the Air diretta da Alfred Wallenstein)

19.20 Musica in un album

Negli intervi. com. commerciali il tacuino delle voci (A. Gazzoni e C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL MIRACOLO DEL DANUBIO

di Maxwell Anderson

Traduzione di Amleto Miccozzi

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

21.45 Radionotte

22 Pagine di Robert Schumann

1) *Sinfonia n. 3 op. 97 in mi bemolle maggiore «Renana»*; a) *Allegro*, b) *Scherzo* (Allegretto), c) *Moderato*, d) *Grave* (solenne), e) *Allegro* (finale) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter); 2) *Allegro vivace dal Concerto in la minore* op. 45, per pianoforte e orchestra (Solista: Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Andras Vokman)

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Beethoven: 1) *Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68: Pastorale*

a) *Allegro* ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni), b) *Andante* molto mosso (Scena presso il ruscello), c) *Allegro* (Allegria di contadini), d) *Allegretto* (Temporale), e) *Allegretto* (Inno di ringraziamento dopo la tempesta) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

2) *Coriolano* - Ouverture op. 62

(Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.40 Novità Cetra

Collana letteraria (Fonti-Cetra S.p.A.)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Orchestra diretta da Victor Young

Jazz da camera

Cantiamo in coro

Miklos Rozsa: *Dalla colonna sonora del film «Il re del re»*

17 Orchestra diretta da Nelson Riddle

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCO CARACCIOLO

(Ripresa dal Programma Nazionale del 16-4-65)

sopra la partecipazione del soprano Alberta Valentini e del baritone Edward De Falce

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 «Chopiniana

1) *Barcarola in fa diesis maggiore* op. 60 (Pianista Walter Gieseking); 2) *Ballata in sol minore* n. 1 op. 23 (Pianista Wilhelm Backhaus); 3) *Polacca in fa diesis minore* n. 5 op. 44 (Pianista Maurizio Pollini); 4) *Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore* op. 22, per piano-

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Mozart: *Gravissimo K. 42*, per soli, coro e orchestra (Magda Lazzio, soprano; Marcello Cortis, tenore; Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Francesco Scaglia; Maestro del Coro Nino Antonelli)

10.15 L'Orchestra Sinfonica di Oklahoma

diretta da Guy Fraser Harrison

Weber: *Euryanthe*, Ouverture; Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 36

11 Letteratura pianistica

Weber: *Variazioni in do maggiore* op. 2 (Pianista Michael Brautefels); Ravel: *Sonatina: c) Moderato*; b) *Tempo di minuetto*, c) *Animato* (Pianista Joergy Demus); Glanaster: *Dodici preludi americani* (Pianista Haydee Loustanaou)

11.30 Musica a programma

Missaud: *Quatre visages*, per viola e pianoforte; a) *La Callifienne*, b) *The Wisconsin*, c) *La Bruxellesoise*, d) *La Pariserne* (Dino Jolla, viola); Eugenio Bagnoli, pianoforte; Jolivet: *Cinq incanta-*

tions, per flauto solo (Sollista Severino Gazzelloni); Bloch: *Sonata n. 2*, per violino e pianoforte; « Poème mystique » (Jascha Heifetz, violino); Brooks Smith, *pianoforte*; G. F. Mallpiero: *Serenata matutina*, per dieci strumenti (Elementi dell'Orchestra « A. Scazzati » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo).

12.30 * Musica per arpa

12.45 La variazione

Rossini: Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato (Quartetto a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana: Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Ceccarossi, corno; Carlo Tentoni, fagotto); Hindemith: *Abend Konzert* n. 4, Variazioni per clarinetto e archi (Clarinetto Giovanni Silillo; « Orchestra « A. Scazzati » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia).

13 — Pagine scelte

da « Abbandono alla Provvidenza divina » di Jean Pierre de Caussade: *La fedeltà al potere divino*

13.15-13.25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Clementi e Beethoven

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 18 aprile - Terzo Programma)

14.30 Celsi: Super flumina Babilonis, Salmo 136 per coro e orchestra

(Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci Trevese

Fricker: *Concerto op. 19*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Aria e Variazioni (Adagietto), c) Allegretto scherzando; Ciaikovsky: *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36*; a) Andante sostenuto, Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo, Allegro (pizzicato ostinato), d) Finale, Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — Concerto Mariologico Aquileiese

Ignoti: *Annunciatio e Planctus Mariae*
Drammi liturgici dal IV al l'XI secolo
(Revis. P. Ernetti)

Direttore P. Pellegrino M. Ernetti O.S.B.
Coro dei Monaci Benedettini con la partecipazione delle Aspirantine delle Figlie di San Giuseppe di Monsignor Caburiotto

(Registrazione effettuata il 5-4-1962 alla Scuola Grande di San Teodoro (San Salvador) in occasione dei Concerti Quaragesimali di Canti Sacri del Teatro « La Fenice » di Venezia)

18 — La Rassegna Musica

Luigi Pestalozza: « Il buon soldato Svejk » di Guido Turchi al Teatro alla Scala di Milano - Notiziario

18.30 Albert Roussel

Preludio e Fughetta per organo
Organista Emilio Gianì

La naissance de la lyre
Frammenti sinfonici per orchestra

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Franco Caracciolo

18.55 Biologia dei pianeti

a cura di Leonida Rosino
II - I pianeti inferiori: Mercurio e Venere

19.10 (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XV - Scuola e cultura nel primo decennio: la riforma Gentile
a cura di Franco Antonicelli

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini (1760-1842): *Sinfonia in re maggiore*
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore op. 54* per pianoforte e orchestra
Sollista Walter Gieseking
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Herbert von Karajan

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 I Decabristi

Programma a cura di Tilde Turri
Pietroburgo 1825

Movimenti e idee liberali in Russia dopo l'invasione napoleonica - La Lega del Nord, la Lega del Sud, gli Slavi Uniti e gli altri gruppi clandestini: personaggi e programmi - Il pronunciamento militare del 14 dicembre e il processo ai decabristi nelle memorie e negli atti ufficiali
Regia di Gastone Da Venezia

22.20 Heinrich Schütz

Le sette parole di Cristo per soli, coro e orchestra (Revis. Barbara Giuranna)
Solisti: Ester Orelli, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Amedeo Bertolini, Tommaso Frascali, tenori

Direttore Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.40 Gesualdo Da Venosa

Tre « Canziones Sacrae » per soli e sette voci
Da Pacem Domine - Assumpta est Maria - Illumina nos
Coro della Radio Svizzera Italiana, diretto da Edwin Loehrer
(Registrazione effettuata il 29-9-1961 dalla Radio Svizzera Italiana in occasione dei concerti eseguiti per la serie « Barità musicali dell'arte vocale italiana »)

Giorgio Federico Ghedini

Concerto spirituale « De la Incarnazione del Verbo Divino » (su testo di Jacopone da Todi) per due voci e strumenti

Sollista Lidia Marimpietri, Lilliana Rossi Pirino, soprani
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

23.15 Libri ricevuti

23.30 Piccola antologia poetica

Poeti provenzali
a cura di Giuseppe Guglielmi
Marcarbu

23.40 * C'ongedo

Johannes Brahms
Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte

Gaspar Cassadó, violoncello; Chieko Cassadó, pianoforte
(Registrazione effettuata l'8-7-1961 al Festival di Chartres della RTP)

BIANCOFIX (+), l'ultimo ritrovato dei laboratori di ricerche specializzate, è contenuto nel SOLE il sapone sigillato. BIANCOFIX esercita un'azione specifica perchè penetra più a fondo nelle fibre della biancheria e ridona ad essa, senza corroderla, il candore del tessuto nuovo. BIANCOFIX fissa il bianco del Vostro bucato.

(*) Disolparastibina
C. H. N. (So. H.)

il sapone sigillato

SAPONERIE ITALIANE PANIGAL - BOLOGNA

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

quota L. 450

minima mensili anziché

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per-foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —



QUESTA È LA BUSTA DELLA FORTUNA

UNA SORPRESA
NELL'UOVO
UNA SORPRESA NELLA
BUSTA
DELLA FORTUNA

GRANDE CONCORSO A PREMI

Con le uova pasquali Ferrero di purissimo cioccolato, nelle eleganti confezioni, una busta della Fortuna vi garantisce ricchissimi premi: da una FLAMINIA, una GIULIETTA SPIDER, una FIAT 1500, ai televisori, frigoriferi, radio, di grandi marche.



RADIO GIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Callanissetta O.C. su kc/s. 6660 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musiche di Mozart e Beethoven - Intermezzi da opere - 0.36 Auditorium - 1.06 Pagine liriche - 1.36 Musica da camera - 2.06 La sinfonia - 2.36 Musiche di Haydn e Vivaldi - 3.06 Complessi da camera - 3.36 Palcoscenico lirico - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Musica pianistica - 5.06 Musica per organo - 5.36 Sonate di Beethoven - 6.06 Sinfonie da opere celebri.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Musica sinfonica - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Cateidoscopia isonno - 12.55 Corelli Sarabanda (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musica da camera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Telemann: Suite in la minore - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Callanissetta 1 - Callanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Callanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Callanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Callanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Musikalischer Morgengruss - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Musik für Streichorchester (Rete IV).

9.30 Musik am Morgen - 11.30 A. Vividini: «L'estro armonico» Op. 3. 1. Sendung - Konzerte Nr. 1 bis Nr. 4 - Ausführende: Wiener Kammerorchester der Staatsoper; Dirigent: Mario Biondi - 12.20 Kulturtschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Operettensmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Negerspirituels - 17.30 W. A. Mozart: Streichquartett g-moll KV 516 (Rete IV).

18 «Dal crepes del Sella», Transmission en collaboration coi Comités de la Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni

Treibenreif - 19 Die Rundschau - 19.15 «Der Hauptmann von Kapharnaum» - Ein Hörspiel von Heinz Gerber (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 E. Porriño: «Der Prozess Jesu Christi» Oratorium für Soli, Chor, Orgel und Orchester. Ausführende: A. Pastori, Sopran - A. Berdini, Tenor - A. Oppicelli, Bariton - S. Caran - Bass - D. Montemussi. Erzähler: Chor und Orchester der RAI Turin; Dirigent: Francesco Pavitali; Chorleitung: Ruggero Maghinì 21.15 Aus der Welt der Wissenschaft - «Zweck und Wesen der Geochemie», Vortrag von dr. F. Meurer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Klaviertrios von L. v. Beethoven ausgeführt vom Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier - Giannino Carpi, Violin - Santo Amadori, Cello - I. Sendung - Trio Op. 1 Nr. 1 E-dur - 14 Variationen Op. 44 Es-dur - 22.15 Musik für Streicher - 22.45 Das Kaleidoskop - 23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con l'orchestra diretta da Armando Sciascia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terra pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo e cronache della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Amanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III della Regione).

14.20 Antiche arie italiane per voce e orchestra d'archi - Claudio Monteverdi: «Con che soavità»; Alessandro Scarlatti: «Caldo sangue» (trascritto Valdo Medici) Soprano, Ileana Meriglioli - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Luigi Toffolo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 Canzoni senza parole - Passerelli di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Viezzoli: «E' tanto bello»; de Leitenburg: «Nocchia all'acqua»; Brosoli: «Chim chim chim»; Pavan: «Rosalba»; Meniconi: «Mi fai piangere»; Garzoni: «Zigzagine»; Liana Dagos: «Leggenda del deserto»; Calligaris: «Valzer d'or»; Feruglio: «Li cjampanis dal mè pais» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.55-15.15 Album per violino e pianoforte - Violinista, Carlo Pacchior: al pianoforte, Claudio Gherbitz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30-15.55 «Concerto» - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.20-20.30 Gazzettino giuliano - «Con le posizioni delle navi» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 *Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico -

13,30 * Suonano le orchestre George Melachino, Len Mercer e Ray Martin - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Ind. dati ed opinioni, rassegna della stampa.

17 * **Domenico Cimarosa:** Concerto per oboe e archi - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Cani popolari medioevali della Passione. Piccolo Coro della Pollifonia di Milano diretto da Mons. Giuseppe Biella - 18 Classe unica: Mons. Jakob Ukner: 1° concilio ecumenico (10) * Dal primo al secondo Concilio Vaticano - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Giovani solisti: soprano Silvana Alessio Martinielli. Al pianoforte: Livia D'Andrea Romanelli. Popolare: Tre bergerettes del XVIII secolo. Maurice Ravel: Cinque melodie populaires gregues. Claude Debussy: Romance. Il pleure dans mon cœur. Mondoline - 19 Saper scrivere, a cura di Ivan Theuerich - 19,30 * Sergej Rachmaninov: L'isola dei morti, poema sinfonico, op. 29 - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * George Friedrich Handel: « Il Messia », oratorio per soli, voci, coro, clavicembalo, organo e orchestra - parte prima - 21,45 Letteratura ed arte - Due raccolte di poesie: « Récits bivanje » di Kruhler e « Korenine » di Vukotić recensite da Alojz Rebulc e Martin Jevnikovic - 22 Gaetano Donizetti: Messe da requiem per soli, coro e orchestra (in morte di Vincenzo Bellini) - Direttore: Francesco Molinari Pradelli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Soprano: Gabriella Tucci; mezzosoprano: Adriana Lauer; tenore: Gino Sinimigghi; baritone: Filippo Maero; basso: Ivan Sardi - 23,15 Segnale orario - personale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

8,30 Radiocronaca della Consacrazione Episcopale di 12 Cardinali conferita da S. S. Giovanni XXIII in San Giovanni in Laterano - 9,30 Sul Programma Nazionale della RAI: Messaggio per le vocazioni ecclesiastiche del Card. Giuseppe Pizzardo, seguito dal collegamento con la Radio Vaticana per la Radiocronaca in Laterano. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 16,50 Replica del Messaggio del Card. Giuseppe Pizzardo. 17 Concerto dei Giovedì: Mortuier eucaristici gregoriani di Nasco, Palestrina, Pessi, Vitalini e Bartolucci. 19,15 English translation of the Pope's Discourse. 19,30 * Per la Pasqua (5) * Gesù, la Vittima * a) Rievocazione liturgica della « Coena Domini » b) Brano evangelico nella lettura di E. Gigoli, c) Esortazione del Card. Giovanni Urbani, d) L'Oratio. 20,15 L'Evangile de l'Amour, par Donatien Mollet. 20,45 Vatikanska Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21,45 Libro de España en el Vaticano. 22,30 Replica di « Per la Pasqua ».

ESTERI

ANDORRA
20,40 Tre ouvertures francesi: « Zampa » di Hérold, « Si j'étais roi » di Adam e « La muette de Portici » di Aubert - 21 Bach: Toccata e fuga in re minore, eseguita dall'organista M. Schneider. 21,20 Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 (Italiana), diretta da Lorin Maazel. 21,48 Grieg: Danze norvegesi - 22,15 Rimsky-Korsakov: « La grande Pasqua russa », ouverture, op. 36. 22,30 Musica sacra. 22,50 Musiche di Scarlatti, Tarrega e Rodrigo, interpretate da Andres Segovia. Laurindo Almeida e Narciso Yepes. 23 La Settimana Santa a Siviglia.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18 Storia della musica, a cura di Lila-Maurice Amour. 18,30 * Scacco al caso », di Jean Yanowski. 19,06 La Voce dell'America. 19,20 Attualità della musica contemporanea: « Tribune della musica viva », a cura di Claude Samuel e Olivier Alain. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solisti: mezzosoprano Janine Collard; basso Jacques Mars. Maestro del Coro: René Alix. Giovanni Gabrieli (elab. Ghedini): Canzone dalle « Sacrae Symphoniae »; Bach (orch. Gui): Due corali per orchestra; Hindemith: « Mobilissima visione », suite per orchestra dal balletto; Jean Rivier: « Requiem » per mezzosoprano, basso, coro misto e orchestra. 21,30 * « Fortune » inno del V secolo e « Poemi » di Pierre Emmanuel, a cura di Pierre Barbier. 21,50 Rassegna musicale a cura di Daniel A. Lussur e Michel Hoffmann. 22,05 « L'arte e la vita », a cura di Georges Chénouet e Jean névelz. 22,30 Bayreuth: Guaspari per archi. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Chopin: Notturni, interpretati da Arthur Rubinstein.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19 Interpretazioni del violinista Boris Gimpel, della violoncellista Siobhán Wren e del pianista Artur Balsan. Beethoven: Trio in si bemolle maggiore, opera postuma; Trio in re maggiore, op. 70. 21,15 Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. Solista pianista Philip Chalvi. Violonista Siobhán Wren. 21,21 Sulle ali del canto. 21,30 « Chi lo sa? », risposte di quattro scienziati a domande scientifiche e tecnologiche. 22,10 Notiziario. 22,30 Interpretazioni della pianista Natalie Karp. Szymanowicz: Studio in si bemolle minore, op. 4, n. 3; Variazioni in si bemolle minore, op. 3. 22,45 Resoconto parlamentare. 23,02 Un libro per la notte. 23,15-23,35 Johann Schobert: Concerto in fa maggiore per cembalo e orchestra da camera, diretto da Bernard Walter. Solista: Marcelle Harbonnier.

PROGRAMMA LEGGERO

19,31 « Cosa sapete? », dibattito diretto da Franklin Engelmann. 20 « Whack-Oh », sceneggiatura di David Clime da un originale di Frank Muir e Denis Norden. 20,31 Cantiamo insieme. 21,31 Serenata con Semprini al pianoforte e orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 22,10 Notiziario. 22,41 Jazz Club. 23,31 Ritmi presentati da David Gell. 23,50 « The night that he was saved », parte 2, musica per il Giovedì Santo. 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Musica richiesta. 19 Albeniz: « Corpus Domini » a Siviglia, frammento da « Iberia ». 19,15 Notiziario. 20 César Franck: « Rédemption », poema sinfonico, diretto da André Cluytens. 20,15 « Il romanzo di Parigi », produzione di Carlo Luigi Gentilomo. Xi puntata: « Clotilde Lapislavzki: lascia o decaplica? ». 21,05 Giovanni Paisiello (trascr. di Giuseppe Piccoli): « Messa da requiem », per soli, doppio coro e orchestra, diretta da Edwin Löhrer. Solisti: soprano Vera Schlosser; mezzosoprano Maria Milnetto; tenore Juan Oncina; basso James Loomis. 22,15 Dischi. 22,35-23 Schumann: « Frauenliebe und Leben », op. 42, nell'interpretazione della cantante Kathleen Ferrier e del pianista John Newmark.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,50 Schubert: Intermezzo n. 3 e Balletto n. 2, da « Rosamunda ». 20 La catena della felicità. 20,30 Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in fa maggiore, K. 459, diretto da Victor Desarsenz. Solista: Clara Haskil. 21 « Il Re del Re », testo di Philippe Yordan, musica di Miklos Rozsa. 21,30 Concerto di musica sacra. Guillaume Mahaffy: « Messa di Notre-Dame », per grande coro, piccolo coro e orfani (testo liturgico); Michael Praetorius (trascr. Philippe Cailliau): « Cantique des trois enfants », per grande coro, piccolo coro e orfani (testo biblico, Daniele III, versetto 52, salmo latino); Henri Purcell: « Musica per le esequie della regina Mary ». 22,35 Franck Pourcel e la sua orchestra.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Preludi e fughe » - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », direttori M. Praetella e R. Denzler - 10,25 (14,25) « Musiche di Couperin » - 11,25 (15,25) « Sonate classiche » - 16 (20) « Compositori nordici » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Haydn, Hindemith » - 18 (22) « Rassegna del Festivali Musicali 1961 ».

Canale V: 7 « Dolce musica » - 7,45 « I solisti della musica leggera » - 8,15 « Tutte canzoni » - 9,45 « Ribalta internazionale » - 10,30 « Rendez-vous » con Moulloudj - 10,45 « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 « Ritratto d'autore: Tarciso Fusco ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Canoni e fughe » - 8,55 (12,55) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. P. Hindemith e D. Mitropoulos - 10,50 (14,50) « Musiche di E. Chausson » - 16 (20) « Compositori nordici » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Beethoven, Prokofiev » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 « Dolce musica » - 7,45 « I solisti della musica leggera » - 8,15 « Tutte canzoni » - 9,45 « Ribalta internazionale » - 10,30 « Rendez-vous » con L. Delvy - 10,45 « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 « Ritratto d'autore: Eldo Di Lazzaro ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Ricercari e fughe » - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. Friccio e Ormandy - 11 (15) « Musiche di Charpentier » - 16 (20) « Compositori nordici » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Bach, Hindemith » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 « Dolce musica » - 7,45 « I solisti della musica leggera » - 8,15 « Tutte canzoni » - 9,45 « Ribalta internazionale » - 10,30 « Rendez-vous » con Jean Sablon - 10,45 « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 « Ritratto d'autore: A. Maletti e M. Marini ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Invenzioni e fughe » - 9,10 (13,10) « Concerto sinfonico di musiche moderne » - 11 (15) « Musiche di Johann Stamitz » - 16 (20) « Un'ora con Leos Janacek » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Cherubini, Beethoven » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 « Dolce musica » - 7,45 « I solisti della musica leggera » - 8,15 « Tutte canzoni » - 9,45 « Ribalta internazionale » - 10,30 « Rendez-vous » con C. Sauvage - 10,45 « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 « Ritratto d'autore: Pino Calvi ».

Un dramma di Maxwell Anderson

Il miracolo del Danubio

secondo: ore 20,30

Tra le mura di una antica fortezza che si affaccia sul ponte del Danubio, una corte marziale è riunita per giudicare uno sconcertante caso di tradimento. Il processo si svolge in un'epoca dominata da un « terrore » che non viene esplicitamente identificato; ma i luoghi e i caratteri dell'azione hanno un preciso riferimento storico nell'occupazione nazista dell'Europa centrale durante l'ultima guerra.

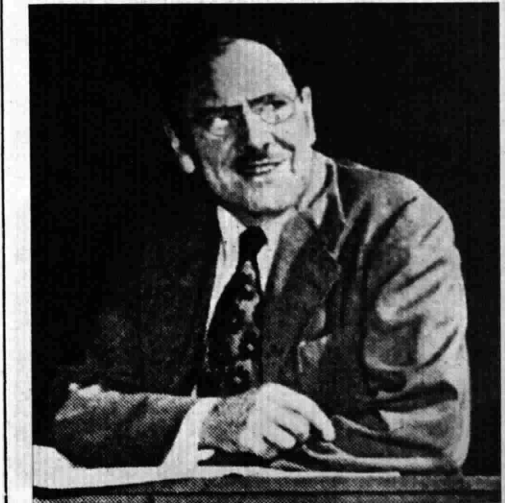
L'imputato è un giovane ufficiale che in passato aveva fornito prove esemplari della sua fanatica devozione alla ideologia politica di cui era il cieco strumento: si chiamava Cassel e aveva il grado di capitano, ma l'atroce inflessibilità con cui aveva eseguito ordini di deportazioni e massacrati gli aveva meritato il soprannome onirico di « Sterminatore ». Poi, improvvisamente, ombre sospette si erano addensate sulla sua reputazione: fughe di prigionieri, esecuzioni capitali incomplete, lacune nella contabilità dello sterminio. La buona fede di Cassel era rifiutata nella spon-taneità della autrice, ma infine il ripetersi di analoghi e più gravi disservizi aveva portato l'ufficiale in quell'aula sotto l'accusa di tradimento. I giudici militari, non dimentichi dei meriti eccezionali del capitano, si augurano che egli possa fornire una spiegazione ragionevole del suo comportamento, in modo da restituire allo Stato un boia senza macchia. E Cassel, dopo una comprensibile reticenza, si risolve a parlare: tra la sua volontà e l'adempimento delle crudeli disposizioni impartitegli, si era frapposta la presenza misteriosa e ricorrente di uno straniero. Costui si era mescolato ai prigionieri

e ai suppliziati, non solo sposandoli il martirio ma talvolta paralizzando coi suoi sortilegi la capacità di agire di Cassel in modo da impedirgli la perfetta esecuzione degli ordini. Nel volto di questo nemico della sua carriera e del suo onore, il capitano aveva ritrovato le sembianze dimenticate di un ritratto che ornava la stanza della madre nella casa della sua infanzia: era il volto di un Cristo di Giotto. Ed ecco che il prodigio si ripete in quell'aula, e Cassel addita ai suoi giudici l'apparizione dello Straniero. Quel tribunale iniquo non può ovviamente vederlo né ascoltarlo, e tronca con una sentenza di morte l'allucinante deposizione dell'imputato.

Ma Cassel è penetrato ormai dalla realtà di quella presenza, e per contro gli appaiono irreali i suoi giudici, irreali lo stesso plotone che di lì a poco sparerà su di lui, ombre senza sostanza, proiezioni fantomatiche dell'odio e del male. E sa che egli, il condannato a morte, è finalmente reale poiché è con la verità e con la vita.

La produzione di Maxwell Anderson, uno dei maggiori drammaturghi americani viventi, ha spaziato fra il teatro verista, la tragedia storica e la commedia musicale: sono esempi famosi dei tre generi Winterset (Sotto i ponti di New York), Giovinca di Lorena, Knickerbocker Holiday. In quest'opera minore che presentiamo, Anderson si concede senza riserve a una sincera indignazione morale, alla eredità del padre, ministro di confessione cattolica. Nella sua scoperta ed elementare simbologia, il miracolo del Danubio ha la potenza espressiva e la persuasione di una leggenda popolare; e di questo genere imita consapevolmente i modi

erezza



Il celebre drammaturgo americano Maxwell Anderson



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA
a cura di Angelo Boglione
La casa degli animali
Seconda puntata
Realizzazione di Vladi Oren-
go

b) LUNGO IL FIUME S. L. ORENZO
Costruttori di golette
Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 Dalla Basilica di San Miniato al Monte in Firenze
SOLENNE AZIONE LITURGICA DEL VENERDÌ SANTO
ufficiata da S. E. Mons. Romualdo Maria Zilanti Abate Generale dei Monaci Benedettini Olivetani

I canti Gregoriani che commentano il sacro Rito sono eseguiti dalla «Schola Cantorum» dei Benedettini di Montecassino

19.40 MAGIA DELL'ATOMO
Il detective atomico
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

20.05 MEDITAZIONE SULLA PASSIONE

a cura del Sac. Don Bruno Gherardini

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

PREVISIONI DEL TEMPO

21

TOCCA

AGLI UOMINI, ORA

Spettacolo sacro in un tempo

Brani di Vangeli - Inni liturgici - Poesie religiose
Musiche dai laudari di Cortona e di Firenze nella trascrizione di Fernando Liuzzi, per soli, coro e strumenti, con gli attori Giuseppe Aprà, Luciana Barberis, Nanni Bertorelli, Gigi Dberti, Mariella Furguele, Anna Maria Viazio
Coro dell'Accademia Corale «Stefano Tempia»

Solisti: Editta Amedeo (Soprano); Luisella Claffi-Ricagno (Mezzosoprano); Gaspare Pace (Tenore)

Organista Angelo Surbone, arpista Mirella Vita
Prima coreuta Flora Torrigiani

Coreografie di Sara Acquarone

Direzione musicale di Don Virgilio Bellone

Regia di Giacomo Colli

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22.35 LA BIBBIA DI MONTE REALE

a cura di Raffaello Lavagna

Regia di Siro Marcellini (Seconda parte)

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte



L'Accademia Corale «Stefano Tempia» di Torino diretta da don Virgilio Bellone prende parte allo spettacolo sacro «Tocca agli uomini, ora» in programma alle ore 21



Una visione coreografica dello spettacolo sacro

Uno spettacolo sacro dalla «Passione di Cortona»

Tocca agli uomini, ora

nazionale: ore 21

Espressione lirica del sentimento religioso, la lauda è tra i più antichi monumenti della nostra letteratura. Di origine incerta, si diffuse tra le associazioni laiche e confraternite che ogni città, ogni villaggio o castello d'Italia avevano istituito per cantare le lodi al Signore e per esercitarsi nelle opere di pietà e di misericordia. La lauda, che nel basso Medioevo doveva essere intonata su versi latini o su testi facili di modi latini e di primitivo volgare, ha la sua splendida fioritura nel Duecento, si fa poesia con il *Cantico delle Creature*. Si direbbe che essa cerchi di risolvere, come dice il Liuzzi, in ardore religioso, le gravi crisi morali e politiche del secolo: in vampe che avrebbero dovuto bruciare senza residui gli odi di parte e di setta. E' il secolo di San Francesco e dei «sacri giullari» che vanno predicando e cantando amore e penitenza, «tamquam ioculatores Domini». E' il momento in cui, nella lingua e nel canto, la lauda si impronta gradatamente ad arte volgare, staccandosi dal tronco millenario della lingua e della melodia chiesastica. Di carattere monodico, coralmente intonato dai fedeli delle confraternite e dai «giullari di Cristo», le laude erano presumibilmente accompagnate da strumenti quali il salterio, la viola il liuto, la tromba. Tra le varie raccolte di laude, una delle più antiche e preziose è quella che si conserva nell'Accademia etrusca di Cortona. Fu scoperta nel 1876 e presumibilmente fu compilata nella seconda metà del XIII se-

colo. Questo laudario che contiene molte melodie, su testi, in notazione corale quadrata su rigo a 4 linee, ha una grande importanza, non soltanto quale documento della spiritualità italiana dugentesca, ma anche per il suo valore espressivo e formale.

Le melodie, allontanandosi dalla primitiva rigidità litanale e dal tipico cadenzare gregoriano, tendono a svilupparsi nella forma tripartita dell'Aria (A-B-A) e ad orientarsi verso la tonalità moderna, di modo maggiore e minore. Dalla trascrizione di alcune di queste laude, compiuta anni fa da Fernando Liuzzi, è nata la *Passione di Cortona*, la stessa che costituisce il tessuto fondamentale del singolare spettacolo sacro offerto questa sera alla TV nella esecuzione corale dell'Accademia «Stefano Tempia» di Torino e dei solisti Editta Amedeo, Luisella Claffi, Gaspare Pace.

Spettacolo singolare, abbiamo detto, e non a caso. Non si tratta, infatti, di una sacra rappresentazione nel senso tradizionale, ma di una azione musicale coreografica che ripropone il mistero della nascita e della passione di Cristo in una unitaria espressione lirica antica e moderna ad un tempo, valendosi inoltre — nella recitazione affidata a giovani attori — di brani evangelici, inni liturgici e testi poetici moderni.

Lo spettacolo prende il titolo dalle parole della seconda *Pregghiera* a Cristo di Papini e si compone di 4 momenti della vita di Gesù, che riassumiamo qui brevemente, negli episodi essenziali.

Vita privata. Si apre con il prologo del Vangelo di Gio-

vanni: «In principio era il Verbo, ed il Verbo era Dio... ed il Verbo si è fatto carne...» Cristo è nato.

Magistero della vita pubblica. A Nicodemo, uno dei capi dei Giudei, Gesù espone la dottrina della vita soprannaturale cristiana: «In verità ti dico, nessuno se non per acqua e spirito può entrare nel regno di Dio». Seguono le Beatitudini, divino preambolo al Discorso della Montagna: «Beati i miti... Beati i misericordiosi... Beati i puri di cuore perché vedranno Dio».

Passione e morte. Assistiamo alle fasi più drammatiche del divino sacrificio, dall'Ultima Cena al bacio di Giuda, all'entrata di Gesù nell'orto del Getsemani, al dolore di Maria ai piedi della Croce: «Capo bello ed delicato - Come ti veggio star enkinato!... - Bocca bella ed delicata - Come ti veggio stare asserrata!» (E' una delle pagine più belle e toccanti della *Passione di Cortona*).

Resurrezione. Gesù appare ai discepoli di Emmaus, si intrattiene a cena con loro, benedice e spezza il pane. La rappresentazione si conclude con la preghiera di Papini. Lo scrittore un giorno lontano per un impulso disperato d'amore, ebbe la temerità di invocare il ritorno del Salvatore sulla terra, ora chiede perdono della violenza del suo grido: «Non gli uomini hanno diritto di aspettare e di chiedere. Sei Tu, invece che da millenni aspetti e amorosamente chiedi... Tutta la parte divina - incommensurabilmente più grande - dell'opera comune fu da Te compiuta. Ora tocca a noi».

Alfredo Cucchiara

Un documentario Clausura

secondo: ore 21,45

Quando Sergio Zavoli realizzò il documentario radiofonico *Clausura*, i radioascoltatori poterono conoscere i pensieri delle suore di clausura, delle religiose che, ritirate dal mondo, si dedicano alla contemplazione. Le loro confessioni erano così legate a una dimensione insolita, a un'esperienza irripetibile che si stentava a riferirle a volti precisi, reali. La macchina da presa di Alberti Aleandri riportò alla memoria e dà concretezza visiva alle sensazioni suggerite dal documentario di Zavoli. Stavolta non è il microfono, ma la cinepresa ad entrare per la prima volta in un convento di clausura per fissare la cerimonia della vestizione delle carmelitane scalze. Non che siano mancati, nel cinema e nella narrativa, descrizioni di questa cerimonia; e, a volte, non prive di rigorosità come nel caso di *La conversazione* di Robert Bresson. Eppure, involontariamente ma sensibilmente, veniva a formarsi un diaframma tra chi guardava e chi sapeva d'essere al centro dell'attenzione e, quindi, si sforzava di dare significato ad ogni minimo atteggiamento, ogni minimo gesto. I motivi della scelta religiosa, basati su una profonda vocazione, finivano così con il non avere il dovuto rilievo e con l'essere soffocati dall'insistenza per le forme rituali.

La nota più nuova del documentario televisivo *Clausura* è data dall'assenza di qualunque sospetto di « rappresentazione ». Davanti a noi non sono attrici, pur brave e sensibili. Ma si muovono autentiche novizie che vivono il momento fondamentale della loro vita religiosa. I lunghi capelli sono riccisi dalle forcici, un candido velo cinge la testa, un enorme drappo è disteso sui corpi, piegati a terra in atto d'umiltà. Erano ragazze francesi. Stanno per diventare monache di clausura: da oggi in avanti, fino alla morte, ogni loro pensiero deve essere rivolto alla preghiera sia durante le ore trascorse in chiesa, sia nei lavori manuali necessari alla comunità conventuale, sia nella solitaria cella. Davanti alla vocazione monacale, la mentalità contemporanea preferisce sconvolgere sostenendo di « non capire ». Le immagini di *Clausura*, offrendo una testimonianza diretta della vita claustrale, possono aiutare a comprendere. I volti spogli, incorniciati da nastri neri, fittissimi, si susseguono davanti a noi, dimostrandoci quanta parte di umanità rimanga in chi ha scelto un difficile ideale di purificazione, quanto sincera convinzione dia alimento alla vocazione religiosa. Per la singolarità della cerimonia filmata, per l'aderenza della regia e del commento al suo significato, per la rigorosità formale delle sequenze, *Clausura* è un raro esempio di cinema-verità, di cinema che non si limita a cogliere esteriormente una manifestazione ma analizza alcuni profondi sentimenti.

f. bol.



SECONDO

10.30-12.30 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10 Dalla Basilica S. Francesca Romana al Foro Romano dei Padri Benedettini Olivetani

CONCERTO DEL VENERDI' SANTO

del Core Vallicellano dell'Oratorio S. Filippo Neri in Roma

"Conversazioni con i poeti"

Attilio Bertolucci

secondo: ore 22,25

Stasera sul video un altro poeta: Attilio Bertolucci, complice, s'intende, Geno Pampaloni.

Attilio Bertolucci è cresciuto poeta nel periodo tra le due guerre. Ma fin dall'inizio ha spento ogni tentativo di consonanza con la poesia di Ungaretti, Montale e Quasimodo (e le sue esperienze cioè più complesse e aristocratiche che vanta la nostra poesia) aderendo invece con un ricalco amoroso a certi modi della lirica francese post-simbolista. Giacinto Spagnoletti definisce la poesia di Attilio Bertolucci « un fondo di lirismo pensoso ma distratto dalla malinconia di un sogno impossibile e reso subito materia di ironia o di un contrappunto visivo ». Aristocratico, però, Bertolucci lo è, e a modo suo, come può esserlo un nobile di campagna che abbia saputo trasformare il privilegio di censo in appassionato amore per la terra, e le sue opere, le opere e i lunghi giorni d'una vita modellata secondo l'antica misura naturale. Uscito da Parma, sua città natale, Bertolucci ha percorso un itinerario d'esilio che quasi nessun tema ha aggiunto ad una ispirazione ferma nel tempo della giovinezza, del breve paradiso terrestre della campagna emiliana. Così il suo mito di poeta s'è formato tra gli aspetti conosciuti, intriso dell'aurea luce di Parma. E tuttavia, come testimoniano le poesie raccolte ne *La Capanna Indiana*, la sua acuta sensibilità di uomo ha acquistato via via forme più complesse spostando il primitivo, raccolto intimità verso l'inquietudine del mondo attuale. Nell'ultima edizione del volume *Poesia italiana contemporanea* a cura di Giacinto Spagnoletti, Attilio Bertolucci di-

retto da Padre Antonio Sartori

con la partecipazione dei solisti Margaret Baker, Annamaria Romagnoli, Angelo Gesualdi, Claudio Piccini e dell'organista Giuseppe Agostini

E. De Cavallieri: *Lamentationes* per soli, coro e organo: a) Seconda die (lectio seconda et tertia), b) Tertia die (lectio prima, seconda et tertia); F. Poulenc: *Motets pour un temps de pénitence*; a) *Tenor et tremor*; b) *Tritia est anima mea*, c) *Vinea mea* Regia di Fernanda Turvani

21.45 CLAUSURA

Il primo documentario cinematografico sulla vestizione delle Suore di Clausura Regia di Robert Alexandre Distr.: Pathé-Cinema

22.05 TELEGIORNALE

22.25 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni

Attilio Bertolucci - 1°

Lecture di Giancarlo Sbragia

Partecipano alla trasmissione Giorgio Bassani, Pietro Bianchi, Giorgio Gusatelli

Realizzazione di Enrico Moscatelli



Attilio Bertolucci

ce di sé: « All'estasi infantile di un giorno lontano, al ricordo di quella crisi è affidata la nozione più pura della poesia. Allora s'inizia il diario umile e straziante, la musica sorda, e quella pungente allegria narrativa che spesso fa morire i versi nell'indistinto del sentimento, del « romanzo ». Tutto questo, Bertolucci lo scriveva nel 1943, poco prima del 25 luglio, dell'8 settembre. E aggiunge: « Quel romanzo che stava là, fra virgolette, appunto come i suggerimenti, ora cerco di scriverlo sul serio. In poesia naturalmente, in prosa non ho mai saputo scrivere e invidio chi sa farlo, anche perché la prosa è meno spesso, meno piacevolmente bugiarda della poesia. La gran difficoltà, oggi come ieri, sta nel far coincidere verità e poesia. Un po' di luce vera, dunque ».

f. s.

ALTISSIMA QUALITÀ



FRIGORIFERI

CUCINE

A GAS

CUCINE

ELETTRICHE

SCALDABAGNI

RICHIEDETELI NEI MIGLIORI NEGOZI



s.d.s. *Fratelli Orolfi*

FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

Viale del Turismo - Posteggi esterni dal n. 32011 al n. 32021

costruitevi SENZA STUDIARE con le vostre mani il moderno televisore - garantito da **ELETTRAKIT**

In brevissimo tempo, e fra l'ammirazione dei Vostri cari, Vi costruite in casa vostra uno splendido televisore, già pronto per il 2° Programma.

Non è necessaria nessuna preparazione, non occorre né studiare, né conoscere l'elettricità e l'elettronica.

Sarà per voi un vero divertimento, e un hobby intelligente, mettere insieme un perfetto televisore, modernissimo, da 19" o 23", che **ELETTRAKIT** vi manda suddiviso in 25 spedizioni successive, con semplici spiegazioni e disegni. Ogni spedizione costa solo 4.700 lire.

Tutti possono costruirlo - uomini, donne, ragazzi - perché è una cosa semplicissima e NON OCCORRE ESSERE DEI TECNICI.

Incominciate subito, e il vostro televisore sarà pronto prima di quanto voi pensate.

IL SUCCESSO È ASSICURATO

perché avrete a vostra disposizione, completamente gratuiti:

- UN SERVIZIO CONSULENZA al quale potrete rivolgervi come e quando vorrete;

- UN SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA per la taratura ed i collaudi.

Sin dal primo pacco di materiali che riceverete immediatamente dopo l'iscrizione, potrete montarvi un interessante apparecchio lampeggiatore a transistori subito funzionante che vi dimostrerà:

LA SEMPLICITÀ DEL METODO E LA SICUREZZA DEI RISULTATI

Richiedete l'opuscolo gratuito a: **ELETTRAKIT via Stelione 5/89 Torino**, compilando e incollando su una cartolina postale questo tagliando.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____ Prov. _____

TERZO

11 — Musica sinfonica

Brahms: *Overture tragica op. 81* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Pradella); Liszt: *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (Solisti Gino Diamanti - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

11.30 Musiche per coro e strumenti

Cammarota: *Requiem*, per soli, coro e orchestra: a) *Requiem*, b) *Dies Irae*, c) *Oratorio*, d) *Sanctus*, e) *Agnus Dei*, f) *Libera me* (Orietta Moscucci, soprano; Amalia Pini, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ivan Sardi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rappalò - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12.30 Musica da camera

Dunstable: *Musiche francesi del XV secolo*: a) *Rosa bella*, b) *Puisse m'amour* (Licia Rossini Corsi, soprano; Alberto Ghislanzoni, pianoforte); Petrassi: *Toccata* (Pianista Marcelle Meyer) (Registrazione)

12.45 Musica per organo

Daquin: *Nôel*, grand jeu et duo n. 10 (Organista Fernando Germani); Buxtehude: *Preliudium e fuga in sol minore* (Organista Ferruccio Vignarelli)

13 — Pagine scelte

da «I gigli dei campi e gli uccelli del cielo» di Sören Kierkegaard: *Considerate i gigli dei campi*

13.15-13.25 *Trasmissioni regionali* «Listini di Borse»

13.30 *Musiche di Cherubini e Schumann

(Replica del Concerto di ogni sera) di giovedì 19 aprile - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Bach: *Concerto a due cembali concertati*: a) *Allegro moderato*, b) *Andante*, c) *Presto* (Duo Petrazzoni-Morpurgo); A. Scarlatti: *Graduale a cinque voci concertate* con strumenti d'arco e fiati (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo); Piccilli: *Sinfonietta concertante*, per pianoforte e orchestra: a) *Allegro*, b) *Andante funebre*; c) *Presto* (Solisti Lea Cartalano Silvestri - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

15.15 La sonata a due

Boccherini (real. Piatti; rev. Crepax): *Sonata n. 3 in sol maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) *Largo*, b) *Allegro alla militare*, c) *Minuetto* (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte); Mozart: *Sonata in do maggiore K. 296*, per violino e pianoforte: a) *Allegro vivace*, b) *Andante sostenuto*, c) *Rondò* (Duo Stefanato-Barton)

15.45-16.30 Zilno (testo a cura di Emidio Mucci)

Hymni Christiani Diem, cantata per soprano, coro e orchestra (dal «Cathemerinon Liber» di Aurelium Prudentius Clemens)

a) *Hymnus ad galli cantus*, b) *Hymnus ante cibum*, c) *Hymnus ad incensum lucernae*, d) *Hymnus ante somnum*, e) *Hymnus canis horae* (Lucille Udovich, soprano; Fernando Lidonni, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

17 — La Sinfonia nel XVIII secolo

Johann Christian Bach

Due Sinfonie op. 18

N. 1 in mi bemolle maggiore
Allegro spiritoso - Andante - Allegro

Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

N. 4 in re maggiore

Allegro con spirito - Andante - Rondò (Presto)

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher

Karl Stamitz

Sinfonia in re maggiore op. 3 n. 2

Presto - Andantino - Minuetto - Prestissimo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

François Gossec

Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 12

Allegro moderato - Andante - Presto ballabile

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18 — La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Giorgio Manganello

18.30 Felix Mendelssohn

Trio n. 2 in do minore

op. 66 per pianoforte, violino e violoncello

Ornella Puliti Santoliguido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrof, violoncello

19 — (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XVI - La Conciliazione

a cura di Mario Bendiscioli

19.45 L'indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709):

Due Concerti grossi op. 8 per due violini obbligati, archi e continuo

N. 3 in mi maggiore
Vivace - Largo, allegro, adagio - Allegro

N. 4 in si bemolle maggiore

Allegro - Largo, allegro, largo - Allegro

Solisti: Georges Alès, Louis Kaufman, violini; Roger Albin, violoncello; Ruggero Gerlin, cembalo

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis Kaufman

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concertone in do maggiore K. 190* per due violini e orchestra con oboe e violoncello obbligato

Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di minuetto (Vivace)

Solisti: Emanuel Hurwitz, El Goren, violini; Peter Graeme, oboe; Terence Well, violoncello

Orchestra da Camera inglese, diretta da Colin Davis

Frank Martin (1890): *Passacaglia per orchestra da camera*

Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 TORNATE A CRISTO, CON PAURA

Composizione drammatica di laudi perugine dei secoli XIII e XIV a cura di Mario Missiroli

Il povero Roberto Herlitzka

Claudio Cassinelli

Mario Mariani

Corrado Nardi

Tino Carraro

Giovanni Montesi

Gianfranco Mauri

Enzo Tarascio

Ottavio Fanfani

Cesare Polacco

Vincenzo De Toma

Mario Giorgetti

Raffaele Masiello

Mario Erpicchini

Il diavolo Roberto Herlitzka

Il morto Luciana Barberis

Il popolo: Clelia Bernacchi, Ildobrand

Biribò, Bruno Castano, Sùna

na Cesca, Rina Cucco, Dona

teila Gemmò, Guido Gheduzzi,

Livia Giampalmo, Lia Giovan

nelia, Nicoletta Langusco,

Ezio Marano, Mario Mare

sca, Franco Moraldi, Roberto

Pistone, Anna Priori, Aless

andro Quasimodo, Cecilia

Sacchi, Luigi Trani, Remo Va

risco, Nicola Vincitorio

Coro e Strumentisti della

Polifonica Ambrosiana, di

retti da Don Giuseppe Biel

la e Gianfranco Spinelli

Regia di Mario Missiroli

22.40 (*) Narratori neo-afri-

cani

a cura di Maria Luisa Spa

ziani

III - Narrativa negra d'Ame

rica

23.10 Bohuslav Martinu

Quartetto n. 6 per archi

Allegro moderato - Andante

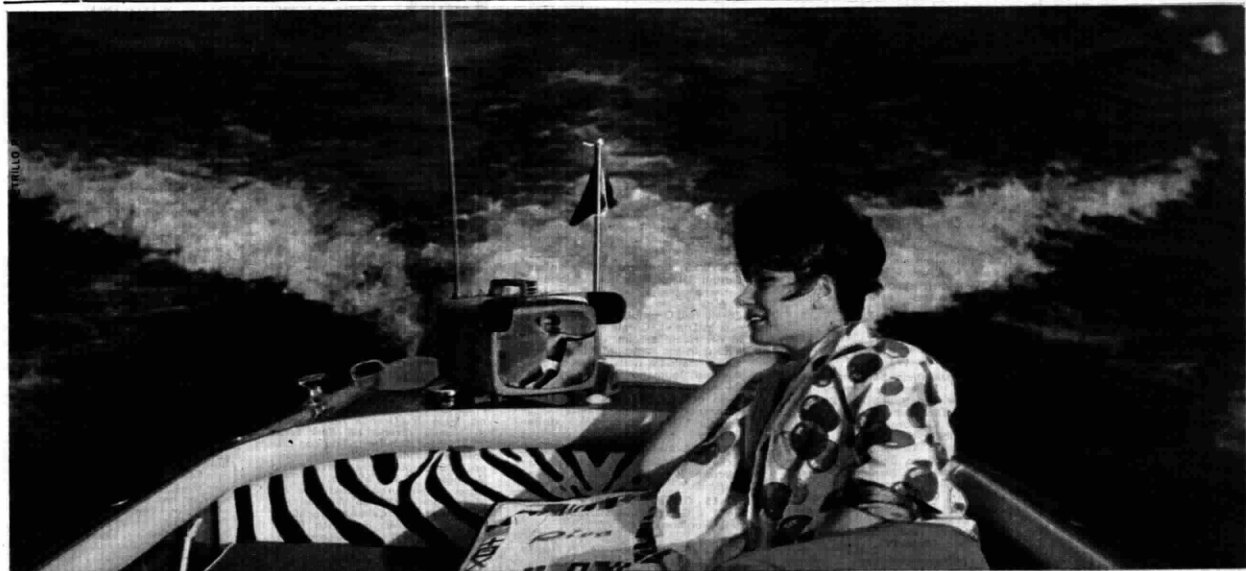
- Finale

Esecuzione del «Quartetto

Indig»

23.35 Congedo

Liriche di Giovanni Pascoli



SANYO

il televisore per le vostre gite!

FUNZIONA ANCHE A BATTERIA - LA SANYO GIAPPONESE OLTRE AI SUOI PERFETTI APPARECCHI RADIO A TRANSISTOR PRESENTA IL PICCOLO E PORTATILE TELEVISORE SANYO A TRANSISTOR

Agente generale: Sidernord - Milano



**prima
radersi
e poi...**

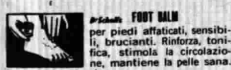
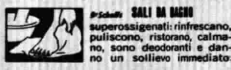
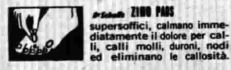


Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extratorti per uomo, riparabili, morbide, non danno nulla. *Gratis riservato calze a prezzi N. 8*
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

**con piedi
sani
camminare
è un
piacere**



I prodotti scientifici che mantengono ciò che promettono perché garantiti da



In tutto il mondo al servizio del conforto dei piedi

RADIO E RERD 20 APRILE

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di trasmissione C.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

N.B.: Tre un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchia e nuova musica, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

22,05-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12,20 Concerto della pianista Rosalyn Tureck - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Catecismo isola - 12,55 Musica sinfonica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Haydn Sinfonia 102 in si bemolle maggiore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Brahms: Variazione ad un tema di Haydn - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

22,05 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 39 Stunde - 7,30 Morgenkonzert. Nachrichtendienst (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - G. F. Händel: Orgelkonzert Nr. 10 d-moll Op. 7 (Rete IV).

9,30 Schatzkiste im berühmten Melodien - 10 Deutsche Motetten des 17. Jahrhunderts - 10,30 Die Kleinnorgel. Das Repertoire der europäischen Kleinnorgel in ihrer Glanzzeit. Albert de Klerk an den Instrumenten. Gestaltung der Sendung: Johannes Blum - 11,30 Das Sängerportrait. Marian Anderson, Alt, begleitet vom San Francisco Sinfonie Orchester unter der Leitung von Pierre Monteux. G. Mahler: Kindertotenlieder - 11,55 Alte Meister - 12,20 Für Eltern und Erzieher. (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten. Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II).

13 Heinrich Schütz: "Historia des Leidens und Sterbens unsers Herrn und Heilandes Jesu Christi" nach dem Evangelist St. Matthäus. Aus-

führende: D. Fischer-Dieskau, J. Richter, H. D. Rodewald, H. Dschitz, U. Steinhilber, I. Schütz, L. Fischer-Dieskau, Ugo Distler-Chor; Dir.: Klaus Fischer-Dieskau (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella II).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Geistliche Chorlieder. Kammerchor Leonard Lechner, Leitung: P. Oswald Jeeg (Rete IV).

18 Über Hunger, Not und Krankheit in der Welt. Eine Hörfolge von Stefan Mertz - 18,30 Jugendfunk - Karfreitagssendung gestaltet vom Knabenseminar "Johanneum" Dorf Tirol - 19 Blick nach dem Süden - 19,15 Feierliche Audienz in der Custodie des Heiligen Grabes. Vortrag von Prof. Dr. Hans Pfeil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II).

20 Das Zeitzeichen. Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Oberammergau. Panorama des Passionspiels in Bild, Wort und Ton - 20,45 Das Wiener Barocktheater spielt Georg Philipp Telemann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Erinnerung an einen berühmten Dirigenten: Bruno Walter. W.A. Mozart: Requiem KV 626. Ausführend: K. Seefried, J. Tournel, L. Simonau, W. Warfield: Westminster Chor und das Philharmonische Sinfonie Orchester New York - 22,30 Literarische Feuilletonen auf Schallplatten - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,20-23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Società Polifonica "S. Maria Maggiore" di Trieste diretta da Padre Vittoriano Maritan (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Categorie: richieste 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giorno di casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste. Notizie finanziarie (Smez. MF III della Regione).

14,20-15,15 Concerto dell'organista Gaston Litaize, dedicato a Johann Sebastian Bach - "Toccata, adagio e fuga in do" - 15,15 Musica di Corali dell'Orgelbüchlein - "Sonata in Trio" - "Corale" - "Allein Gott, in der Hoeh sei Ehr" - "Fantasia e fuga in sol maggiore" (Ridistribuzione effettuata dalla Chiesa di San Antonio Taumaturgo di Trieste il 24 novembre 1961 durante il concerto organizzato dall'Istituto Universitario Musicale) (Trieste 1 - Gorizia 1 - e stazioni MF I della Regione).

15,30-15,55 Archivio italiano di musica rare. Testi di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica per organo - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Clavicembalista Wanda Landowska - 11,45 La visita delle sette basiliche nella città eterna, programma e cura di Stenka Janecic

12,30 *Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica di Sinding e Grieg - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico in di Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 *Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in sol maggiore per flauto, arci e continuo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 *Gustav Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Flauto Testi: "La Crocifissione" per coro d'uomini, archi, organi, timpani e tre pianoforti. Direttori: William Steinberg. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Vittorio Fellegara: Requiem di Medrid, per coro ed orchestra. Direttore: Mario Rossi. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 19 Conversazioni con la Quaresima (13) Dott. Franca Segula: "Il trono della croce" (ultima trasmissione) - 19,15 Richard Strauss: Morte a testigrazione, poema sinfonico, op. 24. Pietro Coppola: Suite antica su musica di Iulius. Direttore: Pietro Coppola. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia del lavoro - 20,40 *Johann Sebastian Bach: Suite inglese N. 1 in la maggiore - 21 "L'altare della fedeltà", programma per il Venerdì Santo di Genesius Jones, traduzione di Sata Martelanc - 21,30 Antonio Dvorak: Stabat Mater op. 58 per soli, coro e orchestra. Direttore: Massimo Freccia. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - 21,35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. Passio e solenne azione liturgica con l'assistenza dei cardinali S. Giovanni XXIII nella Basilica di S. Paolo, in collegamento con il RAI. 19,15 Voice of the Apostleship of (6) "Gesù, il Crocifisso". a) Rivocazione liturgica della "Parascovo", b) Brano evangelico nella lettura di E. Cigola c) Esortazione pastorale di Giacomo Lerardo, d) L'Oratio. 20,15 Venerdì-Saint a Roma. 20,45 Kirche in der Welt. 21,15 Santo Rosario. 21,45 Giubborazioni e Entreviste. 22,30 Replica di "Per la Pasqua".

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
17,10 Concerto. Cattedrale di Santa Maria. Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - 17,15 Musica di Beethoven - 17,30 Musica di Beethoven - 17,45 Musica di Beethoven - 17,55 Musica di Beethoven - 18,00 Musica di Beethoven - 18,15 Musica di Beethoven - 18,30 Musica di Beethoven - 18,45 Musica di Beethoven - 18,55 Musica di Beethoven - 19,00 Musica di Beethoven - 19,15 Musica di Beethoven - 19,30 Musica di Beethoven - 19,45 Musica di Beethoven - 19,55 Musica di Beethoven - 20,00 Musica di Beethoven - 20,15 Musica di Beethoven - 20,30 Musica di Beethoven - 20,45 Musica di Beethoven - 20,55 Musica di Beethoven - 21,00 Musica di Beethoven - 21,15 Musica di Beethoven - 21,30 Musica di Beethoven - 21,45 Musica di Beethoven - 21,55 Musica di Beethoven - 22,00 Musica di Beethoven - 22,15 Musica di Beethoven - 22,30 Musica di Beethoven - 22,45 Musica di Beethoven - 22,55 Musica di Beethoven - 23,00 Musica di Beethoven - 23,15 Musica di Beethoven - 23,30 Musica di Beethoven - 23,45 Musica di Beethoven - 23,55 Musica di Beethoven - 24,00 Musica di Beethoven - 24,15 Musica di Beethoven - 24,30 Musica di Beethoven - 24,45 Musica di Beethoven - 24,55 Musica di Beethoven - 25,00 Musica di Beethoven - 25,15 Musica di Beethoven - 25,30 Musica di Beethoven - 25,45 Musica di Beethoven - 25,55 Musica di Beethoven - 26,00 Musica di Beethoven - 26,15 Musica di Beethoven - 26,30 Musica di Beethoven - 26,45 Musica di Beethoven - 26,55 Musica di Beethoven - 27,00 Musica di Beethoven - 27,15 Musica di Beethoven - 27,30 Musica di Beethoven - 27,45 Musica di Beethoven - 27,55 Musica di Beethoven - 28,00 Musica di Beethoven - 28,15 Musica di Beethoven - 28,30 Musica di Beethoven - 28,45 Musica di Beethoven - 28,55 Musica di Beethoven - 29,00 Musica di Beethoven - 29,15 Musica di Beethoven - 29,30 Musica di Beethoven - 29,45 Musica di Beethoven - 29,55 Musica di Beethoven - 30,00 Musica di Beethoven - 30,15 Musica di Beethoven - 30,30 Musica di Beethoven - 30,45 Musica di Beethoven - 30,55 Musica di Beethoven - 31,00 Musica di Beethoven - 31,15 Musica di Beethoven - 31,30 Musica di Beethoven - 31,45 Musica di Beethoven - 31,55 Musica di Beethoven - 32,00 Musica di Beethoven - 32,15 Musica di Beethoven - 32,30 Musica di Beethoven - 32,45 Musica di Beethoven - 32,55 Musica di Beethoven - 33,00 Musica di Beethoven - 33,15 Musica di Beethoven - 33,30 Musica di Beethoven - 33,45 Musica di Beethoven - 33,55 Musica di Beethoven - 34,00 Musica di Beethoven - 34,15 Musica di Beethoven - 34,30 Musica di Beethoven - 34,45 Musica di Beethoven - 34,55 Musica di Beethoven - 35,00 Musica di Beethoven - 35,15 Musica di Beethoven - 35,30 Musica di Beethoven - 35,45 Musica di Beethoven - 35,55 Musica di Beethoven - 36,00 Musica di Beethoven - 36,15 Musica di Beethoven - 36,30 Musica di Beethoven - 36,45 Musica di Beethoven - 36,55 Musica di Beethoven - 37,00 Musica di Beethoven - 37,15 Musica di Beethoven - 37,30 Musica di Beethoven - 37,45 Musica di Beethoven - 37,55 Musica di Beethoven - 38,00 Musica di Beethoven - 38,15 Musica di Beethoven - 38,30 Musica di Beethoven - 38,45 Musica di Beethoven - 38,55 Musica di Beethoven - 39,00 Musica di Beethoven - 39,15 Musica di Beethoven - 39,30 Musica di Beethoven - 39,45 Musica di Beethoven - 39,55 Musica di Beethoven - 40,00 Musica di Beethoven - 40,15 Musica di Beethoven - 40,30 Musica di Beethoven - 40,45 Musica di Beethoven - 40,55 Musica di Beethoven - 41,00 Musica di Beethoven - 41,15 Musica di Beethoven - 41,30 Musica di Beethoven - 41,45 Musica di Beethoven - 41,55 Musica di Beethoven - 42,00 Musica di Beethoven - 42,15 Musica di Beethoven - 42,30 Musica di Beethoven - 42,45 Musica di Beethoven - 42,55 Musica di Beethoven - 43,00 Musica di Beethoven - 43,15 Musica di Beethoven - 43,30 Musica di Beethoven - 43,45 Musica di Beethoven - 43,55 Musica di Beethoven - 44,00 Musica di Beethoven - 44,15 Musica di Beethoven - 44,30 Musica di Beethoven - 44,45 Musica di Beethoven - 44,55 Musica di Beethoven - 45,00 Musica di Beethoven - 45,15 Musica di Beethoven - 45,30 Musica di Beethoven - 45,45 Musica di Beethoven - 45,55 Musica di Beethoven - 46,00 Musica di Beethoven - 46,15 Musica di Beethoven - 46,30 Musica di Beethoven - 46,45 Musica di Beethoven - 46,55 Musica di Beethoven - 47,00 Musica di Beethoven - 47,15 Musica di Beethoven - 47,30 Musica di Beethoven - 47,45 Musica di Beethoven - 47,55 Musica di Beethoven - 48,00 Musica di Beethoven - 48,15 Musica di Beethoven - 48,30 Musica di Beethoven - 48,45 Musica di Beethoven - 48,55 Musica di Beethoven - 49,00 Musica di Beethoven - 49,15 Musica di Beethoven - 49,30 Musica di Beethoven - 49,45 Musica di Beethoven - 49,55 Musica di Beethoven - 50,00 Musica di Beethoven - 50,15 Musica di Beethoven - 50,30 Musica di Beethoven - 50,45 Musica di Beethoven - 50,55 Musica di Beethoven - 51,00 Musica di Beethoven - 51,15 Musica di Beethoven - 51,30 Musica di Beethoven - 51,45 Musica di Beethoven - 51,55 Musica di Beethoven - 52,00 Musica di Beethoven - 52,15 Musica di Beethoven - 52,30 Musica di Beethoven - 52,45 Musica di Beethoven - 52,55 Musica di Beethoven - 53,00 Musica di Beethoven - 53,15 Musica di Beethoven - 53,30 Musica di Beethoven - 53,45 Musica di Beethoven - 53,55 Musica di Beethoven - 54,00 Musica di Beethoven - 54,15 Musica di Beethoven - 54,30 Musica di Beethoven - 54,45 Musica di Beethoven - 54,55 Musica di Beethoven - 55,00 Musica di Beethoven - 55,15 Musica di Beethoven - 55,30 Musica di Beethoven - 55,45 Musica di Beethoven - 55,55 Musica di Beethoven - 56,00 Musica di Beethoven - 56,15 Musica di Beethoven - 56,30 Musica di Beethoven - 56,45 Musica di Beethoven - 56,55 Musica di Beethoven - 57,00 Musica di Beethoven - 57,15 Musica di Beethoven - 57,30 Musica di Beethoven - 57,45 Musica di Beethoven - 57,55 Musica di Beethoven - 58,00 Musica di Beethoven - 58,15 Musica di Beethoven - 58,30 Musica di Beethoven - 58,45 Musica di Beethoven - 58,55 Musica di Beethoven - 59,00 Musica di Beethoven - 59,15 Musica di Beethoven - 59,30 Musica di Beethoven - 59,45 Musica di Beethoven - 59,55 Musica di Beethoven - 60,00 Musica di Beethoven - 60,15 Musica di Beethoven - 60,30 Musica di Beethoven - 60,45 Musica di Beethoven - 60,55 Musica di Beethoven - 61,00 Musica di Beethoven - 61,15 Musica di Beethoven - 61,30 Musica di Beethoven - 61,45 Musica di Beethoven - 61,55 Musica di Beethoven - 62,00 Musica di Beethoven - 62,15 Musica di Beethoven - 62,30 Musica di Beethoven - 62,45 Musica di Beethoven - 62,55 Musica di Beethoven - 63,00 Musica di Beethoven - 63,15 Musica di Beethoven - 63,30 Musica di Beethoven - 63,45 Musica di Beethoven - 63,55 Musica di Beethoven - 64,00 Musica di Beethoven - 64,15 Musica di Beethoven - 64,30 Musica di Beethoven - 64,45 Musica di Beethoven - 64,55 Musica di Beethoven - 65,00 Musica di Beethoven - 65,15 Musica di Beethoven - 65,30 Musica di Beethoven - 65,45 Musica di Beethoven - 65,55 Musica di Beethoven - 66,00 Musica di Beethoven - 66,15 Musica di Beethoven - 66,30 Musica di Beethoven - 66,45 Musica di Beethoven - 66,55 Musica di Beethoven - 67,00 Musica di Beethoven - 67,15 Musica di Beethoven - 67,30 Musica di Beethoven - 67,45 Musica di Beethoven - 67,55 Musica di Beethoven - 68,00 Musica di Beethoven - 68,15 Musica di Beethoven - 68,30 Musica di Beethoven - 68,45 Musica di Beethoven - 68,55 Musica di Beethoven - 69,00 Musica di Beethoven - 69,15 Musica di Beethoven - 69,30 Musica di Beethoven - 69,45 Musica di Beethoven - 69,55 Musica di Beethoven - 70,00 Musica di Beethoven - 70,15 Musica di Beethoven - 70,30 Musica di Beethoven - 70,45 Musica di Beethoven - 70,55 Musica di Beethoven - 71,00 Musica di Beethoven - 71,15 Musica di Beethoven - 71,30 Musica di Beethoven - 71,45 Musica di Beethoven - 71,55 Musica di Beethoven - 72,00 Musica di Beethoven - 72,15 Musica di Beethoven - 72,30 Musica di Beethoven - 72,45 Musica di Beethoven - 72,55 Musica di Beethoven - 73,00 Musica di Beethoven - 73,15 Musica di Beethoven - 73,30 Musica di Beethoven - 73,45 Musica di Beethoven - 73,55 Musica di Beethoven - 74,00 Musica di Beethoven - 74,15 Musica di Beethoven - 74,30 Musica di Beethoven - 74,45 Musica di Beethoven - 74,55 Musica di Beethoven - 75,00 Musica di Beethoven - 75,15 Musica di Beethoven - 75,30 Musica di Beethoven - 75,45 Musica di Beethoven - 75,55 Musica di Beethoven - 76,00 Musica di Beethoven - 76,15 Musica di Beethoven - 76,30 Musica di Beethoven - 76,45 Musica di Beethoven - 76,55 Musica di Beethoven - 77,00 Musica di Beethoven - 77,15 Musica di Beethoven - 77,30 Musica di Beethoven - 77,45 Musica di Beethoven - 77,55 Musica di Beethoven - 78,00 Musica di Beethoven - 78,15 Musica di Beethoven - 78,30 Musica di Beethoven - 78,45 Musica di Beethoven - 78,55 Musica di Beethoven - 79,00 Musica di Beethoven - 79,15 Musica di Beethoven - 79,30 Musica di Beethoven - 79,45 Musica di Beethoven - 79,55 Musica di Beethoven - 80,00 Musica di Beethoven - 80,15 Musica di Beethoven - 80,30 Musica di Beethoven - 80,45 Musica di Beethoven - 80,55 Musica di Beethoven - 81,00 Musica di Beethoven - 81,15 Musica di Beethoven - 81,30 Musica di Beethoven - 81,45 Musica di Beethoven - 81,55 Musica di Beethoven - 82,00 Musica di Beethoven - 82,15 Musica di Beethoven - 82,30 Musica di Beethoven - 82,45 Musica di Beethoven - 82,55 Musica di Beethoven - 83,00 Musica di Beethoven - 83,15 Musica di Beethoven - 83,30 Musica di Beethoven - 83,45 Musica di Beethoven - 83,55 Musica di Beethoven - 84,00 Musica di Beethoven - 84,15 Musica di Beethoven - 84,30 Musica di Beethoven - 84,45 Musica di Beethoven - 84,55 Musica di Beethoven - 85,00 Musica di Beethoven - 85,15 Musica di Beethoven - 85,30 Musica di Beethoven - 85,45 Musica di Beethoven - 85,55 Musica di Beethoven - 86,00 Musica di Beethoven - 86,15 Musica di Beethoven - 86,30 Musica di Beethoven - 86,45 Musica di Beethoven - 86,55 Musica di Beethoven - 87,00 Musica di Beethoven - 87,15 Musica di Beethoven - 87,30 Musica di Beethoven - 87,45 Musica di Beethoven - 87,55 Musica di Beethoven - 88,00 Musica di Beethoven - 88,15 Musica di Beethoven - 88,30 Musica di Beethoven - 88,45 Musica di Beethoven - 88,55 Musica di Beethoven - 89,00 Musica di Beethoven - 89,15 Musica di Beethoven - 89,30 Musica di Beethoven - 89,45 Musica di Beethoven - 89,55 Musica di Beethoven - 90,00 Musica di Beethoven - 90,15 Musica di Beethoven - 90,30 Musica di Beethoven - 90,45 Musica di Beethoven - 90,55 Musica di Beethoven - 91,00 Musica di Beethoven - 91,15 Musica di Beethoven - 91,30 Musica di Beethoven - 91,45 Musica di Beethoven - 91,55 Musica di Beethoven - 92,00 Musica di Beethoven - 92,15 Musica di Beethoven - 92,30 Musica di Beethoven - 92,45 Musica di Beethoven - 92,55 Musica di Beethoven - 93,00 Musica di Beethoven - 93,15 Musica di Beethoven - 93,30 Musica di Beethoven - 93,45 Musica di Beethoven - 93,55 Musica di Beethoven - 94,00 Musica di Beethoven - 94,15 Musica di Beethoven - 94,30 Musica di Beethoven - 94,45 Musica di Beethoven - 94,55 Musica di Beethoven - 95,00 Musica di Beethoven - 95,15 Musica di Beethoven - 95,30 Musica di Beethoven - 95,45 Musica di Beethoven - 95,55 Musica di Beethoven - 96,00 Musica di Beethoven - 96,15 Musica di Beethoven - 96,30 Musica di Beethoven - 96,45 Musica di Beethoven - 96,55 Musica di Beethoven - 97,00 Musica di Beethoven - 97,15 Musica di Beethoven - 97,30 Musica di Beethoven - 97,45 Musica di Beethoven - 97,55 Musica di Beethoven - 98,00 Musica di Beethoven - 98,15 Musica di Beethoven - 98,30 Musica di Beethoven - 98,45 Musica di Beethoven - 98,55 Musica di Beethoven - 99,00 Musica di Beethoven - 99,15 Musica di Beethoven - 99,30 Musica di Beethoven - 99,45 Musica di Beethoven - 99,55 Musica di Beethoven - 100,00 Musica di Beethoven - 100,15 Musica di Beethoven - 100,30 Musica di Beethoven - 100,45 Musica di Beethoven - 100,55 Musica di Beethoven - 101,00 Musica di Beethoven - 101,15 Musica di Beethoven - 101,30 Musica di Beethoven - 101,45 Musica di Beethoven - 101,55 Musica di Beethoven - 102,00 Musica di Beethoven - 102,15 Musica di Beethoven - 102,30 Musica di Beethoven - 102,45 Musica di Beethoven - 102,55 Musica di Beethoven - 103,00 Musica di Beethoven - 103,15 Musica di Beethoven - 103,30 Musica di Beethoven - 103,45 Musica di Beethoven - 103,55 Musica di Beethoven - 104,00 Musica di Beethoven - 104,15 Musica di Beethoven - 104,30 Musica di Beethoven - 104,45 Musica di Beethoven - 104,55 Musica di Beethoven - 105,00 Musica di Beethoven - 105,15 Musica di Beethoven - 105,30 Musica di Beethoven - 105,45 Musica di Beethoven - 105,55 Musica di Beethoven - 106,00 Musica di Beethoven - 106,15 Musica di Beethoven - 106,30 Musica di Beethoven - 106,45 Musica di Beethoven - 106,55 Musica di Beethoven - 107,00 Musica di Beethoven - 107,15 Musica di Beethoven - 107,30 Musica di Beethoven - 107,45 Musica di Beethoven - 107,55 Musica di Beethoven - 108,00 Musica di Beethoven - 108,15 Musica di Beethoven - 108,30 Musica di Beethoven - 108,45 Musica di Beethoven - 108,55 Musica di Beethoven - 109,00 Musica di Beethoven - 109,15 Musica di Beethoven - 109,30 Musica di Beethoven - 109,45 Musica di Beethoven - 109,55 Musica di Beethoven - 110,00 Musica di Beethoven - 110,15 Musica di Beethoven - 110,30 Musica di Beethoven - 110,45 Musica di Beethoven - 110,55 Musica di Beethoven - 111,00 Musica di Beethoven - 111,15 Musica di Beethoven - 111,30 Musica di Beethoven - 111,45 Musica di Beethoven - 111,55 Musica di Beethoven - 112,00 Musica di Beethoven - 112,15 Musica di Beethoven - 112,30 Musica di Beethoven - 112,45 Musica di Beethoven - 112,55 Musica di Beethoven - 113,00 Musica di Beethoven - 113,15 Musica di Beethoven - 113,30 Musica di Beethoven - 113,45 Musica di Beethoven - 113,55 Musica di Beethoven - 114,00 Musica di Beethoven - 114,15 Musica di Beethoven - 114,30 Musica di Beethoven - 114,45 Musica di Beethoven - 114,55 Musica di Beethoven - 115,00 Musica di Beethoven - 115,15 Musica di Beethoven - 115,30 Musica di Beethoven - 115,45 Musica di Beethoven - 115,55 Musica di Beethoven - 116,00 Musica di Beethoven - 116,15 Musica di Beethoven - 116,30 Musica di Beethoven - 116,45 Musica di Beethoven - 116,55 Musica di Beethoven - 117,00 Musica di Beethoven - 117,15 Musica di Beethoven - 117,30 Musica di Beethoven - 117,45 Musica di Beethoven - 117,55 Musica di Beethoven - 118,00 Musica di Beethoven - 118,15 Musica di Beethoven - 118,30 Musica di Beethoven - 118,45 Musica di Beethoven - 118,55 Musica di Beethoven - 119,00 Musica di Beethoven - 119,15 Musica di Beethoven - 119,30 Musica di Beethoven - 119,45 Musica di Beethoven - 119,55 Musica di Beethoven - 120,00 Musica di Beethoven - 120,15 Musica di Beethoven - 120,30 Musica di Beethoven - 120,45 Musica di Beethoven - 120,55 Musica di Beethoven - 121,00 Musica di Beethoven - 121,15 Musica di Beethoven - 121,30 Musica di Beethoven - 121,45 Musica di Beethoven - 121,55 Musica di Beethoven - 122,00 Musica di Beethoven - 122,15 Musica di Beethoven - 122,30 Musica di Beethoven - 122,45 Musica di Beethoven - 122,55 Musica di Beethoven - 123,00 Musica di Beethoven - 123,15 Musica di Beethoven - 123,30 Musica di Beethoven - 123,45 Musica di Beethoven - 123,55 Musica di Beethoven - 124,00 Musica di Beethoven - 124,15 Musica di Beethoven - 124,30 Musica di Beethoven - 124,45 Musica di Beethoven - 124,55 Musica di Beethoven - 125,00 Musica di Beethoven - 125,15 Musica di Beethoven - 125,30 Musica di Beethoven - 125,45 Musica di Beethoven - 125,55 Musica di Beethoven - 126,00 Musica di Beethoven - 126,15 Musica di Beethoven - 126,30 Musica di Beethoven - 126,45 Musica di Beethoven - 126,55 Musica di Beethoven - 127,00 Musica di Beethoven - 127,15 Musica di Beethoven - 127,30 Musica di Beethoven - 127,45 Musica di Beethoven - 127,55 Musica di Beethoven - 128,00 Musica di Beethoven - 128,15 Musica di Beethoven - 128,30 Musica di Beethoven - 128,45 Musica di Beethoven - 128,55 Musica di Beethoven - 129,00 Musica di Beethoven - 129,15 Musica di Beethoven - 129,30 Musica di Beethoven - 129,45 Musica di Beethoven - 129,55 Musica di Beethoven - 130,00 Musica di Beethoven - 130,15 Musica di Beethoven - 130,30 Musica di Beethoven - 130,45 Musica di Beethoven - 130,55 Musica di Beethoven - 131,00 Musica di Beethoven - 131,15 Musica di Beethoven - 131,30 Musica di Beethoven - 131,45 Musica di Beethoven - 131,55 Musica di Beethoven - 132,00 Musica di Beethoven - 132,15 Musica di Beethoven - 132,30 Musica di Beethoven - 132,45 Musica di Beethoven - 132,55 Musica di Beethoven - 133,00 Musica di Beethoven - 133,15 Musica di Beethoven - 133,30 Musica di Beethoven - 133,45 Musica di Beethoven - 133,55 Musica di Beethoven - 134,00 Musica di Beethoven - 134,15 Musica di Beethoven - 134,30 Musica di Beethoven - 134,45

Dall'Auditorium di Torino

Un Concerto beethoveniano diretto da Rudolf Kempe

nazionale: ore 21

L'ouverture « Leonora » N. 3, il terzo Concerto per pianoforte e orchestra e la terza Sinfonia « Eroica », figurano in questa trasmissione beethoveniana diretta da Rudolf Kempe con la partecipazione dell'illustre pianista Wilhelm Kempff. Beethoven compose un'unica opera teatrale, più volte rimangiata, ed il cui titolo originario di « Leonora » fu mutato, in una successiva versione, con quello di « Fidelio », poi definitivamente rimastolo. Delle quattro ouvertures scritte per detti rifacimenti, soltanto l'ultima si suole far precedere alla rappresentazione dell'opera; mentre le altre si eseguono in concerto. Di queste ultime, la terza è quella che ricorre con più frequenza nei programmi sinfonici. Composta per la rappresentazione del 1806, la « Leonora » N. 3 riassume il carattere del dramma scenico secondo una concezione funzionale e non semplicemente introduttiva dell'ouverture, quale poi sarà presa a modello da Weber e da Wagner. « In questa celebre pagina — scrisse il D'Indy — il tema del lamento e il tema della speranza, che sono come le raffigurazioni dei due personaggi principali (Leonora e Florestano) giungono, poco a poco, dopo un'aspra lotta contro l'odio, a riunirsi, trasformandosi, dopo la fanfara liberatrice, nell'impeto del più ardente amore ». Il Concerto in do minore per pianoforte fu iniziato nel 1800 e portato a termine quattro anni dopo. In piena tormenta

napoleonica, in pieno dramma personale, Beethoven erige questo capolavoro, carico di tante risonanze da non potervi distinguere ciò che è di origine personale da quanto indica una partecipazione al moto generale delle idee dell'epoca. Aperto a tutto ciò che solleva l'individuo verso la liberazione, sia essa sociale, ideologica, sentimentale o materiale, il Maestro reagisce potentemente agli avvenimenti del mondo esterno. La fierezza arrogante e la confidente speranza espresse dai temi del primo movimento, danno luogo ad uno sviluppo magistrale, dominato dall'urto drammatico dei tre frammenti principali del motivo iniziale. Il dialogo tra il pianoforte e l'orchestra è veemente, d'una varietà e di una grandiosità indimenticabili. Il Largo sembra quasi un Notturmo romantico, e fa ricorso alle accresciute risorse del pianoforte, che in quel tempo i costruttori andavano perfezionando, dotandoli di una maggiore potenza sonora. Il Finale è un vasto Rondò ricco di sorprese. Il suo *réfrain*, volitivo e gaio a dispetto della sua tonalità minore, introduce una serie di *couplets* dall'invenzione continuamente rinnovantesi, in una atmosfera di virile ottimismo. L'opera si conclude con una ampia coda, nella quale il tempo Allegro si trasforma in Presto, e il modo minore in maggiore, e dove riappaiono frammenti, anche questi trasformati, dei motivi principali. Nota è la storia della concezione e della lunga elaborazione dell'« Eroica », la « prima grande sinfonia romantica ». Beetho-

ven, che voleva celebrare con un'opera orchestrale i suoi ideali politici di libertà e, nello stesso tempo, le sue rivoluzionarie concezioni musicali, aveva dedicato la Terza a Napoleone: all'uomo che la sua ingenuità di artista gli mostrava come la reincarnazione di quei consoli che avevano innalzato l'antica Roma alla libertà, come l'eroe destinato a redimere l'umanità dalla schiavitù. Ma quando il generale si fece proclamare imperatore, la dedica fu rabbiosamente cancellata. « Io fui il primo — narra il fedele allievo di Beethoven Ferdinand Ries — a recargli la notizia. Al che il mio maestro esclamò furibondo: « Anche lui, dunque, non è altro che un uomo comune? Adesso calpesterà tutti i diritti dell'umanità e seguirà soltanto la sua ambizione: si metterà al di sopra di tutti e diverrà un tiranno! ».

Il soffio che percorre questa monumentale Sinfonia è ben quello della fede rivoluzionaria: è, servito dalla maestria del compositore, ciò che avrebbe potuto non esser altro che un pamphlet musicale contro il tiranno è divenuto invece un lavoro di una sublime bellezza, di una potenza grandiosa e di una emozione sincera.

Nel primo tempo è da notare la complessità e la ricchezza dell'elaborazione tematica, piena di accenti romantici e passionali, che prendono genialmente consistenza sonora in arditezze armoniche, in incisività ritmiche, in colori strumentali straordinari. Nella Marcia Funebre ci colpisce la profondità dolorosa e umana, da cui pur sorgono momenti di intima spiritualità. Dello Scherzo ricorderemo il misterioso susurro della prima parte e il boscareccio squillo dei corni che si ode nel Trio. Infine, nell'ultimo tempo — il più libero e indipendente nella generale concezione eroica dell'opera — spicca la nobiltà dell'episodio lento, dove un tema, originariamente modesto nella forma e nel significato, si eleva a poco a poco fino a raggiungere una grande, insospettata potenza espressiva.

« Se per eroe intendiamo l'uomo in genere (sono parole di Wagner, a proposito del sottotitolo della Terza), l'uomo cui son propri nella massima intensità tutti i sentimenti: amore, dolore ed energia, allora avremo inteso l'oggetto più importante che Beethoven ci comunica con i suoni meravigliosamente eloquenti della sua Sinfonia. Lo spazio artistico di essa è riempito con tutte le molteplici sensazioni di una forte e perfetta individualità, cui non è estraneo niente di umano, mentre invece contiene tutta la vera umanità e la esprime, arrivando, dopo la più sincera manifestazione di tutte le passioni nobili, ad una conclusione che unisce la tenerezza più sentimentale con la forza più energica. Il percorso verso tale conclusione, è l'indirizzo eroico di questo capolavoro ».

n. c.

TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

1
1962

SOMMARIO

Problemi d'attualità

Rosario Assunto	Le comunicazioni di massa e il problema estetico
Sergio Cotta	Aspetti sociologici del federalismo
Giambattista Vicari	Da Mosca a Pechino con Luigi Barzini e Virgilio Lilli

Studi critici

L'opposizione tedesca al nazismo

Altiero Spinelli	L'opposizione politica
Mario Bendiscioli	L'opposizione religiosa

Mille anni di lingua italiana

Antonino Pagliaro	Lingua e cultura nella tradizione italiana
Antonio Viscardi	La comunione linguistica italiana e il suo qualificarsi nel quadro della Romanità
Maurizio Vitale	La questione della lingua e i vari aspetti del purismo
Aldo Duro	I vocabolari nella storia della lingua: Le prime quattro edizioni della Crusca
Alfonso Prandi	Newman e il cattolicesimo in Inghilterra

Cronache

Carlo Bo	Lo scartafaccio di Pavolini - Fallacara e Marin - Ancora poesia
Carlo Pischedda	I corteggi di Cavour
Vittore Branca	Letteratura comparata e storia della civiltà letteraria
Arnaldo Fratelli	Ricordo di Corrado Alvaro
Silvio Bernardini	Un nuovo romanzo di Kocetov Ehrenburg e il tempo

Musica

Alberto Basso	La musica italiana nel Rinascimento
---------------	-------------------------------------

Testi scritti, tradotti o adattati per la Radio

Tommaso Landolfi	Un destino da pollo Racconto
------------------	---------------------------------

Poeti italiani del dopoguerra

Leonardo Sinigalli	Lorenzo Calogero
Vittorio Sereni	Filiberto Borio
Pier Paolo Pasolini	Bernardo Bertolucci
Luigi Squarzina	Vicino e difficile Radiodramma

Il fascicolo contiene l'indice per materie e per autori dei quaderni pubblicati nell'anno 1961.

Prezzo del fascicolo L. 750 (Estero L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino



Wilhelm Kempff che esegue questa sera il terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra di Beethoven



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 17.30 a) MONDO D'OGGI**
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 14
Decollo in verticale
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto l'ing. Cesare Cremona dell'Università di Roma
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni
- b) I FRATELLI DEL DESERTO**
Servizio di Fabiano Fabiani

Ritorno a casa

- 18.30**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
- 18.50** Dalla Chiesa di S. Maria del Popolo in Roma a cura del Comitato Romano «Messa degli artisti» e con la collaborazione dell'Istituto d'Arte Sacra «L'Agostiniana».
- SAN FRANCESCO E L'UOMO CATTIVO**
Un atto di Henry Brochet
Versione italiana di Guido Salvini
Personaggi ed interpreti:
S. Francesco Tonino Pierfederici
L'uomo cattivo Alberto Lupo

Il povero Sergio Tofano
L'ospite Nino Pavese
Il signore uno
Walter Maestosi
La signora due Laura Redi
Il signore tre Nevio Sagnotti
La signora quattro Elena Forte

Musiche di Giovanni Fusco
Scene e costumi di Franco Laurenti
Regia di Guido Salvini
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19.25 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20 — MESSAGGIO PASQUALE DI S. S. GIOVANNI XXIII IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA**20.20 Telegiornale sport**

Ribalta accessà

20.30 SEGNALE ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

PREVISIONI DEL TEMPO**21 —****LE DUE SUORE**

Film - Regia di Henry Koster
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Loretta Young, Celeste Holm

22.25 LA BIBBIA DI MON-REALE

a cura di Raffaello Lavagna
Regia di Siro Marcellini
(terza parte)

22.45 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

di S. Em. il Cardinale Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia

22.55**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Un film di Henry Koster

Le due suore

nazionale: ore 21

Gli hollywoodiani amano talvolta porre al centro dei loro film dei religiosi cattolici, per lo più spregiudicati e pieni di una commovente innocenza che li conduce a superare ogni ostacolo. E così abbiamo visto in veste talare Bing Crosby e Sinatra, e in abito monacale persino Ingrid Bergman. Questo *Come to the Stable* — che fu presentato in Italia nel 1950 con il titolo *Le due suore* — si riallaccia a questo filone, che ha sempre consentito la costruzione di piacevoli commedie, indirettamente edificanti.

La trama trae origine da un soggetto dell'ex-ambasciatrice Clara Boothe Luce, rimanipolato in sceneggiatura da Oscar Millard e Sally Benson. Essa racconta di Suor Margherita e Suor Scolastica, due monache prive di ogni mezzo ma fiduciose nella Divina Provvidenza (esse sanno che Dio può muovere anche le montagne), che, per sciogliere un voto, si recano nella Nuova Inghilterra per fondare a Jerusalem, remoto villaggio della zona, un orfanotrofio. Come fare? La Provvidenza viene loro in aiuto sotto forma di un tal Luigi



Loretta Young, protagonista del film in onda questa sera

Rossi che, intendendo onorare la memoria di un figlio caduto in terra francese, concede gratuitamente il terreno. Il primo passo è fatto; ma ancora molti e difficili debbono seguire al primo. La battagliera Suor Margherita chiama dalla Francia un gruppo di suore e per dar loro alloggio purchases, acquista una vecchia casa abban-

donata. La suorina crede di aver fatto un eccellente affare, ma solo dopo l'acquisto si accorge che è stata imbrogliata, perché sulla vecchia casa esiste un'ipoteca che deve necessariamente essere estinta entro un termine preciso: e l'ammontare del debito è di varie migliaia di dollari. Ed ecco allora Suor Margherita-

Un "mistero" musicato da Valentino Bucchi

Laudes Evangelii

secondo: ore 21,10

Inventare l'antico ha l'aria di uno slogan ad effetto. Tuttavia cercando una definizione sintetica, non sapremmo trovarne di migliori per l'essenza di *Laudes Evangelii*, il mistero su testi poetici medievali umbrati che la televisione italiana presenta al suo pubblico la vigilia di Pasqua.

Notoriamente laudi e misteri hanno attratto nel Novecento molti uomini di teatro, musicisti, studiosi, affascinati sia dalla loro bellezza, sia dalla loro importanza storica per una intelligenza completa del Medioevo da cui fiorirono, le une agli albori della lirica italiana, gli altri facendo rinascere il teatro dal grembo della liturgia della Chiesa. Quanto invece all'impresa di fonderne gli elementi fondamentali in una rappresentazione del contenuto dei Vangeli e di chiamare la danza a decidere dell'originalità dello spettacolo attraverso una serie di immagini desunte dalla parola e dalla musica, è cosa affatto nuova. Quella cioè, che su un suggerimento di Francesco Siciliani, nacque per la Sagra Umbra del 1952 dal testo di Giorgio Sini e dalla musica di Valentino Bucchi, col concorso di Leonida Massine quale coreografo. In dieci anni un lungo e fortunato cammino

hanno percorso le *Laudes Evangelii*, richieste ultimamente in esclusiva dalla CBS per i teleschermi americani.

Ma non è andato disperso l'effetto di felice sorpresa della prima rappresentazione, provocato dalla natura del lavoro che alla fredda ricostruzione dotta ha preferito lo spirito di un'amorosa interpretazione. L'antico, sensibile nel testo sino a dare l'illusione che nulla sia stato mutato del lessico degli anonimi poeti, sussiste più o meno evidente in ogni aspetto di questo originale connubio di lirismo e di dramma, stilizzato dalla danza. Nondimeno, scomponendone gli elementi, soprattutto la veste musicale chiarisce il concetto dell'inventare l'antico, e a quale fine.

Poiché Bucchi, pur restando fedele alle fonti degli arcaici canti del tempo di Francesco d'Assisi anche là dove li integra con altre fonti coeve nell'armonizzarli e strumentarli, non vi rinuncia all'impegno di approfondirne il significato mediante un contributo personale attivo di svolgimenti; sì che la carica espressiva d'origine, lungi dal soffrirne, suoni tale all'ascoltatore d'oggi, inducendolo a un'effettiva partecipazione sentimentale.

Emilia Zanetti



Una scena di «San Francesco e l'uomo cattivo», in onda alle 18.50. Da sinistra Alberto Lupo (l'uomo cattivo), Tonino Pierfederici (San Francesco) e Sergio Tofano (Il povero)

ta organizzare, con l'aiuto delle monache francesi, fiere di beneficenza che le consentono di raggranellare una parte della somma necessaria. Ma al totale mancano ancora 500 dollari: lo scoglio è troppo difficile da superare e le suore, secondo gli ordini del Vescovo, decidono di rinunciare alla loro iniziativa. Ma la Provvidenza non abbandona le coraggiose combattenti: proprio quando stanno preparando le valigie per andarsene, arriva una musicista che si è ispirato ai loro canti sacri, e, deus ex machina, sistema ogni cosa. Così la somma necessaria viene raggiunta e più tardi il voto sarà sciolto: le suore avranno l'infantotrofo e una raccolta chiesetta.

Su questa favola Henry Koster — il regista che rivelò la giovane attrice-cantante Deanna Durbin — ha costruito un grazioso filmetto, facendo appello al suo consumato mestiere, dandosi con furberia i vari ingredienti forniti dagli sceneggiatori, riuscendo a sfiorare appena il luogo comune anche quando la materia non è so-praffina: un filmetto buono buono, che corre piacevolmente e disarma lo spettatore. Ma nella sua fatica è stato particolarmente aiutato da una Letitia Young in eccellente forma e da una Celeste Holm candida e pateticamente leziosa. Attorno alle due attrici, che sono le suore del titolo, si muovono Hugh Marlowe, Elsa Lancaster, Thomas Gomez, Dorothy Patrick, Basil Ruysdael, Mike Mazurki e numerosissimi altri attori assai calibrati. Niente di eccezionale, dunque: una gracile ma accattivante opera, che in onda stasera, anticipa in certo qual modo la atmosfera del tempo pasquale.

caran.



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT
Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10 LAUDES EVANGELI

Mistero coreografico per soli, coro e orchestra
Libretto di Giorgio Signorini
Musiche di Valentino Bucchi
Coreografie di Léonide Massine
Edizione Carisch - S.p.A.

22.30 TELEGIORNALE

22.50 INCONTRO CON UGO CERLETTI
a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Giovanni Artieri, Lino Businco e Alberto Ronchey
Realizzazione di Ubaldo Parenzo

Il nome del professor Ugo Cerletti, che Ettore Della Giovanna presenterà questa sera ai telespettatori — partecipi al colloquio Giovanni Artieri, Li-

no Businco e Alberto Ronchey — è noto in tutto il mondo per una scoperta: il metodo dell'elettrochoc. Nato a Conegliano (Trevise) il 1877, Ugo Cerletti iniziò i suoi studi sugli schizofrenici fin dal lontano 1898; e ancora oggi, a quasi 85 anni, egli dedica tutta la giornata al lavoro, per sperimentare un metodo di cura che dovrebbe poter sostituire in futuro lo stesso elettrochoc, con uguali, se non addirittura con migliori risultati. Uomo dai molteplici interessi — durante la prima guerra mondiale, arruolato in artiglieria, inventò una spoletta per i cannoni — Ugo Cerletti offrirà al pubblico della televisione il ritratto vivente di uno dei più singolari personaggi del mondo scientifico italiano e internazionale.

23.35 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lecaro
Questa Santa Notte



Léonide Massine è il coreografo delle «Laudes Evangelii» in onda questa sera



Una scena delle «Laudes Evangelii» nella rappresentazione allestita nel 1959 per la Sagra Musicale Umbra. Il testo del «mistero» è stato curato da Giorgio Signorini



FRIGORIFERI DI CLASSE



ROLLEY

NAZIONALE

Orchestra da Camera Italiana
diretta da Newell Jenkins

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - CONCERTO SINFONICO
CO diretto da FERNANDO PREVITALI

con la partecipazione del soprano Lucille Udovich, del mezzosoprano Marga Hoffgen, del tenore Herbert Handt e del basso Heinz Rehfuß

Bach: *Grande Messa* (in si minore per soli, coro e orchestra: a) Kyrie (Christe eleison - Kyrie); b) Gloria (Laudamus - Gratias agimus tibi - Domine Deus - Qui tollis - Qui sedes - Quoniam cum Sancto Spiritu); c) Credo (Et in unum - Et incarnatus - Crucifixus - Et resurrexit - Et in Spiritum); d) Confiteor; e) Salus; f) Oratio; g) Benedictus; h) Agnus Dei. Dona nobis

Haydn: *Sonata in la bemolle maggiore*; Beethoven: *Sonata in fa maggiore* op. 54; Schumann: *Noctelletta in fa maggiore* op. 21 n. 1

14-14.20 **Giornale radio**
14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 «Le grandi pagine del Vangelo»

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 **Boletino del tempo sui mari italiani**

16 - **ANGELI IN TERRA**
Radiodramma di Luciano Raffaele
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
L'Intelletto Carlo Rattari
La voce dell'al di là Gino Masini
Regia di Eugenio Salussola

16.35 **Boccherini: Sonata VI per violoncello e pianoforte**
(Antonio Janigro, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

16.45 **Le manifestazioni sportive di domani**

17 - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **Musica per organo di Johann Sebastian Bach**
a) Corale figurato a 5 voci: «Wir glauben alles an einen Gott, Vater» (Noi tutti crediamo in un solo Dio, Padre); b) Fuga in sol maggiore (giga) (Organista Alessandro Esposito)

17.30 **SORELLA RADIO**
Trasmissione per gli infermi

18.45 **Per la Pasqua**
Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino, in collaborazione con la Radio Vaticana
Gesù, il Risorto
a) Brano Evangelico nella lettura di Emilio Cigoli
b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Luigi Traglia
c) «Oratio» del giorno

19 - **Estrazioni del Lotto**

19.05 **Concerto dell'Ottetto di Vienna**

Schubert: *Ottetto in fa maggiore* op. 168: a) Adagio - Allegro, b) Adagio, c) Allegro vivace - Trio, d) Andante con variazioni, e) Minuetto (Allegretto), f) Andante molto - Allegro (Ottetto di Vienna: Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hilborn, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskovich, clarinetto; Rudolf Hanzl, fagotto; Josef Veleba, corno)
(Registrazione effettuata il 20-1-1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della musica»)

20 - **In collegamento con la Radio Vaticana:**
Messaggio Pasquale di S. S. Giovanni XXIII

20.15 «Boccherini: Sinfonia n. 4 in fa maggiore op. 35

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

23.15 Giornale radio

Gervasio: *Concerto spirituale* a) Invocazione, per cori maschili e organo (dall'«Ecologia di Serapione»); b) Interludio per viola organo; c) Variazioni sul tema del «Dies irae», per organo; d) «Qui honorat Patrem», Inno per coro misto, organo e arpe (dal 3° Libro dell'«Ecclesiastico») (Dino Ascolli, violini; Erich Arndt ed Ermelinda Magnetti, organo; Maria Selmi Donnellini e Vittoria Annino, arpe - Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

23.55 Dalla Chiesa di Sant'Agostino in Roma:
Scioglimento delle campane
(Radiocorona diretta di Ettore Corbò)

18.15 Musica da camera
Schubert: *Andantino* (parlato op. 84 n. 1) (Duo pianistico Gori-Lorenzini); A. Scarlatti: *Sonata a quattro*: a) Allegro, b) Grave, c) Allegro, d) Minuetto (Quartetto italiano: Paolo Bordini e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 LA PASSIONE
Nelle intonazioni del Laudario di Cortona (Secolo XIII) interpretate da Fernando Liuzzi

Bruno Nicolai, organo; Maria Selmi Donnellini, arpe; Giuliana Raimondi, soprano; Maria Gianni Discepoli, mezzosoprano; Mario Binci, tenore - Coro di voci bianche diretto da Renato Cortigiani

19.10 Ugo Scialoja: Paternità divina e eternità umana
«Liberi a somiglianza di Dio» (III)

Al termine:
Orchestra Hollywood Bowl

19.30 «Musiche di César Franck»

1) *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* (Pianista Clifford Curzon - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Sir Adrian Boult); 2) Dalla *Sinfonia in re minore*: *Allegretto* (Orchestra Oslo Philharmonik diretta da Ivin Feldstad)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 MOSE'

Melodramma sacro in quattro atti di Stefano De Joux
Versione italiana di Calisto Bassi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Mosè Nicola Rossi Lementi
Elisero Agostino Lazari
Faraone Giuseppe Taddei
Amenofè Gianni Jaki
Aulide Tommaso Fraschetti
Osiride Elmo Clobasi
Maria Anna Maria Rota
Anale Antea Cerquetti
Sinalde Rossanna Carteri
Una voce misteriosa Ferruccio Mazzoli

Direttore Tullio Serafin

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

«Il Mosè» e «la religiosità di Rossini» - **Radionotte**

Al termine:
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

SECONDO

9 Notizie del mattino

9.05 «Violinista Jascha Heifetz»
Beethoven: *Romanza in sol maggiore* n. 1 per violino e orchestra; Sarasate: *Zingaresca* op. 20 n. 1 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg)

9.20 «Wanda Landowska suona Domenico Scarlatti»
1) *Sonata in do diesis minore*; 2) *Sonata in fa maggiore*; 3) *Sonata in fa minore*; 4) *Sonata in la maggiore*; 5) *Sonata in mi maggiore*

9.40 «Madrigali di Luca Marenzio»

10 - «Pagine di Antonio Vivaldi»

1) «I Concerti delle Quattro stagioni», op. 8: *La Primavera*, *L'Estate*, *L'Autunno*, *L'Inverno* (Violino solista John Corigliano - Orchestra Filarmónica di New York diretta da Guido Cantelli); 2) *Cantata: «Cessate omni»* (Mezzosoprano Luisa Ribacchi - Orchestra d'archi della Società Coralli)

11-12.20 **Musiche per archi**

12.20-13 **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 - **Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore** op. 26 per violino e orchestra
Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Lovro von Matacic

13.30 Segnale orario - Primo giornale

13.40 Musiche di W. A. Mozart

1) *Don Giovanni* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Curcio); 2) *Concerto in sol maggiore* n. 3 per violino e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (allegro, andante, allegretto, tempo primo) (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Georges Enesco); 3) *Sinfonia in re maggiore* n. 31, K. 297: «Paris»; a) Allegro assai, b) Andantino, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Il primo e l'ultimo quartetto di Ludwig van Beethoven

1) *Quartetto in fa maggiore* op. 18 n. 1; 2) *Quartetto in fa maggiore* op. 135 n. 16 (Quartetto Vegh: Alexander Vegh e Alexander Zoldy, violini; George Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale
«Revisioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali»

15.40 Improvvisi di Schubert

1) *Improvviso in la bemolle maggiore* op. 142 n. 2 (Pianista Walter Gieseking); 2) *Improvviso in sol bemolle maggiore* op. 90 n. 3; 3) *Improvviso in fa minore* op. 14 (Pianista Arthur Schnabel)

16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

«Ciaikovski: *Lo schiaccianoci*, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

«Pianista György Cziffra D. Scarlatti: *Sonata in la maggiore*; Chopin: *Studio in la maggiore* n. 10; Liszt: *Rapsodia ungherese in la minore* n. 15; Cziffra: *Reminiscenze di Giovanni Strauss*»

«Arie per violino»

Bach: *Aria sulla quarta corda* (Michele Campanella, violino); Joseph Seliger, pianoforte; Massenet: *Thais: Meditazione* (Intermezzo) (Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte)

«Chitarrista Andrés Segovia Moreno-Torres: *Madronos*; Malats: *Serenata*; Aguirre: *Concénio*; Milan: *Pañana*; Ponc: *Tema, variazioni e finale*»

17 - **Respihi: 1) Dalle «Antiche arie e danze per liuto»** a) Italiana, b) Arie di Corte, c) Siciliana, d) Passacaglia
Orchestra da Camera «I Virtuosi di Roma» diretta da Renato Fasano

2) *Vestrate di chiesa*, Impresioni per orchestra:
a) *La fuga in Egitto*; b) *San Michele Arcangelo*; c) *Il mattutino di Santa Chiara*; d) *San Gregorio Magno*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frédéric Balazs

17.30 Lasciate che i fanciulli vengano a me
Radiocorona di Guido Guarda
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Lorenzo Ferrero

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco

*Musiche di Bizet e Ravel

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa

— **Cinque Canti ambrosiani**
1) *Halleluja*; 2) *Pocem habete*; 3) *Prosefatio-Sanctus*; 4) *Resurrexit*; 5) *Uscie in vita mea*
(Coro della Polifonia Ambrosiana di Milano, diretto da Mons. Giuseppe Biella)

— **Stradella: Pietà, Signore**
(Violoncellista Silvano Zuccarini - Complesso d'archi Società Coralli)

— **Corale «Allein Gott in der Höhe»** (Organi: Friedrich Germani)

— **«Sonate da chiesa» di Mozart**

1) *In fa maggiore* n. 7 (K 224); 2) *In la maggiore* n. 8 (K 225); 3) *In fa maggiore* n. 9 (K 244); 4) *In re maggiore* n. 10 (K 245); 5) *In sol maggiore* n. 11 (K 274); 6) *In do maggiore* n. 12 (K 278) (per oboe, 2 trombe, percussioni, archi e organo); 7) *In do maggiore* n. 13 (K 328)

— **Rossini: Stabat Mater**

(Soprano Maria Stader, contralto Marianna Rader, tenore Ernst Hilfiger, basso Kim Borg - Coro della Cattedrale di S. Egidio - Orchestra e coro RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay)

— **Musiche di Messiaen**

1) *Il dors, mais mon cœur veille*; 2) *Regard du temps*

11 - Concerto dell'Orchestra da Camera di Losanna

Martin: 1) *Concerto per violino e orchestra* (Solista Stéphane Romanescu - Direttore Victor Desreznans); 2) *Petite Symphonie concertante* per pianoforte, clavicembalo, arpa e orchestra (Solista: Michel Perret, pianoforte; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Maria Selmi Donnellini, arpa - Dirige l'Autore)

(Registrazione effettuata il 9-11-1961 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

12 - Concerto del pianista Pietro Spada

Liszt: Dopo una lettura di Dante, dal 2° volume di «*Andes de Pélerinage*»

12.20 Concerto del soprano Joan Sutherland

Haendel: a) *Water music* suite; b) *Al Ruggiero* suite (dall'«*Alcina*»); c) *Toronomi e vespugliando* (dall'«*Alcina*»); Bellini: *La voce sua soave* (da «*I Puritani*»); Thomas: *Al'oeux yeux mes amies* (dall'«*Alcina*»)

Orchestra diretta da Richard Bonynge
(Registrazione effettuata il 23-1-1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 Strumenti a fiato

13.30 Concerto del pianista Malcolm Frager

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio
Bach: *La Passione secondo San Matteo*, per soli, coro e orchestra (Lucille Udovich, soprano; Marga Hoeffgen, mezzosoprano; Herbert Handl, tenore; Hans Braun e James Loomis, bassi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana e coro «Singakademie» di Vienna diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Hans Glesberger)

12.15 * La sonata classica
Mozart: *Sonata in do maggiore K. 296*, per violino e pianoforte (Duo Stefanato-Barton)

12.30 Improvvisi e toccate

12.45 Musica sinfonica
Sacchini (rev. Napolitano): *Edipo a Colono*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Haydn: *Sinfonia n. 1 in re maggiore*: a) Presto, b) Andante, c) Presto (finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen)

13 — Pagine scelte
da «I gigli dei campi e gli uccelli del cielo», di Sören Kierkegaard - *Considerate gli uccelli del cielo*

13.15 Mosaico musicale

13.30 Musiche di Torelli, Mozart e Martin
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 20 aprile - Terzo Programma)

14.30 Concerto del violinista Moshe Avdor e del pianista Mario Caporali
Walton: *Sonata per violino e pianoforte*: a) Allegro tranquillo, b) Variazioni

15 — Selvaggi: Sonata (1958) «Omaggio a Chopin», per pianoforte
a) Allegro deciso, b) Andante non troppo, c) Allegro vivo (Solisti Orio Buccellato)

15.20-16.30 De' Cavalieri: (realizzazione, elaborazione e strumentazione di Emilia Gubitosi - testi di Padre Agostino Manni): *Rappresentazione di anima et di corpo* per soli, coro e orchestra (James Loomis, basso; Edda Vincenzi e Mariia Rizzo, soprani; Anna Di Stasio, contralto; Alfredo Nobile, tenore; Aldo Terrosi, basso; Ernesto Grassi e Lucia Fabozzi, voci recitanti - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

TERZO

17 — * I Concerti di Vivaldi
L'Estro armonico op. 3 - Dodici Concerti per uno o più violini, archi e continuo
N. 12 in mi maggiore (con violino solo obbligato)
Solisti Reinhold Barchet
Orchestra d'archi «Pro Musica» di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt
La Stravaganza op. 4 - Dodici Concerti per violino e altri strumenti
N. 1 in si bemolle maggiore
Solisti Edmondo Malanotte
N. 2 in mi minore
Solisti Franco Gulli
N. 3 in sol maggiore
Solisti Luigi Ferro
N. 4 in la minore
Solisti Guido Mozzato
Complesso «I Virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano

18 — Il movimento per l'unificazione europea
a cura di Luciano Bolis
Ultima trasmissione
Mercato Comune e Assemblée Costituente

18.30 Eugene Goossens
By the Tarn - Variazioni su «Cadet Roussel» (French folk Song)

Ralph Vaughan Williams
Sinfonia pastorale
Soprano Luisa Sarlo
Orchestra Sinfonica Siciliana, diretta da Eugene Goossens (Registrazione effettuata il 25-10-1961 al Teatro Blondo di Palermo in occasione delle «Giornate di Musica Contemporanea»)

19.15 Giornate a Lourdes
da «Certezze» di Silvio D'Amico

19.30 Georg Friedrich Haendel
Concerto in sol maggiore op. 4 n. 1 per clavicembalo e archi
Solisti Mariolina De Robertis
Complesso d'archi, diretto da Cesare Ferraresi

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
François Couperin (1668-1733): *Suite per viole e cembalo*
August Wenzinger, Hannelore Müller, viole da gamba; Eduard Müller, cembalo
Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Sonata in re maggiore per flauto e continuo*
Kurt Redel, flauto; Irmgard Lechner, cembalo
Franz Schubert: (1797-1828): *Sonata in si maggiore op. postuma per pianoforte*
Pianista Clara Haskil

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Dal Teatro «La Fenice» di Venezia

XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea
CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI RADIO BERLINO
diretto da Hans Werner Henze
con la partecipazione del mezzosoprano Sona Cervenka
Karl Amadeus Hartmann

Sinfonia n. 1 (abbozzo per un Requiem) per mezzosoprano e orchestra (testo di Walt Whitman)
Introduzione: *Miseria - Primavera - Tema con variazioni - Lacrime - Epilogo - Preghiera*
Solisti Sona Cervenka
Hans Werner Henze
Antifone per orchestra (1960)

Wolfgang Fortner
Sinfonia (1947)
Allegro - Adagio - Poco allegretto - Presto
(Prime esecuzioni in Italia) (Registrazione effettuata il 18-4-1962 al Teatro «La Fenice» di Venezia)
Nell'intervallo:
D.H. Lawrence e gli Etruschi
Conversazione di Mario Del'Arco

23.15 (*) La Rassegna
Filosofia
a cura di Enzo Paci
Fenomenologia e romanzo: Robbe-Grillet e Butor - Filosofia e pittura Zen: Sengai e la tecnica Sumiyé

23.45 Cengedo
«Il legno verde», da «Storia di Cristo» di Giovanni Papini

il sole in casa

CASTOR

con la nuova

LAVATRICE
Dynamic
DE LUXE



l'automatica che asciuga

NON PIU' PANNI STESI

- Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perchè, dopo la centrifugazione, una corrente d'aria calda la essica completamente.
- Totale automatismo.
- Prelava, riscalda l'acqua progressivamente durante il lavaggio, secondo i criteri tradizionali del buon bucato.
- Lava, risciacqua 6 volte, centrifuga, asciuga.
- Cestello in acciaio inossidabile a rotazione alternata.

- Lava 8,5 circa di biancheria.
- Minimo consumo di corrente, acqua e detersivo.
- Dimensione: profondità cm. 47, larghezza cm. 42, altezza cm. 76.
- Montata su ruote, non necessita installazione fissa.
- Brevettata.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Visitateci alla Fiera di Milano

Padiglione n. 33 - Stands n. 28.714 - 28.724

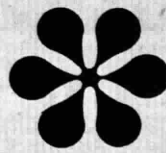
L. 11.800 chiedere prospetto



Meravigliosa SCARPIERA

dare personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI



tinelli - studi - camere

fraber
MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253

Hartmann, Henze, Fortner

terzo: ore 21,30

Karl Amadeus Hartmann scrisse la sua *Prima Sinfonia* fra il 1937 e il 1938. In quell'epoca egli era ancora un musicista sconosciuto in patria e fuori, e dovette attendere ben dieci anni prima di poter ascoltare l'esecuzione della sua opera a Francoforte, nella primavera del 1948, sotto la direzione di Winfried Zillig. La spiritualità lievitante in quella musica, la comunicativa spontanea e senza cedimenti che ne promanava, e nello stesso tempo la nobiltà e l'ampiezza della concezione formale, caratteri che poi si ritroveranno in tutta la produzione posteriore del musicista monacense, non mancarono dall'imporci immediatamente all'attenzione del pubblico e della critica. Da allora Hartmann gode del favore crescente di questi, si da considerarsi uno dei compositori più affermati e più in vista in campo internazionale. Prevalle nella sua musica ricca di contrasti drammatici l'elemento melodico, spesso potenziato dalla voce e da un testo poetico, come nella *Prima Sinfonia*, che è scritta per mezzosoprano e orchestra, si vale di un testo di Walt Whitman e si offre come l'abbozzo per un Requiem. Hartmann è nato nel 1905, di due anni più giovane è un altro caposcuola della pratica dodecafonica tedesca succeduta a quella della generazione dei grandi viennesi: Wolfgang Fort-

ner. Nato a Lipsia, Fortner studiò al Conservatorio e all'Università della sua città, quindi si diede, contemporaneamente, alla composizione e all'insegnamento, prima ad Heidelberg, nel 1931, poi all'Accademia Musicale di Detmold, dal 1934 al '36, infine alla Hochschule di Friburgo in Baviera. Coltivò del pari la direzione d'orchestra, fondando nel 1935 la Heidelberg-Kammerorchester con la quale tenne concerti in patria e all'estero. Pure di Fortner, Hans Werner Henze, a capo dell'Orchestra della RIAS di Berlino, presenterà, nel concerto registrato il 18 aprile durante il XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea, un'opera giovanile, vale a dire l'unica sua *Sinfonia*, risalente al 1947. Nel suo programma Henze ha altresì incluso un proprio recente lavoro: *Antifone*. In *Antifone* il prolifico ed immaginoso compositore (nato a Gütersloh in Westfalia nel 1926) continua a coltivare il suo prezioso e raffinato «decadentismo» musicale («sono fiero di essere chiamato decadente» ha dichiarato in un suo programma) di alta classe intellettuale e di alto magistero stilistico, in cui si riflettono le sue varie ed eclettiche esperienze culturali. Compiti gli studi secondari Henze compì la sua educazione musicale al Conservatorio di Braunschweig. Dopo la guerra entrò come maestro sostituto all'Opera di Bielefeld, prendendoci familiarità col teatro, dimo-



Hans Werner Henze

stratosi in seguito a lui congeniale. Dopo essersi perfezionato a Heidelberg con Fortner e a Parigi con Leibowitz, Henze riprese infatti la sua attività teatrale, dapprima al Deutsche Theater di Costanza e in seguito, come direttore artistico del balletto, al Teatro di Stato di Wiesbaden. *Antifone* si ispira evidentemente all'antica pratica del canto gregoriano che vedeva il coro separato in due gruppi, i quali cantavano rispondendosi ed alternandosi i versi delle sacre scritture.

Piero Santi

Una composizione di Gervasio

Concerto spirituale

senza la personale rievocazione d'una vita e d'una morte. Il testo del primo pezzo, *Invocazione*, è tratto dall'*Evangelio* di Serapione, raccolta di 31 preghiere rituali per i primi cristiani d'Egitto (IV secolo). «Ti preghiamo, Signore, per il sonno e la pace di nostro padre...». Le voci virili, assortite di fronte ad un mistero che anche l'organo sembra rimeditare nei suoi due brevi intermezzi, ascendono poi verso densi contrappunti entro i quali risuona il grido: «Risuscitato nel giorno che hai stabilito secondo le Tue promesse!», si placano infine nella chiusa «Guarisci la tristezza dei superstiti col Tuo spirito consolatore». L'Interludio, quasi un *Benedictus* di ampie proporzioni, è un brano che, pur mancando di riferimenti testuali al tema umano di tutto il lavoro, ne ripropone attraverso il virile timbro della viola le immagini e i sentimenti.

Le Variazioni per organo sono costruite sopra un tema che Gervasio ha creato servendosi oltre che del «Dies irae», di un «canticum» e di un «rhythmus antiquus». Nell'equilibrato complessivo del lavoro questo brano rappresenta la componente dinamica e autobiografica, la cui originalità sta pro-

prio nell'aver chiamato in causa, a tale fine, un melos come il gregoriano e uno strumento come l'organo. Le otto variazioni salgono, tonalmente, sul modulo di una scala alternata (o, per l'appunto, octofonica). Le prime tre potrebbero essere intitolate l'ascesa alla morte come conquista, affermata dalle potenti sonorità della III variazione. Poi, una immobilità (IV), il ricordo di un corteo sotto un cielo ed un mare purissimi (V), a cui si contrappone (VI) un altro corteo, sordo e ritmato (i fantasmi di Canne?); dopo, tanto vero da sembrare inventato, il prodigio, per la terra di Puglia, della neve, della bufera di neve (VII). La risposta polifonica del tema nella VIII ed ultima variazione si apre progressivamente ad affermazioni vigorose e rasserenanti. Nell'Inno finale, dopo un premo per sole voci maschili, Gervasio impegna scopertamente le sue capacità di canto affidando alle voci miste una melodia omofona che innalza un maestoso scenario corale di popolo, suggello alla universalità del testo biblico (*Ecclesiastico III, 2, 6-10*) e delle parole di San Paolo («Bonum certamen certavi...») su cui termina il «Concerto spirituale».

G. GF.



Raffaele Gervasio

nazionale: ore 23,25

«...Honora patrem tuum, ut supereminet tibi benedictio ab eo...» (*Ecclesiastico III, 9-10*): queste parole concludono il Concerto spirituale che Raffaele Gervasio ha scritto obbedendo al monito biblico e aprendo un nuovo e più intimo colloquio con suo padre, l'illustre archeologo pugliese recentemente scomparso, che ha legato il suo nome agli studi e scavi di Canne della Puglia. Opera dedicata idealmente «al padre», dunque, non

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica sinfonica - Alleluja - 0,36 Melodie sugli archi - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Un motivo all'occhiello - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi e cori da opere - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il canzoniere italiano - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE 7,40 - Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Haydn: Sinfonia concertante op. 84 - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caledoscopio isolano - 12,55 Bach: Preludio per organo in sol minore (Capiglieri 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 Mozart: Sinfonia in sol minore (Capiglieri 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Martini: Concerto per due pianoforti ed orchestra - 20,15 Gazzettino sardo (Capiglieri 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO ALTO ADIGE

7.15 A. Vivaldi: Concerto per Viola d'amore, Laute und alle Instrumente «in sordis» d'moll. - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - P. Hindemith: Stück für Sinfonischorchester Op. 44 Nr. 4 (Rete IV).

9.30 J.S. Bach: Musikalisches Opfer BWV 1079. Bearbeitung von N.D. Boyling. Ausführende: Yehudi Menuhin u. Mitgliebsch des Bach-Festivals Kammerorchesters E. Schäfer, Flöte: A. Camden, Fagott: K. Anderson, Cembalo: 10,30 «Das eine seien». Ein Orchester von Johannes Fischer - 11,30 Beethoven Klavierkonzerte mit Wilhelm Backhaus. II. Sendung: Klavierkonzert Nr. 2 B-dur Op. 19 (Wiener Philharmoniker) Dir.: Hans Schmidt-Isserstedt - 12 Passionschören in Assisi - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Sinfonischen Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Perosi: Die Passion Jesu Christi - nach St. Markus, für Soli-Chor und Orchester. Ausführende:

R. Capocchi, G. Taddeo, G. Zecchillo, A. Nobile; Orchester des «Angelicum» Mailand; Dir.: Ennio Gerelli; Polyfonischer Chor Turin; Leitung: Eugenio Maghiera (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Transmission per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 3).

17 Max Reger spielt eigene Orgelwerke - 17,30 E. Schaper: «Märtyrer der Lüge» (Rete IV).

18 «Passion im Lied». Ursprung und Bedeutung des deutschen Passionsspiels von Wolfgang Greitschel - 18,30 - Wir senden für Jugend. Tiere im hohen Norden: a) Nordische Wildgänse, b) Der Fichtenkreuzschnabel. Vortrag von Wilhelm Behn (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Arbeiterchor - 19,15 «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sofie Magagnoli (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 A. Dvorak: Smetana-Memorial für Soli, Chor u. Orchester. Ausführende: L. Mühlischlegel, Sopran - A. Schweniger, Alt-C. Hector, Tenor - E. Domini Bass: Südtiroler Orgelchor; Knabenchor des «Vinzenz-Bozen-Brüder»; Orchester «Haydn-Bozen-Triest»; Dirigent: Rudolf Oberperling (Die Welt der Frau) - 20,45 folgte am 22-3-62 im Theater «Don Bosco» (Bruxen) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 «Lumen Christi». Eine Vorbereitung auf die Liturgie der heiligen Osternacht - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» Text von F.W. Lisch - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,25 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

7.10 Complesso Polifonico Goriziano diretto da Cecilia Seghizzi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliensia in casa - 13,45 Una risposta per tutti - 13,47 «Quello che si dice di noi» - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 «S. Alfonso dei Liguri»: «Il duetto» - ossia «Canto della Passione» - Tenore, Walter Plani - Soprano, Ada Merni; Orchestra d'Arch. diretta da Albino Persico (Registrazione eseguita dalla casa di S. Francesco di Udine il 28 marzo 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.35-15.15 I solisti veneti - Complesso strumentale da Camera diretto da Claudio Scimone - Felix Mendelssohn: «Certo in un minore per violino e archi» - Solista Giovanni Guglielmo - Paul Hindemith: «Trauer-Musik per viola e cello» - Solista Renzo Bernabè (Dalla registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste durante il Concerto organizzato dal C.S.M. il 9 novembre 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30-15.55 Canti di Pasqua - Corale «Tita Birchenbner» di Tappolano diretta da Giovanni Fama - Presentazione di Claudio Nollani (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV) - Giornale 7.15, 8. Segnale orario - 7 Canale radio - Bollettino meteo-

LA NUOVISSIMA LINEA ZETA

orologio - 7.30 * Musica per organo - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 * Chitarrista **Andrés Segovia**, - 11.45 « Il volto di Cristo attraverso i secoli », programma a cura di Jote Peterlin - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Francese: Seminari: Concerti grossi N. 1, 2, 4, 5, 6 - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico: Indirizzi ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Liriche di Stradella, Mozart e Beethoven interpretate dal baritone Marian Kós, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - 15 * Piccolo concerto - 15.30 « La prima colpa », mistero in tre parti di Lope de Vega, traduzione ed adattamento radiofonico di Niko Kuret, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Jote Peterlin - 16 * Marcantonio Ziani: « Il sepolcro », oratorio per soli ed orchestra - 16.35 * Cesar Franck: Fantasia in do maggiore per organo, Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Friedrich Chopin: Sonata N. 2 in si bemolle minore, op. 35 « Marcia funebre » - 17.45 Dante Alighieri: La Divina Commedia - Paradiso: Canto XXIII. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomazic - 18.15 Arli, lettere e spettacoli - 18.30 * Cantano Gloria Davy ed i « Gospel Singers » - 19 Incontro con le ascoltrici, a cura di Maria Anna Proseluh - 19.20 * Franz Schubert: Quartetto d'archi in re minore « La morte e la fanciulla » - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro « Jacobus Gallus » di Trieste - 21 « Gluda », « Signor Presidente » e « Il sepolcro », tre novelle sulla Passione di Cristo di Stanko Majcen - 21.30 * Georg Friedrich Haendel: « Il Messia », oratorio per soli, voci, coro, clavicembalo, organo e orchestra Parte seconda - 22.40 * Musica per orchestre d'archi - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



19.15 The Teaching in tomorrow's liturgy, 19.33 « Per la Pasqua » (7) « Gesù, il Risorto »: a) Rievocazione liturgica della « Veglia Pasquale »; b) Brano evangelico nelle letture di E. Cigoli, c) Esortazione del Card. Luigi Traglia, d) L'Oratio, 20 Messaggio Pasquale di S. S. Giovanni XXIII, in collegamento RAI. 20.15 Semaine Catholique des le Monde de Rome, 20.45 Die Woche im Vatikan, 21 Santo Rosario, 21.45 Homenaje a Nuestra Señora, 22.30 Repetición de « Per la Pasqua ».

ESTERI



ANDORRA

20. Ciaikovski: « La Sella addormentata nel bosco ». 20.40 Pianista Yuri Bukoff, 20.50 Cante Maria Callas, 21.02 Sinfonia e fanfare. 21.25 Concerto russo, 21.35 Grandi complessi, 22 L'Orfeo Catala, 22.10 Paul Robeson, Mahalia Jackson, « The Harmonizing Four », 22.25 Musiche di Schumann e di Chopin, interpretate dai pianisti S. Richter e E. Reuchsel, 22.35 De Falla: « La vida breve », con il soprano Victoria De Los Angeles, 22.55 Temi sacri sullo scolar, 23.10-24 Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125; diretta da Georges Szell.

AUSTRIA

VIENNA

17.10 Musica leggera, 18 Liturgia della notte di Pasqua dalla chiesa dei Frati Minori di Linz, 20.15 rald Amundsen, radiointesi di Edouard Calic, 22-22.10 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17.40 « Voulez-vous changer avec moi? », a cura di Jacqueline Faivre e Clément Darel, 18 Club R.T.F., 18.20 Dischi di varietà, 19.45 Concerto di musica polifonica della Maltrise della R.T.F., diretta da Jacques Jouineau, 20.45 Tribuna parigina, 21.05 « La Maltrise chante », programma-concorso di Monique Bermond e Roger Bocquie, 21.18 Serata danzante, 21.45 Jazz nella notte, 22.18 Serata danzante, 23.20 Ballo del Club R.T.F., presentato da René Ferrey.

III (NAZIONALE)

16 « Parsifal » opera in tre atti di Wagner, Orchestra e coro del Festival di Bayreuth diretta da Hans Knappertsbuech, 21 « Le quattro stagioni di suor Luisa della Misericordia », d'Alain Allieux, 22.45 Inchieste e commenti, 23.05 Mendelssohn: « Sogno d'una notte d'estate », diretto da Antal Dorati, 23.53 Beethoven: Sonata per violino e pianoforte in la maggiore, op. 12 n. 2, eseguita da Arthur Grumiaux e Clara Haskil.

GERMANIA

AMBURGO

16.30 Concerto popolare con musica d'opere, d'opere e altre melodie, 19.30 Hermann Hagedorf e la sua orchestra, 20 Musica per coro di Brahms, Schubert, Reger e Cornelius (cori diretti da Philipp Röhl e Hermann Schroeder), 20.30 « I figli di Giobbe », radiocommedia di Edvard Schaper, 21.45 Notiziario, 22.10 W. A. Mozart: Serenata in re maggiore K. 185 e 189 (Marcelia) (La Cappella Colonienese diretta da Eigel Krutgers, solista violinista Ulrich Grehling), 23 « Cristo è risorto » canti dalla liturgia pasquale rumena eseguiti dalla Corale Trajan Popesco, diretta dall'arciprete Emilian Vasiliu, 0.05 Musica da ballo da Berlino, 1 Dischi di musica jazz, 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

17.10 Musica leggera, 19.20 Bruno Saenger e i suoi solisti, 20.15 Concerto variato di belle melodie (varie orchestre e solisti), 22 Notiziario, 22.30 Concerto orchestrale, Robert Schumann: Allegro da concerto con introduzione, per pianoforte e orchestra diretto da Massimo Pradella (solista Adrian Aeschbacher); Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore, diretta da Jan Koetsier, 23.30 Grande solennità della vigilia di Pasqua.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.20 Intermezzo d'archi, 16.40 Programma per i lavoratori italiani in Svizzera, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Solista Louis Gay des Combes, Renato Geronzi: « Conventus Aestivus » op. XXIII; Rensio Bossi: « Momenti » acrostici, per violino e orchestra, 17.30 « Invito alla musica », composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Aimo. Versione radiofonica di Ugo Fasolis, 18 Musica richiesta, 18.30 Voci del Grigioni italiano, 19 Mozart: Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore, K. V. 282, eseguita dal pianista Artur Balsam, 19.15 Notiziario, 20.10 Cani della montagna, 20.50 Leo Weiner: Danze popolari ungheresi, suite op. 18, 21.20 Felice Filippini racconta: « Le più belle storie del mondo », 22 Chopin: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in fa minore op. 21, diretto da Alfred Wallenstein, solista Arturo Rubinstein, 22.35-23 Gabriel Fauré: Trio op. 120 in re minore per pianoforte, violino violoncello, eseguito dal trio Pasquier.

SOTTENS

18.50 In musica, 19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.50 Il quarto d'ora vallesse, 20.05 « Discanalisi », presentata da Géo Voumard, 20.50 L'angolo dei dimenticati », testo radiofonico di Gisèle Ansgore, 21.45 « Jazz-Parlout », 22.35 Waldemar, la sua orchestra, 22.45-23.15 « La Coppa delle Nazioni di Rink-hockey », Cronaca di Squibbs.

Oggi Sabato Santo i programmi della Filodiffusione non vengono trasmessi.



DEL

Fuoriserie

Linea Zeta, così la Zoppas ha chiamato la linea decisamente geometrica dei suoi "Fuoriserie" 1962. E' una linea semplicissima, pura, creata da disegnatori e tecnici di fama mondiale, e ottenuta con funzionali innovazioni quali la struttura brevettata della porta a cerniere e guarnizioni invisibili, l'apertura a pedale, la maniglia verticale. Se tra i vostri progetti c'è quello di acquistare il frigorifero, ecco per voi l'inconfondibile Fuoriserie Zoppas, il più nuovo e il più collaudato dei frigoriferi. Il razionale sfruttamento dello spazio, il basso consumo, lo sbrinatorio automatico sono altre qualità di questo frigorifero di lusso che sarà vostro al prezzo di un frigorifero comune.

Zoppas



da 130 litri L. 57.900	da 180 litri L. 88.000*
da 135 litri L. 66.000	da 215 litri L. 102.000*
da 160 litri L. 78.000	da 250 litri L. 112.000*

* con sbrinatorio automatico (Ige e Dazio esclusi)

il frigorifero per la Regina della casa

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER LA CASA, IL RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ

QUI I RAGAZZI

di Rosanna Mancini



I fratelli del deserto

tv, sabato 21 aprile, ore 18

QUESTO DOCUMENTARIO, realizzato da Fabiano Fabiani, nel sud del Sahara, a Tamanrasset e nell'Hoggar, descrive la vita di una piccola comunità di religiosi che, per la semplicità della loro esistenza e per la dedizione con la quale operano a favore dei poveri e dei derelitti, ricorda quella dei primi Padri della Chiesa.

« Piccoli fratelli » e « Piccole sorelle » si chiamano questi religiosi che, seguendo l'esempio del fondatore della « Fraternità », il padre francese Charles de Foucauld, hanno dimenticato il mondo civile per dedicarsi, oltre che alla preghiera e alla meditazione, ad una vita di lavoro e sacrificio seguendo lo esempio del Cristo.

Charles de Foucauld, che viveva a Tamanrasset, capoluogo della regione dell'Hoggar, venne ucciso il 1° dicembre 1916 da un gruppo di Senussi ribelli

giunti a Tamanrasset per una razzia. Tuttavia la sua opera non si disperse: lasciò, oltre a numerosi scritti religiosi, alcune regole di una confraternita che per tutta la vita aveva sognato di fondare. Non aveva però dei discepoli: si era ritirato in quel paese lontano in mezzo al deserto roccioso per dimostrare agli indigeni che un vero cristiano può e deve essere sempre un fratello. Aveva lavorato per loro e con loro dividendo gli stessi stenti e le stesse fatiche. Ma quel messaggio di cristianità doveva venire raccolto: una ventina di religiosi francesi fecero proprie le regole lasciate da padre Charles de Foucauld; nacque così la Congregazione, ormai diffusa in tutto il mondo, nel Sahara e in India, nel Perù, in Francia e in Italia.

Il documentario che viene trasmesso oggi, nel pomeriggio del sabato santo, vi farà appunto conoscere una comunità di « piccoli fratelli » e « piccole sorelle », che conducono nel Sahara la stessa esistenza dei nomadi per poterli aiutare e portar loro la parola di Cristo.

Fratello Carlo con alcuni indigeni. E' l'unico italiano di tutte le comunità sahariane e vive a Tamanrasset da più di sei anni

Ciò che Giuda non seppe

radio, giovedì 22 aprile
progr. naz. ore 16

Le trasmissioni radiofoniche della Settimana Santa sono quasi tutte improntate a narrazioni evangeliche. Il giovedì viene presentata una radiosceena dal titolo: *Ciò che Giuda non seppe*: narra la fuga di Giuda nella notte, schiacciato dal rimorso del tradimento da lui perpetrato contro Gesù. E' solo, e questa solitudine gli fa sentire ancora di più l'orrore di quanto ha compiuto. Gli si fa incontro Maria di Magdala: lo chiama, vorrebbe fermarsi a parlare con lui, ma Giuda non la ascolta, incapace di darsi pace, e continua la sua corsa nella notte deciso a togliersi la vita. L'indomani gli apostoli ritroveranno il suo corpo e Maria di Magdala capirà il perché di quella fuga precipitosa. Probabilmente, se Giuda avesse udito le sue parole, non si sarebbe ucciso. Maria voleva parlargli dell'istituzione del sacramento dell'Eucarestia, del quale Giuda nulla sapeva. L'apostolo era uscito infatti dal cenacolo per consumare il suo delitto, prima che il Nazareno, istituendo l'Eucarestia, avesse fatto agli uomini un altro dono meraviglioso: il dono della speranza e del perdono. Un'eredità della quale anche Giuda, il più grande dei traditori, avrebbe potuto usufruire tornando in pace con Dio e con se stesso. Ma Giuda invece non aveva saputo, non aveva voluto ascoltare ed era morto disperato.



Un aereo a decollo verticale in volo: è l'« XFY-1 » della marina statunitense

Mondo d'oggi

Decollo verticale

tv, sabato 21 aprile
ore 17,30

Siamo al quattordicesimo servizio di *Mondo d'oggi*. Questa settimana sarà illustrata una macchina volante da poco comparsa nel mondo dell'aviazione e destinata, per la sua pratica utilità, ad assumere sempre maggiore importanza.

Da tempo gli ingegneri aeronautici pensavano di costruire un aereo capace di decollare ed atterrare verticalmente, onde poter fare a meno delle lunghe piste attualmente in uso, che richiedono tempo e spesa per la loro costruzione. E' stato così creato il « Vertigette X-13 ». Non si tratta di un elicottero, ma di un vero aeroplano a reazione, capace di sviluppare notevoli velocità.

Dalla base aeronautica di Edwards, negli Stati Uniti, centro di collaudo degli aerei sperimentali, assisteremo al primo volo di questa fenomenale macchina. Tutto secondo le previsioni: il primo decollo e atterraggio in verticale è un successo.

Molte sono certamente le domande che i ragazzi vorranno rivolgere per sapere qualcosa di più su questo « Vertigette ». Ecco quindi presentarsi a *Mondo d'oggi* il prof. ing. Cesare Cremona, docente della facoltà di ingegneria dell'Università di Roma, e della Accademia Aeronautica. Il professor Cremona, che è già conosciuto dagli assidui di *Mondo d'oggi*, darà alcune delucidazioni su questo straordinario aeroplano e le sue possibilità future.

Un dramma sulla Passione Ancora due albe

tv, giovedì 19 aprile, ore 17,30

È un dramma ispirato alla passione di Gesù, L'autrice, Isa Citton Pastorelli, ha voluto rievocare, attraverso i personaggi minori che, pur senza prendervi diretta parte, vissero la triste giornata, l'atmosfera delle ore che hanno visto Gesù salire sul Calvario e morire crocifisso accanto ai due ladroni.

Siamo a Gerusalemme, nelle case di un povero carrettiere, Achim, e di sua moglie Raab. E' gente povera, che non sa mai, al sorgere di un nuovo giorno, se potrà sfamarsi. Anche quel giovedì, il giovedì Santo, i due si svegliano tristi ed avviliti perché non hanno nulla da mettere sotto i denti. Fa ancora freddo e Achim decide di abbattere un vecchio albero di melo ormai secco, per fare un po' di fuoco. Sarà proprio quel melo che servirà, senza che il carrettiere ne sia direttamente responsabile, a costruire la croce sulla quale dovrà trovare la morte Gesù. Ecco poi comparire Sara, una vecchia mendicante, venuta a far visita a Raab. Dalla sua voce Achim e Raab udranno per la prima volta parlare del Nazareno. Sara infatti lo ha visto per caso la sera prima, quando, andando alla ricerca di un po' di pane, è capitata nel locale di Assurim, dove si stava pre-

parando l'ultima cena, la cena di Gesù con i dodici apostoli. Sarà alla fine ha preso dal tavolo ciò che avanzava, ma ha anche avuto modo di udire le parole di Cristo. Ne è rimasta turbata e insieme affascinata. Ed ora ne parla all'amica.

Insomma, non assistiamo direttamente ai fatti della Passione ma, attraverso i semplici personaggi del popolo di Gerusalemme, abbiamo ugualmente modo di seguire, quasi dietro le quinte, le ultime ore della vita terrena di Gesù. I protagonisti della grande tragedia passano, sfiorati dalle parole di questa povera gente, accanto a noi per un attimo: Pilato, Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo, i dodici apostoli, Barabba, i due ladroni crocifissi insieme a Gesù.

Riudremo le meravigliose parole del Redentore: « Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno ». E anche, al ladrone pentito: « Io ti dico in verità che oggi sarai con me in Paradiso ».

Nella casa di Achim e Raab, la sera di quel giovedì, si radunano i figli; nei loro discorsi si riflettono tormento, dubbio, ansia e infine speranza. Ciò che è accaduto lì ha cambiato loro malgrado e la speranza di un mondo migliore, predicato dal Cristo, farà loro attendere che si realizzi il miracolo della Resurrezione. « Ancora due albe » e il gran giorno verrà.

LA DONNA E LA CASA

Moda

Idee per il tailleur

Nel guardaroba femminile, il tailleur è l'indumento più classico e più tradizionale. Anche quest'anno è l'indumento primaverile di moda. Basta un piccolo particolare per trasformarlo e renderlo più moderno

«Tailleur» sportivo di lana «melange» bianco-grigia. La giacca dritta presenta due taschini sovrapposti alle tasche. Collo tipo maschile, bottoni di corno. Modello Milo

La trovata di Chanel di applicare sul «tailleur» la passamaneria non tramonta mai, ma si evolve con gli anni. In questo modello Elle-Erre, la passamaneria è applicata ai polsi ed alle taschine sovrapposte



Parla il medico

Alimentazione del bambino

LE NORME d'alimentazione del bambino nel primo anno di vita sono oggi considerevolmente diverse da quelle d'un tempo, e le conseguenze in senso favorevole sono molto notevoli. Nulla è cambiato, intendiamoci, per quanto riguarda l'insostituibilità del latte materno: la sua composizione è la più adatta alle necessità fisiologiche del lattante, è una difesa contro le infezioni, evita le intossicazioni, è una vera «assicurazione» contro gli incidenti». Ma l'inconveniente del passato era che il latte della madre costituiva l'unico alimento per un tempo eccessivo, talora anche per un anno, mentre può esserlo per quattro o cinque mesi al massimo, dopo di che occorre integrarlo convenientemente. Anche l'allattamento materno ha i suoi limiti, neppure esso è perfetto: questo è il punto fondamentale della puericoltura moderna.

Le esigenze nutritive del lattante sono uguali a quelle dell'adulto, nel senso che anch'egli ha necessità di ricevere tutti i principi alimentari nelle dovute proporzioni. Orbene il latte di donna è relativamente povero di proteine (la cui qualità è peraltro ottima, nobilissima), ha spesso una certa penuria di vitamine, scarseggia di ferro. Al momento giusto occorre perciò provvedere a rifornire il bambino di ciò che il latte materno, nonostante i suoi elevatissimi pregi, non può dare. E a maggior ragione ciò è necessario, si capisce, quando l'allattamento è artificiale.

Quando, dunque, deve avere inizio lo svezzamento? In genere verso il 4° o 5° mese. Oltre questo limite la scarsità

di vitamine si farebbe sentire pericolosamente, e del resto è consigliabile di somministrare già prima piccole dosi supplementari di vitamine A, C e D.

Dicendo che lo svezzamento «deve avere inizio» al 4° o 5° mese non si vuole intendere l'abolizione completa dell'allattamento, che potrà continuare, anzi, fino al 6°-7° mese, ma dovrà essere parziale: bisogna allargare l'alimentazione del bambino, aggiungere quello che occorre. Al 6°-7° mese l'allattamento sarà sospeso del tutto: persistendo, a parte altri inconvenienti, si renderebbe più difficile il gradimento del bambino verso i nuovi cibi.

Il latte, abbiamo detto, è povero di ferro: certe anemie dei bambini troppo a lungo allattati ne erano, un tempo, la conseguenza. Le minestrine in brodo vegetale, date verso il 6° mese (non a un anno, come si faceva una volta) provvedono a fornire il ferro, e meglio ancora corrispondono allo stesso scopo le puree di vegetali e carne, preparabili eventualmente anche in casa con l'aiuto degli apparecchi domestici moderni, e che si possono somministrare già al 4° mese. Verso i nove mesi si passerà dalle minestrine in brodo vegetale a quelle in brodo di carne magra. E a proposito della carne, un tempo concessa non prima dell'anno e mezzo d'età, l'epoca di questa fondamentale tappa dell'alimentazione infantile è stata modernamente anticipata alla fine dell'11° mese.

Anche per quasi tutti gli altri cibi un'anticipazione rispetto alle tradizioni del passato è ormai in atto, come risulta da questo elenco: formaggio

di grana, grattugiato, al 7° mese; formaggi magri, 9°-10° mese; ricotta, 10°-11° mese; pesce magro, 12° mese; cervello, fegato, animelle 11°-12° mese; spremute di agrumi, uva, pesche, pomodori, già alla fine del primo mese; mele, pere, banane grattugiate, 5°-6° mese; pezzetti di pesche, pere, banane, ben mature, non cotte, 12° mese; tapioca, 7° mese; biscotti polverizzati, mescolati al latte, 6° mese; biscotti inzuppati nel latte, 7°-8° mese; biscotti secchi, 9°-11° mese; riso in brodo, 12° mese; riso asciutto e paste asciutte leggere, 12°-13° mese; tuorlo d'uovo, 8°-9° mese; albume d'uovo non prima del 12° mese, anche se cotto.

Come si vede l'argomento dell'alimentazione infantile è quanto di più dinamico si possa immaginare. Da ieri a oggi moltissimi cambiamenti sono avvenuti, moltissime tradizioni radicate sono scomparse o in via di scomparire, e i risultati dimostrano quali miglioramenti della salute del bambino si possano ottenere in questo modo. Non più grossi bambini pallidi e dalle carni flaccide: l'aspetto si è trasformato, i tessuti sono sodi, la pelle è colorita, l'occhio vivace. Le gravi malattie da mancanza di certi principi alimentari, per esempio di vitamine, sono scomparse: se accade di osservare ancora il rachitismo come conseguenza di qualche errore d'igiene generale o di alimentazione i sintomi sono leggeri, senza reliquati. I manifesti segni di rachitismo di una volta, a parte qualche caso eccezionale, appartengono ormai alla storia.

Dottor Benassì



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Cucina

Torna di moda il rame

Una batteria da cucina completa rappresenta sempre la base della buona riuscita dei cibi, soprattutto se la scelta dei vari « pezzi » è stata fatta con giudizio e competenza. Infatti si può affermare che per ogni vivanda è necessaria la pentola o il tegame adatto. Vediamo ora cosa serve, in cucina, ad una massaia attenta ed informata.

ARROSTI

Casseruole in acciaio od in ghisa porcellanata, materiali che permettono alla carne di colorire bene, e che mantengono a lungo il calore.

CARNE

Per cuocere le scaloppine, le cotolette, le fettine di carne si consiglia un tegame rotondo piuttosto grande in modo da non sovrapporre le fette di carne una sull'altra. Il tegame dev'essere in acciaio o ghisa porcellanata od anche in acciaio inossidabile col fondo riportato in alluminio od in rame. Il rame sta tornando di moda, sia pure in edizione riveduta e corretta, piuttosto diversa da quella in uso nelle cucine delle nostre nonne.

FRITTI

Insostituibile la padella di ferro, possibilmente munita di una griglia che si solleva e si appoggia sui manici per permettere all'olio di scolare rapidamente. Per togliere l'unto dalla padella, basta gettarvi una manciata di sale da cucina e strofinare con un panno.

SUGHISTUFATI

Pentole in terracotta, ghisa o acciaio porcellanato, che permettono una cottura prolungata, mantengono il calore in modo uniforme e perciò evitano il pericolo che il sugo o lo stufato attacchi sul fondo.

Per finire una ricetta di Luisa De Ruggieri e cioè « lo stufato irlandese ».

INGREDIENTI: circa mezzo chilo di polpa di manzo (scamone o altra parte adatta allo stufato), 1 kg. di patate, 2 grosse cipolle, sale e pepe q.b., un bel ciuffo di prezzemolo.

ESECUZIONE: la ricetta originale richiederebbe la carne di montone e precisamente la parte del collo, ma chi non gradisce questo tipo di carne, può benissimo adoperare lo scamone o, meglio ancora, la noce di muscolo e la punta di culetta. Liberate la carne dalla parte eccessiva di grasso e da eventuali nervetti; tagliatela a pezzi ben squadrati. Spicciate le patate e tagliatele a fettine; affettate anche le cipolle; ponetele a strati assieme alla carne in una casseruola di materiale piuttosto pesante (ghisa o acciaio porcellanati); finite con uno strato di patate. Salate, pepate e aggiungete tanta acqua quanta ne occorre per coprire fino a metà; coprite e portate a ebollizione; abbassate la fiamma e lasciate cuocere piano piano per circa due ore; ogni tanto mescolate e guardate che non si attacchi. Quando le patate e la carne sono ben cotte, disponete il tutto sopra un piatto da portata ben caldo e cospargete di prezzemolo tritato.

Mila Contini



Wanda Roveda ha applicato sul « tailleur » in leacril verde un bordo leggero di cniglia



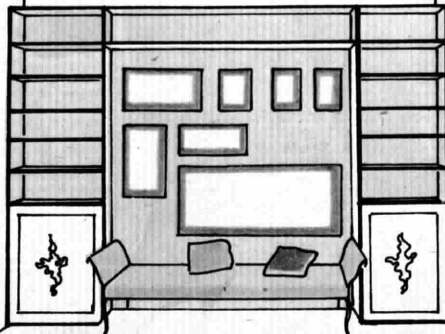
Un « tailleur » sportivo. E' di lana estro color marrone chiaro, davanti ha un motivo di cuciture, dietro una martingala. E' una creazione Roveda

Arredare

Una libreria

V i presentiamo, questa volta, il progetto per la costruzione economica di un mobile libreria i cui scaffali a giorno poggiano direttamente contro la parete di fondo. La parte inferiore è invece studiata per riporvi i libri di maggior pregio, od altri oggetti che si desideri tenere protetti. A tale scopo si sono utilizzati due pannelli antichi per ricavarne gli sportelli. Il mobile è stato concepito ad elementi scomponibili in modo che se ne possa variare l'ubicazione. I due mobiletti con lo sportello antico sono sistemati sugli spigoli opposti della stessa parete: al di sopra sono appoggiati i due elementi di libreria a giorno, riuniti in alto da un terzo elemento fissato per mezzo di bulloni. Il vano centrale lasciato libero è occupato da un divanetto barocco e la parete sovrastante è interamente decorata con quadri e stampe di argomenti e misure diverse. Il legno impiegato è il ciliegio: l'interno degli scaffali è tinteggiato a cemenite nella tinta della parete di fondo. Il mobile, come ripeto, può essere eseguito economicamente da un piccolo artigiano: il collegamento tra i vari elementi è ottenuto per mezzo di bulloni in ottone.

Achille Molteni



LA DONNA E LA CASA



Lo scrittore Luciano Nicastro (a sinistra) ed il Preside professor Joseph Colombo

"L'umorismo nell'educazione"

(dalla trasmissione del 1° aprile 1982)

Prof. Joseph Colombo - Preside del Liceo « Berchet » di Milano. — Sull'argomento del nostro incontro, ascoltiamo l'opinione del professor Luciano Nicastro, che oltre ad essere critico e letterato è anche Preside.

Prof. Luciano Nicastro - Preside dell'Istituto Professionale « Lombardini » di Milano. Sì, l'umorismo può animar davvero la lezione; ma l'ilarità destata da intenzioni e frasi degli alunni può talvolta ferire la gioiosa vita della classe. Voglio qui ricordare la pagina di Antonio Stoppani, che parla del Manzoni convivente a Milano. I compagni avevano notato la balbuzie del piccolo alunno ed erano pronti nell'aula a stuzzicarlo. Una mattina fecero trovare scritto sulla lavagna « Manz, a less » (abbreviazione di « Manzoni Alessandro », che, pronunciata con accento milanese, vuol dire « manzo lessato »). Punto dall'arguzia, il Manzoni provò dolore e si sentì incapace di reagire. Lo avevano messo alla berlina; la vita del collegio gli diventò penosa e il giovinetto, per ottenere l'amicizia dei compagni e sfornare altre battute sarcastiche, regalava a tavola agli allievi avversari la porzione di pollo e la frutta che gli spettava...

Prof. Joseph Colombo. — (interrompendo)... non quella del manzo?

Prof. Luciano Nicastro. — Anche quella, il « manz a less », per avere l'affetto dei compagni e non essere preso in giro. Senza dubbio l'umorismo, com'io dicevo, può render viva e gaia la lezione; e non appartiene solo allo spunto o alla trovata dei giovani, ma anche alle pagine degli autori che noi tendiamo a far intendere ed amare. Certe novelle del Boccaccio, le svelte narrazioni del Novellino, le stesse terzine di Dante là ove presentano la borgia dei barattieri, e le ottave dell'Ariosto, le fiabe del Basile, le commedie del Goldoni, le scene sorridenti e i giudizi del Manzoni danno vita alla Scuola e preparano gli alunni a comprendere la realtà umana. Non è vero che gli italiani non siano portati all'umorismo e che per l'« humor » dobbiamo prendere lezioni dagli inglesi. C'è un umorismo italiano, diverso e vivo, degli autori e del popolo, che la Scuola fa entrare con gioia nelle aule. Certamente gli alunni possono continuare, sempre col rispetto della regola che appartiene alla didattica e alla buona educazione.

Prof. Joseph Colombo. — Sentiamo ora il professor Aldo Genovesi. Mi risulta che Lei, professore, ha fatto di recente un'inchiesta fra i Suoi alunni. Ci vuol dire qualche cosa?

Prof. Aldo Genovesi - Insegnante di Lettere alla Scuola Media « Mameli » di Milano. — Il tema dell'inchiesta era: « Descrivete il professor ideale ». Ho raccolto delle risposte spiritose e schiette, alcune molto acute.

Prof. Joseph Colombo. — Ce ne legga qualcuna, professore.

Dalla rubrica
radiofonica di
Luciana Della Seta
in onda sul « Nazionale »
la domenica
alle ore 11,45

Prof. Aldo Genovesi. — Questa è di un'alunno di I media: « Avere un professore ideale vuol dire essere sempre disteso e tranquillo e studiare più volentieri ». Un'altra: « Per me il professore ideale deve essere comprensivo, far fluire la corrente di stima e di simpatia fra sé e i suoi alunni, senza perdere il proprio prestigio ». Una ragazza di III: « Dovrebbe essere nostro amico, senza farci dimenticare di essere nostro superiore; dovrebbe però ricordare i suoi amici di scuola e perciò capirci quando siamo irrequieti e distratti ». Un altro ancora aggiunge: « L'insegnante che entra in aula, magari canticchiando, con un'aria serena e tranquilla, ci dispone allo studio con piacere e volontà e l'ora di lezione non ci sembra né lunga né noiosa ». « Vorrei — dice un'alunno di III — che il professore ci chiamasse per nome, perché noi ne avremmo meno soggezione ». Non voglio continuare a leggere altre risposte per non sottrarre tempo alla nostra conversazione.

Prof. Joseph Colombo. — Molte cose ci insegnano i nostri scolari, anche attraverso queste pagine ancora così ingenui e così semplici. Poco fa il professor Genovesi ci ha detto cose molto interessanti sui soprannomi dati in classe; anche questo è spesso motivo di umorismo nella scuola. Parlo dei soprannomi che i ragazzi si danno tra loro e anche di quelli che qualche volta i ragazzi danno a noi professori. Se il soprannome è ben trovato, cioè se è frutto di un'onestà arguzia e se il professore è di spirito, noi insegnanti siamo i primi a riderne.

Sig. L. Gavoni. — Purtroppo ci sono degli insegnanti che non ammettono mai in classe un attimo di distensione, condannano una battuta scherzosa, credono di aumentare la loro autorità mantenendosi sempre rigidi, severissimi, senza un sorriso. Non parliamo poi di una risata.

Prof. Joseph Colombo. — Una scuola senza sorrisi! Io trovo strano quello che Lei ci dice, signor Gavoni, a me sembra inconcepibile che ci possa essere o che ci possa essere stato un insegnante che non abbia trovato nella sua stessa lezione degli spunti di sorriso e di umorismo. Se ne possono trovare tutti i giorni. Quando io insegnavo storia al Liceo, per esempio, non ero capace di accennare alla pace delle due Dame del 1529 senza domandare a bruciapelo al ragazzo che io interrogavo: « E quante padine? ». Perché, naturalmente, le due Dame erano per me, in quel momento, più che le due nobili signore che stipularono quel trattato di pace, le dame del gioco della dama. Voi direte che non c'è niente da ridere; eppure in quel momento quella battuta divertiva. S'intende che era una battuta detta una volta all'anno, perché nello scherzo non si deve insistere.

Sig.ra F. Lombardi. — Ma gli scolari non si distraevano?

Prof. Joseph Colombo. — La distrazione, se c'era, durava un attimo; e viceversa la battuta serviva a far ricordare quella data, ad imprimere nella memoria quella pagina di storia e ad attenuare la monotonia della lezione.

Ed ora, dopo aver ascoltato uomini di scuola e genitori, mi pare che la nostra conversazione possa giungere ad una conclusione. Conclusioni positive. L'umorismo a scuola, misurato e appropriato, può avere una funzione veramente educativa, anche perché quello che a noi preme è che non sia mai turbata la serenità dei ragazzi. La scuola deve essere seria, può essere anche severa, ma non deve mai cessare di essere serena. I fanciulli ad una conclusione. Correlazione per natura: perché turbare con un'austerità voluta la loro serenità e la loro gioiosità? D'altra parte, il tema offre anche un'altra conclusione che mi pare altrettanto interessante. La scuola, si dice dovunque, deve soprattutto preparare alla vita. E allora deve anche preparare all'umorismo nella vita, deve insegnare a saper cogliere l'aspetto comico, l'aspetto divertente, l'aspetto umoristico di ogni situazione. Direi che la scuola deve insegnare a saper ridere al momento opportuno, a sapersi misurare nella risata, a sapere anche gustare la risata altrui, il lato comico, dove la vita e la società ce lo presentano.

Personalità e scrittura

*fin uendepuolei
wa, fer mmettern*

Marla e Lorenzo. — Senza alcun dubbio lei sta meglio in compagnia che sola, ed ha essenzialmente bisogno, dato il suo temperamento, di sentirsi utile a qualcuno, e di avere scopi precisi per cui vivere. Abituata alla dedizione, le piace crearsi dei doveri da compiere; le sue direttive sono lineari ed abitudinarie, di tipo affettivo familiare. Non trascura le amicizie ed i rapporti sociali come vuole l'indole estroversa, ma il suo mondo è specialmente fra le pareti domestiche; nell'intimità l'animo espansivo trova veramente le proprie soddisfazioni. Comprende quindi la sua decisione sentimentale che può schiuderle un nuovo ciclo di esistenza a cui, è evidente, ancora anela moralmente e fisicamente. L'individuo designato ha una personalità meno definita della sua, perché soggetto a conflitti interiori ed influssi esteriori di vario genere; per cui risulta difficile un orientamento unico e coerente. Sentimentale per inclinazione connotata s'impone invece il predominio del senso pratico, certo per necessità realistiche. E' in lotta continua col suo esigenze positive mentre tutto il suo essere reclamerebbe il beneficio di soste distensive. Giovanile e vivace, mi pare stracciato da molti interessi di lavoro e di sentimento; motivo per cui i suoi rapporti con intimi ed estranei restano saltuari e soggetti alle circostanze. A lei ne verrà sicuramente calore ed animazione ma non spera in un programma ordinato di consuetudini giornaliere, come sarebbe sua intenzione, in base alla mentalità ed al carattere che lei sono propri.

suo giudizio sul mio

Tina C. — Sei in errore nel ritenere già formata la tua personalità. Ma, rallegratene invece di dolerti, perché almeno hai molte probabilità che nel progresso evolutivo tra l'adolescenza e la giovinezza vengano eliminati i difetti attuali, dovuti in gran parte a fenomeni dell'età immatura. La grafia che ti è adesso naturale presenta tutte le asperità e l'inadattabilità di un carattere ancora totalmente involuto e molto refrattario agli influssi esteriori. Lo spirito di contraddizione e di reazione produce in te quell'assoluta ostinazione atteggiamenti difensivi, recalcitra, che tanti ragazzi assumono istintivamente o volutamente di fronte a chiunque. L'origine è un misto di timidezza, di orgoglio, di protesta, di riserbo diffidente, di artificio più o meno cosciente; le conseguenze creano l'insicurezza ed impediscono la spontaneità, il buon accordo. In genere a tali cause ed effetti non è estraneo un contrasto più o meno accentuato tra natura e ambiente. Una maggiore esperienza ti dimostrerà senza dubbio come si viva meglio aprendo il proprio animo alla fiducia ed all'espansione affettiva, come sia utile evitare gli eccessi d'impulsività e di scontro, e come poco giovi a risolvere i tanti e gravi problemi dell'esistenza umana il restare ripiegati su se stessi e chiusi nel proprio egoismo. Un giorno ti accorgi con sorpresa che questa tua brutta scrittura rovesciata non si confà più alla tua indole e sarai allora una « donna » assennata anziché una ragazzina indocile e caparbia.

Le sarò grato se vorrè

Marzia 61 - Firenze. — La lentezza intenzionale del tracciato grafico ancorché risponda a precise esigenze di meticolosità, esalta di chiarezza e comunque l'effetto del suo temperamento, tenuto abitualmente sotto controllo perché non prenda il sopravvento sul contegno calmo e ponderato. Lei è uomo di classe, tiene a dimostrarlo marcando la sua personalità con segni ben distinti, anche più significativi (per un osservatore attento) in quanto rispettano scrupolosamente le forme convenzionali e soltanto si curano d'impressione, di durezza e di un elemento bizzarro che contrasta con l'uniformità del complesso (sempre basandosi sulla grafia) fa pensare ad uno spiritello estroso che vorrebbe andare contro corrente e si diverte ad avere vita autonoma. E' una nota originale della mentalità e del carattere, turbante o piacevole secondo i casi, che s'introduce in quell'insieme fin troppo ricercato ed insistito che è il suo modo di manifestarsi. Tema sommato, non saprei immaginare una personalità come lei fuori di un campo artistico come attività di interessi. Pittore o musicista o letterato non importa; purché venga appagato il suo « spirituale », ma ancor più, « sensoriale » anelito alla bellezza sotto specie di colore di forma di suono. Il lato positivo non è però trascurato e può anche essere calcolatamente perseguito, egotistica conquistato, pienamente goduto secondo le tendenze di una natura voluttuosa, amante della vita comoda, sicura, agiata ed affermata moralmente, materialmente, intellettualmente, socialmente.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

dienze prescritte per il pagamento del canone, assumono particolare rilievo e l'URAR si preoccupa perciò di fornire agli interessati il mezzo più rapido che consenta di effettuare il versamento del canone.

Poiché la preparazione e la confezione di un libretto richiedono un tempo non trascurabile — ostacolo quindi alla tempestiva regolarizzazione degli abbonamenti — l'URAR provvede al più sollecito invio di un bollettino di Conto Corrente, rinviando ad epoca più propizia l'invio del libretto.

E' evidente perciò che se tutte le richieste si accumulano nei mesi a cavallo delle scadenze sopra accennate, non è umanamente possibile soddisfarle tutte con la massima rapidità.

Se pensiamo poi alla concomitanza, in dicembre e gennaio, della enorme quantità di corrispondenza caratteristica di questo periodo con la massa delle richieste di ogni genere ed in particolare di libretti, non è chi non veda le difficoltà che scaturiscono ed i ritardi che si creano al servizio di recapito.

Non è perciò improbabile che in queste vicende, sia le richieste indirizzate all'URAR, sia i relativi riscontri, incontrino notevoli intralci che influiscono poi sulla preparazione e sull'invio del libretto di abbonamento.

Da tutto ciò Ella vede — amico dissidente — che la richiesta del libretto da Lei inviata oltre tre mesi fa (alla quale comunque riteniamo abbia fatto seguito l'invio di un bollettino di C/C), non può essere stata evasa con quella rapidità ed urgenza che Lei desiderava.

Siamo tuttavia certi che, salvo le riserve contenute nella risposta al Sig. G. M. di Verona e quelle alle quali abbia-

mo sopra accennato, Ella riceverà il libretto in tempo per poter pagare il canone prima della prossima scadenza.

La invitiamo pertanto ad avere ancora pazienza ed anche comprensione.

s. g. a.

avvocato

« Viaggiamo in piedi su un filobus, quando questo si arrestò per una brusca frenata. Caddi e mi produssi una ferita al cuoio capelluto guaribile in venti giorni. Posso chiedere il risarcimento dei danni? Ed a chi? Le ragioni del mio dubbio provengono dal fatto che il conducente del mezzo pubblico ha parzialmente giustificato la brusca frenata, dimostrando con testimoni che la fece perché un ragazzino era improvvisamente sbucato sul suo percorso di marcia da un vicolo ». (Enrico C., Napoli).

Salvo che non si dimostri che Lei, durante la marcia del filobus, aveva ommesso di tenersi fermo alle apposite maniglie di sostegno, io penso che il danno, non essendo stato procurato da Lei stesso, debba esserLe risarcito. Più difficile è appurare che Lei abbia causato il danno: se il conducente, il ragazzino, o tutti e due. Probabilmente, qui si è trattato di un concorso di colpe: colpa del ragazzino, che è sbucato improvvisamente sulla strada del filobus, e colpa del conducente, che non guidava con tutte le opportune precauzioni. Quindi (se le cose stanno così), Lei può agire per il risarcimento sia contro il conducente che contro il ragazzino, o meglio contro i genitori dello stesso.

a. g.

L'ACQUA POTABILE È INSIPIDA... RENDETELA GIOIOSA CON FRIZZINA!

L'acqua potabile oggi, filtrata e depurata, non è più l'acqua viva delle sorgenti. Ha perso i sali minerali, è divenuta "pesante" per lo stomaco e poco gradevole...

Trasformatela istantaneamente in una gioia per la gola con Frizzina! Frizzina è studiata e dosata appunta per "correggere" le acque potabili d'oggi.

Sarà per voi e per la vostra famiglia una rivelazione!

Per ogni scatola di Frizzina a scelta: un magnifico bicchiere tipo cristallo, linea 1962, subito dal vostro stesso negoziante oppure 3 punti per la raccolta dei sempre più belli e interessanti regali Star.

Trovate i seguenti punti nei prodotti Star: Doppio Brado Star (2), Doppio Brado Star Gran Gala (2), Margarina Foglia d'Ora (2), Té Star (3), Formaggio Paradiso (6), Succhi di frutta G6 (1), Polveri per acqua da tavola Frizzina (3), Camomilla Segni d'Ora (3), Budini Popy (3).

Chiedete subito il nuovissimo albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

frizzina

10 DOSI DA 1 LITRO

STAR
PRODOTTI ALBERINI

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti ricevitori del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali. Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti ricevitori.

DIBATTITO



— E ora se c'è qualcuno che ha qualcosa da domandare...
— Sì, io: avrebbe un fiammifero?

in poltrona

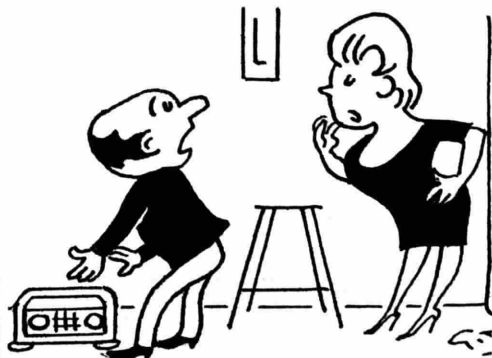
ADEGUAMENTO

FORNITURE ECCLESIASTICHE



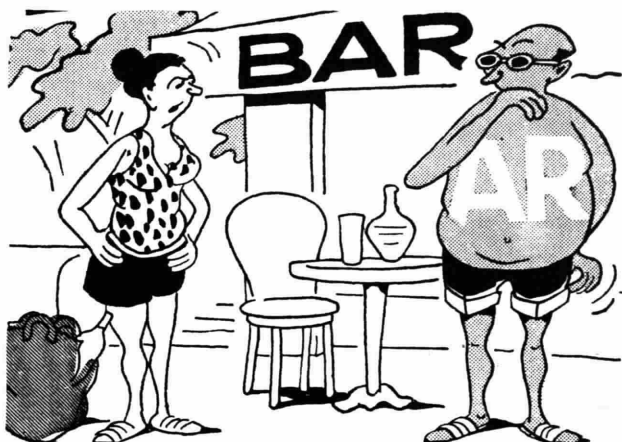
Senza parole.

ALLA LETTERA



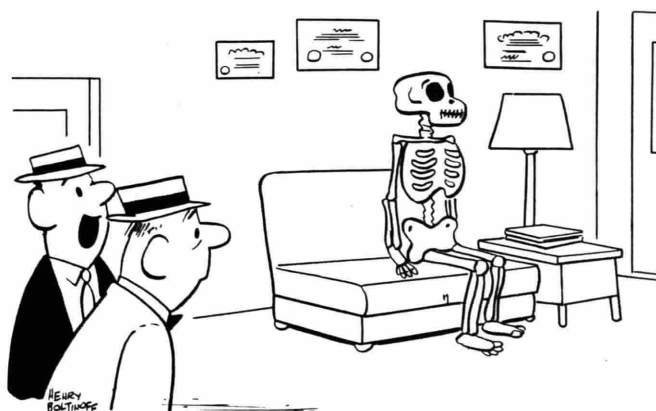
— Il vicino di casa mi ha detto di tener più bassa la radio.

L'IMPRUDENTE



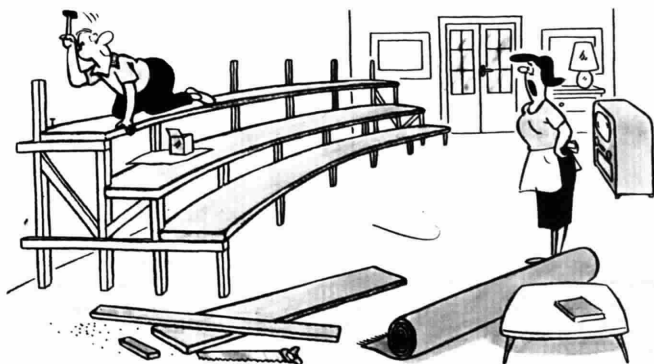
— Ecco, hai ancora preso il sole sotto la tenda del bar.

SALA D'ASPETTO



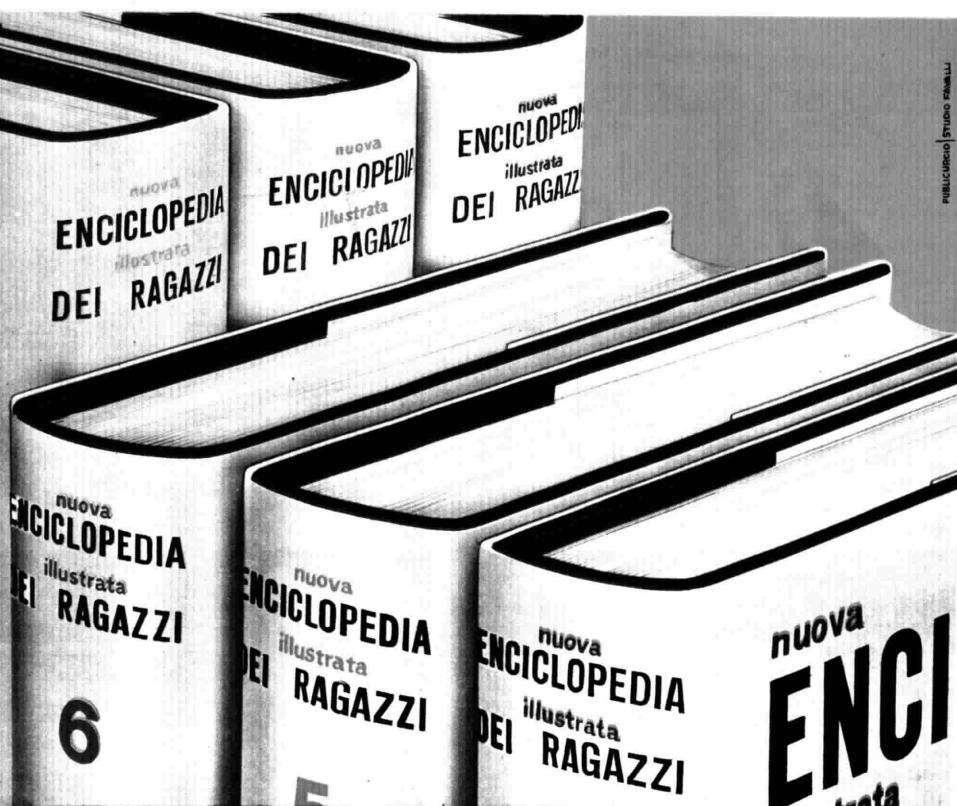
— Non fateci caso: il dottore è un giovane appena laureato e gli piace scherzare...

GIUSTA PROTESTA



— Casimiro, ne ho abbastanza di queste trasmissioni televisive dedicate allo sport!

Un amico
fedele,
un precettore
paziente,
un consigliere
saggio,
una guida
serena,
uno strumento
capace
di indicare
la giusta strada
per
un avvenire sicuro.



NUOVA ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DEI RAGAZZI CURCIO

6

**VOLUMI
IN GRANDE FORMATO
(19x27)**

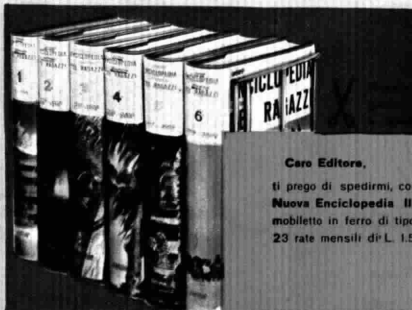
3.600 pagine stampate da 2 a 8 colori su carta patinata; 6.500 illustrazioni nel testo; 2.500 illustrazioni fotografiche a colori; 2.000 illustrazioni fotografiche in nero; 2.000 disegni originali a 2 e ad 8 colori nel testo; 144 tavole fuori testo

ad 8 colori; 34 cartine geografiche a 12 colori; rilegatura in piena tela canvas, con impressioni in oro fino, con copertina plastificata a colori. Elegante custodia costituita da un mobiletto in ferro di tipo svedese.

Prezzo dell'opera completa:

L. 38.000

pagabili alle seguenti condizioni:
Lire 3.500 contro assegno e 23 rate mensili di 1.500; o con un solo versamento di L. 34.000 in contanti.



Caro Editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.500 una copia completa in 6 volumi della Nuova Enciclopedia Illustrata dei Ragazzi Curcio (rilegata in piena tela e oro, con mobiletto in ferro di tipo svedese). Mi impegno a versare la differenza di L. 34.500 in 23 rate mensili di L. 1.500 ciascuna.

Cordiali saluti.

Firma